GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 14 APRILE 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 90 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

ALTISSIMA TENSIONE IN MEDIO ORIENTE

L'Iran lancia l'attacco su Israele Un'ondata di droni nella notte

Si concretizza l'allarme in Israele per la minaccia di attacchi iraniani in ritorsione del raid che a Damasco ha ucciso un generale dei Pasdaran. Teheran ha rivendicato il sequestro di una nave di parziale proprietà israeliana nello Stretto di Hormuz dopo averla abbordata con un elicottero e forze speciali. Come riportato da Ynet, funzionari israeliani hanno confermato che decine di droni sono stati lanciati dall'Iran verso Israele. Sono almeno due le ondate di droni lanciate da Teheran. / PAGINE 4 E 5

L'Iran ha lanciato decine di droni per colpire Israele

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

IMMIGRAZIONE LE RAGIONI DI UN DISASTRO

Gli ultimi di cui si ha notizia sono due naufragi al largo di Lampedusa: per ora si calcolano almeno 12 morti, e un numero di dispersi che forse non conosceremo mai. / PAGINA 6

MANCANO 800 GIORNI ALLA SCADENZA DEL 30 GIUGNO 2026, DATA UFFICIALE DI CHIUSURA DEI LAVORI

Pnrr, 500 milioni in più

Risorse aggiuntive in regione. Nelle aree udinese e giuliana completati otto interventi su dieci

I 416 milioni per il Porto di Trieste, i 48,7 milioni per la cabinovia metropolitana (su 62 milioni di costo totale), i 31,4 milioni per il nodo ferroviario di Udine, i 20 milioni per Borgo Castello a Gorizia, altri 20 milioni per la Ciclovia Trieste-Lignano-Venezia, i 14 milioni per la Valle dell'Idrogeno, gli 11,6 milioni per la rigenerazione dell'ex Fiera a Pordenone. Finanziamenti di alcune delle opere simbolo del Pnrr in Friuli Venezia Giulia. BALLICO / PAGG. 2 E 3

LA POLITICA

I 40 ANNI DEL MOVIMENTO

L'affondo di Bossi contro Salvini: alla Lega serve un nuovo leader

«Serve un nuovo leader che porti avanti l'obiettivo dell'autonomia e rimetta al centro la questione settentrionale»: è il messaggio di Umberto Bossi per i 40 anni della Lega. CARNAGHI / PAG. 10

LA LETTERA DAL FVG

La segreteria dem: «Serracchiani è una risorsa Partita aperta»

C'è una lettera a Elly Schlein in cui il Pd regionale propone Debora Serracchiani nella testa di lista del Nordest per le europee. BALLICO / PAG. 8

L'ANALISI

FABIO BORDIGNON / PAG. 6

DIFENDIAMO IL VALORE DEL NOSTRO VOTO

Quanti saremo a recarci alle urne, in occasione della imponente tornata elettorale di inizio giugno? Uso volutamente la prima persona.

TEMPERATURE ELEVATE E SPIAGGIA DI LIGNANO AFFOLLATA

Anticipo d'estate già in aprile Ma torneranno freddo e neve

Turisti ieri in spiaggia a Sabbiadoro (Foto Petrussi) TOMASIN / PAG. 13

IL RADUNO DEGLI ALPINI A TARVISIO, OGGI LA SFILATA NELLA CITTÀ DEL TERREMOTO

«Mai daûr» I commilitoni del Gemona si ritrovano

Mai Daûr. Il motto del Battaglione Gemona è risuonato ieri lungo le vie di Tarvisio, urlato a pieni polmoni dalle penne nere. DELLE CASE / PAGG. 28 E 29

L'ADDIO A TARCENTO

Una maglietta di Vasco, foto e fiori per Valentina

Una t-shirt di Vasco Rossi con la scritta "Live", una foto, fiori bianchi e gialli sopra la bara per l'addio a Valentina Urli, morta a 32 anni in un incidente a Padova. TREPPO / PAG. 32

VILLA VICENTINA

Elga e Flaviano sposi con casco e tenuta da ciclisti

Galeotta fu la bicicletta, cinque anni fa, per Elga Cociani e Flaviano Richter, che ieri hanno deciso di dire "sì" su due ruote. BLASICH / PAG. 39

FAR EAST FESTIVAL

Le emozioni dell'Oriente con 79 film

SABRINA BARACETTI
THOMAS BERTACCHE

Ben 79 film selezionati in 12 Paesi. Più esattamente: 12 anteprime mondiali, 22 internazionali, 23 europee e 19 italiane. Ecco il Far East Film Festival 26 di Udine. / INSERTO DI 4 PAGINE

OGGI ALLE 18

Udinese-Roma Nella lotta salvezza è l'ora della verità

Bisogna usare la capoccia. Quella che il "cantore" giallorosso Antonello Venditti utilizza per dipingere gli angoli della Capitale. Bisogna usare la capoccia con Roma (Stadio Friuli - Bluenergy Stadium già esaurito), la testa per spremere da ogni singola partita punti preziosi in questa rincorsa salvezza. OLEOTTO / PAG. 50

La panoramica

LA CICLOVIA TRIESTE-VENEZIA

In sella alla bicicletta fino al Veneto

Un totale di 160 chilometri di ciclabile, ad attraversare tutta la costa del Fvg per arrivare in Veneto: è la ciclovia da Trieste a Venezia, la cui progettazione è arrivata alla fase definitiva. Il percorso sarà suddiviso in tre tronchi da 40 (Rabuiese-Sistiana), 55,6 (Sistiana-Grado) e 64,5 (Grado-Bevazzana) chilometri. Quest'ultimo lotto è finanziato con 20 milioni di euro dal Pnrr.

IL NODO DI UDINE

Alleggerire il traffico ferroviario

Tra gli obiettivi di Rfi sciogliere il "nodo di Udine", alleggerendo il traffico che grava sulla stazione ferroviaria del capoluogo friulano e spostando il traffico merci sul percorso Palmanova-Cervignano. Tra le opere Pnrr, 31,4 milioni per un progetto da 280 milioni, 80 in più della stima iniziale causa rincari energia e materie prime. Per la copertura dei sei lotti previsti mancano all'appello 150 milioni.

L'EX FIERA DI PORDENONE

Demolizione e riqualificazione

Per la riqualificazione dell'ex Fiera di Pordenone, il progetto prevede la demolizione dei fabbricati a Nord dell'ex "Casa del Balilla", destinati a palestre con spogliatoi e servizi, la costruzione di nuove strutture sportive e percorsi ciclopedonali. Nell'elenco Pnrr del Comune anche l'efficientamento energetico del teatro Verdi, la manutenzione dello stadio Bottecchia e la pista ciclabile di via Matteotti.

Il Pnrr e il traguardo a 800 giorni

Interventi dal Porto di Trieste alle scuole pordenonesi
In regione mezzo miliardo in più. Fine lavori a giugno 26

Marco Ballico

I 416 milioni per il Porto di Trieste, i 48,7 milioni per la cabinovia metropolitana (su 62 milioni di costo totale), i 31,4 milioni per il nodo ferroviario di Udine, i 20 milioni per Borgo Castello a Gorizia, altri 20 milioni per la Ciclovia Trieste-Lignano-Venezia, i 14 milioni per la Valle dell'Idrogeno, gli 11,6 milioni per la rigenerazione dell'ex Fiera a Pordenone. Finanziamenti di alcune delle opere simbolo del Pnrr in Friuli Venezia Giulia in un contesto in cui le assegnazioni al territorio, compreso il Fondo nazionale complementare, sono pari a 3,35 miliardi di euro. Risorse che, a 800 giorni dalla scadenza del 30 giugno 2026, data ufficiale di chiusura lavori, il sistema regionale, assicura l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, «sta dimostrando di saper gestire al meglio».

L'ultima fotografia è stata scattata di recente dalla Cabina di regia regionale. Il Pnrr del Fvg vale oggi 2,7 miliardi, mentre il Fnc pesa per 634,3 milioni. Il Pnrr, in particolare, è incrementato di mezzo miliardo rispetto alla comunicazione di fine gennaio. «Il dato somma tutte le assegnazioni, pure quelle che stanno fuori dal "mondo Regione" – precisa Zilli –. È un traguardo davvero significativo, dopo di che si tratterà di realizzare le cose». I fondi sono spalmati sulle sei aree strategiche del Piano, con i numeri più alti per Infrastrutture per una mobilità sostenibile (640,5 milioni di quota Pnrr più

BARBARA ZILLI
ASSESSORE REGIONALE ALLE FINANZE

«Attivazione e avanzamento dei progetti stanno rispettando gli obiettivi nazionali»

456,1 milioni di quota Fnc), Rivoluzione verde e transizione ecologica (766,8 milioni Pnrr, 74,2 milioni Fnc), Istruzione e ricerca (530,7 milioni Pnrr). Seguono Digitalizzazione, innovazione, competitività e turismo (309,5 milioni Pnrr, 58 milioni Fnc), Salute (241,7 milioni Pnrr, 38,3 milioni Fnc) e Inclusione e coesione (226,4 milioni Pnrr, 7,7 milioni Fnc).

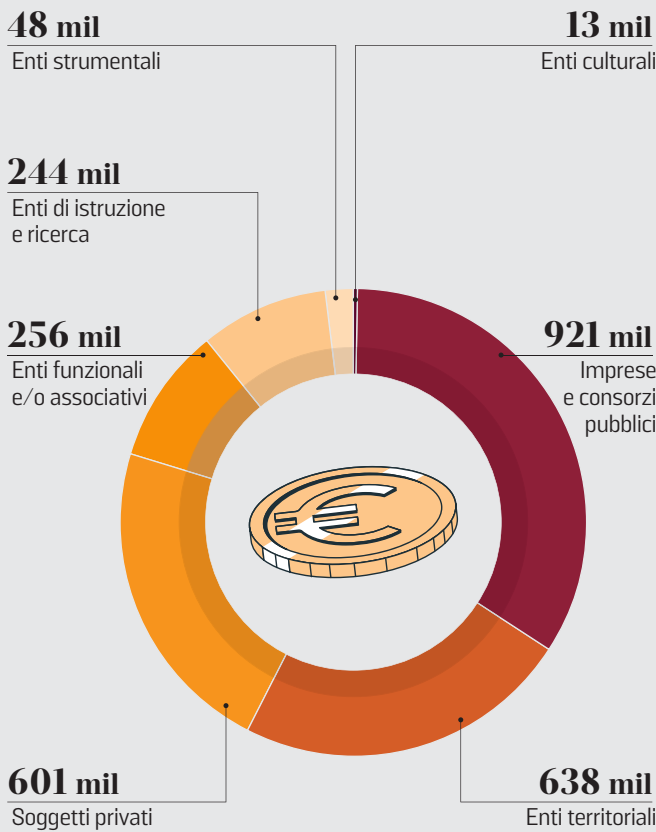
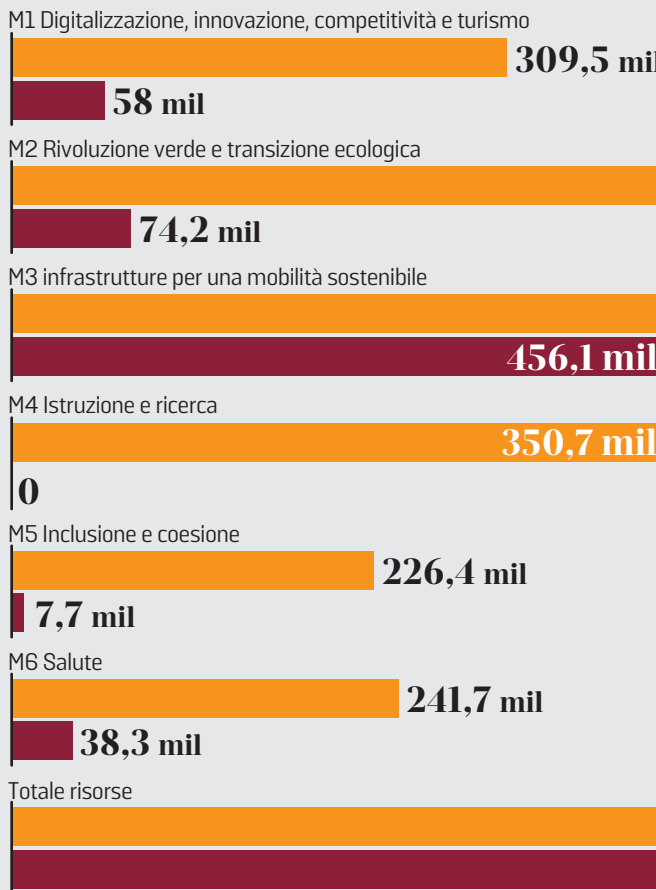
Continuando con le macro cifre, quasi un terzo dei finanziamenti è destinato a imprese e consorzi pubblici (921 milioni), mentre gli enti territoriali e i soggetti privati dispongono rispettivamente di 638 e 601 milioni di euro. Nello specifico dell'amministrazione regionale, il pacchetto complessivo a disposizione è di 575 milioni (447,4 Pnrr, 127,6 Fnc). Considerato che gli investimenti iscritti a bilancio per il periodo 2022-26 sono 517 milioni, l'82%, 425 milioni, risulta impegnato e 68 milioni, il 16%, speso. «Il monitoraggio che la Cabina di regia regionale continua a svolgere sta dando i suoi frutti – afferma Zilli –, con un'attivazione e un avanzamento delle progettualità che aderiscono pienamente ai target nazionali».

Parliamo di decine di bandi e centinaia di opere per lo sviluppo anche dei piccoli comuni come Sauris, nemmeno 400 abitanti a 1.200 metri d'altezza, in cui il Pnrr investe oltre 15 mila euro pro capite (il dato più alto) tra digitalizzazione, transizione ecologica, istruzione e ricerca, inclusione sociale. Ma anche come Sgonico (9.700 euro pro capite), lì dove l'Ogs è oggetto a fine 2023 di un bando di gara Pnrr da 400 mila euro per la fornitura di droni e tecnologia per la ricerca, e Ronchi dei Legionari (4.200 euro pro capite), con Trieste Airport che beneficerà di fondi per la digitalizzazione. Nei mesi scorsi era emersa proprio nei piccoli municipi, in difficoltà per la carenza di personale, la criticità dell'inserimento dei dati sulla piattaforma Regis sviluppata dalla Ragioneria dello Stato, la modalità unica attraverso cui le strutture coinvolte nell'attuazione del Pnrr possono adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati.

La Regione è venuta incontro con 14 milioni di anticipo ai Comuni, mentre Zilli ha incontrato nelle scorse settimane i quattro prefetti per fare il punto sullo stato avanzamento lavori, con la premessa di un'assegnazione a tutti i Comuni del Fvg di 466 milioni. «Ne è emersa l'ottima capacità di risposta da parte dei diversi soggetti coinvolti negli investimenti – fa sapere l'assessore –, con prospettive rasserenanti per il futuro». Tra l'altro, sui 27 milioni di quota Fnc per la sicurezza e la sostenibilità negli ospedali, «finanziamenti che hanno tutte le carte in regola per venire confermati, essendo stati rispettati i termini per il raggiungimento delle obbligazioni giuridiche».

Sul sito Open Pnrr, per quanto incompleto, si trova un elenco delle opere soggetto per soggetto. In Comune di Trieste, cabinovia a parte, ci sono i 12 milioni per l'adeguamento sismico di strutture scolastiche, i 10 milioni per la riqualificazione edilizia del rione di San Giovanni, i 4,7 milioni per il progetto Cittadella dello sport di Barcola. Gorizia, oltre a Borgo Castello, ha il milione e mezzo per la ristrutturazione degli uffici ex Asugi di via Mazzini e i 590 mila euro per la riqualificazione della scuola Boemo di Lucinico.

In Friuli, si recuperano ex caserme (30 milioni per la Montezemolo a Palmanova) e si realizzano scuole: 3 milioni per le medie nel quartiere di Torre a Pordenone. —

48 mil
Enti strumentali
13 mil
Enti culturali
244 mil
Enti di istruzione e ricerca
256 mil
Enti funzionali e/o associativi
921 mil
Imprese e consorzi pubblici
601 mil
Soggetti privati
638 mil
Enti territoriali

Fonte: Regione Fvg

La panoramica

L'EX CASERMA A PALMANOVA

I fondi del Recovery Art

Palmanova è stata designata dal ministero della Cultura come uno dei 5 siti destinatari di finanziamenti Recovery Art. Risorse da 30 milioni per attuare, nell'area ex caserma Montezemolo, interventi di adeguamento sismico e rifunzionalizzazione per il ricovero di beni mobili con annessi laboratori di restauro. Negli oltre 6.600 mq di superficie coperta ci saranno inoltre zone d'accoglienza e uffici.

VIE TINTORETTO E CARAVAGGIO A TRIESTE

Il programma Pinqua per le case Ater

Una decina di milioni del Pnrr per la riqualificazione degli edifici di proprietà del Comune di Trieste e gestiti da Ater nelle vie Tintoretto e Caravaggio. L'intervento, possibile grazie a fondi Pinqua (Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare), consentirà la realizzazione di 54 alloggi e la riqualificazione di aree verdi e spazi come la Casa delle associazioni nell'ex scuola in Caravaggio.

A GORIZIA

Borgo Castello in vista di Go! 2025

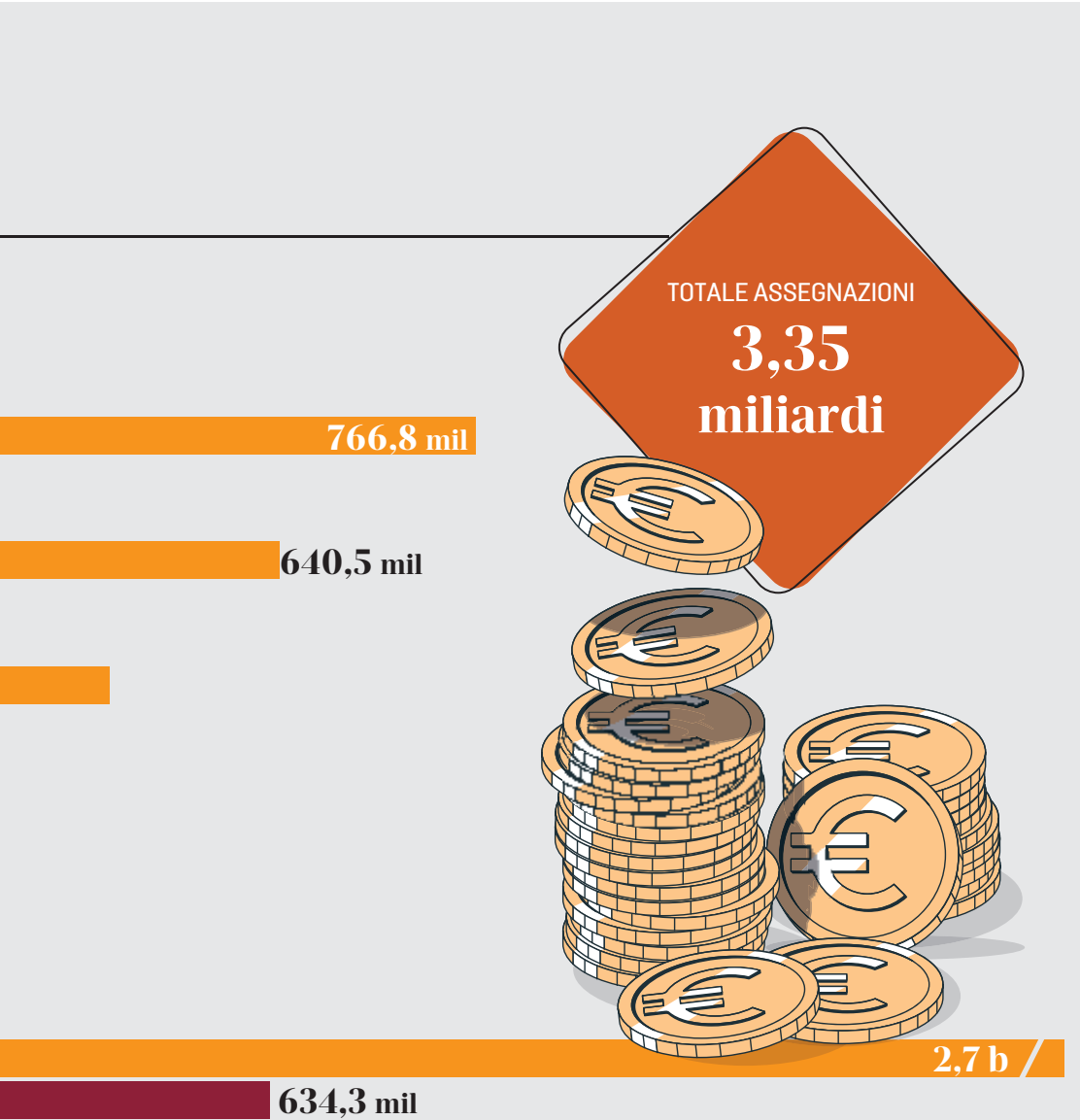
Finanziamento di lunga data per Borgo Castello (in una cerchia ristretta di 20 borghi a rischio abbandono coinvolti in progetti di rigenerazione), tra gli interventi più significativi in vista di Go! 2025. Un tesoretto di 20 milioni (sul Bando Borghi da 1, 8 miliardi) che servirà per la riqualificazione del Museo della Grande guerra, la rivalorizzazione del Teatro Tenda e la manutenzione del Bastione fiorito.

TOTALE ASSEGNAZIONI
3,35 miliardi

766,8 mil

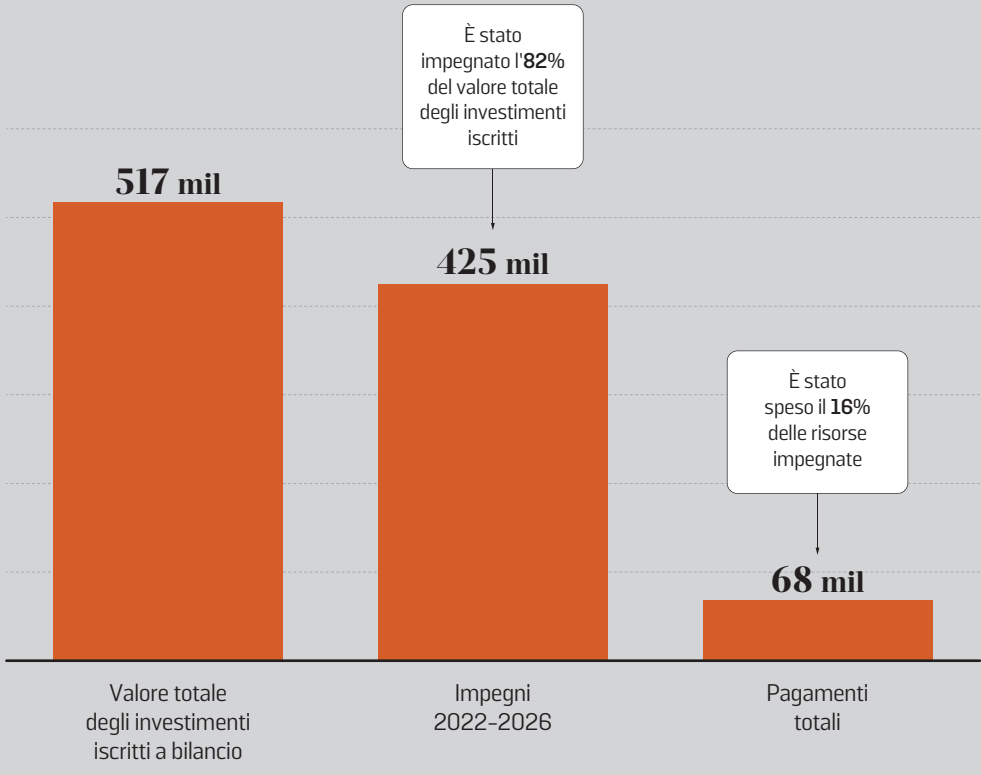
640,5 mil

2,7 b

634,3 mil

Andamento finanziario PNRR e FNC Bilancio regionale
risorse gestite dall'amministrazione regionale

	Valore totale degli investimenti iscritti a bilancio	Impegni 2022-2026	Pagamenti totali
Importo	517 mil	425 mil	68 mil

È stato impegnato l'82% del valore totale degli investimenti iscritti

È stato speso il 16% delle risorse impegnate

WITHUB

Confronto aperto con la Regione sugli strumenti da mettere in campo per dare un aiuto alle amministrazioni municipali più in difficoltà

Nelle aree giuliana e udinese completate otto opere su dieci

IL FOCUS

Nei piccoli comuni dell'area giuliana, il 79% dei progetti è già stato concluso. In provincia di Udine si arriva all'80%. A Pordenone e Gorizia si viaggia tra il 65% e il 70%. Sono le percentuali comunicate da Barbara Zilli, assessore alle Finanze, che a fine marzo, con la struttura della Cabina di regia regionale, ha completato con Gorizia il tour nelle prefetture del Friuli Venezia Giulia per fare il punto dell'avanzamento opere legate al Pnrr.

Il primo dei quattro incontri è stato quello con Domenico Lione, prefetto di Udine, occasione per un approfondimento sulla complicata gestione per i piccoli Comuni di una partita non semplice e a personale ridotto. «Il ragionamento è aperto su alcuni strumenti innovativi che metteremo in campo per aiutare i municipi che registrano specifiche difficoltà operative sui progetti rendicontati al 31 dicembre 2023», dice Zilli nel riassumere però un quadro «che rassicura». «Su 231 progetti da rendicontare a fine anno scorso nel territorio di competenza di Udine oltre l'80% risulta concluso».

Monitoraggio sulla provincia di Trieste con il prefetto Pietro Signoriello. «I dati emersi nella riunione – informa l'assessore – evidenziano che su un totale di 20 progetti presentati dai Comuni dell'area giuliana, che ammontano complessivamente a oltre 2 milioni, il 79% è già stato concluso. Segno della buona risposta del territorio alle opportunità di crescita date dal Pnrr». Altri numeri sono stati discussi nell'incontro a Pordenone con il prefetto Natalino Domenico Manno. Sugli oltre 3,3 miliardi del Piano Fvg, 409 milioni riguardano opere e progetti del Pordenonese, e si contano 98 milioni di lavori già realizzati. Un dato in rilievo su altri: sui 66 milioni dedicati alla rigenerazione urbana, al Friuli occidentale sono stati assegnati 33 milioni, la metà delle risorse. Nel dettaglio delle piccole opere progettate dai Comuni, siamo a circa il 70% di progetti conclusi: 81 su 116. «Una risposta molto positiva alla sfida del Pnrr», riassume Zilli.

Una veduta di Palazzo Chigi, sede del governo

Il sindaco di Ruda Lenarduzzi, referente Anci: «Sui pagamenti governo in ritardo»

Infine, Gorizia. L'incontro con il prefetto Raffaele Ricciardi ha evidenziato che la provincia si è vista assegnare 204 milioni sul capitolo Pnrr, di cui quasi 7 milioni per i progetti sulle piccole opere, di competenza prefettizia, a oggi completati per i due terzi. Si aggiungono i fondi ottenuti attraverso l'Accordo di coesione «che nel territorio isontino saranno utilizzati per l'adeguamento sismico dell'Isis Pertini a Monfalcone, per oltre 600 mila euro, e per significativi interventi complementari volti a mitigare il rischio idrogeologico nelle zone di San Canziano e Staranzano e lungo il Torre e l'Isonzo».

Con i quattro prefetti si è anche fatto riferimento al decreto legge numero 19 del 2 marzo 2024 che prevede il rafforzamento e l'aggravamento del regime sanzionatorio in materia di tutela della salute e sicurezza del lavoro, nonché di prevenzione e contrasto al lavoro irregolare. «Attraverso la Conferenza delle Regioni, presieduta da Massimiliano Fedriga – informa Zilli –, puntiamo a un'apertura del governo sulla semplificazione degli adempimenti burocratici soprattutto per i piccoli Comuni».

Il sindaco di Ruda Franco Lenarduzzi, referente Anci proprio per i piccoli Comuni, parla però di «dramma» in vista per la finanza locale: «Il governo è in ritardo sulla corresponsione dei pagamenti che i Comuni anticipano per stare dentro ai cronoprogrammi stabiliti dai fondi del Pnrr». —

M. B.

Le due guerre

Pioggia di droni dall'Iran contro Israele

Teheran ha dato il via ai lanci su larga scala. Decollato l'aereo di Netanyahu. La Casa Bianca conferma, Biden informato

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Si concretizza l'allarme in Israele per la minaccia di attacchi iraniani in ritorsione del raid che a Damasco ha ucciso un generale dei Pasdaran. Teheran ha rivendicato il sequestro di una nave di parziale proprietà israeliana nello Stretto di Hormuz dopo averla abbordata con un elicottero e forze speciali.

Come riportato da Ynet, funzionari israeliani hanno confermato che decine di droni sono stati lanciati dall'Iran verso Israele. Il portavoce militare israeliano Daniel Hagari ha poi annunciato

Gli iraniani hanno sequestrato una nave cargo di proprietà dell'israeliano Ofer

che «ci vorranno diverse ore per arrivare in piena attività, ma la difesa non è impenetrabile, quindi è importante obbedire alle direttive del Comando del Fronte». Sono almeno due le ondate di droni lanciate da Teheran e la conferma è arrivata anche dalla Casa Bianca, che ha sottolineato come Joe Biden sia stato informato.

L'ESCALATION

In Israele il Fronte del Comando interno era corso ai ripari e per la prima volta aveva cambiato le regole per i cittadini proprio a partire da ieri sera. La conseguenza è che da oggi tutte le attività educative sono sospese, comprese quelle organizzate da scuole e asili, che resteranno chiusi. Negli spazi aperti i raduni sono stati limitati a 1.000 persone. Le disposizioni rimarranno in vigore fino alle 23 di domani, salvo proroghe. Negli Usa il presidente il presidente Joe Biden ha deciso di accorciare il fine settimana in Delaware e di tornare subito alla Casa Bianca per «consultazioni urgenti» sulla crisi in Medio Oriente, alle quali ha partecipato anche il segretario di Stato Antony Blinken. Mentre il primo ministro israeliano Benyamin Netanyahu ha convocato una riunione urgente del gabinetto di sicurezza al ministero della Difesa a Tel Aviv. Mentre la minaccia dell'Iran ha messo in fibrillazione l'intera comunità internazionale nel timore di uno scenario dagli esiti assolutamente imprevedibili, a confermare la notizia del sequestro della nave - e dei 25 membri dell'equipaggio che vi sono a bordo - è stata la stessa tv di Stato iraniana. Si tratta della Msc Aries, che batte bandiera portoghese ed è di proprietà della Gortal Shipping Inc, affiliata a Zodiac Maritime, di proprietà dell'imprenditore israeliano Eyal Ofer. L'agenzia ufficiale Irna ha infatti sottolineato che la nave «appartiene al capitalista sionista Eyal Ofer» sostenendo che il cargo si stava dirigendo «verso le acque territoriali iraniane». Gli Usa hanno chiesto il rilascio immediato della nave «fermata in acque internazionali» e ribadito «l'incrollabile sostegno» all'alleato israeliano di fronte alle minacce degli ayatollah. L'equipaggio, ha aggiunto su X la portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale americana Adrienne Watson, «è composto da cittadini indiani, filippini, pakistani, russi ed estoni».

Il lancio di un missile iraniano durante una esercitazione presso lo stretto di Hormuz

LA STRATEGIA

Che l'episodio sia parte della strategia della tensione di Teheran appare scontato, ma il grosso delle mosse riguarda l'apparato militare. Osservatori americani, citati dalla

L'esercito è in massima allerta, nel Paese resteranno chiuse tute le scuole

Cnn, hanno rivelato che l'Iran ha spostato «asset militari» in vista dell'imminente attacco contro Israele . Tra le armi identificate ci sono «droni e missili cruise». Si è parlato di 100 droni e di decine di vettori con varia portata e capacità in grado forse di bucare la tripla difesa aerea israeliana, a cominciare dall'Iron Dome. La strategia individuata, sempre secondo gli Usa, è di effettuare «attacchi contro molteplici obiettivi» all'interno dello Stato ebraico. Nell'operazione, come anticipato, «potrebbero essere coinvolti alleati di Teheran». In Israele, dove tra l'altro continuano ad arrivare razzi dal Libano, l'esercito è ovviamente in stato di massima allerta. In un video diffuso durante il riposo sabbatico, il portavoce dell'Idf ha ammonito che Teheran «subirà le conseguenze della scelta di aggravare la situazione». —

CISGIORDANIA

Ucciso un 14enne israeliano Esplode la violenza dei coloni

L'esercito parla di «azione terroristica» Il ritrovamento del corpo ha scatenato una caccia all'uomo e un'ondata di attacchi contro i palestinesi

ROMA

Un adolescente israeliano scomparso venerdì pomeriggio mentre pascolava le greggi poco fuori un insediamento in Cisgiordania è stato ritrovato morto in quello che le forze armate israeliane hanno definito «un attacco terroristico». Il ritrovamento del corpo ha scatenato una caccia all'uomo e un'ondata di violenza contro i palestinesi da parte dei coloni. Gli attacchi contro i villaggi a nord di Ramallah, iniziati già nella serata di venerdì dopo la notizia della scomparsa del 14enne, si sono intensificati sabato pomeriggio: al momento si segnala un morto palestinese e almeno 25 feriti, molti dei quali per ferite da arma da fuoco, oltre a diverse auto e capannoni incendiati, secondo le autorità e i media palestinesi.

Coloni israeliani in Cisgiordania

Il ragazzino israeliano, Benyamin Achimeir, nato a Gerusalemme, era scomparso venerdì mattina dopo essere uscito per portare le greggi al pascolo. Aveva lasciato una fattoria dell'avamposto ebraico di Malachei HaShalom, a nordest di Ramallah, e da allora nessuno lo aveva più visto. L'esercito ha immediatamente lanciato le ricerche e centinaia di civili, tra cui molti coloni, si sono riversati sulle colline e nei campi circostanti. Il corpo del ragazzo è stato ritrovato oggi non lontano dal luogo dov'era scomparso. «Benyamin Achimeir è stato assassinato in un attacco terroristico», hanno dichiarato in un comunicato l'esercito, la polizia e il servizio segreto interno Shin Bet. Le forze di sicurezza israeliane sono impegnate «nella caccia agli spregevoli assassini e a tutti

Il ragazzino era scomparso venerdì mentre portava al pascolo le pecore

coloro che hanno collaborato con loro», ha assicurato il premier Benyamin Netanyahu denunciando «un crimine efferato».Di fronte alle violenze, il capo del governo ha lanciato un appello alla calma, invitando «tutti i cittadini israeliani a consentire alle forze di sicurezza di svolgere il loro lavoro senza ostacoli», mentre il ministro della Difesa, Yoav Gallant, ha messo in guardia da qualsiasi «atto di vendetta» dopo le censure arrivate nei mesi scorsi da Europa e Stati Uniti per la condotta di parte dei coloni.

A Ramallah invece il neo primo ministro dell'Autorità palestinese, Mohammed Mustafa, ha avvertito che questi attacchi non «scoraggeranno il nostro popolo dal rimanere nelle nostre terre». Il caso arriva in un momento di tensione già altissima a causa della guerra tra Israele e Hamas a Gaza. —

La centrale nucleare di Zaporizhzhia, nel sud dell'Ucraina ANSA/AFP

L'Ucraina è in difficoltà Berlino invia nuovi Patriot

Il capo delle forze armate di Kiev ammette che la situazione è molto peggiorata
Si intensifica l'offensiva russa, Putin vuole riattivare la centrale di Zaporizhzhia

Luca Mirone / ROMA

L'epicentro della guerra in Ucraina è il fronte orientale e per chi difende il proprio territorio la situazione è «notevolmente peggiorata». L'ammissione è arrivata direttamente dal capo delle forze armate di Kiev, Oleksandr Syrsky, come monito su quanto sia reale il rischio di una sconfitta. Il nodo è sempre quello della strutturale inferiorità in termini di uomini rispetto ai russi e la carenza di armi e munizioni, e per questo gli alleati occidentali stanno cercando di correre ai ripari.

L'OFFENSIVA

A prendere l'iniziativa è stata la Germania, che ha annunciato l'invio di un nuovo sistema Patriot per la difesa antiaerea, per arginare gli incessanti raid con droni che negli ultimi giorni sono tornati a concentrarsi sulle reti dell'energia ucraina. Privare il nemico di elettricità e gas è uno degli obiettivi dell'offensiva di Vladimir Putin, che nel frattempo starebbe pensando anche a riattivare la centrale di Zaporizhzhia, in mano russa dal 2022.

Il generale Syrsky, che due mesi fa aveva sostituito Valerii Zaluzhnyi alla guida delle truppe ucraine, ha dato un quadro impietoso degli sviluppi sul terreno. Il nemico, ha riferito, ha «intensificato in modo significativo l'offensiva dopo le elezioni presidenziali in Russia di marzo». Nel Donbass attacca «con gruppi d'assalto», anche grazie al clima secco che rende accessibile il ricorso ai carri armati. E nonostante le perdite, schiera «nuove unità corazzate» che gli consentono di ottenere «successi tattici». La pressione è soprattutto intorno a Chassiv Yar. Arroccata su un'altura, dista meno di 30 chilometri da Kramatorsk, principale città della regione sotto il controllo ucraino e importante snodo ferroviario e logistico per le forze di difesa. Conquistarla consentirebbe ai russi di avanzare con maggiore rapidità.

Secondo Syrsky, l'unico modo per sconfiggere un «nemico più grande» è ottenere la «superiorità tecnica nel campo delle armi ad alta tecnologia». Kiev in questa fase è costretta a contrattacchi limitati, perché sta razionando le munizioni, soprattutto a causa dei mancati nuovi aiuti da Washington, bloccati al Congresso per l'ostruzionismo dei repubblicani. In Europa invece si è mossa la Germania. Il ministro della Difesa Pistorius ha annunciato che Berlino fornirà a Kiev un terzo sistema Patriot e missili di difesa aerea per i sistemi già a disposizione. L'obiettivo, ha spiegato Pistorius, è «fronteggiare il terrore russo che sta mettendo a repentaglio l'approvvigionamento energetico della popolazione».

> L'esercito ucraino è costretto a razionare le munizioni soprattutto a causa dei mancati aiuti da parte di Washington

> I russi attaccano nel Donbass con gruppi d'assalto e schierano i loro carri armati

> La pressione è soprattutto intorno a Chassiv Yar, nei pressi di Kramatorsk

LE INFRASTRUTTURE

Volodymyr Zelensky ha chiamato il cancelliere Olaf Scholz per ringraziarlo, invitando «tutti i leader dei Paesi partner a seguire l'esempio». Il leader ucraino ritiene che servano 25 sistemi Patriot (rispetto agli almeno due attualmente a disposizione) e per questo ha incaricato il ministro Dmytro Kuleba di trovarne urgentemente sette.

I nuovi bombardamenti russi alle infrastrutture energetiche ucraine hanno riportato all'attenzione internazionale anche la situazione alla centrale di Zaporizhzhia, che nei giorni scorsi è stata colpita da droni, con i consueti rimpalli di accuse tra Mosca e Kiev, facendo tenere un incidente. L'impianto più grande d'Europa, disattivato nel 2022 dopo essere stato occupato dai russi, potrebbe tornare a produrre a breve, ma stavolta a beneficio delle zone annesse da Mosca. —

STATI UNITI

Trump apre agli aiuti all'Ucraina come prestiti

WASHINGTON

Un sistema di prestiti a condizioni favorevoli invece degli «assegni in bianco» degli ultimi due anni. È l'idea che Donald Trump sta valutando per continuare ad aiutare l'Ucraina nella guerra contro la Russia se e quando tornerà alla Casa Bianca. Una parziale apertura verso Kiev da parte del tycoon, che in questi mesi ha accusato Joe Biden di aver donato miliardi di dollari alle forze di Zelensky «tradendo gli americani» e senza nemmeno riuscire ad imprimere una svolta all'esito del conflitto.

Il progetto di prestiti ad interessi zero e con un piano di restituzione che inizi solo quando «l'Ucraina sarà tornata ricca», nelle parole di Trump, è stato discusso a Mar-a-Lago dall'ex presidente e dallo speaker della Camera Mike Johnson. «Stiamo ragionando su un sistema di prestiti invece che di donazioni», ha spiegato il tycoon, che fino ad oggi aveva chiesto ai suoi deputati di bloccare alla Camera il disegno di legge sui nuovi finanziamenti. «Continuiamo a distribuire miliardi di dollari, è il momento di ragionare su questa situazione», ha detto l'ex presidente che ha ammonito l'Europa a fare di più per l'Ucraina. «Devono farsi avanti e donare almeno quanto noi. Se non pareggiano i conti resterò molto deluso, d'altronde subiscono la guerra molto più di noi», è stato il messaggio. Il Senato Usa il mese scorso ha approvato un pacchetto di finanziamenti per la sicurezza nazionale da 95 miliardi di dollari, che comprendeva 60 miliardi di dollari in aiuti per Kiev, ma la Casa Bianca continua a ripetere che non ci sono più fondi per aiutare l'Ucraina senza l'approvazione della maxi legge di spesa di Biden. —

IN IRAQ E KUWAIT

In missione anche militari di Brigata Pozzuolo e Rigel

Lieta Zanatta / PORDENONE

Dall'Iraq al Kuwait, dal Libano al Mar Rosso.

Sono oltre 2.300 i militari italiani, e tra loro non mancano i friulani, che stanno prendendo parte a missioni all'estero complicate dall'evolversi degli scenari internazionali in Ucraina e in Medio Oriente e dalle tensioni crescenti di queste ore.

Non ci sono più soltanto il fronte orientale e il conflitto tra Russia e Ucraina a preoccupare le famiglie dei nostri uomini in divisa.

C'è un altro fronte aperto, con la tensione alle stelle, soprattutto negli ultimi giorni, fra Iran e Israele.

L'Esercito italiano ha inviato da Nord Est personale del reparto comando della Brigata Pozzuolo del Friuli a Erbil, nel Kurdistan iracheno, nell'ambito dell'operazione Prima Parthica. Vi operanouomini dislocati in questo scenario da anni nell'ambito della coalizione contro lo Stato islamico. Una decina di persone, provenienti dal Friuli Venezia Giulia, che stanno seguendo con particolare attenzione (e le famiglie a casa allo stesso modo) l'evolversi della situazione. Nelle loro giornate contribuiscono a tenere corsi alle forze curde e irachene.

Militari del "Rigel" durante una missione nel deserto

Ci sono poi, ad Alì al Salem, in Kuwait, piloti e personale tecnico del 5° Reggimento Aviazione dell'Esercito "Rigel" di Casarsa della Delizia, nel Pordenonese. Questi effettivi, sempre parte della coalizione anti Isis, sono parte dell' Air Task Group "Griffon" e operano all'interno della medesima operazione Prima Parthica.

Il comando aereo del contingente italiano della missione Prima Parthica in Kuwait ha 430 uomini.

Hanno compiti di sorveglianza aerea per la raccolta dati e di rifornimento in volo per gli aerei della coalizione internazionale.

Il comando ha a disposizione anche il sistema di difesa aerea e missilistica SAMP/T.

La Brigata Pozzuolo del Friuli era già stata rischierata in Iraq, da maggio a settembre 2004, quando aveva partecipato all'operazione "Antica Babilonia" costituendo la Combined joint task force, unità, unità interforze e multinazionale agli ordini del generale Corrado Dalzini. —

I nodi della politica

IL COMMENTO

Peppino Ortoleva

Immigrazione, le ragioni di un disastro tra regole contraddittorie e confuse

Alle politiche fallimentari e spesso disumane del nostro Paese si aggiungono quelle divisive della Ue
La xenofobia è radicata ma anche alimentata da una demagogia mirata alla quale molti si allineano

PEPPINO ORTOLEVA

Gli ultimi di cui si ha notizia sono due naufragi al largo di Lampedusa: per ora si calcolano almeno dodici morti, e un numero di dispersi che forse non conosceremo mai esattamente. In questi primi mesi del 2024 i morti nel Mediterraneo centrale sono stati almeno 400. Ma quando si parla di morti in cifre tonde, diceva un intellettuale americano, si ha sempre l'impressione che si tratti di alieni, non di persone. Se è così questi poveri cadaveri sono alieni due volte, per l'anonima cifra e in quanto stranieri per definizione. Del resto, nei telegiornali e nelle prime pagine non compaiono neanche più. E non è il caso di fare appello alla compassione, un sentimento che si esaurisce troppo in fretta.

Non parliamo quindi in termini di pietà, ma di razionalità. Una simile tragedia è solo uno dei molti disastri che le politiche dell'immigrazione, italiane ed europee, e che hanno coinvolto tutte le parti politiche, stanno seminando da decenni: contro tutte le regole, contro gli stessi interessi dei paesi che si rinchiudono nella pretesa difesa dei propri confini, contro la logica. Lo sappiamo, ormai lo riconoscono tutti ma senza trarne seriamente le conseguenze: in un'Europa senza figli e senza manodopera gli immigranti più che un peso sono un bisogno. Eppure i progetti per formarli nei Paesi di provenienza vengono sbandierati davanti alle telecamere ma spesso non realmente attuati perché quei Paesi sono in generale dittature pronte a chiedere soldi ma ben poco intenzionate a spenderle per i propri cittadini; mentre della formazione dei migranti in Italia si occupano per ora organizzazioni umanitarie, e per piccoli numeri.

Un'operazione di salvataggio di migranti in mare
Da inizio 2024 si contano almeno 400 vittime

D'altra parte quegli enti umanitari che si occupano dei soccorsi in mare sono trattati come nemici, costretti a lunghi percorsi per allontanarli da dove più ci sarebbe bisogno di aiuto. E colpiti da sanzioni anche quando aggrediti da una "guardia costiera libica" pronta a sparare contro le navi delle Ong e gli stessi migranti. Ma il nostro governo dà più credito a una Libia dominata da signori della guerra in conflitto tra loro e alla sua "guardia" non soggetta ad alcuna regola. Non parliamo solo del governo di destra: fu un ministro Pd a volere la reclusione in Libia di migliaia di migranti; e fu un ministro 5 Stelle a sostenere per primo che le Ong aiutavano soprattutto i "trafficanti di esseri umani".

Già, i trafficanti. I nemici dell'immigrazione usano spesso questo termine per sostenere di combattere non i tanti che fuggono alle guerre, alle dittature, alla fame, ma i nuovi schiavisti che li sfruttano. Caricare centinaia di persone, in cambio di molto denaro, su barchette e gommoni che non valgono nulla è un crimine gravissimo, chi può dubitarne? Ma ad alimentarlo sono due cause. La prima è proprio il fatto che i paesi europei cercano di impedire quei viaggi, rendendoli per ciò stesso più costosi e più rischiosi. La seconda è che da un Medio Oriente e da un'Africa attraversati da conflitti interminabili, e dalla miseria, milioni di persone si muovono, e continueranno a farlo. Nessuno li ferma, tanto meno l'ipocrisia di chi distingue i rifugiati, che avrebbero diritto all'asilo a norma di Costituzione, dai migranti "economici" trattati di fatto come delinquenti. In un mondo tutto proteso alla libertà di commercio solo cercare benessere in paesi più ricchi sembra non un diritto ma un crimine. Poi i rifugiati si cerca comunque di scaricarli altrove anche con progetti surreali come il "piano Albania", e quelli a cui l'accoglienza è negata vengono rinchiusi in Centri per il Rimpatrio peggiori delle stesse carceri italiane (e ce ne vuole).

Per fermarli prima che arrivino si chiede aiuto: alla Turchia che anche così ricatta l'Europa, alla Tunisia che si fa lautamente pagare per poi mandarli lo stesso in mare, al dittatore egiziano che rafforza la sua dittatura, a una Libia i cui signori della guerra li detengono in lager tra i peggiori al mondo. Mentre Malta, che è membro dell'Ue soprattutto per i suoi interessi e per i traffici (di armi e denaro sporco) che fanno comodo a molti, non viene sottoposta a nessun obbligo. Neppure quello elementare del soccorso in mare.

A che cosa si deve questa serie di disastri? A che cosa si deve il fatto che le politiche già fallimentari e spesso disumane del nostro paese si aggiungono a quelle di tutta un'Unione Europea che in materia emette regole contraddittorie e confuse, fatte per dividere più che per unire anche all'interno degli stessi schieramenti politici, e soprattutto inutili ad affrontare seriamente il fenomeno?

La xenofobia, la paura di ciò che non si conosce, è radicata e in parte anche comprensibile ma soprattutto è alimentata da una demagogia mirata che sembra favorire alcune formazioni soprattutto di destra, ma alla quale si allineano in tanti, anche chi la condanna a parole. I migranti, comunque, meglio scaricarli sugli altri. Convinti che la xenofobia sia insuperabile, in un elettorato, in un "popolo" che dichiarano di rappresentare ma che in realtà tutti disprezzano. —

L'ANALISI

DIFENDIAMO IL VALORE DEL NOSTRO VOTO

FABIO BORDIGNON

Quanti saremo a recarci alle urne, in occasione della imponente tornata elettorale di inizio giugno? Uso volutamente la prima persona, essendo tra coloro che ritengono il voto un dovere, oltre che un diritto. Forse ancor prima, un'occasione da non perdere per far sentire la nostra voce: incidere sulle decisioni della politica prima che quelle decisioni incidano sulle nostre vite. Ma è proprio sul collegamento tra l'espressione del voto e quel che accade dopo le elezioni che molti italiani sembrano nutrire dubbi. E ciò contribuisce a gonfiare l'astensione.

Il tema della mancata partecipazione non è certo nuovo. È vecchio quanto la democrazia. Persino la democrazia diretta dell'antica Atene conosceva questo problema. Per portare i cittadini sulla Pnice, vennero introdotti addirittura degli incentivi basati su pagamenti in denaro. Un primo riconoscimento dei costi della politica. E dei costi della partecipazione. Perché la partecipazione è un valore in sé. Ma va sostenuto e promosso, a partire dalla rimozione degli ostacoli che la frenano, aumentandone – appunto – il costo.

L'astensione, infatti, può essere alimentata dalla distanza dalla politica: dal disinteresse o dalla sfiducia, dalla percezione che il nostro voto "non conti". E qui c'è poco da fare. Anzi, moltissimo: l'unica soluzione è la "buona politica". E se 50 euro – il costo di un voto, a Bari e forse altrove – possono rappresentare un incentivo per qualcuno (a favore di qualcuno), diventano un disincentivo per tanti altri e un danno per il bene comune.

Ma l'astensione, come noto, è spiegata anche da cause di forza maggiore. Dall'impossibilità di recarsi ai seggi, per ragioni di età, malattia, lontananza fisica. Problemi che riguardano, inevitabilmente, le componenti più anziane. Ma anche quelle più giovani. Queste ultime, "mobili" per definizione, si trovano spesso lontane dal seggio, per motivi di lavoro o di studio. Ecco, questa distanza sì che può essere colmata, almeno parzialmente.

Ne approfittiamo, allora, per dare una buona notizia e una comunicazione di servizio. Alle prossime Europee, le studentesse e gli studenti fuori sede, domiciliati temporaneamente (e per almeno tre mesi) in una regione diversa rispetto al comune di iscrizione elettorale, potranno votare "a distanza": nel comune di domicilio temporaneo (se ricade nella propria circoscrizione), oppure nel capoluogo di regione (se fuori circoscrizione). Per fruire di tale possibilità, tuttavia, è necessario presentare domanda presso il comune di residenza: entro il 5 maggio!

Naturalmente, si può (e si deve) fare molto di più, per contenere l'astensione. Ma si tratta di un passo importante: insufficiente, certo, ma nella direzione giusta. Perché riduce il costo del voto. E dà valore alla partecipazione. —

FAI UN PASSO AVANTI VERSO LA PREVENZIONE

AVVISO A PAGAMENTO

PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

Alla Maico l'innovativo Auto-Test dell'equilibrio gratuito per prevenire le cadute

Nella sua missione di prevenzione uditiva e dell'equilibrio MAICO ha deciso di avviare una **campagna gratuita di screening aperta a tutti**, attraverso un AUTO-TEST innovativo e rivoluzionario, disponibile solamente nei centri specializzati Maico. L'esperienza maturata in tantissimi anni al fianco dei deboli di udito, ha messo in evidenza che spesso la difficoltà uditiva è accompagnata anche a problemi di equilibrio.

Per essere sempre più vicini ai nostri assistiti e alla cittadinanza **MAICO ha sviluppato un AUTO-TEST dell'equilibrio** che può fornire informazioni molto utili. Sappiamo che l'equilibrio è la capacità di mantenere il centro di gravità del corpo entro i limiti della base di appoggio. Con il passare del tempo o a seguito di certe condizioni di salute questa capacità può diminuire, aumentando il rischio di cadute accidentali. **È importante testare il proprio equilibrio e l'udito per il benessere del vivere quotidiano**, prevenendo l'isolamento dovuto alla perdita dell'udito e le eventuali cadute.

La MAICO ti è vicina per avere una vita sana.

MAICO ti aspetta per il

TEST GRATUITO DELL'EQUILIBRIO

LUNEDÌ 15 e MARTEDÌ 16 aprile

Studio Maico di Feletto Umberto
Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

Udine	Cividale	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-14.30	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00

APPARECCHI ACUSTICI INVISIBILI

RITROVA IL PIACERE DI SENTIRE E CAPIRE

- PICCOLI E INVISIBILI
- FACILI DA INDOSSARE
- POTENTI E DISCRETI
- REGOLABILI DAL TELEFONO
- CONNESSI ALLA TUA TELEVISIONE
- MULTIFUNZIONE
- DOTATI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

SCONTO 30%

sull'acquisto della nuova tecnologia acustica
offerta valida fino al 27 aprile

Verso le elezioni europee

«Lista Pd Serracchiani risorsa La partita è aperta»

La segretaria dem Conti dopo la lettera inviata a Schlein

Caterina Conti, segretaria regionale del Partito democratico

Marco Ballico

«Non paiono essersi verificate le condizioni per portare a effetto la disponibilità di Debora Serracchiani», si legge nella nota dem seguita alla direzione di Palmanova. Poi, la lettera a Elly Schlein in cui il partito regionale, «a seguito di quanto votato all'unanimità in direzione», propone invece proprio Serracchiani nella testa di lista del Nordest per le europee. Cosa sta succedendo sull'asse Trieste-Roma? «Semplicemente – spiega la segretaria Fvg Caterina Conti – è da chiarire il quadro complessivo delle liste in tutta Italia compresa la nostra circoscrizione, quindi nessuna condizione si è ancora verificata in termini definitivi per nessuno».

Perché la lettera?

«Un normale atto con cui abbiamo trasmesso alla segreteria nazionale le richieste del Pd regionale, votate all'unanimità. In questo momento stiamo parlando di disponibilità e ipotesi da verificare. Penso che bisognerà aspettare ancora un po', e alla fine ci sarà l'ultima direzione nazionale. La questione è aperta fino a quel momento».

Come nasce la richiesta del Pd Fvg a Serracchiani?

«Normale chiedere disponibilità alla figura del Pd che ha la maggiore notorietà, che ha ricoperto e ricopre le cariche più alte nelle istituzioni e nel partito, che insomma potrebbe rappresentare un valore aggiunto da spendere. Serracchiani ha il senso del partito e non si è tirata indietro».

Vito e Delli Quadri sono candidati "in panchina"?

«Nel Pd nessuno è "in panchina" perché tutti sono a servizio. Vito e Delli Quadri, persone preparate e appassionate, hanno offerto la loro disponibilità a scendere in campo in ogni momento e non sono riserve. E non è la prima volta che si propone una rosa di nomi. Per gli amanti dei retroscena o i cultori del thriller non c'è nulla da svelare».

La richiesta di Bonaccini capolista verrebbe meno se fosse invece Schlein a occupare il primo posto a Nordest?

«Abbiamo chiesto che Bonaccini sia capolista. Non facciamo ipotesi su quello che deciderà o non deciderà la segretaria».

Come si presenta il "suo" Pd alla doppia tornata?

«Il partito è in forma, attivo e motivato, lo si vede anche dalle iniziative che si moltiplicano sui territori di tutta la regione. Ad esempio, stiamo portando avanti ovunque la nostra battaglia per una sanità pubblica che funzioni, al servizio dei cittadini e non solo se te la puoi pagare di tasca tua. Ringrazio i segretari provinciali e dei circoli che stanno facendo un lavoro politico enorme per costruire liste, fare alleanze e trovare candidati nei Comuni anche piccoli. Si moltiplicano anche gli incontri informativi in vista delle europee».

«Limitare il potere dei capi bastone locali», è l'appello di Stefano Patuanelli a Schlein riferito al caso Puglia. Che ne pensa?

«Patuanelli è persona con cui si dialoga e che sa distinguere fenomeni deteriori dal corpo sano di un partito di massa organizzato. Il Pd non è il partito descritto da qualcuno in questi giorni, come a suo tempo non era il "partito di Bibbiano". Il tempo è stato galantuomo. Lo sappiamo da noi che bisogna essere severi con chi sbaglia e intransigenti con eventuali illeciti: la questione morale l'ha posta la sinistra per prima, non ce la deve insegnare Conte che è stato capace di un trasformismo da far impallidire la prima repubblica».

C'è un duello Conte-Schlein per la supremazia del campo largo?

«Nessun duello, ma il tentativo di Conte di racimolare qualche voto in più attaccando il Pd. Sta facendo opposizione all'opposizione invece che alla destra, purtroppo non solo lui. Sono gli effetti della campagna elettorale delle europee dove si vota con il proporzionale e ogni partito va per conto suo. Il Pd ha spalle forti».

Il campo largo ci sarà ancora nel 2028 in Fvg? L'unica via per battere il centrodestra?

«Prima delle alchimie di coalizione vengono le cose concrete. Bisogna recuperare consenso tra i cittadini, fare le battaglie su sanità, lavoro, trasporti, su cui Fedriga non dà risposte. Miliardi riversati nella sanità per liste d'attesa che si allungano, bisogni sociali che crescono, popolazione che invecchia e giovani che se ne vanno, industria in affanno ed export in calo. Su questi temi il Pd c'è, in Consiglio e fuori».

Come giudica il primo anno del Fedriga bis?

«Rispetto al primo mandato, ha migliorato le prestazioni nel campo della propaganda. Dubito ne farà un terzo».

Nei primi mesi da segretaria ha sentito il partito tutto dalla sua parte o c'è, una volta ancora, la sensazione delle correnti e dei veleni?

«Ho solo sensazioni positive. C'è tanto, troppo da fare per sprecare tempo in battibecchi interni». —

Verso le elezioni europee

La Lega

L'incognita Vannacci Zaia non ci sarà

Presentati i sei nomi veneti, manca ancora il capolista

Il governatore Luca Zaia

Il generale Roberto Vannacci

Laura Berlinghieri
Andrea Passerini

La notizia ufficiale è la squadra in Veneto. Sei nomi, tre uomini e tre donne, insieme ai cinque dell'Emilia Romagna, ai tre del Friuli Venezia Giulia (Anna Maria Cisint, Elena Lizzi e Stefano Zannier) e al candidato unico del Trentino Alto Adige, per strappare uno o due seggi – questo dicono i sondaggi – all'Europarlamento. Ci sono il vicesindaco e assessore di Treviso Alessandro Manera, gli eurodeputati uscenti – il veronese Paolo Borchia e la veneziana Rosanna Conte –, la deputata e sindaca di Pozzonovo Arianna Lazzarini, il primo cittadino di Porto Tolle Roberto Pizzoli e la sindaca di Rossano Veneto Morena Martini. «Una squadra che proviene dall'amministrazione locale e di cui siamo orgogliosi», sottolinea il segretario veneto della Lega, Alberto Stefani. Ma la notizia che si staglia è la stretta di mano tra lo stesso Stefani e Mario Conte. Il pupillo e il delfino del governatore veneto Luca Zaia: li chiamano così, dalla base leghista. C'è chi li vede già in scia per l'amministrazione regionale. Stefani gode della fiducia totale di Salvini, Conte è uno Zaia 2.0. Zaia che, salvo remote combinazioni astrali, non parteciperà alle Europee. «Non c'è nulla in lavorazione – ha ribadito anche ieri Zaia – e comunque ance se mi candidassi, mi candiderei a perdere perché non ho nessuna intenzione di lasciare la Regione».

Stefani e Conte, si diceva, distanti, ma simili: giovani (31 anni il primo, 44 il secondo), preparati, amministratori (sindaci rispettivamente a Borgoricco e a Treviso), entrambi attenti alle nuove sensibilità, dai diritti civili all'ambiente. In realtà, sempre più vicini: la stretta di mano di ieri, davanti alla "vela" con il simbolo di Veneto domani – la civica della Lega, che sarà presente anche alle prossime elezioni provinciali – ne è dimostrazione plastica. Per sancire questo patto, di recente ci sono state anche due cene, una a Treviso e l'altra a Trebaseleghe. E la scelta di Manera come traino per il Parlamento europeo – al posto dei trevigiani Bet e Brescacin, entrambi presenti ieri mattina all'appuntamento per annunciare i volti della squadra per le Europee – è il primo tassello di questa nuova alleanza. Stefani, dal palco della scuola politica della Lega (con appuntamento a Treviso), Manera lo presenta così: «Può portare in materia ambientale quel know how che ha permesso a Treviso di essere protagonista in Europa» e aggiunge: «Complimenti ad Alessandro e al sindaco Mario Conte, che hanno dimostrato che il tema dell'ambiente non è un tema di sinistra, ma di buonsenso, che anche il centrodestra può portare a casa con testa, pragmatismo e risultati. Complimenti a questa straordinaria amministrazione comunale».

E giù, Conte, a prendersi gli applausi. Con Stefani, ieri era il volto veneto del partito, mentre il presidente Zaia non si è palesato. Una bella differenza, rispetto a quanto successo giusto in Friuli Venezia Giulia, dov'è stato il presidente regionale Massimiliano Fedriga ad annunciare i tre nomi della squadra leghista per le Europee: la sindaca di Monfalcone Cisint, l'assessore regionale Zannier e l'europarlamentare uscente Lizzi. Pochi giorni e saranno presentati anche i candidati di Emilia Romagna e Trentino Alto Adige, quindi la squadra dei quindici sarà completa.

Tornando a Manera, non si tratta nemmeno di una scelta necessariamente "politicamente corretta". Interrogato sull'ipotesi di Roberto Vannacci come capolista, la replica del "vice Conte" è inequivocabile: «Io preferirei un nome espressione del territorio, dopodiché deciderà il partito». E deciderà il partito, infatti. «La scelta spetterà al consiglio federale» conferma Stefani. E il segretario, ormai è chiaro, ha già scelto: Roberto Vannacci è l'uomo giusto per suggellare la cavalcata anti europeista intrapresa per cercare di aggiustare una traiettoria elettorale che impensierisce. Stando agli ultimi sondaggi, dei quattro eurodeputati veneti espressi attualmente, la Lega punta (rischiando) a confermarne la metà. A giocarsela sono Manera, appunto, insidiato dai due uscenti Borchia e Conte: «Due persone sempre a disposizione del partito» ha detto Stefani, nel presentarle.

Resta da capire chi sarà il traino della squadra. Il nome su cui tutti punterebbero è quello del generale Roberto Vannacci, che non ha mai mimetizzato le lusinghe, di fronte al corteggiamento di Matteo Salvini. Il termine ultimo per la presentazione delle liste sarà il 30 aprile, e quindi anche questo nodo dovrà essere sciolto a breve. —

IL FONDATORE DELLA LEGA ALL'ATTACCO NEL GIORNO DEI 40 ANNI DEL MOVIMENTO

Bossi silura Salvini: «Serve un nuovo leader»

La replica del segretario: «Sono abituato da 30 anni alle sue critiche». Le due feste separate: a Gemonio e a Varese

Simona Carnaghi / GEMONIO

Serve un nuovo leader che porti avanti l'obiettivo dell'autonomia e rimetta al centro la questione settentrionale»: è il messaggio di Umberto Bossi per i 40 anni della Lega, lanciato in compagnia di un centinaio di fedelissimi da Gemonio dove il Senatùr risiede da anni. Una bocciatura a Matteo Salvini, i cui effetti nel partito saranno chiari solo nelle prossime settimane.

GENTILEZZE DA SALVINI

Il diretto interessato, chiusi i lavori del G7 Trasporti, per ora replica con una nota. «Alle critiche di Umberto Bossi sono abituato da trent'anni. Le ascolto con attenzione e gratitudine, rispondo solo - conclude il segretario leghista - che vederlo in salute è il miglior regalo per questa festa».

FESTE SEPARATE

I due non si incroceranno nelle prossime ora a Varese, il fondatore ha declinato l'invito del partito per la festa di piazza. «Una festa a settimana basa», taglia corto da Gemonio, godendosi l'abbraccio dei fedelissimi. «Padania Libera» è il saluto che l'ex ministro Roberto Castelli rivolge ai militanti della prima ora del Sole delle Alpi, riuniti a festeggiare l'anniversario davanti casa del fondatore. Che alla fine si concede. Ci sono anche l'ex segretario della Lega Lombarda Paolo Grimoldi, Marco Reguzzoni, oggi candidato alle Europee per FI, Dario Galli, ex deputato e presidente della Provincia di Varese, l'altro fondatore della Lega Giuseppe Leoni, il notaio Franca Bellorini, che autenticò l'atto fondativo della Lega Lombarda. E ci sono militanti arrivati da Lombardia, Marche e Umbria.

Sulla strada intrapresa dalla Lega di Salvini, Bossi è chiaro: «È diversa dalla nostra». E per questo «serve un nuovo leader». A chi gli chiede se vedrebbe bene in quel ruolo Giancarlo Giorgetti, Bossi risponde: «Giorgetti è uno bravo, ma il nome lo avete fatto voi, non io. Altrimenti lo massacrano». La prima reazione dai vertici del partito arriva dal vicesegretario della Lega, Andrea Crippa. «Faremo le valutazioni quando ci sarà il congresso: io esplicito il mio voto, se si candida Salvini io voto Salvini. Perché secondo me senza Salvini in questo momento non esisterebbe più la Lega» dice il fedelissimo del Capitano che ricorda: «Bossi ha creato la Lega, Maroni l'ha salvata e Salvini l'ha rilanciata. Siamo arrivati al 35% con Salvini e tra poche settimane si approva l'Autonomia. Quello che ha fatto Salvini rimarrà nella storia della politica e della Lega». —

Umberto Bossi a Gemonio (Varese) festeggia i 40 anni della Lega

IL PIANO MATTEI

Meloni teme l'ondata di sbarchi: vola a Tunisi prima del Consiglio Ue

ROMA

Migliaia di persone provenienti dall'Africa subsahariana sono ammassate nella regione di Sfax in attesa dell'occasione propizia di imbarcarsi verso l'Italia. E il rischio di una nuova ondata di sbarchi, specie in vista dell'arrivo della bella stagione, crea apprensione nel governo italiano. È lo scenario in cui Giorgia Meloni si prepara a recarsi in Tunisia mercoledì prossimo, per la quarta volta in dieci mesi, solo per poche ore prima di volare a Bruxelles per il Consiglio europeo. Nella cornice del Piano Mattei, il sostegno a Tunisi e la cooperazione nel contrasto ai flussi di migranti illegali saranno al centro del bilaterale con il presidente tunisino Kais Saied a Palazzo Cartagine, dove la premier si presenterà con il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e quella dell'Università Anna Maria Bernini. «La Tunisia, che tratta i migranti umanamente, rifiuta di essere sia un luogo di transito che di insediamento», l'avvertimento messo nero su bianco nelle ultime ore di Saied. Dietro queste parole potrebbe esserci un riferimento implicito al pressing per realizzare un hotspot nei pressi di Tataouine, «una nuova Lampedusa in Tunisia», come la definisce il sito Jeune Afrique che rilancia l' ipotesi. Il tema non è all'ordine del giorno del bilaterale, assicurano fonti italiane. —

Giorgia Meloni con Kais Saied

DIMISSIONI SOLO IN CASO DI PROCESSO

La premier non molla la ministra Santanchè

Solo di fronte a un rinvio a giudizio diventerà inevitabile un passo indietro per Daniela Santanchè. Non cambia, a quanto si apprende, la linea di Giorgia Meloni alla luce della chiusura di un'altra indagine della Procura di Milano in cui risulta fra gli indagati la ministra del Turismo, alla quale i magistrati contestano il falso in bilancio in relazione al dissesto di Visibilia. Ora sono due le vicende per cui rischia il processo. L'altra è per truffa ai danni dello Stato sui fondi Covid. In questa fase i difensori hanno venti giorni per presentare memorie difensive o chiedere l'interrogatorio degli indagati. Poi la Procura potrà chiedere il rinvio a giudizio, ma potrebbero servire mesi prima della decisione del giudice. Con il rischio - è uno dei ragionamenti in ambienti di maggioranza - che le polemiche si intreccino con la campagna elettorale. —

CONFRONTO TRA PD E M5S PER UNA CANDIDATURA UNICA

Michele Emiliano e sullo sfondo la sede della Presidenza della Giunta Regionale Pugliese, a Bari, sul Lungomare Nazario Sauro ANSA

Il centrosinistra tenta una nuova carta a Bari Spunta Nicola Colaianni

Il professore di 78 anni ed ex parlamentare è stato contattato da Nichi Vendola per provare a riunire la colazione sul nome di un candidato unico

Vincenzo Damiani / BARI

Mentre il governatore Michele Emiliano è alle prese con il «rinnovamento» della Regione chiesto dalla segretaria del Pd Elly Schlein dopo le inchieste giudiziarie sul voto di scambio, che hanno coinvolto esponenti del centrosinistra al Comune di Bari e nel governo regionale, il centrodestra si è compattato attorno al nome del leghista Fabio Romito, candidato sindaco unitario per il capoluogo pugliese, dove il centrosinistra sta vagliando ancora un terzo nome che possa unire la coalizione, quello del 78enne professore Nicola Colaianni, con una esperienza da parlamentare.

In Regione sono uscite dalla giunta, per motivi differenti, l'assessora ai Trasporti Anita Maurodinoia, che ha lasciato l'incarico e il Pd dopo aver appreso di essere indagata per corruzione elettorale.

E la pentastellata Rosa Barone, che ha lasciato l'assessorato al Welfare dopo la decisione di Conte di fare uscire il M5s dalla maggioranza. Emiliano studia ora le mosse per andare incontro alle direttive della segretaria del Pd che ha chiesto anche di mettere alla porta «i trasformisti».

Nella nuova squadra di governo potrebbero entrare l'epidemiologo Pierluigi Lopalco (per lui sarebbe un ritorno dopo le dimissioni) e il dem Francesco Paolicelli, vicino al sindaco di Bari, Antonio Decaro.

Si tratta solo di indiscrezioni ma la richiesta di rinnovamento arriva anche dalla base con una raccolta firme lanciata dai militanti del Pd.

Lunedì sarà convocata la direzione del partito per fare il punto e a stretto giro ci sarà un vertice di maggioranza in Regione.

Frenetiche le manovre anche sul fronte delle elezioni comunali di Bari in programma a giugno.

Il centrodestra ha ufficializzato il nome di Fabio Romito, 36enne consigliere regionale della Lega fortemente voluto da Matteo Salvini.

Sul fronte del centrosinistra, invece, si lavora ancora alla ricerca di un candidato. Una svolta potrebbe esserci sul nome di Nicola Colaianni che è stato contattato da Nichi Vendola al quale ha già dato una «disponibilità di massima».

La palla, adesso, passa però ai due schieramenti del centrosinistra: quello di Michele Laforgia, sostenuto, tra gli altri, dal M5s e dai movimenti che si riconoscono nella Convenzione per Bari; e quello di Vito Leccese, candidato del Pd.

Sono loro che dovranno decidere se fare un passo indietro e convergere su Colaianni. «Io sarei orientato ad accettare», ha dichiarato il diretto interessato nel pomeriggio di ieri. —

LA STRAGE A SIDNEY

L'Australia sotto shock Sei persone accoltellate in un centro commerciale

L'aggressore ha colpito a morte e a caso prima di essere neutralizzato da un'agente. Esclusa la matrice terroristica Otto feriti, tra cui un neonato

ROMA

Strage al Bondi Junction Westfield, un enorme centro commerciale di sei piani nella periferia est di Sidney. Nel primo pomeriggio di ieri un uomo di una quarantina d'anni ha accoltellato a morte sei persone, cinque donne e un uomo, e ne ha ferite altre otto, tra cui un neonato di nove mesi, colpito allo stomaco. Solo il coraggio di una agente di polizia, che lo ha prima bloccato e poi colpito a morte, ha fatto sì che il bilancio della tragedia non fosse ancora più pesante.

Il Westfield Bondi e l'assalitore

LA RICOSTRUZIONE

Secondo gli inquirenti, non si tratterebbe di un attentato terrorista: dalle prime testimonianze l'aggressore, già noto alla polizia, avrebbe agito da solo, attaccando le sue vittime in modo casuale, senza alcun movente ideologico. Tutto è accaduto verso le 15.30 locali dentro il popolare shopping center, in quel momento molto affollato: l'aggressore, con addosso una maglietta nera e gialla di una squadra del campionato australiano di rugby e calzoncini sportivi, è uscito dal centro per poi rientrare poco dopo con una grande lama tra le mani, muovendosi con calma glaciale. Quindi, all'improvviso, ha iniziato a pugnalare chi gli stava vicino.

IL PANICO

In preda al terrore centinaia di persone hanno cominciato a urlare e a correre per cercare riparo nei negozi o in qualsiasi angolo sicuro. In quei momenti così concitati, come si vede in alcuni video, alcuni clienti coraggiosi hanno tentato di bloccare l'aggressore. Poi un'agente di polizia in servizio nel luogo della strage lo ha seguito e gli ha sparato quando l'uomo ha cercato di accoltellare anche lei. «È certamente un'eroina», ha commentato a caldo il premier australiano Anthony Albanese. Oggi il Paese è sconvolto, e segue con apprensione le condizioni degli 8 feriti, soprattutto quelle del più piccolo tra loro, un neonato di nove mesi. Sua madre è una delle vittime. —

AVREBBE SFERRATO IL PUGNO

Ucciso dopo il concerto Fermato un 48enne membro dello staff

C'è un fermo per la morte di Antonio Morra, il 47enne che ha perso la vita dopo il concerto dei Subsonica a Firenze di giovedì scorso a cui aveva partecipato insieme alla moglie. Venerdì sera il provvedimento è scattato per un 48enne, tra gli addetti dell'impresa esterna incaricata dell'allestimento del palco al Mandela forum, teatro del decesso di Morra. Si chiama Ibrahimi Senad, è nato a Verona e risiede a Firenze, conosciuto alle forze dell'ordine: sarebbe stato lui a colpire con un violento pugno alla testa sferrato da dietro il 47enne, poi caduto per le scale. Tutto dopo una discussione tra Morra e un gruppo di lavoratori della ditta che doveva smontare il palco. Omicidio preterintenzionale l'ipotesi di reato contestata al 48enne.

È stata disposta l'autopsia per chiarire cosa abbia provocato il decesso di Morra. Un epilogo nato da una discussione che sembra essere stata causa da futili motivi alla fine del concerto, in parte ripresa dalle telecamere di videosorveglianza. —

IL DISASTRO

A Suviana ora si svuota la centrale elettrica Partono i sopralluoghi

SUVIANA

È partita la "fase due" dopo l'esplosione alla centrale di Suviana, quella che segue il recupero delle vittime e che verte sugli accertamenti tecnici e giudiziari per stabilire le cause del collasso degli apparati di produzione di energia elettrica il 9 aprile. Si apre, dunque, un nuovo capitolo per stabilire cause ed eventuali responsabilità. Intanto prosegue l'operazione, decisiva per ispezionare tutto l'impianto, di completo svuotamento dei livelli otto e nove, ancora allagati.

L'inondazione non è stata provocata dall'acqua del lago ma sia dall'esplosione e dal relativo danneggiamento degli apparati di raffreddamento le cui tubature sono scoppiate, sia dalla copiosa quantità di acqua che scende dall'alto nella condotta forzata proveniente dall'attiguo lago Brasimone, un altro bacino gestito da Enel ma su un livello orografico superiore. Tale tubatura - adagiata sulla collina e visibile da chilometri di distanza - porta l'acqua a cascata che movimenta le turbine dei gruppi di produzione di energia, poi alla base ci sono pompe che la spingono di nuovo in alto. Queste idrovore però sono andate ko per cortocircuiti e esplosioni e l'acqua ha allagato i piani. Anche così sono morte le vittime. Per raggiungere i macchinari danneggiati e fare le perizie è necessario togliere l'acqua. Serviranno giorni.

Sotto ci sono anche le due turbine con il trasformatore. Intanto ieri è stata avviata anche un'ispezione tecnica generale a tutta la struttura di Bargi. Enel Green Power, esaurita la fase di soccorso diretta alle persone, opera adesso in una prospettiva di ripartenza.

Suviana è uno degli impianti strategici nazionali per la produzione di energia elettrica, una prima linea in caso di emergenza. Sul piano dell'inchiesta la procura di Bologna dispone già adesso di uno strumento prezioso, lo Scada, la cosiddetta scatola nera, che ha registrato tutte le operazioni nell'impianto.

La procura, che ha aperto un fascicolo per omicidio colposo e disastro colposo, al momento contro ignoti, ha già incaricato i carabinieri di sentire tutti i testimoni, a cominciare dai feriti e dagli altri tecnici che erano nella centrale al momento dell'esplosione. Le testimonianze orali verranno incrociate dagli inquirenti coi dati tecnici.

Tra i feriti, restano stabili le condizioni, pur sempre gravi, dei due ricoverati in prognosi riservata negli ospedali dell'Emilia-Romagna e di un terzo a Pisa, tutti ustionati. —

La centrale elettrica del lago di Suviana ANSA

IN SOTTOFONDO IL «GIOCA JOUER»

Balli e canti all'autopsia Polemiche per il video

Il clima è quello del villaggio vacanze. Il dj improvvisato è scatenato e anche la comitiva pare divertirsi parecchio sulle note della hit «Gioca Jouer» di Claudio Cecchetto. Tutt'attorno, però, si tagliano cadaveri e parti di essi. Un video, che inquadra un'autopsia in corso riprende coreografie e performance canore dei partecipanti a un corso che si è svolto a Malta. Dalle immagini si riconoscono professori di note università italiane. Balli e cori diventano virali: in poche ore accumulano centinaia di migliaia di visualizzazioni e la situazione sfugge di mano. «Si trattava dei lavori preparatori del convegno nazionale dal titolo «live autopsy, di cui sono il responsabile» - ammette il prof. Cristoforo Pomara - il video, illegalmente diffuso, è stato realizzato in una pausa di un'esercitazione con corpi donati quindi assolutamente avulso dal contesto professionale medico legale». —

Il meteo in Friuli Venezia Giulia

Il fine settimana anticipa l'estate ma da martedì ritorna l'inverno

Il ritrarsi dell'anticiclone porterà la neve sulle montagne, pioggia e bora anche a 100 kmh sulla costa

Giovanni Tomasin

È opportuno aspettare ancora qualche giorno prima di cambiare il guardaroba. Se questo fine settimana è ingentilito da temperature estive, anche 10 gradi sopra alle medie in pianura e sulla costa, a partire da martedì assisteremo a un ritorno dell'inverno che riporterà la neve in montagna e la bora sulla costa, con un salto verso il basso di 15 gradi.

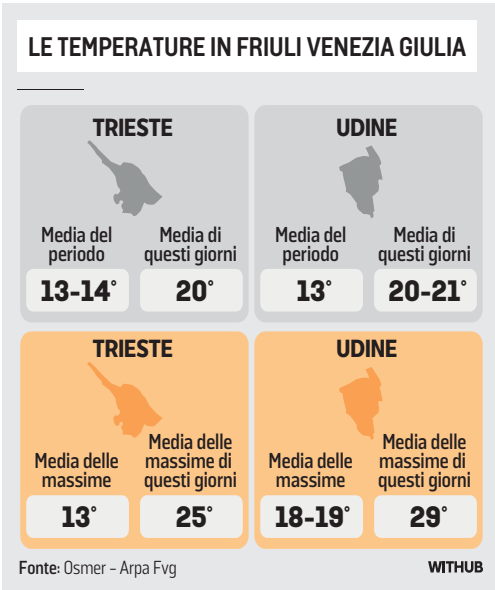
Il meteorologo di Arpa-Osmer Fvg Livio Stefanuto fa il punto della situazione: «Il tempo in questo momento è determinato dalla presenza di un anticiclone su tutto il continente europeo. L'aria decisamente calda si fa sentire anche nei bassi strati. Abbiamo quindi valori termici alti, sia nelle media che nelle massime nettamente superiori alla media del periodo».

A Trieste la media di questi giorni dovrebbe essere attorno ai 13-14 gradi, laddove abbiamo invece raggiunto i 20. La massima media dovrebbe attestarsi attorno ai 16 gradi e supera invece i 25. A Udine la temperatura media adesso dovrebbe stare attorno ai 13 gradi, mentre venerdì ha superato i venti e – presumibilmente – la fine giornata di ieri ha toccato i 21 gradi. La media massima dovrebbe essere di 18-19 gradi all'incirca, mentre abbiamo oltrepassato i 29, oltre dieci gradi in più. Quando parliamo di media del periodo ci riferiamo per comodità a quella dell'ultima decade, se dovessimo prendere in considerazione una media trentennale la forbice sarebbe ancora più marcata.

Tutto questo, però, sta per finire. La giornata di oggi dovrebbe essere ancora graziata dall'anticipo di estate ma, spiega Stefanuto, da domani «l'anticiclone comincia a ritirarsi verso il Mediterraneo meridionale a causa della discesa dal Nord Europa di una massa di aria fredda d'origine polare che andrà a originare prima un fronte, poi una depressione sul Nord Italia». Questo porterà brutto tempo: per domani l'arrivo della pioggia potenzialmente su tutta la regione, da martedì un brusco calo delle temperature, che al contrario di questi giorni scenderanno di qualche grado al di sotto delle medie del periodo.

Secondo le proiezioni dopodomani la neve tornerà a cadere sulla montagna, sulle Alpi e Prealpi Giulie e in Carnia. La quota neve a inizio giornata sarà attorno ai 1.800-2.000 metri, e a fine giornata potrebbe arrivare ai 500-600 metri di quota sulle Giulie e nel Tarvisiano.

Nel pomeriggio di martedì ci sarà vento con raffiche forti in pianura e montagna, mentre sulla costa potrebbe arrivare una bora forte, con raffiche forse anche superiori ai 100 chilometri l'ora in serata. Si tratta in ogni caso di previsioni a lungo termine, quindi soggette a variazioni.

La variabilità permarrà anche nella giornata di mercoledì, quando le minime torneranno sotto allo zero in montagna. A metà settimana, fra mercoledì e giovedì, le minime resteranno di poco sopra lo zero in pianura e le massime non supereranno i 15 gradi, il che significa 3-4 gradi sotto la media del periodo. Per concludere un dato significativo: se lo zero termico per la giornata di oggi è previsto fra i 3.500 e i 3.700 metri di quota, a partire da mercoledì scenderà a 1.500 metri. —

Ieri a Udine in piazza Primo Maggio (FOTO PETRUSSI)

LE TEMPERATURE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

	Media del periodo	Media di questi giorni
TRIESTE	13-14°	20°
UDINE	13°	20-21°

	Media delle massime	Media delle massime di questi giorni
TRIESTE	13°	25°
UDINE	18-19°	29°

Fonte: Osmer - Arpa Fvg · WITHUB

In questi giorni l'aria è anche di dieci gradi più calda della media e scenderà di colpo

Informazione e diritti

Il caso di Padova

Cronista trattenuto in Questura interrogazione in Parlamento Ordine Avvocati: «È in gioco la credibilità delle istituzioni»

Il senatore Martella chiede conto a Piantedosi. Fratoianni: colpita la libera stampa

Sabrina Tomè

Un'interrogazione parlamentare e, da più parti, la richiesta di fare chiarezza su quanto accaduto venerdì pomeriggio, quando Edoardo Fioretto, collaboratore del Mattino di Padova (che appartiene al gruppo Nord Est Multimedia come il nostro giornale) presente a Palazzo Zabarella per svolgere il suo lavoro di cronista, è stato portato in Questura insieme agli attivisti di Ultima Generazione. Gli ecoattivisti erano entrati con regolare biglietto alla mostra "Da Monet a Matisse" per un'azione subito intercettata e bloccata dagli agenti della Digos che hanno trovato nei loro zainetti gessetti, attack e uno striscione.

Cinque militanti, un turista trevigiano e Fioretto sono stati portati in una stanza in Questura: il collaboratore del Mattino è stato trattenuto per quattro ore senza poter usare il cellulare e comunicare con l'avvocato, con la redazione, con i familiari. «Ho chiesto i motivi per cui venivo trattenuto, se ero in stato di fermo o di arresto», ha raccontato Fioretto all'uscita, «Inizialmente mi hanno detto che ero in uno stato di congelamento, poi di fermo. Non sono stato interrogato, non sono stato fotosegnalato a differenza degli altri». Ed è stato rilasciato poco prima delle 20, senza documenti di contestazione. Che cos'è successo dunque? Perché è stato interrotto il suo lavoro di cronista, perché è stato trattenuto 4 ore e perché gli è stato impedito di comunicare con l'esterno? Il caso ora approda in Parlamento.

Il senatore e segretario del Partito Democratico del Veneto, Andrea Martella, ha annunciato un'interrogazione sulla vicenda: «È un episodio grave e inquietante. Non vogliamo nemmeno pensare che si tratti di un tentativo di limitare la libertà professionale del giornalista e della redazione del Mattino. Al Ministro dell'Interno Piantedosi chiederemo con urgenza un chiarimento sull'accaduto e nello specifico quali motivazioni hanno portato gli agenti a bloccare il cronista per oltre 4 ore, contestando addirittura il documento di identità, e senza alcuna possibilità di contattare il proprio avvocato, i colleghi della redazione o la famiglia e, soprattutto, senza alcuna apparente motivazione». Martella ricorda che «la libertà di stampa, di informare e di essere informati è una prerogativa garantita dalla Costituzione e va tutelata in ogni contesto».

ANDREA MARTELLA SENATORE E SEGRETARIO DEL PARTITO DEMOCRATICO IN VENETO

«Chiederemo con urgenza al ministro dell'Interno per quali motivi il cronista è stato bloccato per 4 ore ore»

NICOLA FRATOIANNI DEPUTATO E LEADER DI ALLEANZA VERDI E SINISTRA

«I vertici della polizia dovranno dare spiegazioni Il giornalismo è cardine della democrazia»

FRANCESCO ROSSI PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PADOVA

«Va tutelato non solo il diritto del giornalista a svolgere la sua attività, ma quello di tutti noi, di essere informati»

IL FATTO

Cronista trattenuto per quattro ore
Il sindacato: «Un fatto molto grave»

Il caso del collaboratore del Mattino di Padova Edoardo Fioretto bloccato e trattenuto per 4 ore in Questura è stato raccontato nell'edizione di sabato del nostro giornale

Nicola Fratoianni dell'Alleanza Verdi Sinistra, esprimendo solidarietà a Fioretto, al sindacato giornalisti e al Mattino, si appresta a depositare un atto di sindacato ispettivo parlamentare. «Era il novembre scorso quando un giornalista collaboratore de La Repubblica a Messina veniva fermato e trattenuto arbitrariamente per ore nella locale questura», ricorda, «Non una risposta in questi mesi, se non informalmente un imbarazzo degli ambienti del Viminale. Ora veniamo a sapere che un simile episodio si è ripetuto a Padova dove, dopo una manifestazione di ecoattivisti, un altro giornalista questa volta collaboratore de Il Mattino di Padova è stato trattenuto per ore e ore in questura, non si sa bene per quale motivo o fatto o contestazione di reato. Un altro episodio incomprensibile che colpisce di fatto l'esercizio della libera stampa nel nostro Paese. È evidente che nei prossimi giorni dovranno dare spiegazioni su questa vicenda il ministro dell'Interno in Parlamento, e i vertici della polizia. Esercitare appieno il diritto a poter svolgere il mestiere di giornalista è uno dei punti qualificanti di una democrazia, nessuno dovrebbe mai dimenticarlo».

La Questura di Padova dove è stato trattenuto per quattro ore il cronista Edoardo Fioretto

Mentre era trattenuto, Fioretto non ha potuto contattare l'avvocatessa del giornale Orietta Baldovin che era stata nel frattempo informata della situazione e che ha raggiunto la Questura; al legale è stata negata la possibilità di parlare e incontrare il suo assistito tanto che ha dovuto attenderlo per ore all'esterno dell'edificio. Un fatto preoccupante per l'Ordine degli Avvocati di Padova che con il presidente Francesco Rossi, chiede chiarezza. «Non so esattamente che cosa sia accaduto a Palazzo Zabarella e se siano stati commessi degli illeciti da parte degli attivisti di Ultima Generazione. Su questo si esprimerà la magistratura nel contraddittorio delle parti», afferma il presidente, «So però con certezza che il diritto di cronaca e il diritto di critica sono garantiti dalla costituzione ed esprimono valori non negoziabili. Non si tratta solo di tutelare il diritto del cronista di svolgere la sua funzione di informare criticamente, ma anche e, vorrei dire, soprattutto di tutelare il nostro diritto, il diritto di tutti, ad essere informati. È necessario quindi, come già richiesto da più parti, che sia fatta immediata chiarezza sulle ragioni per le quali il cronista del quotidiano il Mattino è stato trattenuto per oltre quattro ore in questura. È in gioco il diritto di informare e di essere informati, ma anche la credibilità delle istituzioni».

L'Ordine dei giornalisti del Veneto ha espresso sconcerto per quanto accaduto. Il presidente Giuliano Gargano: «In attesa di chiarimenti su quanto effettivamente accaduto, l'Ordine dei giornalisti del Veneto esprime solidarietà a Fioretto. È diritto insopprimibile dei giornalisti la libertà d'informazione come richiamato fin dall'articolo 1 del Testo Unico dei Doveri».

In città presa di posizione anche di Global Project che sul suo sito parla di «attacco alla libertà di stampa». —

SINDACATO GIORNALISTI VENETO

«Abbiamo chiesto chiarezza, ora la pretendiamo Episodi allarmanti, no al bavaglio alla stampa»

Il Sindacato giornalisti Veneto è tornato ieri con una nota sul caso: «Ieri il Sindacato giornalisti Veneto chiedeva chiarezza. Oggi la pretende. Perché quello che è emerso rispetto al cronista del Mattino trattenuto per oltre 4 ore in questura è davvero inquietante. Dal resoconto che si legge sulle pagine del quotidiano di Nord Est Multimedia, a Edoardo Fioretto, giovane collaboratore della testata, non è stato contestato nulla. Allora perché per tutto quel tempo non è stato messo in grado di contattare familiari, redazione, legale? Il suo "reato" è stato quello di trovarsi, nel pomeriggio di venerdì 12 aprile, a Palazzo Zabarella nel momento in cui gli attivisti di Ultima generazione stavano facendo scattare un blitz e sono stati bloccati dalla polizia. Insieme a loro è stato fermato Fioretto che si è subito qualificato. È stato portato in questura ed è finito nel numero totale dei fermati, cioè sette (pare insieme a un turista) così come si apprende nel comunicato diffuso dalla stessa Questura. Perché fatti i doverosi accertamenti non gli è stato consentito di andarsene e di svolgere il suo lavoro? Va ripetuto, oltre quattro ore senza alcun contatto con l'esterno. Neppure con l'avvocato del giornale, lasciato all'ingresso della questura, come si legge nel resoconto del Mattino che riporta anche la dura presa di posizione del comitato di redazione. Alla fine nessuna contestazione. Allora perché tutto questo? Per intimidire chi fa cronaca?

A Venezia, nella stessa giornata, ai giornalisti è stato impedito di documentare all'interno della sede del Comune l'iniziativa del tutto pacifica di un comitato che si batte per il diritto alla casa, come denunciato anche dal Comitato di redazione della Tgr Rai Veneto.

Sono episodi che il Sindacato giornalisti considera allarmanti e che confermano che non bisogna abbassare la guardia nella lotta contro qualsiasi tentativo di mettere il bavaglio alla stampa: sia per via legislativa sia per via coercitiva».

Monica Andolfatto segretaria Sindacato Veneto

Indagine dell'Ires in Friuli Venezia Giulia

Gli immigrati inviano alle famiglie oltre 167 milioni di euro all'anno

La cifra complessiva supera del 3,3% quella del 2022. Il maggior aumento in provincia di Udine

Maurizio Cescon

Ci sono immigrati che, dal Friuli, mandano in Georgia, loro Paese d'origine, una media di oltre 16 mila euro l'anno. Sono i più generosi con i loro parenti restati in Patria, mentre marocchini e tunisini inviano a Rabat e Tunisi poco più di mille euro l'anno. Nel complesso le rimesse degli extracomunitari residenti e occupati in regione valgono ben 167,3 milioni di euro, in aumento del 3,3% rispetto al 2022. Un vero e proprio boom a Udine, leggera flessione a Gorizia. Questi gli elementi più interessanti dell'indagine Ires Fvg su dati di Bankitalia.

Le rimesse degli immigrati per provincia (mln di euro)

	2022	2023	var. ass.	var. %
Udine	58,1	62,7	4,6	7,9
Pordenone	40,9	41,7	0,8	1,8
Gorizia	38,1	38,0	-0,2	-0,4
Trieste	24,8	24,9	0,1	0,4
Totale FVG	**162,0**	**167,3**	**5,3**	**3,3**

Le rimesse degli immigrati del FVG per Paese di destinazione (mln di euro)

	2022	2023	var. ass.	var. %
Bangladesh	36,4	36,9	0,6	1,5
Georgia	17,2	22,5	5,3	30,7
Pakistan	19,3	20,5	1,2	6,3
Romania	10,5	9,1	-1,4	-13,1
Nigeria	6,3	6,5	0,2	3,4
India	6,1	6,2	0,1	1,1
Ghana	4,5	5,6	1,1	24,1
Ucraina	5,3	4,8	-0,5	-10,2
Marocco	4,8	4,7	-0,2	-3,2
Colombia	4,5	4,6	0,1	2,1
Altri paesi	47,1	45,9	-1,2	-2,5
Totale	**162,0**	**167,3**	**5,3**	**3,3**

Fonte: elab. IRES FVG su dati Banca d'Italia — WITHUB

I TERRITORI

L'aumento osservato in regione si è concentrato nella ex provincia di Udine (+7,9%, pari a 4,6 milioni di euro in più); a livello nazionale solo Messina (+13,8%) e Campobasso (+8,5%) evidenziano degli incrementi maggiori. Pordenone (+1,8%) e Trieste (+0,4%) hanno registrato degli aumenti di minore entità, Gorizia una minima flessione (-0,4%). Nel tempo i flussi in uscita dalla ex provincia di Gorizia hanno assunto un peso sempre maggiore, dall'8,4% del totale regionale nel 2005 al 22,7% nel 2023. Tale andamento è dovuto essenzialmente all'espansione del valore delle rimesse della comunità originaria del Bangladesh residente a Monfalcone. Al contrario si è ridotta la quota del Pordenonese.

> In Georgia il record di 16.400 euro pro capite
> In Marocco e Tunisia arrivano poco più di mille euro a testa

DOVE VANNO I SOLDI

Per quanto riguarda i principali Paesi di destinazione, oltre che nell'area isontina, il Bangladesh si colloca al primo posto anche a livello nazionale e regionale (con 36,9 milioni di euro nel 2023). Al secondo posto spicca il notevole aumento delle rimesse verso la Georgia (+30,7% in un anno, pari a 5,3 milioni di euro in più), in gran parte originati dalla ex provincia di Udine (15 milioni su un totale di 22,5 nel 2023). Per quanto concerne i cittadini georgiani residenti in Italia e in Friuli Venezia Giulia, si può osservare che si tratta di donne che si occupano di assistenza agli anziani. Al terzo posto si trova il Pakistan, con 20,5 milioni di euro (+6,3% rispetto al 2022). L'Albania e i Paesi dell'ex Jugoslavia, che rappresentano una quota molto importante degli stranieri residenti in regione, non figurano ai vertici. Data la vicinanza dell'area balcanica, è probabile l'utilizzo di canali informali non osservabili e alternativi a quelli ufficiali, come il trasferimento di contante a seguito del viaggiatore. Le rimesse verso questi Paesi più vicini alla nostra regione sono quindi sottostimate.

I VALORI PRO CAPITE

Il valore pro capite delle rimesse nella nostra regione nel 2023 era pari a 1.438 euro per ogni cittadino straniero residente, contro i 1.591 euro che si riscontrano a livello nazionale. Gorizia registra la media più elevata in regione, superiore a 2.200 euro annui. —

CGIA

Pochi lavoratori Meno Pil da moda e immobiliare

Entro i prossimi 10 anni la platea delle persone in età lavorativa (15-64 anni) presente in Italia è destinata a diminuire di 3 milioni di unità (-8,1%). Se all'inizio del 2024 questa coorte demografica includeva poco meno di 37,5 milioni di unità, nel 2034 la stessa è destinata a scendere rovinosamente, arrestandosi a poco meno di 34,5 milioni di persone. Le ragioni di questo crollo vanno ricercate nel progressivo invecchiamento della popolazione. Tra le 107 province d'Italia monitorate, sottolinea l'Ufficio studi della Cgia che ha elaborato le previsioni demografiche dell'Istat, solo quella di Prato registrerà in questi 10 anni una variazione assoluta positiva, nel Nord Est le province più interessate alla contrazione saranno Udine e Gorizia (-9,7% e -5,5%). Progressivo rallentamento del Pil, sopratutto per moda, trasporti e immobiliare. A pagare il conto saranno anche le Pmi.

OGGI ALLE 11

Inaugurazione con Fontana e cinque ministri

Il presidente della Camera Lorenzo Fontana (foto), e cinque ministri interverranno oggi alle 11 all'inaugurazione della 56esima edizione di Vinitaly, salone inter-

nazionale dei vini e dei distillati, in programma a Veronafiere fino a mercoledì. Capitale per il business della filiera vitivinicola nazionale, ma anche momento di confronto tra istituzioni, imprese e associazioni, Vinitaly torna per l'edizione 2024 con oltre 4 mila aziende espositrici in 17 padiglioni, pari a 100 mila metri quadrati netti di stand da visitare. Nelle quattro giornate di manifestazione, cantine da 30 Paesi incontreranno 30 mila operatori della domanda in arrivo da 160 nazioni.

Fiera di Verona 14-17 aprile

Vinitaly le sfide e i mercati

I vignaioli del Nord Est tra incertezze e nuove tendenze «Ma la rassegna resta un riferimento essenziale»

Maurizio Cescon

Le sfide per i vignaioli sono il sale della vita. E di sfide, belle toste, in questo Vinitaly numero 56 che si apre oggi a Verona, c'è l'imbarazzo della scelta. Gusti dei giovani che cambiano, mercati esteri "ballerini", etichette salutiste che i Paesi del Nord Europa vorrebbero imporre a tutta l'Ue, tendenza all'alcol free, una raccolta, quella del 2023, tra le più scarse di sempre. Il settore del vino, per il Nord Est, vale oltre 3 miliardi di euro solo in esportazioni ed è chiaro che è un gioiello dell'economia da preservare con tutte le forze.

«Vinitaly resta una vetrina valida per noi - dice Albino Armani, 45 vendemmie alle spalle e aziende sparse tra l'Alto Garda, la Valpolicella, San Polo di Piave e Sequals - ha il ruolo di divulgazione locale del vino, le altre fiere mancano di attrattività. Il 2024 si presenta come un anno di riflessione, inutile stare a dire tutti i perché, ma ci sono alcune denominazioni, come il Pinot grigio, che non sono in crisi. I vini semplici, i bianchi, sono in ripresa o mal

ALBINO ARMANI
FAMIGLIA DI VIGNAIOLI DAL 1607 AZIENDE IN TRE REGIONI

LUCA SERENA
È UNO DEI PIÙ IMPORTANTI PRODUTTORI DI PROSECCO

3 miliardi di euro è il valore delle esportazioni del vino del Nord Est

che vada mantengono la stabilità. Siamo riusciti ad avere una buona gestione dei prezzi e non avremo giacenze. Riguardo le mode, penso che non dobbiamo perdere il focus: il nostro è un mercato che ha visto tante ondate, i rossi nobili, i barricati, i macerati, le bollicine, ora c'è la mixology che è in grande spolvero. Dobbiamo restare legati alle tradizioni e al prodotto in sé, farci capire costantemente dal consumatore, senza andare a rincorrere l'andazzo, in questo possiamo imparare tanto dai francesi».

«Il 2024 è un po' difficile oggi da connotare esattamente - commenta Sabrina Tedeschi alla guida dell'omonimo marchio della Valpolicella - . C'è una tendenza al pessimismo, ma si tratta di un atteggiamento, perché in realtà i numeri di vendite e ricavi sono positivi, ci lasciano tranquilli. Siamo in crescita, ma allo stesso tempo viviamo in una situazione di pessimismo a livello mondiale, la gente beve meno perché molte persone sono preoccupate. Non dobbiamo mai abbandonare la qualità, che premia sempre. Il vino alcol free? Spero sia solo una moda che passa, dobbiamo educare al bere consapevole il vino di qualità. Pensare all'Amarone a basso grado alcolico non ha senso, l'Amarone ha una grande struttura, accompagnato da una buona beva».

Chi rivolge un occhio di riguardo ai giovani è un gigante del Prosecco come Serena Wines di Conegliano (20 milioni di bottiglie vendute nel 2023). «Ci sono novità di prodotto dedicate proprio all'Italia e all'estero e alle tendenze del momento come uno zero alcol e lo spriz in fusto - dice l'Ad e direttore commerciale Luca Serena - , l'attitudine verso cocktail già pronti sta prendendo piede anche da noi. Monitoriamo i consumi dei giovani, ci muoviamo essendo flessibili e rapidi. Il Prosecco nel 2024 ha tutti gli elementi per riportarsi a un posizionamento equo di prezzo recuperando volumi in Doc e Docg».

«Il 2024 non sarà un anno dei più favorevoli - osserva Mirko Bellini, direttore generale della coop La Delizia di Casarsa che in queste settimane si sta fondendo con la cantina di Vittorio Veneto - , i vari mercati sono molto fluidi. L'Italia sta dando +15% sull'Horeca, mentre rallenta la Gdo, dopo le performance del Covid non si potevano tenere quei livelli. Il turismo in Italia può trainare i consumi, le prenotazioni sono buone. Vanno bene gli Usa, mentre Germania, Francia e l'Inghilterra sono in difficoltà e stanno cercando prodotti a prezzi sempre più bassi. Vedo un buon mercato degli spumanti, i bianchi del territorio lavorano benissimo, i rossi sono un po' fermi».

«Il Friuli che ha lavorato seriamente, che fa prodotti di qualità, alla fine viene comunque premiato - osserva Annalisa Zorzettig, una delle firme dei Colli orientali del Friuli - . Ci sono un po' di ostacoli, le etichette salutiste, i dealcolati, ma il vino resterà, ha una storia millenaria. La prova è che i vini di nicchia so-

A VERONA

Vie di Romans con il suo stand da decenni «Immagine del made in Italy nel mondo»

Lorenzo Degrassi

Le vie di Romans è un'azienda vitivinicola condotta dal 1978 da Gianfranco Gallo (*foto*) che, attraverso rigorose e audaci scelte, unite a un'attenta interpretazione enologica, ha affermato uno stile qualitativo di personalità, che ha contraddistinto l'attività dell'azienda isontina negli ultimi 40 anni. Tappe importanti di questo ultimo percorso storico sono state: nel 1978 primo imbottigliamento e prima etichetta commerciale, nel 1989 la realizzazione della nuova cantina costruita su tre piani e dal 1992 in poi la commercializzazione dei vini bianchi sempre a distanza di due anni dalla vendemmia. Anche Le vie di Romans partecipa all'edizione 2024 di Vinitaly con le sue etichette.

Un rito che si ripete da quanto?

«Siamo a Verona da quasi 40 anni, prima associati ad altre aziende del territorio e da 33 con il nostro stand. Nel tempo questa manifestazione è cambiata».

Perché è ancora importante parteciparvi?

«Più che la fiera è cambiato il contesto. Nel corso degli anni c'è stata una grande evoluzione, l'azienda inizialmente vi partecipava per trovare operatori commerciali attraverso i quali intraprendere dei rapporti di vendita, negli anni la situazione è molto cambiata, Vinitaly è soprattutto un'espressione di immagine del sistema del made in Italy, è una grande festa dove si presentano i prodotti del Paese Italia alla collettività e al mondo. D'altronde al giorno d'oggi di fiere del settore ce ne sono tante un po' ovunque, mentre 30 anni fa Vinitaly era l'unica occasione di incontro per gli operatori del settore».

All'edizione 2024 presentate un vino particolare?

«Non abbiamo un vino nuovo perché siamo un'azienda che lavora abbastanza sul classico, abbiamo i nostri cru, le nostre etichette, non non siamo soliti sfoggiarne di nuove ogni anno. Al Vinitaly presentiamo la nuova annata del 2022 di vini bianchi. Questo perché cerchiamo di fare le cose classiche ma di farle bene».

Qual è il vostro vino più apprezzato?

«Non abbiamo una struttura piramidale di etichette, ma una gamma ampia di vini che si collocano tutti su un certo segmento di valore e di mercato».

Quante bottiglie producete all'anno? E quante all'este-

STORICA AZIENDA

Felluga-Tommasi ufficializzata vendita del brand

Ufficializzata la vendita degli storici marchi del Collio Russiz Superiore e Marco Felluga. È una partnership nel segno della continuità friulana di Felluga quella firmata con la famiglia Tommasi, da quattro generazioni produttori dell'Amarone della Valpolicella e oggi presenti in otto regioni. «Porterò avanti le aziende, con i nostri collaboratori, con orgoglio, mantenendo il ruolo di rappresentanza e leadership – afferma Ilaria Felluga – mentre la famiglia Tommasi mi supporterà negli investimenti per la crescita e lo sviluppo. I capisaldi fondamentali saranno sempre quelli su cui mio nonno Marco e mio padre Roberto hanno deciso di basare il lavoro e il loro approccio al mondo del vino». I marchi Marco Felluga e Russiz Superiore manterranno un'autonomia operativa e commerciale.

Fiera di Verona 14-17 aprile

no quelli più richiesti, tipo il Pignolo, che si è riqualificato, così come il Friulano (ex Tocai) che ha una sua identità, la gente cerca personalità nelle etichette. L'America per le vendite è sempre un riferimento importante, la Cina è un punto di domanda, la Germania sta tornando a valutare la qualità. I sei mesi finali dell'anno potrebbero essere più favorevoli».

«Vinitaly ci ha sempre ripagato dei costi alti per l'organizzazione - afferma Matteo Livon, socio amministratore dell'azienda Livon del Collio -, anche se il ritorno, per il business, non viene subito percepito. Racconteremo il più possibile la longevità dei bianchi del Collio. Il 2024 sui mercati è abbastanza calmo, ristoratori e rappresentanti non sono molto contenti, ma dal nostro punto di vista stiamo mantenendo i numeri positivi di ricavi del 2023. Da qualche anno, da quando lavoriamo con l'enologo Giovanni Genio, abbiamo fatto un percorso in cantina che punta al residuo zuccherino zero, vini bianchi più sapidi, più minerali, ma diretti e veri. Stiamo andando nella direzione che ha preso l'Alto Adige, senza esagerare con le gradazioni. I vini importanti hanno però bisogno di un certo spessore, deve esserci sempre un equilibrio». —

ro?

«Più o meno sulle 350mila. Il 40% del nostro prodotto va all'estero rivolto a 45 Paesi in giro per il mondo mentre il restante 60% è per l'Italia».

Il mercato del vino sta cambiando negli ultimi anni?

«È difficile dirlo, perché ogni mese abbiamo una percezione di cambiamento in atto, ma alla fine vediamo che i vari segmenti si stanno caratterizzando con una sempre maggiore identità, vediamo che i vini di fascia bassa e premium stanno aumentando i volumi di vendita, mentre quelli intermedi rischiano di non avere una grande collocazione sul mercato, il quale si sta affezionando a certi marchi di livello alto e ai gruppi importanti di produzione». —

VALPOLICELLA

Sabrina Tedeschi e l'Amarone come passione

Sabrina Tedeschi è responsabile marketing e mercati dell'azienda di famiglia che guida con i fratelli. Il marchio Tedeschi, nella Valpolicella classica, è tra quelli delle famiglie storiche dell'Amarone. L'azienda, tra gli altri vini, produce il "Capitel Monte Olmi" che festeggia le 60 vendemmie.

COLLI ORIENTALI

La vignaiola che crede negli autoctoni

Annalisa Zorzettig è una produttrice di vini Doc dei Colli Orientali del Friuli, la cui famiglia da generazioni contribuisce ad accrescere il prestigio di questo lembo di territorio vocato per la vite. A Vinitaly presenta in degustazione un rosso autoctono, lo Schioppettino, del 1981, una rarità.

COLLIO

Livon celebra 60 anni di attività e tre generazioni

Matteo Livon (nella foto) è il socio amministratore del marchio di famiglia, una tra le più importanti aziende del Collio. Il 2024 è un anno cruciale per Livon che festeggia i 60 anni dell'attività avviata dal nonno Dorino e portata avanti dai figli Valneo (padre di Matteo) e Tonino. Imperdibili le verticali di Braide Alte.

Un'edizione con numerose iniziative collaterali, come non mai
Oggi c'è anche la presentazione ufficiale degli eventi per Go!2025

Degustazione record di un rosso di 43 anni La farina con le vinacce chef stellati e medaglie

DIETRO LE QUINTE

Un cartellone ricco come non mai. I produttori di Veneto e Friuli Venezia Giulia, i Consorzi, le due Regioni non hanno lasciato nulla al caso. L'obiettivo è attirare quanti più visitatori possibili nei vari stand per far conoscere e poi comprare i vini del Nord Est.

Un giro d'orizzonte che non può non partire da Go!2025, Gorizia e Nova Gorica capitali europee della cultura. Gli organizzatori, vogliono coinvolgere nel progetto sia Veneto che Friuli. Oggi alle 12.30 nello stand della Regione Fvg (Padiglione 6) saranno svelate le novità e illustrata l'edizione 2025 di Gusti di Frontiera, la grande kermesse enogastronomica per la prima volta concepita come evento transfrontaliero, a cavallo fra Italia e Slovenia.

Gradito ritorno, in Fiera a Verona, per il Consorzio delle Venezie del Pinot grigio con oltre 100 etichette in degustazione della Doc che comprende Veneto, Friuli e provincia autonoma di Trento e un debutto, quello a "Vinitaly and the city", il fuori salone che si svolge nei luoghi più suggestivi del centro storico di Verona. Albino Armani presenta invece "Terre di Plovia", il progetto friulano per la valorizzazione dei vitigni autoctoni nato del 2022 che va ora ad arricchirsi di due nuove etichette: "Sciaglin" e "Ucelut", entrambi Igt Venezia Giulia, prodotti da uve indigene in purezza di cui portano il nome. Novità anche in casa Serena Wines, che sfrutterà la vetrina internazionale per presentare al pubblico il suo ultimo gioiello: il Valdobbiadene Prosecco Superiore Docg Brut del brand Serena 1881. Caratterizzato da un colore lilla, il nuovo arrivo arricchisce la gamma di prodotti a marchio. Oggi dalle 17 nello stand dell'azienda (padiglione 6 C4) in programma il "Purple happy hour".

Una chicca assoluta, una rarità, vede protagonista un vino rosso autoctono friulano lo Schioppettino dei Colli orientali. Zorzettig Vini, infatti, porterà in degustazione una bottiglia dell'annata 1981, vendemmia di 43 anni fa. Rimbalzando ancora in Veneto da segnalare Graziano Prà che presenta il Colle Sant'Antonio e il nuovo Valpolicella superiore, i due vini top che vengono chiusi con tappo a vite. Colle Sant'Antonio è un Soave prodotto con uve provenienti da tre diversi cru, da vigne vecchie e con l'uso della tecnica del taglio del tralcio. Il Valpolicella superiore è l'ultimo nato, un'edizione limitata di 3000 bottiglie da vigneti in altura. Numerosi gli appuntamenti del Consorzio Lugana che oggi alle 15 nello stand Palaexpo ospiterà un talk show sull'enoturismo sostenibile.

Giannola Nonino

Novità in casa Nonino, i signori friulani della grappa. Lunedì alle 13.30 nello stand dell'azienda (padiglione 7 stand E2) si presenta il progetto "Farina Nonino – Green spot" che affonda le sue radici nella tradizione della terra del Friuli e affronta il futuro con attenzione al sociale e all'ambiente. Ninna Granucci, di startup Green Spot, innamorata della grappa Nonino con le vinacce della famiglia, ha realizzato una farina senza glutine grazie a un innovativo procedimento di fermentazione (5 brevetti) riuscendo a ottenere una farina che mantiene le proprietà nutrizionali della vinaccia. Con questa farina si potrà naturalmente fare anche il pane, come sarà dimostrato durante l'evento.

L'azienda del Collio Livon celebra i 60 anni di attività con una serie di degustazioni verticali del suo iconico "Braide Alte", così come la famiglia Tedeschi, della Valpolicella, festeggia i 60 anni del suo Amarone più importante, il "Capitel Monte Olmi". La Viarte, cantina di Prepotto acquisita di recente dalla famiglia di Giorgio Polegato, debutta a Vinitaly con un ristoratore due stelle Michelin, Lionello Cera, chef dell'Antica osteria Cera e con una body painting artist, Lela Perez (nome d'arte di Emanuela Pereto), campionessa a livello mondiale di Body painting art. In questa occasione (domani dalle 12 alle 15.30) si svolgerà la presentazione ufficiale e la degustazione in anteprima del Rosè Liende 2023.

Il Collio Bianco Fosarin 2021 di Ronco dei Tassi di Cormòns è stato inserito fra la selezionatissima rosa di vini che sarà protagonista di "Le eccellenze italiane", la degustazione organizzata a Vinitaly da Coldiretti-Filiera Italia. L'appuntamento con i grandi nomi del vino italiano sarà guidato da Riccardo Cotarella, presidente nazionale di Assoenologi. La degustazione oggi alle 14.30 a Casa Coldiretti. Mionetto (padiglione 4 stand B3), storica cantina di Valdobbiadene presenta i suoi campioni, che hanno vinto allori nel mondo. In occasione del Berliner wine trophy vinte due medaglie d'oro per Prosecco Doc Rosé extra dry luxury collection e Valdobbiadene Prosecco superiore Docg extra dry luxury collection e medaglia d'argento per Valdobbiadene superiore di Cartizze Docg Dry luxury collection. La distilleria Castagner, infine, presenterà, martedì 16, il Castagner Riserva 23 anni con un'inedita degustazione alla cieca di grappa, whisky e cognac, tutti con oltre 20 anni di invecchiamento. —

M.CE.

ECONOMIA

L'intervista

Marica Campilongo, responsabile large corporate di Unicredit in Italia, sarà ospite degli eventi Top 100 martedì a Treviso e giovedì a Udine

«Le imprese sono solide ma l'effetto benefico del taglio dei tassi non sarà immediato»

Il grattacielo di UniCredit a Milano

LUCA PIANA

«Superare l'incertezza" sarà il tema del secondo evento che Nord Est Multimedia ha organizzato giovedì 18 al Bluenergy Stadium di Udine, in occasione della pubblicazione dell'incerto Top 100, che sarà in edicola lo stesso giorno in allegato gratuito al nostro giornale. Tra gli altri ospiti salirà sul palco a Udine - così come a Treviso due giorni prima - Marica Campilongo, la manager di Unicredit responsabile per i rapporti con i grandi gruppi italiani.

Dottoressa Campilongo, come vivono le grandi imprese una fase tanto incerta?

«L'incertezza è ormai diventata un fenomeno strutturale e quindi da gestire, anche nell'ottica di una corretta programmazione degli investimenti. In uno scenario di forte competizione sui mercati, le aziende non possono permettersi immobilismo».

Tra crisi del Mar Rosso e recessione tedesca, le imprese nordestine soffrono più delle altre?

«Terrei distinti i due temi. La Germania sta affrontando una impegnativa fase di trasformazione della propria economia, molto industrializzata e orientata all'export. Ma i fondamentali rimangono ottimi, con livelli record di occupazione, un segmento "mittlestand" molto innovativo, tante imprese di grandi dimensioni e con bilanci solidi. La crisi di Suez invece ha avuto impatti negativi immediati e tangibili per le imprese italiane, allungando i tempi di approvvigionamento e raddoppiando i costi dei noli. Alle conseguenze sulle catene di fornitura, per il Nord Est si è aggiunto l'impatto diretto sui porti di Trieste e Venezia. Per quanto dolorose, ritengo si tratti di conseguenze assorbibili, sperando che la situazione non degeneri ulteriormente e la crisi sia di breve durata».

L'inflazione ha segnato i bilanci delle grandi imprese?

«Le evidenze ci dicono che molte hanno saputo affrontare il periodo di elevata inflazione facendo registrare bilanci solidi e piani occupazionali in espansione, beneficiando di un forte pricing power che ha permesso loro di scaricare a valle con successo gli aumenti dei costi dell'energia e degli input intermedi. L'inflazione elevata ha in parte riflesso proprio queste dinamiche. L'aumento dei costi di finanziamento dovuto all'inasprimento della politica monetaria è stato contenuto grazie all'ingente cuscinetto di liquidità disponibile e all'aumentato ricorso all'autofinanziamento».

Marica Campilongo

Con la riduzione dei tassi gli investimenti potranno ripartire o il quadro generale resta troppo incerto?

«Ritengo che l'effetto benefico del taglio dei tassi – previsto iniziare a giugno – richiederà un po' di tempo per manifestarsi. Se la discesa avrà riscontro immediato sul costo dei nuovi finanziamenti, più lenta sarà l'inversione di tendenza del costo complessivo dello stock di debito delle imprese. Come detto, l'incertezza geopolitica è destinata a continuare e si dovranno anche fare i conti con il progressivo venir meno dell'effetto del Superbonus. Tra i fattori di supporto, segnalo invece l'accelerazione della cantierizzazione degli investimenti legati al Pnrr e segnali di miglioramento del commercio mondiale, che potranno favorire aziende naturalmente vocate all'export come quelle nordestine».

C'è interesse per gli incentivi legati dalla Transizione 5.0?

«C'è sicuramente attenzione per un piano che dispone di una dote di 6,3 miliardi di fondi e punta a incentivare progetti di innovazione che conseguono una riduzione dei consumi energetici. Il focus ora è sulle tempistiche, intese sia in termini di pubblicazione dei decreti attuativi, sia come tempi necessari ai fini della implementazione degli investimenti, che dovranno essere realizzati in meno di due anni».

La crescita per linee esterne, attraverso acquisizioni, è rallentata o le imprese continuano a considerarlo vitale?

«Nel 2023 le operazioni di M&A in Italia hanno registrato una dimensione media dei deal più contenuta, spesso supportate da forme di autofinanziamento, indice comunque di elevato dinamismo da parte di aziende, fondi e investitori. UniCredit sta portando avanti un dialogo strategico con gli imprenditori del territorio, così da poterli supportare sempre di più nelle operazioni straordinarie. Un esempio concreto è la recente aggregazione tra Forno d'Asolo e Sammontana, operazione che ci ha visto intervenire in qualità di advisor».

Anche le acquisizioni di imprese da parte dei fondi continua. Nel Nord Est, ricco di imprese medio piccole, rischia di impoverire il tessuto imprenditoriale?

«L'Italia registra un trend di crescita come destinazione di investimenti diretti esteri, con tassi di crescita superiori a quelli delle maggiori economie europee e il Nord Est ne intercetta ben il 12%. Tali operazioni sono spesso positive per la proiezione futura delle aziende: in primis perché comunque la matrice imprenditoriale familiare rimane nella compagine societaria, spesso con ruoli apicali di gestione; poi perché spesso fondi e multinazionali svolgono un ruolo chiave per trasferire risorse strategiche e competenze».

Unicredit ha lanciato un piano per agevolare il finanziamento delle Pmi. Il piano può favorire la crescita di alcune imprese fino a farle diventare più grandi?

«La nuova edizione del piano "UniCredit per l'Italia" nasce dalla volontà di aiutare le piccole e le microimprese a crescere, affrontare la transizione e diventare più competitive. Sono risorse rilevanti, 10 miliardi di euro per il 2024, che si aggiungono ai 18 già stanziati nei due anni precedenti, destinate alle aziende di minor dimensione operanti in diversi ambiti, dal Terzo Settore all'agribusiness, dal turismo al Made in Italy. Vogliamo in questo modo rafforzare le basi per garantire al Paese una crescita inclusiva e sostenibile a beneficio di tutti i territori». —

Giovedì l'inserto di 96 pagine

Sono le Top 100 del Nord Est a cui Nordest Economia, testata economica del Gruppo Nord Est Multimedia, dedica l'ormai consueta pubblicazione annuale, ricca di dati e analisi grazie alla collaborazione con PwC e Fondazione Nord Est, e che sarà in edicola con questo giornale giovedì 18 aprile. L'inserto, 96 pagine ricche di dati, analisi e approfondimenti, sarà al centro dell'evento di presentazione che si terrà giovedì 18 aprile a Udine, al Bluenergy Stadium, con inizio alle 17,30. Si discuterà sui progetti utili a consolidare le già ottime performance che le rendono aziende leader.

LE RICHIESTE DEI CLUSTER ALPE ADRIA

«Cambiare le regole Ue sulla deforestazione»

UDINE

Serve un cambio di passo per le politiche Ue «affinché sostengano i proprietari forestali e le imprese forestali nella gestione attiva e sostenibile delle risorse forestali, da coinvolgere nel processo decisionale attraverso un dialogo strutturato. Per evitare oneri a breve termine, è necessaria una revisione del regolamento sulla deforestazione che elimini le incertezze giuridiche». A chiederlo i Cluster del settore legno di Carinzia, Friuli Venezia Giulia e Slovenia, che nel corso di un incontro a Tarvisio hanno affrontato il tema dell'Eudr, il regolamento dell'Unione europea sulla deforestazione e le implicazioni che avrà sul panorama globale del settore legno, e non solo. —

IL BILANCIO

Bcc Pordenonese e Monsile archivia un altro anno record

Utile a 25,9 milioni di euro, in aumento la raccolta sia diretta che indiretta
Rambaldini: «Abbiamo sostenuto il credito alle piccole e medie imprese»

Elena Del Giudice / PORDENONE

Un risultato di esercizio notevole dato dall'utile che sfiora i 26 milioni di euro la cui destinazione, detratte le somme che verranno erogate a associazioni, enti e istituzioni dei territori (1,25 milioni di euro è la proposta), sarà il rafforzamento ulteriore del patrimonio. È il biglietto da visita che Bcc Pordenonese e Monsile presenta oggi ai soci convocati in assemblea in Fiera a Pordenone per l'approvazione del bilancio. E accanto al conto economico, la banca del credito cooperativo illustrerà anche l'altro bilancio, quello coerente con la mission della Bcc che lavora per e con il territorio in cui opera, che è poi l'essenza dello spirito mutualistico della cooperazione che non prevede di dividendi agli azionisti ma il favorire i soci e le comunità.

Questo lo scopo che portò alla nascita della Cassa rurale e artigiana di Pravisdomini, nell'agosto di 140 anni fa, la numero tre del Paese, con cui Bcc Pordenonese e Monsile condivide le proprie radici. «Vogliamo essere - ha spiegato il presidente Paolo Loris Rambaldini nel corso della conferenza stampa per illustrare i dati di bilancio con il dg Gianfranco Pilosio, il vice direttore Alessandro Darsiè, il vicepresidente Mauro Verona e il responsabile comunicazione Michele Barbisan - la banca delle persone con le radici nel futuro» e quindi attenta ai propri valori e proiettata all'innovazione, «che utilizza le risorse per creare opportunità e sviluppo, non solo crescita».

Da sinistra Barbisan, Darsiè, Pilosio, Rambaldini, Verona

Nell'anno 3.135 nuovi soci, portando la compagine sociale a oltre 22 mila

L'ultima riga del conto economico dell'esercizio 2023 vede un utile netto di 25,94 milioni di euro, «leggermente in flessione rispetto al 2022 - rileva il direttore generale Gianfranco Pilosio - ma molto significativo che evidenzia lo stato di salute della banca che migliora le proprie performance in relazione a tutti gli indicatori di solidità e di efficienza e ci permette di investire sul territorio». Il patrimonio è di 248,5 milioni, +10,8% rispetto all'anno prima, a cui andrà a sommarsi l'utile del 2023. Un'operazione, quella del rafforzamento patrimoniale, «che ci permette di poter finanziare i progetti di famiglie e imprese», chiarisce il presidente. Sempre nell'anno sono aumentati i mutui, 1.515 tra ipotecari, chirografari e credito al consumo, altro dato significativo se solo si considera che «il mercato ha fatto -25,4%», richiama il dato Pilosio. I crediti verso clientela hanno raggiunto 1,69 miliardi, la raccolta diretta segna 2,61 miliardi, anch'essa in crescita sull'esercizio precedente, e quella indiretta fa +35,3%.

«Molto buono il trend del risparmio gestito - segnala il dg - sostenuto dal buon andamento dei fondi, +15,8%, e dall'aumento del risparmio amministrato trainato dall'innalzamento dei tassi di remunerazione dei risparmi». In deciso decremento i crediti deteriorati, -29,3% a 14,5 milioni di euro, «un valore che rappresenta il minimo storico», con un incidenza sul totale crediti del 3,52%. E, ancora, la base sociale con l'ingresso di 3.135 nuovi soci portando il totale sopra le 22 mila persone, è un altro indicatore della fiducia nei confronti della banca che si aggiunge ai 7 mila nuovi conti correnti aperti nel corso dell'anno.

Se è vero che si è raffreddata la domanda di credito, «i nostri impieghi non sono in contrazione», ancora Pilosio, che rivendica per Bcc Pordenonese e Monsile la leadership in Fvg e una posizione di alta classifica in Veneto per le imprese del settore primario. «L'incertezza condiziona le scelte di investimento di famiglie e imprese al pari del contesto globale, per i noti effetti geopolitici», ma il tessuto economico dei territori resta solido, «non avvertiamo al momento, nelle due regioni, segnali importanti di crisi», aggiunge Rambaldini. Dal canto suo la Bcc conferma gli investimenti nelle filiali, nelle risorse umane (circa 400 i dipendenti), e in sostenibilità, come l'attenzione a settori come agricoltura e turismo, alle imprese, soprattutto Pmi, e alle famiglie.

Lo scorso anno «oltre un milione di euro è andato al fondo beneficenza e sponsorizzazioni di Bcc Pordenonese e Monsile a sostegno di un lungo elenco di iniziative promosse da associazioni, enti e istituzioni con ricadute sul territorio di competenza (58 comuni ripartiti su 4 province, Pordenone, Udine, Treviso, Venezia) - rendiconta Mauro Verona, vicepresidente della banca -, a cui si somma il progetto di crowdfunding "La porta per la solidarietà" che ha raccolto 195 mila euro per 19 progetti».—

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.20 e tramonta alle 19.55
La Luna Sorge alle 9.53 e tramonta alle 3.00
Il Santo Santa Liduina
Il Proverbio
A impreštâ si piert l'amì e i bêçs.
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Palazzo D'Aronco

ZONA A TRAFFICO LIMITATO

La proposta è dedicata **ai residenti e alle residenti della nuova Zona a Traffico Limitato "Centro", della Zona a Traffico Limitato "Viola" e nell'area pedonale che possiedono un abbonamento per la sosta a raso a pagamento e prevede il pagamento** di una quota fissa valida per la sosta in struttura dalle **20** alle **8**

Gli abbonati potranno parcheggiare nelle aree di sosta in struttura **pagando 1,50 euro a notte**

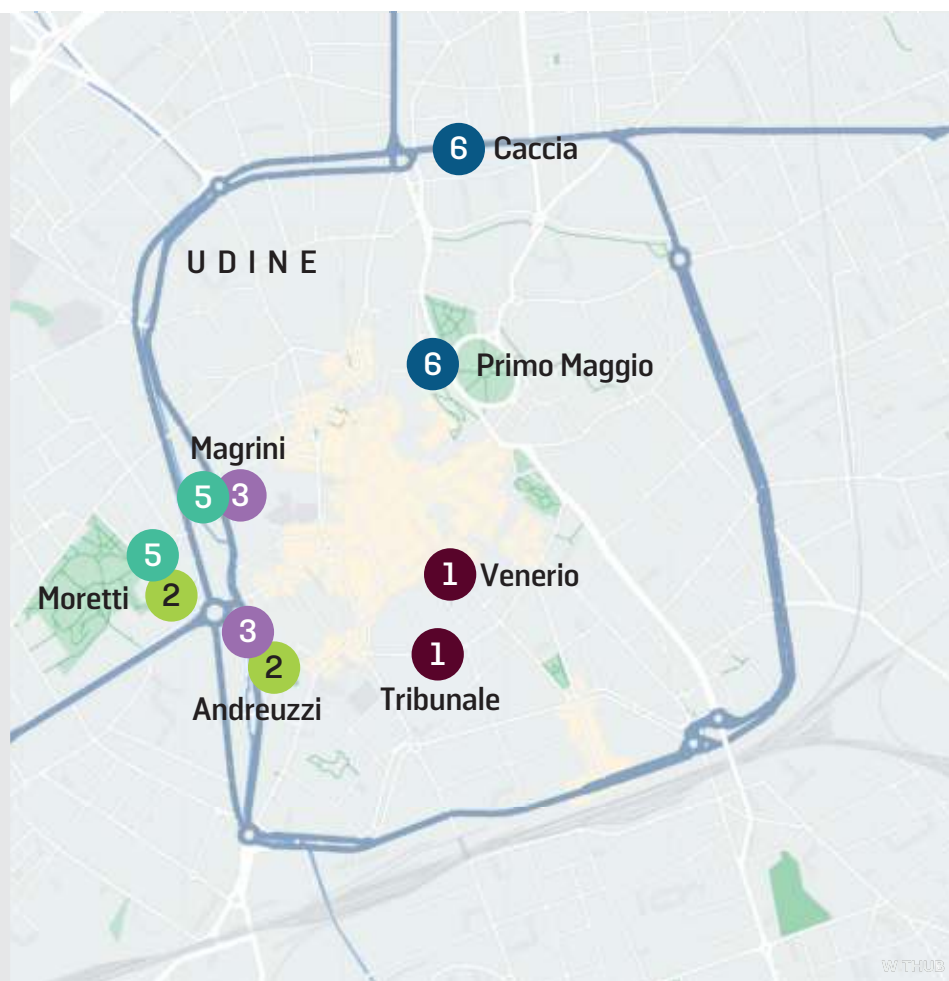
Si potrà scegliere di sostare in una tra due strutture di parcheggio vicine alla zona di abbonamento di appartenenza

1 I residenti in **zona 1** potranno scegliere dove lasciare la propria auto tra i **parcheggi Tribunale e Venerio**

2 Gli abbonati in **zona 2** tra **Andreuzzi e Moretti**

3 Gli abbonamenti in **zona 3** daranno diritto a un posto tra **Andreuzzi e Magrini**

5 Tra **Magrini e Moretti** potranno scegliere gli abbonati in **zona 5**

6 Chi parcheggia in zona 6 potrà sostare di notte in **Caccia e Primo Maggio**

IVANO MARCHIOL

Opportunità in più

«Vogliamo offrire un'opportunità in più ai residenti della Ztl e dell'area pedonale, tenendo conto che al momento il numero di stalli blu è diminuito di 57 unità che sono state messe a disposizione del carico scarico nel cuore del centro dove non ci sono più stalli blu». L'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol non esclude nuovi correttivi: «Abbiamo sempre detto che prima dell'attivazione delle telecamere ai varchi di accesso ci sarebbe stata una fase sperimentale durante la quale avremmo valutato la possibilità di adottare i correttivi o gli accomodamenti opportuni per dare una risposta concreta alle necessità di tutti gli utenti e questo provvedimento va in quella direzione. La tariffa agevolata di 1,5 euro a notte è equa tenendo conto anche il costo degli abbonamenti». —

Una tariffa agevolata ai residenti nella Ztl per parcheggiare la notte

Potranno lasciare l'auto nei park in struttura dalle 20 alle 8 pagando 1,5 euro
L'assessore: questa fase sperimentale serve proprio a introdurre migliorie

Cristian Rigo

Una tariffa agevolata per consentire ai residenti della nuova Zona a traffico limitato e dell'area pedonale di lasciare l'auto nei parcheggi in struttura durante la notte. Lo ha deciso la giunta guidata dal sindaco Alberto Felice De Toni su proposta dell'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol. Chi vive nel centro storico udinese ed è titolare di un abbonamento per la sosta sulle strisce blu potrà quindi parcheggiare la notte al costo di 1,5 euro.

«La proposta - spiega Marchiol - è dedicata ai residenti delle nuove Ztl "Centro" e "Viola" e dell'area pedonale che possiedono un abbonamento per la sosta a raso a pagamento e prevede il pagamento di una quota fissa valida per la sosta in struttura dalle 20 alle 8 della mattina seguente. Vogliamo offrire un'opportunità in più, tenendo conto che al momento il numero di stalli blu è diminuito di 57 unità che sono state messe a disposizione del carico scarico all'interno della Ztl dove non ci sono più stalli blu».

La quota fissa per notte è frutto di un calcolo per preciso. «Se un residente che già paga 27 euro per la sosta a raso dovesse decidere di lasciare l'auto ogni sera in uno dei parcheggi in struttura dovrebbe aggiungere altri 45 euro arrivando così a 72 che è il costo medio dell'abbonamento in un parcheggio in struttura», spiega Marchiol che aggiunge: «Ma ovviamente trattandosi di una tariffa agevolata e non di un abbonamento ognuno è libero di utilizzare o meno questa opportunità aggiuntiva».

I residenti delle aree interessate potranno scegliere di sostare in una tra due strutture di parcheggio vicine alla zona per la quale hanno sottoscritto l'abbonamento: in zona 1 potranno scegliere tra i parcheggi Tribunale e Venerio; gli abbonati in zona 2 tra Andreuzzi e Moretti; quelli in zona 3 daranno diritto a un posto tra Andreuzzi e Magrini; tra Magrini e Moretti potranno scegliere gli abbonati in zona 5, mentre chi parcheggia in zona 6 potrà sostare di notte al Caccia e al Primo Maggio.

«Abbiamo sempre detto che prima dell'attivazione delle telecamere ai varchi di accesso ci sarebbe stata una fase sperimentale durante la quale avremmo valutato la possibilità di adottare i correttivi o gli accomodamenti opportuni per dare una risposta concreta alle necessità di tutti gli utenti e questo provvedimento - assicura Marchiol - va in quella direzione».

Dopo l'approvazione della delibera da parte della giunta, il Comune ha avviato le procedure necessarie per l'effettiva attivazione del servizio in collaborazione con Sistema sosta e Mobilità (Ssm), che ha la gestione delle aree di sosta a raso e in struttura sul territorio comunale. Per accedere al servizio i cittadini dovranno richiedere la tessera per l'accesso al parcheggio, che comporta un costo una tantum di 10 euro. Per ottenerla, come per sottoscrivere l'abbonamento residenti per i parcheggi a raso, sarà necessario rivolgersi al comando della Polizia locale che sta già gestendo tutte le pratiche anche per i pass di accesso alla Ztl. —

OGGI IN DUOMO

Messa di saluto di Mazzocato

Oggi pomeriggio, alle 16 in Cattedrale, si celebrerà una messa in cui l'arcidiocesi si stringerà a monsignor Andrea Bruno Mazzocato, suo arcivescovo per quasi quindici anni, e attuale amministratore apostolico che lascerà la guida pastorale della Chiesa udinese a monsignor Riccardo Lamba, suo successore sulla linea apostolica che da Udine risale nei secoli ad Aquileia fino a Ermacora e Fortunato. E, prima ancora, a San Marco e a San Pietro.

La celebrazione sarà particolarmente solenne e avrà come tratto saliente la gratitudine al Padre per il ministero di monsignor Mazzocato in Friuli, iniziato il 18 ottobre 2009.

Monsignor Mazzocato resterà a Udine fino all'ingresso del successore, fissato per domenica 5 maggio.

Dopo tale data l'arcivescovo emerito farà rientro nella Diocesi di Treviso, sua terra di origine. —

Vidoni: «Non si può salvare quasi nulla». Manzan: «Parla da candidato»
Michelini: «È già stanco». Laudicina: «La sua giunta è fuori controllo»

L'opposizione boccia il primo anno di De Toni: «Pochi fatti e tante tasse»

I COMMENTI

CRISTIAN RIGO

Tante promesse e pochi fatti con l'unica eccezione dell'aumento delle tasse. È una bocciatura senza appello quella dell'opposizione al primo anno di amministrazione della giunta De Toni.

Tante critiche anche all'intervista rilasciata dal primo cittadino al nostro giornale in cui l'ex rettore ha anticipato il suo bilancio e i progetti per il futuro della città. Per il capogruppo di FdI, Luca Vidoni, «le parole usate da De Toni, che ha scelto di denigrare il nostro ruolo di consiglieri di minoranza, persistendo nello scaricarci le responsabilità ed evitando così di assumersi le proprie, sono alquanto poco rispettose non solo nei nostri confronti, ma anche verso tutti i cittadini che ci hanno votato. Le idee e le proposte su futuri progetti e/o iniziative per i prossimi quattro anni sono altrettanto evanescenti; nessuna parola su come intenda affrontare le prossime sfide e spiegare come mai le promesse fatte durante la campagna elettorale non siano state mantenute. Il nostro giudizio su questo primo anno – sottolinea il patriota – è certamente insufficiente; non si può salvare quasi nulla, dall'estensione della Ztl all'eliminazione dei parcheggi in centro, passando per il nuovo regolamento dei quartieri senza dimenticare l'aumento dell'Irpef e la creazione di nuove tasse».

Francesca Laudicina (Lega)

Luca Vidoni (FdI)

Loris Michelini (Identità civica)

Giulia Manzan (lista Fontanini)

Secondo la segretaria e capogruppo della Lega, Francesca Laudicina «De Toni è incapace di governare la sua squadra e la sua maggioranza e quindi riversa veleno sull'opposizione per giustificare gli insuccessi forse perché da rettore non era abituato ai no. La politica comunale non è tornaconto personale, che non è fatta per dare incarichi agli amici o per essere un trampolino di lancio con il Quadrifoglio». Loris Michelini, capogruppo di Identità civica punta il dito sul concetto di verità espresso dal sindaco: «De Toni dice nell'intervista che ama sempre dire la verità come ama la ricerca del bene comune. Allora perché spesso la verità viene nascosta e gli udinesi protestano? Una cosa è parlare sapendola raccontare altro, invece, è decidere di fare per bene le cose promesse, e qui lo vediamo affaticato, stanco, in difficoltà perché nella sua giunta ognuno fa quello che vuole e lui preferisce stare a guardare basti pensare alla soppressione di molte decine di parcheggi, alla gestione del teatro e degli asili nido, alla nuova sede della Protezione civile e alla distruzione di oltre 500 alberi».

A parere della capogruppo della Lista Fontanini, Giulia Manzan «l'intervista conferma che il sindaco ragiona ancora da candidato anziché da primo cittadino, solo tante promesse e pochissimi fatti. Dimostra di essere ingrato quando accusa noi dell'opposizione del "voto contrario a prescindere", quando è il primo che non cerca il dialogo e fa delle proposte evitando il confronto come nel caso Maignan. L'unica cosa certa è che sono aumentate le tasse e sono certa che verranno spese male». —

LA PROTESTA

Quasi 700 firme contro la sede Pc in via del Partidor

L'incontro organizzato ieri in via Lupieri da Europa Verde

Continua il viaggio di Europa Verde, sostenuta anche dal comitato Mansi, per illustrare agli udinesi i motivi del no alla realizzazione della nuova sede della protezione civile nell'area di via del Partidor, acquistata dalla precedente amministrazione proprio per ospitare i volontari.

Ieri una ventina di persone di sono ritrovate in via Lupieri dove il consigliere del Pd, Matteo Mansi, sempre più autonomo rispetto al suo partito, ha illustrato anche il progetto per la realizzazione di un parco urbano a Udine sud che «migliorerebbe la qualità dell'aria e darebbe valore al quartiere». A chiedere una compensazione "verde", nel caso in cui dovesse sorgere la nuova sede della Protezione civile in via del Partidôr erano stati proprio i residenti dell'area tra le vie Nodari e Lupieri e la richiesta sarà trasmessa da Europa Verde e dal comitato Mansi all'assessore alla Pianificazione Andrea Zini il prossimo 22 aprile.

> I residenti chiedono la realizzazione di un parco a Udine sud per migliorare la qualità dell'aria in tutta la zona

In quella circostanza saranno anche presentate le quasi 700 firme raccolte contro l'ipotesi via Partidor per evitare nuovo consumo di suolo considerato che il terreno acquistato è agricolo. All'interno della maggioranza di centrosinistra molti consiglieri tra i quali anche il capogruppo della Lista De Toni, Lorenzo Croattini e quello di Azione, Pierenrico Scalettaris, così come l'ex vicesindaco del Pd Carlo Giacomello avevano chiesto di valutare altre soluzioni. Ma le alternative prese in esame (l'acquisto di un altro terreno non agricolo ma edificabile e il recupero di un capannone sempre nella zona di Udine sud) avrebbero fatto lievitare i costi senza contare che il cambio di rotta rispetto agli impegni presi potrebbe non essere un'operazione indolore per il Comune così l'assessore Zini aveva ipotizzato di ridimensionare il maxi progetto da 4 milioni rispettando i vincoli paesaggistici e la tutela della roggia. Un compromesso che non basta a Europa Verde.

Ieri l'esperta Silvia Stefanelli ha evidenziato come il consumo di suolo sia una delle cause della crisi climatica: «Ogni anno vengono superati nuovi record, il 2023 è stato l'anno più caldo dal 1850 ed entro fine secondo l'aumento stimato è di altri 4 gradi, la salvaguardia del suolo sarà indispensabile per cercare di adattarsi».

Dal canto suo, Claudio Vicentini, coportavoce di Europa verde Fvg, ha ricordato che «Udine è il secondo più cementificato della regione e dal 2019 al 2022 è quello che ha consumato più suolo, ben 5 ettari». —

C.RI.

AVEVA L'OBBLIGO DI FIRMA

Ruba al Lidl ma perde i documenti Preso in Questura

Non solo perde il portafoglio mentre scappa dopo un furto, ma va anche in questura (dove deve recarsi con cadenza regolare per precedenti provvedimenti giudiziari) con la refurtiva. E naturalmente non riesce a evitare nuovi guai.

I fatti sono accaduti giovedì scorso al supermercato Lidl di via Cividale, a Udine. Verso le 9 un uomo è stato sorpreso mentre metteva nello zaino vari prodotti, alimentari e non. Di fronte alla richiesta di spiegazioni del responsabile del punto vendita, l'interessato ha risposto che avrebbe pagato tutto. Invece ha accelerato il passo, è corso via e, dopo aver oltrepassato le casse, è riuscito a fuggire fuori dal supermercato, per poi dirigersi verso il centro cittadino. L'uomo, però, non si era accorto che mentre si stava impossessando di alcune birre, gli era caduto a terra il portafogli nel quale c'erano anche i suoi documenti d'identità. Grazie a questi ultimi la polizia lo ha successivamente riconosciuto come autore del furto.

Una pattuglia della Squadra Volante giovedì mattina era accorsa sul posto. Gli agenti avevano acquisito il portafogli. Poi, controllando il nominativo nelle banche dati, avevano accertato che si trattava di un cittadino marocchino senza fissa dimora che solitamente gravita intorno alla Cavarzerani e che ha l'obbligo di firma: deve cioè recarsi in questura a cadenza regolare. Dopo poche ore lo straniero si è infatti presentato negli uffici di viale Venezia, appunto per la firma. E aveva ancora al seguito lo zaino che conteneva diversi articoli a marchio Lidl risultati sottratti solo poche ore prima. Il cittadino marocchino è stato quindi indagato per l'ipotesi di furto. I responsabili del supermercato, nel frattempo, avevano già formalizzato una querela. —

A.R.

Un "no" dietro al gesto estremo in piazza

Il giovane ustionato a Pradamano si era infatuato di una ragazza. Le sue condizioni non sono gravi, ma resta ricoverato

Christian Seu

Sentitosi rifiutato dalla ragazza per cui nutriva qualcosa più che un semplice sentimento d'affetto, le aveva annunciato la volontà di compiere un gesto forte. E così ha fatto il venticinquenne di Martignacco che nella notte tra giovedì e venerdì, in piazza della Chiesa a Pradamano, ha dato fuoco ai vestiti che indossava, procurandosi ustioni al 20 per cento del corpo. Il giovane (che secondo quanto ricostruito presenta delle fragilità per le quali è già seguito dalle strutture sociosanitarie del territorio) si trova ricoverato nel reparto dell' Unità operativa complessa Grandi ustionati di Padova: se la caverà, dopo un congruo periodo di convalescenza. Su quel che è accaduto nel cuore del paese alle porte del capoluogo indagano ora i carabinieri, che stanno raccogliendo le testimonianze utili a chiarire nel dettaglio i motivi che hanno spinto il giovane a compiere un gesto così estremo.

Il ragazzo, da quanto si è potuto apprendere, non aveva una relazione con la giovane pradamanese: s'era semplicemente infatuato di lei e, non corrisposto, aveva deciso di attirare l'attenzione, mettendo in scena un comportamento autolesionistico. Quando ha deciso di compiere il gesto, il venticinquenne si trovava da solo in piazza, a poche centinaia di metri dalla casa della giovane.

Fortunatamente per lui una donna – che si trovava in zona proprio quando il ragazzo aveva deciso di incendiarsi i capi d'abbigliamento che indossava – ha allertato il 112, che ha mandato in piazza della Chiesa un'automedica e un'ambulanza. Portato all'ospedale di Udine è stato poi trasferito a Padova, dove ha ricevuto le cure specialistiche legate al trattamento delle ustioni. I carabinieri hanno raccolto le prime informazioni necessarie a chiarire i contorni della vicenda. In piazza i militari non hanno trovato tracce particolari: è possibile che il giovane non abbia utilizzato un liquido accelerante per favorire la propagazione delle fiamme. I militari hanno sentito la donna che ha lanciato l'allarme e altri testimoni, in attesa di poter parlare con lo stesso ventincinquenne. Nelle prossime ore i militari invieranno un'informativa sull'accaduto alla Procura, che valuterà come procedere. —

POLIZIA POSTALE

False convocazioni giudiziarie: attenzione alla truffa

È in corso, avverte la polizia postale, una campagna di phishing con false convocazioni giudiziarie a firma anche del capo della polizia. Si prospetta alla vittima un'inesistente indagine penale. E poi gli si chiede il pagamento di una somma di denaro per evitare le condanna. Ma è una truffa.

Le tracce del rogo in piazza

IL PIANO DELL'AMMINISTRAZIONE

Come contrastare le chiamate moleste: domani un incontro

Ciclo di serate del Comune verso la sicurezza partecipata Scade il 30 aprile il bando per i referenti di quartiere

C'è tempo fino al 30 aprile per candidarsi come referenti di quartiere del progetto "Sicurezza partecipata", lanciato dall'amministrazione De Toni. Proprio per accentuare la consapevolezza nella cittadinanza il Comune ha organizzato una serie di eventi pubblici riservati alla cittadinanza sul tema della sicurezza e della partecipazione attiva. Il prossimo appuntamento è in programma domani alle 18.30 nella sala polifunzionale della Fondazione Casa dell'Immacolata nel quartiere di San Domenico. Si parlerà di acquisti online e prevenzione.

Il personale del comando provinciale della Guardia di Finanza illustrerà ai cittadini le tecniche e gli strumenti migliori per tutelarsi durante gli acquisti e dalle vendite aggressive, in particolare quelle telefoniche e online, senza dimenticare quelle porta a porta.

Nel ricordare il nuovo protocollo della Sicurezza Partecipata che sarà operativo dai prossimi mesi, dopo la selezione dei cittadini referenti di quartiere, gli incontri in programma intendono fornire alla cittadinanza le informazioni necessarie per conoscere il tema della sicurezza in senso trasversale, con l'obiettivo di far crescere il senso civico cittadino.

I due appuntamenti precedenti hanno visto la presenza di un pubblico piuttosto numeroso. Il 2 aprile a Sant'Osvaldo il comandante della Polizia locale Eros Del Longo, insieme agli agenti, ha illustrato il regolamento di polizia urbana, mentre una settimana dopo, il 9 aprile, in Sala Criscuolo a Cussignacco, i carabinieri del comando provinciale hanno spiegato come riconoscere e prevenire truffe e raggiri, specialmente sul web. I prossimi seminari, che si terranno il 23 aprile, il 2 e il 7 maggio saranno dedicati alla protezione della casa e quindi la prevenzione dei furti, le strategie psicologiche per la prevenzione di truffe ed eventi delittuosi, e i rischi legati alla rete, inclusi quelli delle frodi informatiche e della protezione dei dati.

Al termine del calendario degli appuntamenti formativi, il Comune ha organizzato anche una serata di svago: mercoledì 15 maggio alle 20.45, all'Auditorium Zanon, i Trigeminus si esibiranno nello spettacolo comico "I truffAttori", offrendo un'occasione divertente per sul tema della sicurezza. —

PROGETTO "SICUREZZA PARTECIPATA": VADEMECUM E AVVISO DI SELEZIONE

COS'È LA SICUREZZA PARTECIPATA
- prevede un'attività di osservazione del quartiere
- l'obiettivo è di prevenire il crimine aumentando la sicurezza e la vigilanza
- è svolta dai referenti dei gruppi di quartiere, dai coordinatori dei referenti e dalle forze di polizia

CHI PUÒ PARTECIPARE ALLA SELEZIONE
- maggiorenni
- residenti nel comune di Udine
- possessori almeno di un diploma di scuola secondaria di secondo grado
- chi non ha in corso procedimenti penali o condanne

LE SEGNALAZIONI RIGUARDERANNO
- sospetti episodi di spaccio
- persone in stato confusionale o in evidente difficoltà
- situazioni significative di pericolo e di disturbo della quiete pubblica
- atti vandalici
- presenza di ostacoli pericolosi sulle vie di comunicazione
- sospetti fenomeni di bullismo
- utilizzi indebiti di spazi pubblici
- presenza in luogo pubblico di auto, moto o bici che si sospettano rubate

SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE **30 aprile 2024**

Fonte: Comune di Udine

WITHUB

DOMANI A PALAZZO ANTONINI

La composizione degli alimenti e le abitudini alimentari: convegno

Le ultime ricerche sulla composizione degli alimenti per una corretta valutazione delle abitudini alimentari saranno al centro di un convegno all'Università di Udine domani dalle 14, nella sala Gusmani di palazzo Antonini, in via Petracco 8. L'incontro è intitolato "Composizione degli alimenti e nuovi strumenti per la valutazione delle abitudini alimentari".

Composizione degli alimenti e nutrizione – La conoscenza della composizione degli alimenti è da sempre alla base dello studio della nutrizione. Dati aggiornati e rappresentativi degli alimenti consumati in una determinata regione geografica sono fondamentali non solo per dietisti e nutrizionisti, ma anche per l'industria alimentare, per scopi educativi, legislativi e di politiche, per la ricerca epidemiologica e per la popolazione generale. —

PLACE SANT JACUM — ANDREA VALCIC

In scena la meglio gioventù

Per pura combinazione, anzi per errore di "zapping" sono capitato sul programma televisivo "L'eredità". Tra i partecipanti al gioco anche una ragazza di Palmanova. Attirato dalla friulanità della concorrente, ho atteso il suo turno di risposta alla prima domanda del conduttore. Un quiz semplice, quasi ridicolo. Si tratta, infatti, di completare una definizione di tre parole, di cui due già si conoscono. Facciamo un esempio: "Per chi ... la campana", "Aldo ... e Giacomo", "Vita tua ... mea" dove i puntini vanno riempiti con il termine mancante. Alla nostra rappresentante tocca "Attila ... di Dio".

Guarda tu che fortuna! Qui da noi chi non conosce il più famoso dei barbari. Il suo nome riecheggia sin dai banchi delle elementari, la leggenda del colle costruito a Udine per poter assistere all'incendio della conquistata Aquileia ci accompagna sin da bambini. Rispondere con "flagello" mi appare scontato, banale. E, invece, lei decide per "mano" in onore forse di Maradona.

Mi coglie una tristezza infinita, uno sconforto profondo constatando quanto poco le nuove generazioni conoscano la storia in generale e quella locale in particolare. Siamo così malridotti, diventati così ignoranti?

Non posso crederci, spero si tratti ancora di circostanze isolate e a confortare questa opinione arriva la nuova edizione del Palio Teatrale Studentesco che porterà sul palco a Udine per la cinquantatreesima volta centinaia di ragazzi e ragazze a cimentarsi nel ruolo di attori, scenografi, registi.

Non è un caso che questa manifestazione sia la più longeva nel panorama teatrale giovanile in Italia e che la sua esperienza abbia fatto scuola anche in Europa. Come non ricordare le figure di Rodolfo Castiglione, Ciro Nigris e Angela Felice che ne furono artefici e protagonisti nella geniale intuizione del Teatro Club cittadino.

Un momento del Palio

Torna il Palio, la più longeva manifestazione nel panorama teatrale

Una scelta di cultura, accompagnata ad una visione dinamica dell'istituzione scolastica nella quale gli studenti diventano parte attiva al di fuori delle aule, formano compagnie, stringono rapporti e amicizie. Se questi, dunque, si dimostrano esempi virtuosi e mai possibile che non possano trasformarsi in altrettanti modelli da perseguire anche in settori diversi, riducendo quelle sacche sempre più ampie di disinteresse, di chiusura individualistica che caratterizzano l'attuale condizione giovanile?

Si parla spesso di disagio quando si parla di questi fenomeni, come se una parola risolvesse il problema e non servisse, invece, soltanto ad etichettarlo per darlo poi in pasto ai sociologi, ai dibattiti televisivi, ai convegni.

Studiarne le cause è certo necessario, ma sarebbe il caso di guardare con più attenzione alle forme di resistenza che la stessa gioventù si dà, partendo dai propri desideri, dalle proprie aspirazioni. Salire sul palco non è cosa né facile né semplice: significa battere paura e timidezza. Avere stima di se stessi.

Stare sotto i riflettori, oltre a far sudare di brutto, è atto di coraggio che non si dimentica. Servirà nella vita anche a sipario calato. —

Il concorso

Scuole dell'infanzia e primarie

Vince "Filo... verdure... e mangia!"

Nella categoria riservata alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado hanno partecipato istituti di Udine, Gonars, Pordenone, Manzano e Bologna per un totale di nove progetti presentati. Il primo posto è andato a "Filo... verdure... e mangia!" dell'infanzia del comprensivo di Manzano, il secondo a "I magnifici...4!" dell'infanzia Danieli di Buttrio, il terzo a "Alla scoperta del territorio e dei suoi segreti" della primaria De Amicis di Gonars.

Istituti superiori

"Main Vibe" dell'Isis Malignani

Il secondo bando ha riguardato le scuole secondarie di secondo grado e gli istituti tecnici superiori. Hanno partecipato scuole di Udine, Pordenone, Gemona, Latisana, Catania e Francavilla Fontana per un totale di 10 progetti. Il primo premio è andato a "Main Vibe" dell'Isis Malignani di Udine, il secondo al sistema di irrigazione automatico dell'Istituto salesiano Don Bosco de Il Cairo (Egitto), il terzo a "Space Curl" dell'Isis Malignani di Udine.

Gli Its

"Play all day: gioca, impara, compra"

Nella categoria dedicata agli Its hanno partecipato tre realtà da Udine, Bari e Vicenza per un totale di 8 progetti. Il primo premio è andato a "Play all day: gioca, impara, compra" dell'Its Malignani, il secondo premio a "Realtà aumentata, realtà virtuale e digital twin di una cella robotica" sempre dell'Its Malignani, il terzo premio a pari merito a "Frantoio 4.1" dell'Its Academy AgriPuglia di Bari e a "Pick & Place with vision system" dell'Its Malignani.

Scienze della Formazione

Vanessa Mariotto e la Chimica

Quest'anno Fabbricando ha lanciato un quarto bando riservato ai corsi di studio in Scienze della Formazione primaria. Hanno partecipato otto studentesse degli atenei di Udine, Milano, Brescia e Macerata. A vincere è stata Vanessa Mariotto (foto) dell'ateneo di Udine con un progetto sull'insegnamento della chimica seguita da Anna Lucia Invernizzi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e da Emma Caravaggi sempre della Cattolica del Sacro Cuore.

Foto di gruppo per i protagonisti della dodicesima edizione del concorso "Fabbricando" capace di coinvolgere 423 studenti (FOTO PETRUSSI)

Fabbricando giovani alla scoperta del fare azienda

L'obiettivo è quello di favorire e accrescere la creatività di bambini e ragazzi
Coinvolti 423 studenti e 22 docenti di 7 regioni e di un istituto egiziano

Alessandro Cesare

Favorire la creatività di bambini e ragazzi, stimolare le scuole e gli studenti a conoscere le realtà produttive del loro territorio, sperimentare sul campo l'approccio scientifico e multidisciplinare Stem (acronimo di science, technology, engineering e mathematics), promuovere una cultura del "saper fare". In sintesi Fabbricando, il concorso promosso da Danieli assieme a Regione e Università di Udine (con il sostegno di Confindustria Udine e Its Italia), che ieri ha vissuto la sua fase finale, con le premiazioni ospitate nell'officina del Centro ricerche del colosso dell'acciaio a Buttrio.

L'evento, giunto alla dodicesima edizione, quest'anno ha coinvolto 423 studenti e 22 docenti di 7 regioni italiane e di uno Stato estero, che hanno presentato 35 progetti all'insegna dell'innovazione e dell'inclusività in campo ambientale, energetico, digitale, dell'automazione industriale e della comunicazione. Quattro le sezioni del concorso, dedicate rispettivamente alle scuole dell'infanzia, primarie e medie, alle scuole superiori, agli Its e ai corsi di studio in Scienze della formazione primaria. A consegnare i premi ai vincitori sono intervenuti il vicepresidente e l'amministrazione delegato di Danieli, Alessandro Brussi e Giacomo Mareschi Danieli, Paola Perabò dell'Academy Danieli, l'assessore regionale Barbara Zilli, il prefetto Domenico Lione, il questore Alfredo D'Agostino, il vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini.

«L'innovazione, la formazione, la conoscenza sono i pilastri del concorso Fabbricando – ha detto Mareschi Danieli – e quindi non avremmo potuto scegliere un luogo migliore per celebrare la fase conclusiva di questo percorso. Un progetto nato per sviluppare il talento, attitudine presente nel nostro territorio, nelle nostre scuole e nei nostri giovani. Questo ci motiva a fare sempre di più e meglio». Un plauso alla dedizione e alla pazienza degli insegnanti è arrivato da Perabò: «Siamo contenti che diverse scuole locali e nazionali abbiano preso parte al concorso, che cresce di anno in anno. Per sviluppare le competenze Stem nei bambini dobbiamo avere docenti capaci di sviluppare in loro curiosità e voglia di sperimentare, fin dalle scuole dell'infanzia».

Da parte sua l'assessore Zilli ha definito Fabbricando «un laboratorio di idee utile a formare le future figure professionali del mondo produttivo. Diamo merito a Danieli che continua a investire in formazione e alta specializzazione coinvolgendo i giovani. Elementi vincenti per costruire una società capace di affrontare le sfide del domani».

Dal 2006 a oggi Fabbricando ha coinvolto 355 scuole di 19 regioni e 11.360 studenti che hanno presentato 406 lavori.

Quest'anno a portarsi a casa il premio nella sezione infanzia, primarie e secondarie di primo grado è stata la scuola dell'infanzia del comprensivo di Manzano con il progetto "Filo…verdure e…mangia!", scelto «per la capacità di utilizzare il problem solving, il pensiero critico e la creatività». I bambini hanno vinto una trasferta all'Immaginario scientifico di Trieste.

Tra le scuole superiori a primeggiare è stato "Main Vibe" dell'Isis Malignani di Udine, per un progetto che affronta il tema della prototipazione con un approccio multidisciplinare e con l'utilizzo di nuove tecnologie. Una menzione particolare la merita il secondo classificato di questa categoria, l'Istituto salesiano Don Bosco de Il Cairo, con un progetto che sviluppa soluzioni per l'efficientamento e la sostenibilità della produzione agricola in aree desertе.

Tra gli Its il primo premio è andato a "Play all day: gioca, impara, arreda" del Mits Malignani di Udine per aver dato vita a un'ampia gamma di prodotti ludici per l'infanzia curando nel dettaglio sia aspetti pedagogici sia tecnici. Il gruppo classe ha vinto una visita a un impianto Danieli extra Europa. Infine il quarto bando, che ha visto trionfare Vanessa Mariotto dell'UniUd con un progetto di conoscenza della chimica del suolo nella scuola dell'infanzia. A lei sono andati 3 mila euro. —

PAOLA PERABÒ
È LA PRESIDENTE DELL'ACADEMY DANIELI

«Siamo contenti che diverse scuole abbiano preso parte all'iniziativa»

BARBARA ZILLI
ASSESSORE REGIONALE ALLE FINANZE

«Diamo merito a Danieli che continua ad investire in formazione»

A dieci anni dai lavori di ristrutturazione

Lo stadio che guarda al futuro griffato Bluenergy

Tempio dello sport, ma anche casa delle imprese e palco per concerti

Maura Delle Case / UDINE

Non solo sport. Lo slogan si addice alle tante identità dello stadio Friuli, tempio del calcio sì, ma sempre più anche luogo di promozione e relazioni per le imprese (non solo di casa nostra) e palcoscenico (nuovamente da quest'estate) per i grandi concerti. Tante anime racchiuse in un impianto ad alto tasso d'innovazione, scelto non a caso da Nordest Economia quale set, il prossimo 18 aprile, per la presentazione di Top 100, l'inserto che racconta le prime 100 imprese nordestine per fatturato.

Eccellenze ospiti di un'eccellenza. Sì, perché in dieci anni (più uno) dall'avvio dei lavori di ristrutturazione, il Friuli si è guadagnato sul campo una posizione di rilievo nel più ampio panorama del calcio nazionale e internazionale per le tante innovazioni che il maxi progetto di riconfigurazione dell'impianto – ribattezzato Bluenergy Stadium in virtù della sponsorizzazione quinquennale della multiutility energetica friulana – ha portato con sé. Avviato nel 2014, dopo una fase prodromica l'anno precedente – leggi: lo spostamento del campo di gioco con l'eliminazione della pista di atletica –, in meno di due anni ha visto concludersi le opere di ristrutturazione. Un investimento da 30 milioni di euro – finanziato in parte con fondi propri dell'Udinese calcio, in parte con un mutuo acceso con il Credito sportivo (che oggi residua 7 milioni di euro) e ancora ricorrendo, in minima parte, al Mediocredito – che ho visto conservare la "vecchia" tribuna, simbolo con il suo arco dello stadio friulano, e invece abbattere e ricostruire gli altri tre lati.

I LAVORI

Iniziati a fine campionato 2014, i lavori sono terminati a inizio 2016. La prima partita ospitata dal nuovo impianto, forte di 25 mila posti, è stata Udinese-Atalanta. «Il 6 gennaio del 2016» ricorda il project manager Alberto Rigotto, che ha seguito l'opera dal primo minuto e continua a farlo oggi, perché per andare definitivamente a dama all'intervento manca ancora un ultimo (non banale) tassello: lo stadio 2.0, vale a dire l'impiego – il progetto, pronto, è frenato dalla burocrazia – dei 20 mila metri di spazi liberi in seno alla struttura che la società sportiva progetta di riempire con attività medico-sportive e ludiche – un asilo nido, una clinica medico-riabilitativa, ristornati, una piscina – per far vivere ancor più lo stadio oltre gli eventi sportivi.

APERTO 7 GIORNI SU 7

Un goal, quello di tenere aperto lo stadio 7 giorni su 7, che in parte è già stato centrato grazie alle tante attività che l'impianto ospita nelle sue aree hospitality – dai club al ristorante, passando per l'auditorium da 270 posti ai 18 sky box –, aree che vengono completamente rinnovate ogni due anni e che possono vantare un livello, secondo la società, che solo lo Juventus stadium, in Italia, riesce ad eguagliare. Lo stadio ospita in media tra meeting, eventi, riunioni e qualche festa, circa 150 eventi l'anno e conta su una media di 250 aziende rappresentate ogni partita. Imprese che scelgono il Bluenergy Stadium come luogo per fare business in modo informale, invitando i propri clienti a un evento sportivo, magari negli sky box (appena rinnovati) e assistere al match parlando anche d'impresa. O che allo stadio organizzano i propri meeting. Un modo nuovo di fare business che sta prendendo sempre più piede, anche grazie al "modello Friuli", capace di attirare aziende locali ma anche di caratura nazionale.

Il project manager dello stadio Friuli, Alberto Rigotto FOTO PETRUSSI

Casa delle imprese dunque, nuovamente sede di grandi concerti (quest'estate sono attesi Zucchero e i Negramaro dopo 10 anni senza concerti sul tappeto verde), ma soprattutto tempio del calcio friulano. Un mix che all'Udinese vale circa 10 milioni di euro l'anno, un volume d'affari che con il completamento delle aree commerciali promette di passare a 20.

INNOVAZIONE

È nello sport che l'impianto, rinnovato, estrinseca tutta la sua carica d'innovazione. A partire dal campo di gioco. «Nell'estate del 2013 – ricorda Rigotto – abbiamo eliminato la pista di atletica e il vecchio campo, spostandolo di 11,5 metri verso la tribuna centrale per rifarlo secondo i canoni più moderni: dal riscaldamento sotterraneo ai drenanti. Siamo stati i primi in Italia a togliere le barriere, iniziando ancor prima del nuovo stadio per finire poi con l'eliminazione dei fossati».

A fine campionato 2014 iniziano i lavori di demolizione e ricostruzione. «Per affidarli abbiamo bandito una gara pubblica europea – ricorda ancora Rigotto – arrivando ad appaltare i lavori a un raggruppamento d'imprese regionali (la Ici Coop di Ronchi dei Legionari, la Pre System di Sedegliano e la Icop di Basiliano con la copertura data in subappalto alla Cimolai) che si sono aggiudicate i lavori soprattutto grazie a un rigoroso cronoprogramma che è stato perfettamente rispettato. Lo stadio è stato costruito tutto fuori e poi montato come fosse un meccano».

Oltre all'eliminazione delle barriere e al campo di gioco eletto miglior terreno della Seria A , tra le innovazioni si contano un sistema di 300 telecamere all'avanguardia, che è stato determinante per individuare i responsabili degli insulti al portiere del Milan, Mike Maignan, e ancora una porzione della copertura dello stadio trasparente, per consentire l'illuminazione naturale del tappeto verde, un'azione nel segno del risparmio energetico, che ora torna d'attualità grazie al progetto del maxi impianto fotovoltaico che l'Udinese si prepara ad installare sul tetto del Friuli, insieme a Bluenergy, per un totale di 2.409 pannelli per 1,1 milioni di kw prodotti l'anno, diventando così il primo stadio d'Italia con un proprio parco fotovoltaico.

SOSTENIBILITÀ

Strategica, in questo senso, la partnership con Bluenergy. «Il nostro contributo in qualità di multiutility – spiega l'Ad della società energetica, Alberta Gervasio – sarà quello di mettere a servizio di un impianto simbolo della nostra regione, tutta l'expertise per creare un sistema di produzione energetica virtuoso, capace di coniugare sostenibilità, efficienza energetica e ritorno sul territorio». —

Gervasio (Bluenergy)

«Quello tra Udinese Calcio e Bluenergy è un sodalizio che fonda le proprie radici sulla condivisione di intenti – afferma l'Ad della multiutility energetica, Alberta Gervasio – oltre che su un impegno quotidiano che entrambe le società mettono in atto in materia di sostenibilità. Ci lega il desiderio di creare un calcio più sostenibile a 360°».

Costume & Società

24 ORE DEL DONO

Quando?
Il 13 e 14 giugno

Ci può partecipare?
Chi è già donatore ed è Under 28

Come si prenota?
Tramite App o telefonando allo 0432 1698073

Record da battere?
116,4 litri

WITHUB

Maratona di 24 ore del dono L'Afds: «Puntiamo al record»

Giovedì 13 e venerdì 14 giugno chiamata per gli iscritti tra i 18 e i 28 anni Rappresenta anche un banco di prova per affrontare eventuali emergenze

Lisa Zancaner

Ritorna, con rinnovato impegno e una maggiore ambizione, la maratona di 24 ore di donazioni di sangue che quest'anno sarà riservata agli Under 28. Un modello unico in Europa che parte dalla volontà della sezione giovani dell'Afds e che vede un grande lavoro di sinergia con le istituzioni e i professionisti dell'Asufc, compreso il personale infermieristiche che, come ricorda la coordinatrice Simonetta Gallo, «partecipa con grande entusiasmo».

L'organizzazione è pronta ad accogliere i donatori a qualsiasi ora del giorno e della notte per quell'importante gesto di solidarietà e generosità che è il dono del sangue. La maratona dello scorso anno aveva raggiunto numeri importanti con 220 donatori, di cui 125 Under 28, totalizzando una raccolta di 116,4 litri di sangue. Quest'anno, il 13 e 14 giugno, a rispondere alla chiamata saranno i giovani fra i 18 e 28 anni e l'auspicio è quello che ne arrivino almeno 250.

«È una giornata importante – afferma il presidente dell'Afds, Roberto Flora, – un grande segnale all'intera società. È un'iniziativa unica in Europa e parte da un territorio che ha saputo fare del dono un'arma preziosa». La maratona rappresenta anche un banco di prova per affrontare eventuali maxi-emergenze, dove la prima necessità è proprio quella delle scorte di sangue. «Con la voglia di migliorarci abbiamo pensato di aumentare il numero delle donazioni – sottolinea il responsabile giovani dell'Afds di Udine, Luca Lacovig – è un traguardo ambizioso che speriamo di raggiungere: la fascia degli Under 28 difende il volontariato e vuole tramandare il gesto della donazione alle generazioni future».

Un messaggio la cui importanza viene ribadita anche dall'assessore comunale alla salute, Stefano Gasparin che ricorda come il Friuli sia il territorio con il maggior numero di donazioni in rapporto alla popolazione: «I giovani rappresentano un esempio positivo in un momento che vede una crisi del mondo del volontariato – dice – e la città di Udine ringrazia questi giovani e il grande lavoro di squadra». Un lavoro che quest'anno farà registrare un record anche per uscite delle autoemoteche che, dopo una riorganizzazione, sono in capo alla medicina trasfusionale dell'Asufc e a snocciolare il dato è il direttore Giovanni Barillari: «Le uscite quest'anno saranno 580, il massimo storico che arriva da un grande sforzo organizzativo" sostiene, ricordando anche i dati in crescita della raccolta di plasma, passato da 3.849 chili del primo trimestre del 2023 ai 4.044 dei primi tre mesi di quest'anno, con un aumento del 5% e che rappresentano il 46% di tutto il plasma inviato a livello regionale all'industria per trasformarlo in farmaci plasmaderivati. «Questa 24 ore – conclude – è un modello di intervento in caso di calamità sul territorio regionale e nazionale, un'esercitazione generale».

«Essere pronti a qualsiasi emergenza è fondamentale – ha concluso l'assessore regionale alla salute, Riccardo Riccardi –. Non dobbiamo poi sottovalutare che questa iniziativa parte dai giovani: stanno dimostrando che hanno voglia di impegnarsi, bisogna lasciare a loro lo spazio. La classe dirigente, compresa quella politica, ha il dovere di fare in modo che questo loro entusiasmo non si fermi».

Per donare bisogna essere donatori ed è possibile prenotare il prelievo tramite l'App, oppure chiamando la segreteria dell'Afds allo 0432 1698073. Non possono partecipare i nuovi donatori, per evitare possibili esclusioni in sede di accertamento dei requisiti necessari». —

UN PRELIEVO
SOPRA DA SINISTRA, BARILLARI, FLORA, RICCARDI, GASPARIN E LACOVIG

Riccardi: «Non dimentichiamo che questa iniziativa parte dai giovani: dimostrano voglia di impegnarsi»

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Gottardo - Via Bariglaria
Via Bariglaria, 24 348 9205266
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Cadamuro
via Mercatovecchio, 22 0432 504194
Pelizzo
via Cividale, 294 0432 282891

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli
Comunale città di Cervignano
via Monfalcone, 7 0431 34914
Latisana fraz. PERTEGADA Mario
via Lignano Sabb. 82 0431 558025
Palmanova D'Ambrosio
via Aquileia, 22 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti
piazza IV novembre, 26 0432 775013
Torviscosa Grigolini
piazza del Popolo, 2 0431 920445

ASU FC EX AAS3
Artegna Zappetti
via Luigi Menis, 2 0432 987233
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti, 2/1 0433 93218
Codroipo Forgiarini
Via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini
via Ippolito Nievo, 49 0432 889170
Gemona del Friuli Bissaldi
Piazza Garibaldi, 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. Ugovizza, via Pontebbana 14
0428 60404
Mereto di Tomba all'Immacolata
via Trento e Trieste, 23 0432 865041
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon, 23 0433 618823
Socchieve Danelon fraz. Mediis,
via Roma 22/A 0433 80137

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli All'Annunciazione
corso G. Mazzini, 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons fraz. PASSONS,
Via Principale 4-6 0432 400113
Povoletto San Michele
fraz. Savorgnano Del Torre,
Via Principale 37 379 2758903
Pozzuolo del Friuli Tosolini
via della Cavalleria, 32 0432 669017
in turno 3392089135
Pradamano Favero
via Giovanni Marinelli, 2 0432 671008
Tarcento Di Lenarda
piazza Libertà, 17 0432 785155
Tavagnacco Satti fraz. Cavalicco,
via Molin Nuovo 19 0432 688081

IN CAMERA DI COMMERCIO

Finanza e risparmio: sfida tra Marinoni e Marinelli

Si sono sfidati a colpi di quiz sul risparmio e i concetti di base della finanza gli studenti di Marinoni e Marinelli, una settantina in tutto, che stamattina hanno partecipato nella Sala Valduga della Camera di Commercio Pn-Ud a "Io penso positivo", percorso formativo dedicato ai ragazzi degli ultimi tre anni della scuola secondaria di II grado, finanziato dal Mimit (Ministero delle imprese e Made in Italy) e realizzato da Unioncamere, tramite le Camere di commercio territoriali (e il supporto di Inexta).

"Io Penso Positivo" è un corso strutturato in modo agile e veloce con moduli didattici e momenti di apprendimento condiviso, live show e laboratori, per aiutare gli studenti ad acquisire conoscenze finanziarie di base, avere una corretta percezione delle proprie risorse economiche e imparare a gestirle nel migliore dei modi.

Un momento di "Io Penso Positivo" in Camera di commercio

L'evento è arrivato alla sesta edizione e a Udine il tema proposto è stato "Costruisci il Tuo Futuro Finanziario!". Dal 2019 a oggi oltre 12 mila studenti da più di 100 istituti di tutta Italia sono passati da questo progetto che permette di imparare divertendosi.

Per la Cciaa Pn-Ud ha introdotto i lavori il segretario generale Maria Lucia Pilutti quindi si sono susseguiti, moderati da Filippo Buraschi, giornalista Mf Newswires, Alessandro Anese, di Anasf Fvg e Simoneluca Mazzolini, educatore Aief. —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 13/4/2024

Ruota					
BARI	36	14	82	54	13
CAGLIARI	30	22	7	6	10
FIRENZE	15	90	28	24	51
GENOVA	67	14	23	85	90
MILANO	67	53	40	90	84
NAPOLI	62	58	64	29	5
PALERMO	61	36	90	70	83
ROMA	71	49	72	12	54
TORINO	16	41	78	17	75
VENEZIA	52	9	56	85	81
NAZIONALE	17	84	54	28	15

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

7	9	14	15	16
22	28	30	36	41
49	52	53	58	61
62	67	71	82	90

Numero Oro 36 Doppio Oro 36-14

SuperEnalotto

1-6-7-11-79-88

Jolly 15 Superstar 26

JACKPOT 90.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
All'unico	5+1	637.069,52 €
Ai 31	5	6.639,44 €
Ai 2.188	4	95,63 €
Ai 57.085	3	11,04 €
Ai 601.387	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 9	4	9.563,00 €
Ai 243	3	1.104,00 €
Ai 2.681	2	100,00 €
Ai 12.984	1	10,00 €
Ai 23.318	0	5,00 €

L'ECONOMIA DELL'ALTO FRIULI

La rinascita di due fabbriche: ospiteranno piccole aziende

A Villa Santina il polo delle "Botteghe artigiane" nella sede della Carnica Tessile
Lavori presto al via anche nello stabilimento dell'ex Chimica di Tolmezzo

In alto, i lavori partiti all'ex Tessitura carnica a Villa Santina. Sotto, l'area della Chimica a Tolmezzo

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Due importanti cantieri in questi mesi impegneranno il Carnia Industrial Park a Villa Santina e a Tolmezzo nella riqualificazione di due siti dismessi (uno messo fuori uso da un disastroso incendio nel 2020, l'altro inutilizzato da anni dopo la chiusura di un'azienda) che il consorzio industriale ha acquistato per trasformarli in poli per microimprese artigiane e piccole aziende manifatturiere.

Sono appena partiti in via Borgo Sant'Antonio a Villa Santina i lavori all'ex sede della Carnica Arte Tessile, devastata dal fuoco quattro anni fa: diverrà il polo "Botteghe Artigiane della Carnia" e ospiterà in affitto due microimprese artigiane.

Da domani invece prenderà avvio in via Chiamue a Tolmezzo il cantiere all'ex Chimica Carnica per creare il polo Artisans, che accoglierà quattro piccole imprese. A Villa Santina si è reso necessario un preliminare intervento straordinario sul tetto dell'ex Tessitura, che ha, spiega il direttore del consorzio, Danilo Farinelli, ritardato l'avvio dei lavori. «Un intervento complesso – illustra – di bonifica perché l'incendio aveva investito vari punti del tetto, l'impresa sta finendo di operarlo. Ora è partita anche la parte strutturale e costruttiva. Credo che il cantiere possa essere ultimato tra fine 2024 e inizio 2025». I due spazi sono già assegnati: uno all'ex tessitura e l'altro al Panificio Carnico di Enzo Chiaruttini che disporranno ciascuno sia di un'area produttiva sia di un'area di vendita. «È un intervento – afferma il sindaco, Domenico Giatti – molto atteso e al quale teniamo molto, sono fiducioso si possa concludere il prima possibile, sperando che il problema dell'aumento dei prezzi dei materiali non ostacoli la tempistica perché le due imprese attendono di entrarvi quanto prima».

In partenza anche il cantiere anche all'ex Chimica carnica a Tolmezzo (lo stabilimento fu demolito un anno fa) per creare il polo "Artisans" per piccole imprese manifatturiere. «Lunedì si scava – indica Farinelli – per le fondazioni per la nuova futura viabilità tra via Chiamue e via Candoni e per quelle per i pilastri dell'edificio. Per fine dell'anno o inizio del 2025 i lavori potrebbero concludersi. L'obiettivo è arrivare al tetto e alla posa degli infissi per novembre così da procedere con l'impiantistica. Hanno scelto di stabilirsi lì per ampliarsi un bell'insieme di piccole aziende in crescita». Già tutte operative a Tolmezzo, necessitano di più spazi. Sono Fly Solartech (produce pannelli solari innovativi flessibili con brevetti dedicati), che ha chiesto e ottenuto 2 mila metri quadri, ad Akuis (sviluppa prodotti di alta tecnologia per fitness e riabilitazione) è stata assegnata un'unità da mille metri quadri, così come a CFLena (opera per grandi imprese della meccanica, è specializzata nelle lavorazioni di precisione di saldobrasatura e nell'assemblaggio e controllo qualità di componenti meccaniche, elettriche ed elettroniche). Per le imprese che fossero interessate un'ultima unità da mille metri quadri è invece ancora disponibile. Dopo vari interventi a favore delle grandi aziende, con Botteghe Artigiane della Carnia e Artisans si opera a favore delle piccole imprese e si vanno a recuperare, senza ulteriore consumo di suolo, siti altrimenti destinati al degrado. —

TARVISIO

Dal Comune contributi per le spese veterinarie sostenute l'anno scorso

TARVISIO

Il Comune ha deciso di concedere un contributo per far fronte alle spese veterinarie sostenute dai cittadini. In particolare rientrano nell'agevolazione le visite specialistiche, gli interventi di chirurgia, gli esami in laboratorio e l'acquisto di farmaci degli animali di affezione. Per fare domanda c'è tempo fino al 31 luglio, presentando le fatture per le spese sostenute tra il primo gennaio 2022 e il 31 dicembre 2023. Possono avere accesso al contributo i residenti nel Comune di Tarvisio con età superiore a 65 anni e un Isee inferiore a 25 mila euro, oppure i residenti di ogni età ma con un Isee sotto i 12 mila euro. Tutte le informazioni per la presentazione della domanda (in modalità online o recandosi fisicamente negli uffici di via Roma) sono reperibili sul sito internet del Comune o chiamando il numero 0428-820401.

Il regolamento approvato dalla giunta prevede il rimborso del 100 per cento della spesa sostenuta e certificata purché compresa tra i 50 e i 300 euro per gli ultra sessantacinquenni e del 100 per cento su una spesa tra i 50 e i 100 euro per tutti gli altri (per un massimo di tre prestazioni per singolo animale). Le risorse utilizzate sono di provenienza regionale. Ovviamente gli animali d'affezione sottoposti a cure mediche devono essere regolarmente registrati nella banca dati regionale con relativo microchip.

Il contributo è liquidato in un'unica soluzione con accredito sul conto corrente indicato nella domanda o con quietanza diretta (riscossione allo sportello bancario) entro il 31 dicembre. —

A.C.

Le domande entro il 31 luglio

SUTRIO

Ski-sagra allo Zoncolan Si sfidano cento coppie

SUTRIO

Dopo il Covid e trascorsi periodi di magre precipitazioni, a Sutrio torna la sagra della neve per la sua quarantesima edizione. L'evento si terrà oggi sulle piste dello Zoncolan e vedrà cento coppie sfidarsi in una cronoscalata e cronodiscesa che premieranno i due atleti in grado di eguagliare o avvicinarsi alla media dei tempi, tra la squadra prima classificata e l'ultima. Il percorso si svilupperà sulla pista numero 4, con partenza dall'albergo "Cocul" alle 8.15 fino alla località rifugio Tamai e da lì lungo la pista che porta alla vetta del monte omonimo, con salita e discesa a piacere, che sia sugli sci, a piedi o con le slitte, per poi giungere all'arrivo di nuovo al "Cocul". L'omaggio alla sagra, arriva da Alessandro Plozner presidente del Cai di Ravascletto e Giuseppe Selenati "Bepi", membro organizzatore, che in questi ultimi anni si è occupato di organizzare l'evento. «Essere arrivati alla quarantesima edizione è motivo d'orgoglio per noi», indica Selenati. —

Il 10° raduno del battaglione

A sinistra Mazzolini, Zanette e Romeo rendono omaggio ai caduti, a fianco due momenti della sfilata a Tarvisio FOTO PETRUSSI

«Mai daûr»

La sfilata del Gemona

Centinaia di penne nere riunite a Tarvisio nel ricordo della gloriosa formazione

Maura Delle Case / TARVISIO

Mai Daûr. Il motto del Battaglione Gemona è risuonato ieri lungo le vie di Tarvisio, urlato a pieni polmoni dalle penne nere che, in qualche centinaio, si sono date appuntamento in città per l'avvio del 10° raduno del glorioso battaglione che, dopo due anni di sospensione causa Covid e uno per la concomitanza con il raduno nazionale degli alpini ospitato a Udine, quest'anno è tornato. L'urlo che si è levato dalla sfilata ha causato un brivido di emozione nei tanti presenti. Alpini in congedo, studenti dell'istituto omnicomprensivo Bachmann con le bandierine tricolori in mano, cittadini assiepati ai bordi delle strade o affacciati alle finestre di casa. Un brivido profondo in una giornata di caldo estivo, con un cielo indicibilmente terso a incorniciare le montagne, ha regalato la quinta ideale alla manifestazione.

Arrivati da tutto il Friuli, ma anche da Verona, Modena, Vicenza e Treviso, come ieri raccontavano con un efficace colpo d'occhio vessilli e gagliardetti, gli alpini si sono ammassati a Tarvisio bassa, in via Dante Alighieri, per poi proseguire in via Vittorio Veneto e imboccare via Roma, fino a piazza Unità, dove la sfilata ha fatto sosta al tempio ossario per la deposizione di una corona d'alloro, benedetta da don Alan, e l'onore ai caduti. Quindi ancora avanti, fino alla caserma Italia, ultima "casa" del battaglione Gemona, oggi base logistica addestrativa dell'esercito sotto il comando del tenente colonnello Natale Romeo.

«Questo tipo di commemorazioni – ha esordito il comandante – consentono di apprezzare il vero significato del tricolore, che tra poco sventolerà dietro di me, dell'amor di patria, nonché di mantenere vivo il ricordo di tutti coloro che hanno servito l'Italia, in tempo di pace e di guerra, e che si sono sacrificati per la Patria, consentendo a tutti noi di vivere nel mondo libero in cui siamo».

Ad aprire il corteo, la banda del Santuario di Pontebba e i gonfaloni dei Comuni che hanno ospitato il battaglione – nato nel 1887, passato all'8° reggimento nel 1909 assieme a quelli di Tolmezzo e Cividale, per essere infine soppresso nel 2005 –, Gemona dunque, quindi Pontebba e Tarvisio, rappresentati rispettivamente dagli assessori Davis Goi, Antonino Alongi e Renzo Zanette. A seguire tanti vessilli. A partire da quello dell'associazione Mai Daûr, scortato da Daniele Furlanetto, presidente del sodalizio nato nel 2013 per tenere viva la memoria del battaglione e trasformato l'anno scorso in associazione di volontariato. E ancora quello della sezione di Gemona, accompagnato dal presidente Ivo del Negro, deus ex macchina insieme a Furlanetto della due giorni. In prima fila, con gli amministratori locali e il comandante della caserma Italia, si sono contati anche il vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini, il capitano Francesca Quattrin, comandante della 115 compagnia a Venzone, e il maggiore Enrico Bozone, comandante della compagnia Carabinieri di Tarvisio.

Dopo la tappa al tempio ossario, la sfilata è proseguita verso la caserma Italia dove al saluto del comandante Romeo è seguita l'alzabandiera, accompagnata dall'esecuzione dell'Inno di Mameli. Un altro momento di grande emozione, specie per i ragazzi del Bachmann, rappresentanti delle nuove generazioni, più volte chiamate in causa durante le allocuzioni quali future custodi della storia, della cultura e delle tradizioni degli alpini e del glorioso battaglione Gemona. Protagonista – come ha ricordatolo speaker Paolo Graziani – di tanti momenti drammatici della storia recente: dalle dorsali irsute dell'Eritrea al pantano greco nel Golico, passando per l'affondamento del piroscafo Galilea fino alla guerra di Russia. «Gli alpini hanno dato prova certa e sicura di coraggio, onore, lealtà e fedeltà assoluta alla Patria, per questo non possiamo assolutamente dimenticarli» ha aggiunto Graziani introducendo la deposizione di un'altra corona d'alloro, stavolta ai piedi del monumento ai caduti.

Il comandante Romeo: «Queste commemorazioni tengono vivo il ricordo di coloro che hanno servito l'Italia»

Lo speaker Graziani: «Gli alpini hanno dato prova di coraggio e fedeltà alla Patria, non possiamo dimenticarli»

Il sindaco Zanette: «Gli alpini sono un esempio da seguire, soprattutto per le nuove generazioni»

Del Negro e Furlanetto hanno quindi voluto celebrare pubblicamente la collaborazione con l'istituto Bachmann, premiandone la dirigente Doris Siega, collaborazione che trarrà giovamento dall'emendamento proposto al consiglio regionale (e approvato all'unanimità) dal vicepresidente Stefano Mazzolini, che ieri ne ha spiegato il fine: «Darà la possibilità ai ragazzi delle scuole di imparare cosa sono stati, cosa sono e cosa saranno in futuro gli alpini, emblema della nostra regione».

E certamente anche di Tarvisio, come ieri ha ricordato il sindaco Zanette: «Gli alpini rappresentano la parte migliore della nostra società: il prezioso servizio reso alle nostre comunità, il passato glorioso legato agli atti eroici, il principio di altruismo e volontariato fa di loro un esempio da seguire, soprattutto per le nuove generazioni». Ha quindi ricordato, il primo cittadino, come Tarvisio sia stata, per i tanti che vi hanno reso il servizio di leva, alle caserme La Marmora e Italia, «una seconda casa». «Si percepisce dalla vostra emozione che qui avete lasciato il cuore. Oggi quelle caserme sono chiuse – ha concluso Zanette –, ma non sarà mai chiuso il ricordo di voi». —

Al corteo figlia e nipote dell'ultimo comandante disperso sul Don nel 1943

Francesca, 83 anni: a Gemona per ricordare il padre che non ha mai conosciuto
Alla Goi-Pantanali sarà scoperto e benedetto un cippo dedicato all'ufficiale

Sara Palluello / GEMONA

Oggi, al corteo, in sfilata per blocchi, ci saranno anche Francesca Ubaldi e Carlo Bergadano, rispettivamente figlia e nipote del Maggiore Carlo Ubaldi, l'ultimo comandante del battaglione Gemona. Loro, residenti a Giaveno (comune in provincia di Torino), al raduno annuale degli alpini del Gemona non mancano mai: «Non dobbiamo dimenticare quegli uomini che hanno sacrificato la loro vita perché era loro dovere».

Il maggiore Carlo Ubaldi nacque a Parma il 6 dicembre 1904, primogenito di tre fratelli, Francesco e Maria. Nel 1924 venne ammesso alla scuola ufficiali e sottufficiali di Bologna e successivamente all'accademia militare di Modena. Con il grado di tenente venne destinato al 3° reggimento alpini a Susa, in Piemonte. In quegli anni conobbe Annamaria, sua futura moglie. Nel 1933 partì per la guerra d'Africa, Libia, Etiopia e Africa orientale e il 3° reggimento alpini, di cui faceva parte, venne aggregato al Battaglione Eritreo-Musulmano. Venne poi insignito della croce al merito di guerra. Nel 1938, al rientro in Piemonte, venne promosso al grado di capitano e trasferito in Friuli: 8° reggimento alpini, battaglione Gemona, 69° compagnia. Nel 1940 partì per il fronte greco-albanese, venne ferito in combattimento nella zona di Erseke-Epiro e poi ricoverato all'ospedale di Brindisi. Non fece ritorno al fronte, ma in Friuli per la formazione e l'addestramento delle reclute. Venne poi insignito della croce di guerra al valor militare. Nello stesso anno suo fratello Francesco morì sul fronte greco-albanese. Il 23 aprile del 1942, a Tarcento, nacque sua figlia Francesca. Il 6 agosto venne promosso maggiore e poi partì per il fronte russo. Il 30 dicembre, l'allora comandante del battaglione Gemona, il tenente colonnello Rinaldo Dall'Armi, venne ferito mortalmente sul fronte del Don e Ubaldi venne chiamato a sostituirlo. L'ultima lettera ricevuta dalla sua famiglia risale al 1° gennaio del 1943, poi il silenzio. Gli archivi di Roma lo riportano disperso nel fatto d'armi di Rossosch. Nel 1956 ai familiari venne consegnata la croce al valor militare postuma.

«Mia madre mi ha sempre parlato di lui e raccontato tutto ciò che aveva fatto – racconta la figlia 83enne – e che era molto amato dai suoi alpini. Non manco a questo raduno per nessun motivo al mondo, perché sono cresciuta senza un padre, ma mai invecchiata senza averlo in mente. Con la scelta di partire per la guerra dicendo "Non posso lasciare i miei alpini da soli" era convinto di fare la cosa giusta». Francesca, dal 2013, è madrina del vessillo dell'associazione "Mai Daur" (sodalizio composto dagli ex appartenenti alle compagnie del disciolto battaglione alpini Gemona); ruolo che ha condiviso fino al 2021 con Cosetta Dall'Armi Dominutti, figlia del tenente colonnello Rinaldo Dall'Armi, al quale furono conferite tre medaglie d'argento al valor militare.

«Venivamo in Friuli anche prima del raduno perché mia nonna aveva conosciuto un reduce di guerra di Cassacco, che mi ha fatto da nonno, col quale ha trascorso 33 anni della sua vita dopo la perdita del marito – racconta Carlo, il nipote di Ubaldi, che dal nonno ha preso il nome –. Partecipare a questi momenti è importante per onorare chi, a quei tempi, ha scelto il senso del dovere, di andare a combattere l'ennesima guerra, l'incognito, lasciando i propri affetti, per amore della Patria sopra ogni altra cosa. I nostri alpini sul Don, dopo la ritirata della battaglia di Nikolajewka, sono stati aiutati dagli ucraini mentre morivano per il freddo e per la fame. La guerra porta solo dolore, a noi ha portato via tutto. E ancora oggi, guardando alla situazione in Ucraina e a Gaza, sembra non l'abbiamo ancora capito». —

A destra, Francesca Ubaldi e il figlio Carlo a Gemona. A sinistra, la donna in braccio al padre FOTO PETRUSSI

Da sinistra, in prima fila, Del Din, Torti e Del Negro FOTO PETRUSSI

A GEMONA

La medaglia d'oro Paola Del Din a palazzo Boton onora i caduti

Dopo essere stati a Tarvisio, ieri pomeriggio gli alpini si sono spostati a Gemona, dove si è tenuto il corteo che ha reso omaggio ai caduti davanti al municipio ed è proseguito fino a via Carlo Caneva, davanti alla lapide commemorativa della medaglia d'oro al valor militare del sergente Alberto Goi. Erano più di un centinaio i presenti, con 40 rappresentanze tra vessilli e gagliardetti da diverse sezioni d'Italia.

Il sergente Goi, del battaglione alpini Gemona, morì il 16 gennaio 1943 sul fronte russo. Era il vicecomandante di plotone di un caposaldo pesantemente attaccato dalle truppe nemiche. Dopo la morte del comandante, benché ferito due volte, Goi riuscì ad impedire l'infiltrazione dei soldati russi, portando i suoi uomini in un furioso attacco all'arma bianca.

Numerose le autorità presenti ieri. Tra gli altri, la medaglia d'oro al valor militare Paola Del Din, il presidente Ana sezione di Gemona, Ivo del Negro, e quello dell'associazione Mai Daur, Daniele Furlanetto, l'assessore comunale di Gemona, Loris Cargnelutti.

«C'è elettricità nell'aria – ha detto Del Negro –: anche grazie all'inedito treno storico sono aumentate la partecipazione, l'aspettativa e l'euforia».

S.P.

Oggi la giornata conclusiva a Gemona

Treno storico con 350 alpini L'omaggio a Bertagnolli e la cerimonia in caserma

IL PROGRAMMA

MAURA DELLE CASE

La seconda giornata del 10° raduno del Battaglione Gemona prenderà il via stamattina, nella città pedemontana, poco prima delle 10 con l'accoglienza in stazione dei 350 alpini che raggiungeranno il centro friulano a bordo del treno storico (partenza da Treviso alle 6.55, arrivo a Gemona alle 9.50). Andato esaurito in poche settimane, il convoglio storico ripercorrerà parte del percorso lungo il quale le truppe italiane vennero inviate in Russia nel 1942.

Scese dalle carrozze storiche, le penne nere andranno ad aggregarsi agli alpini ammassati sul piazzale del vicino Despar, da dove prenderà il via la sfilata. Prima tappa: piazzale Bertagnolli per rendere omaggio all'indimenticabile figura del compianto presidente nazionale dell'Ana che nel 1976, subito dopo il catastrofico terremoto del Friuli, ebbe l'idea di allestire gli 11 cantieri di lavoro delle penne nere, fondamentali per dar gambe alla ricostruzione.

Accompagnato dalla fanfara della brigata alpina Julia, guidata dal generale Franco Del Favero, dalla banda alpina Gemonese e dal complesso bandistico di Venzone, il corteo si dirigerà quindi alla caserma Goi-Pantanali, seguito da una quindicina di mezzi militari storici dell'ex caserma Patussi di Tricesimo e ancora il reparto storico in divisa "Battaglion Bassano" da Bassano del Grappa, il reparto storico alpino "Fiamme Verdi" e ancora coro Picozza, i nipoti e i figli di reduci caduti o alpini morti in seguito a incidenti del battaglione Gemona.

All'interno della caserma Goi-Pantanali si terrà la cerimonia militare, con l'alzabandiera e la deposizione di una corona al monumento che ricorda i 29 alpini deceduti nel crollo del 6 maggio 1976. A seguire lo scoprimento e la benedizione del cippo dell'area addestrativa intitolata al sergente Alberto Goi e, infine, la consegna delle drappelle delle compagnie del battaglione alpini "Gemona" restaurate: la testa d'aquila, il fulmine, le tigri, i lupi (di Ugovizza), il canguro e il fascio baionette tricolori. Al termine della cerimonia ci saranno l'immancabile il rancio alpino e la tradizionale mostra dei veicoli storici militari. —

SAN DANIELE

Al teatro Ciconi i lavori esterni pronti a ripartire «Cantiere urgente»

Il sindaco vuole scegliere la ditta dalla graduatoria dell'appalto
Le opere vanno concluse prima delle asfaltature del Giro

L'esterno del teatro Ciconi in attesa dei lavori di sistemazione

Lucia Aviani / SAN DANIELE

La questione della "paralisi" del lotto dei lavori per la sistemazione degli esterni del teatro Ciconi di San Daniele, che avrebbe dovuto essere concluso ormai da tempo, si sta avviando verso la soluzione: dopo aver revocato l'incarico – per il mancato rispetto dei termini previsti – alla ditta aggiudicataria dell'appalto, il Comune sta attingendo alla graduatoria di gara per individuare un sostituto ed ha intanto eseguito un sopralluogo. A farlo sapere è il sindaco Pietro Valent, ribadendo l'urgenza dell'avvio del cantiere. L'imperativo celerità è determinato dalla concomitanza di opere di riasfaltatura funzionali al passaggio del Giro d'Italiadal cuore della cittadina collinare: le attività di sistemazione e restyling delle aree esterne al teatro andrebbero infatti avviate prima dell'inizio del rifacimento della pavimentazione stradale, che dovrà necessariamente concludersi entro la metà di maggio. Le arterie interessate sono via Trento Trieste, fino all'incrocio con via Dalmazia, un'ampia porzione di quest'ultima (fino al nuovo parcheggio) e infine via Cesare Battisti, la strada su cui si affaccia il Ciconi.

PIETRO VALENT
SINDACO
DI SAN DANIELE

«L'intervento non richiederà molto tempo: si parla – rende noto Valent – di alcuni giorni. Il Comune, per parte sua, procederà per l'occasione all'aggiustamento del porfido davanti alla chiesa di Madonna di Strada». Le asfaltature legate alla corsa rosa – e finanziate dalla Regione – non resteranno però caso isolato: «Alle operazioni legate al Giro – comunica infatti il vicesindaco con delega ai lavori pubblici, Mauro Visentin – si affiancheranno, progressivamente, quelle di riassetto e messa in sicurezza di un alto numero di strade, secondo un programma che coprirà quasi tutto il territorio comunale e che andrà attuato nell'arco dei prossimi tre anni. In previsione il rifacimento di asfalti, marciapiedi e illuminazione stradale (che sarà a led), secondo priorità definite sulla base dello stato di conservazione del manto e delle segnalazioni delle varie criticità». Ma tornando al teatro: il lotto di prossimo avvio richiederà una spesa di 350 mila euro. Al riassetto della via che fiancheggia la parete sinistra dell'immobile e della piazzetta che si sviluppa sulla destra, si unirà il rifacimento del marciapiede, per allargarlo ai fini di un miglioramento dell'estetica d'insieme e valorizzare il più possibile l'edificio. Un ulteriore lotto, quello di definitivo completamento della ristrutturazione, prevede il rifacimento di impiantistica, scenotecnica e arredi: servirà una somma di circa due milioni, di cui per ora è disponibile la metà. —

GEMONA

Il ciclista investito in via Comugne è ancora ricoverato

È ancora ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine Daniele Baron, il cinquantatreenne ciclista investito nel primo pomeriggio di giovedì da un'auto all'incrocio tra le vie Cavazzo e Comugne. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi: l'uomo ha riportato un forte trauma cranico, le cui ripercussioni saranno valutate nei prossimi giorni dai professionisti sanitari che stanno monitorando attentamente il quadro clinico del cinquantatreenne. L'incidente si era verificato poco dopo le 14, in un tratto particolarmente critico della viabilità gemonese: Baron, stabilizzato sul posto, era stato portato in elicottero all'ospedale di Udine, in codice rosso, quello che contraddistingue le dinamiche più gravi. Sul posto anche i carabinieri del Nucleo operativo Radiomobile di Tolmezzo, che stanno ricostruendo la dinamica dello scontro anche per accertare le responsabilità di quanto accaduto.

MARTIGNACCO

Salvano un capriolo a Faugnacco

Vanno a pesca nel canale Ledra, a Faugnacco di Martignacco, e salvano un capriolo in difficoltà. È successo ieri all'ex sindaco di Pagnacco Paolo Trangoni e a sue due amici, Stefano Zampa e Antonio Tomada. «L'animale era spacciato, non sarebbe riuscito a uscire da solo», racconta Trangoni. Zampa si è sporto da un lavatoio afferrando l'animale per le corna. (a.c.)

FAGAGNA

Cimpello-Gemona nel mirino Il sindaco: impatto devastante

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Lo studio di fattibilità e le alternative del collegamento della Cimpello-Sequals-Gemona, nel tratto che interessa i comuni di Fagagna e Moruzzo, verrà illustrato dai sindaci Daniele Chiarvesio e Albina Montagnese in sala consiliare a Fagagna domani alle 20.30. «Il nostro paese – va giù duro Chiarvesio – non sente la necessità di questa nuova viabilità, che andrebbe a stravolgere il nostro territorio senza portare nessun valore aggiunto. Se il tema è quello di collegare Sequals a Gemona e la Pedemontana veneta all'Austria si studino alternative al di fuori del nostro Comune». Il tratto è considerato da Chiarvesio «devastante, perché comprometterebbe in modo definitivo una parte del nostro territorio di assoluto valore paesaggistico, storico, ambientale, naturalistico posto nel cuore della Comunità Collinare. Il progetto inoltre danneggerebbe lo sviluppo turistico e della mobilità lenta. Infatti il tratto in questione, la strada dei Quattro Venti, è sempre più frequentato da ciclisti, pedoni, famiglie, bambini. È – aggiunge – fulcro di innumerevoli iniziative con il coinvolgimento di associazioni culturali e ricreative nel corso di tutto l'anno». La nuova viabilità passerebbe a meno di cento metri dall'Oasi dei Quadris, sito di importanza comunitaria, e di Natura 2000, recentemente riaperto. Le alternative proposte nello studio di fattibilità «sono quindi inaccettabili perché attraversano centri abitati come le vie Porta Ferrea, Dei Colli e Udine. Il tema è fortemente sentito dai cittadini fagagnesi in quanto l'aspetto ambientale e paesaggistico è sempre stato caratterizzante del paese tanto che è stato considerato uno tra i borghi più belli d'Italia», conclude il sindaco. —

Il sindaco Daniele Chiarvesio

Far East Film Festival

Udine, 24 aprile-2 maggio

LA PRESENTAZIONE

UNA GRANDE FESTA DEL CINEMA

Sabrina Baracetti
Thomas Bertacche

Ben 79 film selezionati in 12 paesi. Più esattamente: 12 anteprime mondiali, 22 anteprime internazionali, 23 anteprime europee e 19 anteprime italiane. Ecco il Far East Film Festival 26 di Udine, il maggior avamposto asiatico d'Europa, attesissimo al Teatro Nuovo e al Visionario da mercoledì 24 aprile a giovedì 2 maggio. 9 giorni di full immersion dentro l'anima popolare dell'Estremo Oriente, 9 giorni di cinema (proiezioni dalla mattina alla sera, incontri, dive e divi sul red carpet) e, in parallelo, 9 giorni di appuntamenti "a tema" disseminati nel centro storico (mercatini, laboratori, esibizioni di arti marziali, show cooking, senza dimenticare il Far East Cosplay Contest del 1° maggio).

Anche quest'anno Udine si trasformerà in una coloratissima asian zone e il Far East Film Festival, Feff per gli amici, offrirà agli accreditati, al pubblico e ai "curiosi" un'esperienza assolutamente unica. Un emozionante rito collettivo, amichevole e informale, condiviso da decine di migliaia di persone in arrivo dai quattro angoli del pianeta. Il Gelso d'Oro, che del Feff è il simbolo, verrà consegnato il 2 maggio a un gigante come Zhang Yimou (ricordate "Lanterne rosse", "Vivere!" e "Hero"?) e il programma spazierà ancora una volta attraverso i generi cinematografici, documentando il meglio delle produzioni più recenti e, con due retrospettive, le opere più significative del passato.

La lunga storia del Feff, iniziata nel 1999 (nel 1998, contando il "numero zero": Hong Kong Film), è una lunga storia di sogni e di viaggi. Tanti, troppi, per poterli condensare in queste poche righe. Ventisei anni di dialogo con il lontano Est, anticipando i futuri pruriti del mercato internazionale (antiche scoperte udinesi, come "The Ring" o "Infernal Affairs", oggi abitano placidamente tra i classici). Ventisei anni di strettissimi legami artistici e personali (un nome su tutti: Johnnie To). Ventisei anni di impegno quotidiano e, va detto, di gioia.

Prima di essere un festival, d'altronde, il Feff è sempre stato una festa. Una grande festa del cinema che non ha mai smesso di traghettare in terra friulana autentiche leggende (Jackie Chan, Joe Hisaishi, Takashi Miike), nuove promesse, key-player e, naturalmente, la devotissima Feff tribe: l'incredibile comunità di spettatori che ha diffuso il nome del Far East Film Festival nel mondo quando il mondo non si trovava ancora a portata di social network. —

Fondatori del Far East Film Festival

La geniale polistrumentista Ishibashi Eiko per il concerto cinematografico del festival

Una geniale polistrumentista che spazia dal dream pop all'ambient jazz e un regista premio Oscar che ha già lasciato un segno indelebile nella storia del cinema. Stiamo parlando di Ishibashi Eiko e di Hamaguchi Ryusuke, cioè di un magico sodalizio tutto giapponese che domenica 28 aprile porterà Eiko al Far East Film Festival 26 con GIFT: lo splendido "concerto cinematografico" da cui ha preso vita Evil Does Not Exist (Leone d'Argento a Venezia)

Appuntamento con il grande regista Zhang Yimou Masterclass aperta al pubblico e la consegna del premio

Parlare di lui significa parlare di "Lanterne rosse", di "Vivere!", di "Hero". Parlare di lui significa parlare di due Leoni a Venezia, di un Orso a Berlino, di un Grand Prix a Cannes e di tre candidature agli Oscar. Parlare di lui significa parlare del gigante che la sera di giovedì 2 maggio riceverà il Gelso d'Oro alla Carriera e, alle 11.30 del mattino, terrà un'imperdibile masterclass aperta a tutti al Teatro Nuovo: il più che leggendario Zhang Yimou.

Emozioni dall'Oriente

Si apre mercoledì 24 con il campione d'incassi Yolo e con Citizen of a Kind Chiusura con la consegna dei Gelsi d'oro a Zhang Yimou e Chiu Fu-sheng

OSCAR D'AGOSTINO

Due donne sullo schermo e un film campione d'incassi, due uomini dietro la macchina da presa e un film adrenalinico: si apre e si chiuderà così, tra le emozioni, la maratona del Feff 26, in programma a Udine dal 24 aprile al 2 maggio.

Si parte mercoledì 24 e sarà un viaggio tra la Cina e la Corea del Sud, con due anteprime internazionali. Il compito di aprire il sipario toccherà a Yolo, il campione d'incassi che porta la firma della famosa attrice comica Jia Ling (qui impegnata nel doppio ruolo di regista e di protagonista). Una storia che gli amanti del Feff conoscono: il film è infatti l'adattamento del cult giapponese "100 Yen Love", presentato nel 2015 a Udine: è la storia di una donna che, in modo del tutto inatteso, darà una svolta alla propria vita indossando i guantoni da boxe. Una curiosità: per interpretare con la massima "autenticità" la vicenda, Jia Ling, regista e protagonista, ha messo su 20 chili e poi ne ha buttati giù 50 durante le riprese...

Ancora una protagonista femminile per il secondo film della serata d'apertura: Citizen of a Kind della regista Park Young-ju, è una action comedy che ruota attorno a una mamma single, disoccupata e vittima di fishing. Riuscirà la nostra non fortunatissima eroina, spalleggiata da un gruppo di amici, a inceppare gli ingranaggi di una pericolosa organizzazione criminale?

La serata finale del Feff 26 prenderà il via sotto il doppio segno del regista Zhang Yimou e del produttore Chiu Fu-sheng, con la consegna dei due Gelsi d'oro alla carriera e l'attesa proiezione del restauro di Vivere!, uno dei capolavori del regista.

A chiudere ufficialmente il festival sarà poi la prima mondiale di Customs Frontline, il nuovo grande action di Herman Yau. Siamo in zona intrigo internazionale. La trama? Una nave portacontainer appare nelle acque hongkonghesi e gli agenti della dogana salgono a bordo per un'ispezione. La squadra, di cui fa parte Chow Ching-lai (interpretato da Nicholas Tse), scopre i cadaveri dei membri dell'equipaggio ma anche un enorme deposito di armi, inclusa una preziosa bussola adatta per l'uso in un sottomarino. Gli agenti ancora non lo sanno, però sta per divampare un caso internazionale...

Un legame fortissimo che, come quello tra Herman e il festival, non si è mai spezzato dal 1999. «Quella tra Herman Yau e il festival – raccontano al Feff – è una bella e solida storia di amicizia che non ha mai smesso di crescere dal 1999. Un affettuoso rapporto personale e artistico aperto con The Untold Story III (ricordate?) e proseguito anno dopo anno, edizione dopo edizione, portando Herman a presentare alla community fareastiana ben 15 opere: da From the Queen to the Chief Executive a On the Edge, da Ip Man - The Final Fight al mitico Shock Wave, da Sara a The White Storm 2: Drug Lords. 15 opere. Non solo una generosa e applaudita consuetudine, e già basterebbe, ma una vera e propria "biografia cinematografica" sfogliata dal pubblico nel cor-

GLI OSPITI

Da Lo Chun –Yip a Rachel Leung i divi che sfileranno sul red carpet

FABIANA DALLAVALLE

Camminare dentro a una città. L'immagine glam del Far East Film Festival a firma del graphic designer Roberto Rosolin, è certamente un invito. Forse è Hong Kong, comunque è un posto così lontano da Udine da regalarci l'emozione dello slancio, del volo, della vertigine. Far East Film Festival ovvero il mondo, l'altro mondo, che viene a casa tua e ti regala il lusso e il piacere di guardare dentro alle case e nei palazzi di città in cui probabilmente non andrai mai. L'esperienza del cinema certo, bella come può essere uno sguardo spalancato sull'Estremo Oriente, ma anche il contatto con altre culture, persone, stili di vita, vite.

I segnali inequivocabili di un'industria generalmente in ripresa, in movimento, animata da espressioni artistiche e da artisti che spesso rappresentano e simboleggiano una cesura tra "prima" e "dopo" e molti giovani registi, che stanno portando nelle sale una nuova poetica, una nuova visione, raccontando storie locali capaci di parlare a un pubblico globale. Ancora una volta la casa del Festival è il Teatro Nuovo Giovanni da Udine, trasformato in gigantesca sala cinema e il Visionario per una full immersion lunga 9 giorni con proiezioni dalla mattina alla sera, talk, rassegna stampa live quotidiana, dive e divi che sfilano sul red carpet, senza ovviamente dimenticare gli itinerari industry di Focus Asia, gli itinerari giornalistici di Bambù, gli itinerari didattici del Feff Campus che coloreranno d'Asia il cuore della città (sono oltre 100 gli eventi tematici in programma). Un evento pop, nel senso di autenticamente popolare ma anche glamorous, perché vale la pena ricordare che le star che quest'anno attraverseranno il red carpet per entrare in sala e sedersi tra il pubblico, sono divi amati da milioni di persone+. Da

La giovane diva emergente Rachel Leung

LE NOSTRE PROPOSTE

I magnifici sette

Azione, drammi romantici e samurai Ecco tutti i capolavori da non perdere

Times Still Turns The Pages, racconto intimo nel cuore della nuova Hong Kong Il quarto capitolo della saga action con Don Lee e l'ironia buffa della commedia di Rob N Roll

Qui sotto, due scene tratte dai film di chiusura, Customs Frontline, di Herman Yau, e di apertura del festival, Yolo, con la famosa attrice comica Jia Ling

so del tempo».

La coppia Herman Yau e Nicholas Tse riporta dunque al centro della scena le emozioni più amate dagli spettatori del Feff. Ad accompagnare il film a Udine saranno lo stesso Herman Yau, la sua sceneggiatrice storica Erica Li e, per la prima volta sul palco del Teatro Nuovo, la superstar hongkonghese Nicholas Tse, celebre in patria non solo come attore cinematografico e televisivo ma anche come cantante pop-rock. —

Hong Kong per raccontare che il Feff testimonia sia nomi consolidati sia i volti nuovi dello star system e "usiamo" Hong Kong come simbolo della nuova onda creativa che si sta propagando dall'Asia, segnaliamo la presenza di Nick Cheung, Nicholas Tse, Lo Chun –Yip e Rachel Leung, la giovane diva emergente di questa edizione numero 26, attrice protagonista di "In Broad Daylight" e "Time Still Turns the Pages", entrambi, da non perdere, al Festival. Proprio per "In Broad Daylight", Rachel, classe 1993, ha vinto il premio come miglior attrice non protagonista alla 17esima edizione degli Asian Film Awards, il corrispettivo orientale degli Oscar. —

GIAN PAOLO POLESINI

Comprendiamo la difficoltà di orientarci con agilità in un così opulento cartellone con proposte difficili da identificare. Non bastano le indicazioni di genere, né tantomeno la lista del cast, la trama almeno funge da bussola, qualche buono spunto ti arriva, ma c'è bisogno di un minimo di sostegno per capire a quale ora della lunga giornata sedersi in platea del Giovanni da Udine o del Visionario. Come sempre vi suggeriamo sette proposte "imperdibili". Poi, lo sapete, no?, il cinema è assai soggettivo e potrebbe capitare che l'opera vi garbi poco. Non sarebbe la prima volta. Perché sette? Intanto è un numero magico e poi vogliamo rendere omaggio a "I sette samurai" di Akira Kurosawa?, opera del 1954 finita nella storia. Cominciamo.

YOLO
REGIA DI JIA LING (CINA, 2024)
MERCOLEDÌ 24, ALLE 19.30, GIOVANNI DA UDINE

Attenzione: l'incasso al box office di questo film è stato di 500 milioni di dollari. Certo, i cinesi sono tanti e le sale altrettanto, ma questo non intacca il successo dell'opera — Yolo è l'acronimo di "You Only Live Once" — e della superstar Jia Ling, l'attrice regista che ha incassato più soldi nel mondo. E il Feff l'ha scelto come titolo inaugurale della ventiseiesima edizione. Il messaggio è: non è mai troppo tardi per cambiare la propria vita.

TIME STILL TURNS THE PAGES
REGIA DI NICK CHEUK HONG KONG, 2023
GIOVEDÌ 25, ALLE 19.30

L'evidenza è rappresentata dalle difficili dinamiche sociali delle megalopoli asiatiche. Il regista è un classe 1988 e le ossa se l'è fatte con due mostri sacri, che il Feff ben conosce: Dante Lam e Wilson Yip. Quindi, siamo tranquilli. Che si racconta? Al centro della scena c'è un bambino alle prese con l'impervia scalata in famiglia, a scuola e nella vita. Da quelle parti la pellicola è diventata un caso.

ROB N ROLL
REGIA DI ALBERT MAK HONG KONG, 2024
VENERDÌ 26, ALLE 21.50

Vi diciamo subito che questa è una action comedy, ovvero la specialità della casa. Quante ne abbiamo viste al Far East? Sin dal primo Feff del 1998, incentrato sull'ex colonia britannica. Un ladro pianifica una rapina, ma verrà fregato da due amici e il denaro scomparirà. E, dunque, sarà una fuga a tre. C'è una poliziotta sulle loro tracce. Chi ama l'adrenalina prenoti già un paio di posti.

18X2 BEYOND YOUTHFUL DAYS
REGIA DI FUJII MICHIHITO, TAIWAN/GIAPPONE, 2024
SABATO 27, ALLE 19.10

Siamo in zona romantic-drama. Adatto alle signore, dunque. O ai signori sensibili. A rapire i cuori degli spettatori c'è l'amore, che da secoli governa film, musica, teatro senza mai perdere lo smalto. Qualcuno, forse, si ricorderà di Hsu Kuang Han, protagonista l'anno scorso della ghost comedy "Merry My Daddy Body". Bene, l'amico Hsu, stavolta, interpreterà il suo personaggio ben due volte: a 18 anni e a 36. Un sentimento adolescenziale rimasto intatto nel tempo.

THE ROUNDUP: PUNISHMENT
REGIA DI HEO MYEONG-HAENG
COREA DEL SUD, 2024.
SABATO 27, ALLE 21.30

Terzo capitolo di una saga alquanto "cazzottara". Sappiatelo. D'altronde lui, Don Lee, è quello di "Train to Busan" (do you remember?) e film dopo film è diventato una delle icone più amate dagli spettatori coreani. Lee non sarà al Giovanni da Udine, ma saluterà i fans con un videomessaggio. Pronti a vivere un action come si deve?

BUSHIDO
REGIA DI SHIRAISHI KAZUYA
GIAPPONE, 2024
MERCOLEDÌ 1 MAGGIO, ALLE 19.15

Sapete cos'è il rakugo? È un'arte narrativa comica che affonda la sua storia nei secoli. Be', questo film rievoca i drammi dei samurai dal cinema muto fino ai Cinquanta. Per chi vuole fare un passo indietro e tornare a rivivere certe sensazioni ormai sostituite da ben altre più contemporanee, si segni l'appuntamento del 1° maggio.

CUSTOMS FRONTLINE
REGIA DI HERMAN YAU, HONG KONG, 2024
CLOSING NIGHT
GIOVEDÌ 2, ALLE 22.10

E siamo al cospetto di un grande action degno di Yau, amico del Feff, che sarà sul palco del Giovanni assieme alla sceneggiatrice Erica Li. Giusto due righe per capire cosa succede. Una nave portacontainer naviga nelle acque hongkonghesi e gli agenti di dogana ispezionano il carico. Ma non troveranno tutto a posto. E ci sono tutti gli indizi per scatenare un caso internazionale.

Buon Feff a tutti. —

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

GO! 2025
NOVA GORICA-GORIZIA

IL PIÙ GRANDE FESTIVAL DEL CINEMA POPOLARE ASIATICO

FAR EAST FILM FESTIVAL 26

24 APRILE — 2 MAGGIO 2024
TEATRO NUOVO, VISIONARIO
UDINE

programme

events

CON IL CONTRIBUTO DI

MAIN SPONSORS

OFFICIAL SPONSORS

TAVAGNACCO

«Sua figlia è ferita» Due finti carabinieri truffano una 91enne

I malviventi hanno chiesto all'anziana i soldi per le cure
La donna ha consegnato contanti e gioielli per 6 mila euro

Christian Seu / TAVAGNACCO

Truffatori senza scrupoli ancora in azione. Declinato in parecchi modi e adeguato al contesto, il canovaccio del raggiro è sempre simile, anche nel bersaglio preso di mira: una persona anziana, spesso donna, ancor più spesso sola. Questa volta a farne le spese è stata una novantunenne di Tavagnacco, che dopo essere stata spaventata da due finti carabinieri che hanno fatto leva sulla comprensibile paura di una mamma, le hanno spillato denaro contante e gioielli per oltre 6 mila euro.

Sul caso indagano ora i carabinieri di Feletto Umberto, ai quali la donna si è rivolta venerdì 12 aprile per sporgere denuncia. L'episodio è accaduto nel pomeriggio di mercoledì 10, quando i due malfattori hanno suonato alla porta della novantunenne, comunicandole che la figlia era rimasta coinvolta in un incidente stradale, che si trovava coinvolta in ospedale e che servivano parecchie migliaia di euro per accedere alle cure. Tutto falso, naturalmente. La donna, allarmata, non ha esitato: ha consegnato il contante che aveva in casa e affidato ai sedicenti carabinieri, che la incalzavano, anche gioielli in oro. Ottenuto quanto richiesto, i due si sono rapidamente allontanati dall'abitazione dell'anziana.

Hanno fatto credere alla malcapitata che la parente fosse ricoverata in ospedale

Sull'episodio indagano i carabinieri Decalogo dell'Arma per evitare i raggiri

Nuova truffa ai danni degli anziani

Non accenna a placarsi il fenomeno delle truffe: anche nelle ultime settimane le forze dell'ordine hanno raccolto una serie di denunce legate a raggiri tentati e riusciti. L'Arma, sul proprio sito, ha diffuso un decalogo anti-truffa, per sensibilizzare i cittadini sul tema. Tra le regole d'oro, «non aprire agli sconosciuti e non fateli entrare in casa. Diffidare degli estranei che vengono a trovarvi in orari inusuali, soprattutto se in quel momento siete soli in casa». E ancora: «non dare soldi a sconosciuti che dicono di essere funzionari di enti pubblici o privati di vario tipo». È sempre opportuno allertare le forze dell'ordine in caso di richieste sospette da parte di sconosciuti. —

TAVAGNACCO

Musica e parole a Sunìn par furlan Oggi a Feletto

Tavagnacco celebrerà la "Fieste de Patrie dal Friûl" con lo spettacolo "Sunìn par furlan" che si terrà oggi, alle 18, nel nuovo teatro comunale di Feletto Umberto. Finanziato dall'Arlef, l'evento intende valorizzare la tradizione friulana attraverso musica e parole. Saranno eseguiti brani musicali tratti dalla tradizione, proposti rispettando il contesto storico da cui hanno avuto origine dall'orchestra di fiati della Filarmonica di Pozzuolo del Friuli, diretta dal maestro Paolo Frizzarin. Grazie al contributo del cantante lirico Roberto Miani e delle voci narranti di Carlotta Del Bianco e di Maurizio Mattiuzza, si rievocheranno i versi delle villotte di un tempo.

PRADAMANO

Apre "Casa Nostra" sei appartamenti per le persone disabili

Un momento dell'inaugurazione di Casa Nostra a Pradamano

PRADAMANO

Suor Patrizia Pirioni, assieme alla sorella Francesca e al fratello Roberto, fa parte dell'ultima generazione della famiglia che ha vissuto nel borgo di Lovaria a Pradamano. In quell'edificio che ora, dopo i lavori di ristrutturazione, in sei appartamenti ospiterà una decina di persone con disabilità dando loro la possibilità di poter risiedere in modo autonomo, in ambiente familiare, con aree comuni dedicate alle attività». Si chiama "Casa Nostra" la struttura, gestita dall'associazione Comunità del Melograno che è stata inaugurata ieri alla presenza di oltre 200 persone, tra cui il sindaco di Pradamano Enrico Mossenta, l'assessore regionale Riccardo Riccardi e molti amministratori del territorio. «Una comunità intera si è riunita – ha dichiarato il presidente Giorgio Dannisi – per inaugurare questa seconda struttura e noi siamo felici di questa partecipazione. Perché Casa Nostra è un bene di tutti, un bene comune, come rimarca lo stesso nome a sottolineare il concetto di condivisione».

Realizzato nell'ambito del progetto "Abitare possibile"(condiviso con la Regione, in partenariato con l'Azienda sanitaria Friuli centrale, l'Ambito socio assistenziale e con il Comune di Pradamano), il casale, ristrutturato con moderne tecniche edilizie (grazie a un milione e 700 mila euro di investimento per il progetto, per metà coperto dalla Regione), sorge accanto alla casa che fu, a sua volta, ristrutturata una decina d'anni fa .

Fin dal 1996 la Comunità del Melograno, fondata allora dai familiari di persone adulte con disabilità, si impegna quotidianamente per migliorare l'autonomia e favorire l'integrazione degli ospiti, con l'obiettivo chiaro e concreto di affrontare il problema del "Durante e dopo di noi", legato all'invecchiamento dei familiari. Al centro diurno antistante aperto dieci anni fa e che già ospita 16 persone, nel pomeriggio poi si sono svolti eventi e esibizione teatrale. Un segno tangibile dell'integrazione tra territorio e associazione. «Ci siamo prodigati nel 2019 per far sì che il progetto di Casa Nostra – ha riferito Mossenta – potesse essere realizzato ottenendo un contributo di 800 mila euro. Ci abbiamo sempre creduto e siamo stati felici ora di inaugurarlo». —

VERSO LE ELEZIONI A POZZUOLO

Lodolo è in corsa per il bis «Tanti progetti da concludere»

Il sindaco uscente: maturata la giusta esperienza per guidare ancora il Comune
Sarà sostenuto da una lista: «Spazio ai giovani che hanno a cuore il nostro paese»

Viviana Zamarian / POZZUOLO

Il lavoro iniziato cinque anni fa lo vuole continuare e portare a termine. Per questo il sindaco uscente Denis Lodolo, 63 anni, ha deciso di ricandidarsi a sindaco. C'è l'esperienza maturata nel primo mandato, ci sono cantieri avviati e investimenti da portare a termine. Lo sosterrà la civica "Centrodestra per Pozzuolo".

Sindaco perchè ha deciso di ricandidarsi?

«Ho sentito l'appoggio di molte persone nella comunità e questo mi ha spinto con senso di responsabilità ad accettare la candidatura. La nostra amministrazione ha maturato la giusta esperienza per guidare ancora questo Comune e siamo entusiasti e volenterosi di rimboccarci le maniche per rendere questo territorio sempre più centrale e strategico nello scacchiere del Friuli».

Qual è il bilancio del suo mandato?

«Questi cinque anni non sono stati facili da gestire a causa di alcune emergenze indipendenti dalla nostra volontà come la pandemia, la guerra in Ucraina, con i costi dell'energia alle stelle, e infine la grandine del 24 luglio 2023. Eppure siamo riusciti a superare le difficoltà grazie anche agli ottimi rapporti con la giunta Fedriga che ci ha permesso di avere circa 7 milioni di contributi dalla Regione per opere che troveranno compimento nei prossimi cinque anni, se verremo riconfermati».

Come avete affrontato queste emergenze?

«Abbiamo sistemato il centro di assistenza primaria di Zugliano per la campagna vaccinazioni e abbiamo erogato quasi 200 mila euro alle oltre 100 attività economiche del territorio costrette a chiudere per il Covid. Abbiamo risparmiato 50 mila euro per l'illuminazione pubblica durante il periodo di rincaro delle bollette energetiche, portando vantaggi alle casse comunali. Infine, siamo intervenuti – e lo stiamo facendo tuttora – per risistemare 35 edifici pubblici colpiti dal maltempo di luglio che hanno causato oltre un milione di danni dando seguito alle 3 mila domande pervenute dai privati che troveranno risposta grazie alla Regione».

Il sindaco uscente Denis Lodolo si ricandida alla guida di Pozzuolo

«L'elenco delle opere avviate è lungo: dalla sistemazione delle scuole al recupero dei siti delle due discariche»

«Le emergenze come il Covid sono state superate grazie ai contributi ricevuti dalla Regione di oltre 7 milioni»

Quali lavori sono stati avviati nel primo mandato?

«L'elenco è lungo: dal 1 milione e 600 mila euro per la sistemazione dell'ex scuola XXX Ottobre, che diventerà centro polifunzionale, ai 2 milioni e 200 mila euro per la ristrutturazione dell'ala nord del municipio ed adeguamento sismico, passando per il milione di euro già ricevuto in precedenza, a cui si aggiungeranno altri 300 mila, per l'ippovia. E poi ancora gli interventi ambientali, con il rifacimento della copertura della discarica Soceco di via Lavariano (2 milioni dalla Regione) e con la bonifica della discarica ex Cogolo nel sito Modoletto di Zugliano (contributo regionale di 200 mila euro), dove in entrambi i casi potrebbero trovare spazio parchi fotovoltaici e comunità energetiche, sanando due grosse ferite nel territorio. Entro l'anno ci sarà l'appalto delle tre rotatorie lungo la regionale 353 di competenza di Fvg Strade».

E da un punto di vista culturale e sociale?

«Sono state realizzate innumerevoli serate evidenziando una grande vitalità del territorio e delle associazioni. Tutto questo è stato realizzato grazie a un gruppo affiatato di assessori che ringrazio e che si sono prodigati in tutti i settori dell'attività amministrativa senza mai nessuna controversia in giunta».

Che squadra la supporterà?

«La lista che appoggerà la mia candidatura è composta da persone competenti, già impegnate e attive in paese, da giovani che hanno a cuore il futuro della comunità e da meno giovani con esperienza e conoscenza dei valori e delle tradizioni del territorio. Mi rimetto in gioco con rinnovato entusiasmo, spinto dall'amore per questa terra e per i cittadini che mi hanno dato tanto». —

I funerali a Tarcento

Una maglietta di Vasco, foto e fiori «Valentina era un esempio di bontà»

L'addio in duomo alla 32enne morta in un incidente a Padova. Don Costante: aveva tanti progetti

Letizia Treppo / TARCENTO

Una t-shirt di Vasco Rossi con la scritta "Live", una fotografia, fiori bianchi e gialli sopra la bara. Mamma Sandra appoggia una mano sopra il feretro, seguita da papà Alessandro, il fratello Gabriele con Cristina. È così che Tarcento ha dato ieri l'ultimo saluto a Valentina Urli, la 32enne morta il 4 aprile a seguito di un incidente stradale avvenuto in Veneto il giorno di Pasqua. Non è stato notato tra i presenti, nè vicino alla famiglia nè tra gli amici, il fidanzato Giulio Stoppa, che si trovava alla guida dell'auto in cui ha perso la vita la 32enne.

Tante le persone strette ieri attorno alla famiglia, molte delle quali arrivate anche da fuori regione, che hanno riempito il duomo.

Era il 31 marzo scorso, domenica di Pasqua, e Valentina, assieme al fidanzato Giulio Stoppa, si stava recando ad Adria per il pranzo pasquale a bordo della loro auto.

Da molti anni la ragazza di origine tarcentina si era trasferita in Veneto, dove risiedeva e lavorava. Stando alle ricostruzioni, durante il tragitto l'uomo avrebbe perso il controllo del mezzo, finendo per schiantarsi. Nessuna grave conseguenza per l'uomo, mentre fin da subito le condizioni della donna sono apparse tragiche. Valentina portava con sé in grembo Amelié, una bambina di cinque mesi. Ricoverata nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Padova, la giovane si è spenta lo scorso 4 aprile ed assieme a lei anche la piccola.

«L'affettività apre la dimensione dei sentimenti più profondi, conosce amici, coetanei, colleghi che ne sono coinvolti – ha detto don Valentino Costante, che ha celebrato i funerali assieme a don Enzo Cudiz, storico parroco tarcentino –. È nella realtà familiare che si rompe l'equilibrio di affetti e sentimenti: il dolore più profondo lo vivono i genitori. È un dolore contro natura, indicibile, senza fine. La dimensione della spiritualità ci trova di fronte sempre spiazzati».

Due momenti dei funerali di Valentina Urli celebrati ieri mattina nel duomo di Tarcento

«Bontà, autenticità, dolcezza – ha continuato don Costante – concordia, perseveranza sacrificio, rispetto, mitezza, coraggio e potrei ancora continuare. Queste parole sembrano sempre meno in uso, eppure ricordiamo Valentina come una persona solare, attiva, determinata e contenta, piena di speranze e progetti».

La giovane lascia un vuoto nella comunità friulana e in quella veneta. Al termine della messa il rintocco delle campane si è unito al silenzio dei presenti stretti attorno alla famiglia della giovane in un simbolico abbraccio.

Con un ultimo ricordo «a Valentina, che dalla terra friulana è partita e vive ora l'eternità in paradiso» ha concluso don Costante. Tutti stretti gli uni accanto agli altri, in quest'ultimo saluto alla 32 enne. In un grande abbraccio simbolico alla famiglia. Tutti con lo sguardo rivolto al feretro ricordando il sorriso di Valentina che le illuminava il volto. La salma della 32enne sarà cremata. —

FAEDIS

Un impianto di lavaggio dei mezzi agricoli in servizio vicino alla pesa

FAEDIS

È il primo impianto pubblico per il lavaggio dei mezzi e delle attrezzature agricole, con trattamento delle acque reflue, realizzato sul territorio dei Colli Orientali: il Comune di Faedis apre la via, incanalandosi – in anticipo su obblighi normativi europei già vigenti in altri Stati dell'Unione – verso un'agricoltura pienamente ecosostenibile, che preveda un'accurata pulizia dei residui di fitofarmaci. Posizionato in zona artigianale, accanto alla nuova pesa pubblica (che ha sostituito la precedente, situata nel centro di Faedis, in un luogo poco consono alla funzione), il punto di lavaggio è stato voluto dalla precedente amministrazione comunale, che lo aveva finanziato con fondi propri dell'ente, per un importo di 100 mila euro.

Era il 2020 e l'input dell'allora assessore all'agricoltura Mauro Cavallo era andato a buon fine, indirizzando l'esecutivo del sindaco Claudio Zani verso un progetto pilota che adesso, appunto, distingue Faedis in un ampio territorio.

Ieri l'ufficiale taglio del nastro e dunque l'entrata in attività dell'impianto, «mentre la pesa – informa il sindaco Luca Balloch – era già funzionante».

Balloch inaugura l'impianto

«L'utente – spiega quindi – potrà fruire di questa sorta di isola ecologica in maniera autonoma, essendo la struttura concepita per un utilizzo self-service. In Comune si potrà richiedere una tessera ricaricabile: ogni lavaggio costerà 15 euro».

La piazzola di lavaggio è dotata «anche di disoleatore», spiega Zani, e consentirà il trattamento biologico e l'affinamento con filtrazione delle acque di scarico, che confluiscono in cisterne di decantazione per lo smaltimento corretto dei fitofarmaci, prima di essere immesse nella rete fognaria. —

L.A.

Vincent e Typhen davanti al portone di Celiberti con la feritoia per le lettere ritenuta "non a norma"

Una coppia di Parigi trasferita a Cividale si è affidata a un avvocato
Il Comune non ha dato il permesso di installare una nuova cassetta

Feritoia stretta per le lettere nel portone opera di Celiberti Niente più posta a domicilio

IL CASO

LUCIA AVIANI

Un portone opera d'arte, una feritoia non più corrispondente ai dettami di legge per la consegna della corrispondenza e una cassetta postale incollocabile. È il tris di fattori che hanno "funestato" la storia d'amore a prima vista fra una giovane coppia di parigini – Typhen Marie Nadege Maupate, imprenditrice turistica di 36 anni, e Vincent Francois Anthony Fred Lassalle, consulente strategico 37enne – e Cividale, che li ha folgorati al punto da indurli a lasciare la Francia per stabilirsi nel cuore dell'antica Forum Iulii. La scelta è ricaduta su una delle case più belle del centro storico, l'edificio in pietra che si affaccia sul Natisone all'imbocco del ponte del Diavolo: una residenza da "cartolina" in senso stretto, rientrando nello scorcio iconico della cittadina ducale, la veduta cioè che immortala lo storico ponte, la fila di palazzi sulla forra e l'imponente campanile del Duomo. Ai due neo-residenti dev'essere sembrato, a ragione, il non plus ultra: peccato che ci si sia messa di mezzo la faccenda dei recapiti postali. Allo scopo il celebre scultore Giorgio Celiberti, autore della porta d'ingresso all'abitazione (una summa del suo inconfondibile stile), aveva realizzato una fessura di una ventina di centimetri, evidentemente giudicata sufficiente per l'inserimento delle buste, che infatti ci entrano senza difficoltà, ma che non possono più essere conferite per questioni normative. Una recente direttiva delle Poste prevede infatti che le dimensioni minime del pertugio per l'introduzione delle missive siano 325 millimetri per 30, dunque più ampie di quelle previste a suo tempo dal maestro. Come ovviare al problema? La coppia ha pensato che la via più semplice da imboccare – anche per evitare all'opera di Celiberti lo "sfregio" di un ampliamento della fessura – fosse l'apposizione di una tradizionale cassetta sulla facciata del palazzetto, in adiacenza all'ingresso. Ma niente da fare: «Il Comune – informa l'avvocato Carlo Monai, cui la coppia si è rivolta per uscire dall'impasse – non ha concesso l'autorizzazione per questioni di sicurezza. Considerata la strettezza dell'imboccatura del ponte del Diavolo, l'eventuale sporgenza è stata considerata un rischio». Allo stato attuale, così, Vincent e signora devono recarsi personalmente all'ufficio postale cittadino per ritirare la propria corrispondenza, in attesa e nell'auspicio che si trovi una scappatoia alla paradossale situazione. «Il dottor Ezio Mazzarella, direttore del Servizio recapiti delle Poste – informa l'avvocato Monai –, si è impegnato a trovare una soluzione che non comprometta l'opera d'arte di Celiberti». L'epilogo, però, è ancora da scrivere. —

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

TRICAMERE, PASIAN DI PRATO

In palazzina di fine anni '70, riservata ed immersa nel verde, ampio e luminoso appartamento **tricamere + studio**, con due bagni finestrati, tre terrazze, cantina e garage. Termoautonomo, da sistemare, € 137.000!

CUBATURA, UDINE - VIA MENTANA

Introvabile **lotto di terreno** ideale per la realizzazione di un palazzo residenziale/direzionale (vedi rendering progetto) dotato di area parcheggio. Info ulteriori previa telefonata.

VILLA CLASSE "A3", FELETTO UMBERTO CENTRO

Costruita 4 anni fa con eleganza, qualità, unicità ed elevate prestazioni energetiche … tutte caratteristiche di questa **villa** posta nel centro di Feletto! Luminosa, con splendido ed ampio giardino, sviluppo prevalente su due piani. Info previa tel.

"RESIDENZA GINEVRA" - ULTIMA DISPONIBILITA'

A due passi dal centro, in zona "Palamostre", ultima disponibilità di appartamento **tricamere** con grande terrazza abitabile e garage doppio ... ottime metrature, ampia zona giorno open space, biservizi e lavanderia separata, pronta consegna.

IN AFFITTO

VIA GORIZIA: affascinante appartamento **bicamere** ristrutturato, completamente arredato, terrazza, aria condizionata, cantina, € 750 + € 280 spese condominiali.

ZONA VIA POSCOLLE: impeccabile appartamento all'ultimo piano con terrazza abitabile, **bicamere**, termoautonomo, € 1.000 + € 120 spese condominiali.

ZONA TRIBUNALE: elegante **ufficio** di circa mq. 130 adatto per studio legale, arredato, termoautonomo, climatizzato, due posti auto scoperti, € 1.500 più € 125 spese condominiali.

VIALE DELLE FERRIERE: impeccabile ed ampio **bicamere** biservizi finemente arredato, € 850 mensili + € 180 spese condominiali.

ZONA VIA MANTICA: **bicamere** biservizi su due livelli, termoautonomo, libero da Giugno, € 730,00 + € 90,00 spese condominiali.

INIZI VIA PRADAMANO: **ufficio** di circa mq. 200, ottimo stato, arredato, climatizzato, € 1.300 più € 200 spese condominiali.

TRICAMERE CON VISTA

Via E. di Colloredo, primo ingresso per questo ristrutturatissimo **tricamere** biservizi di mq. 120, con cantina e garage! Molta luce, splendide viste, pavimenti in listoni di legno, clima canalizzato, cucina e bagni arredati. € 286.000

CASA, UDINE - VIA TOMADINI

Signorile **terra-cielo** di complessivi mq. 260 su più livelli, anni '90, ampie dimensioni, scoperto di proprietà e comodo garage. Zona giorno con caminetto, cucina separata, tre camere matrimoniali, tre bagni, doppia cantina e sottotetto (due vani e ripostiglio). Posizione strategica vicino al centro ed a tutti i servizi, classe en. "F". € 445.000

UDINE - ZONA CENTRO STUDI

Nuova realizzazione di elegante e moderno condominio con varie tipologie di appartamenti (piccole, medie e grandi dimensioni) e la possibilità di personalizzare spazi e finiture degli interni. Prezzi sostenibili, maggiori info previa telefonata.

VILLA INDIPENDENTE CLASSE "A1", PAGNACCO

Meravigliosa e curata **villa** appena ristrutturata. Comodi spazi, eleganza e molta luce, circa mq. 300 immersi nella tranquillità. Colori tenui, pavimenti in resina, riscaldamento a pavimento, garage doppio.

NUOVI APPARTAMENTI CON BONUS, UDINE

Via Irene di Spilimbergo, nuova realizzazione di palazzo domotico in classe "A", ampie terrazze e serre bioclimatiche, consegna 2024. Bonus pari ad € 81.600!

VILLA, FAGAGNA CENTRO

Lussuosa **villa indipendente** con ampio giardino, piano unico di circa mq. 250 oltre ad attrezzatissimo e rifinito seminterrato (ulteriori mq. 250)! Grande salone, cucina abitabile, quattro camere, quattro bagni e porticato. Completamente arredata e dotata di ogni comfort. Location riservatissima anche se in centro paese. Prezzo in agenzia.

BICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE

Bicamere con giardino in palazzina trifamiliare, completamente ristrutturato a nuovo in classe "A4". Interni ampi e luminosi, comoda zona giorno, cucina abitabile, camere spaziose e accoglienti, due bagni finestrati, posto auto. Dotato di tutti i comfort moderni, condizionatore e riscaldamento autonomo a pavimento. € 320.000

ATTICO, LIGNANO PINETA

Incredibile, sfizioso ed incantevole **attico "alla francese"** con viste mozzafiato, mq. 80 totali con living open space terrazzato e tutto apribile grazie alle ampie vetrate e ad una struttura "Pratic", trilocale, due bagni. Venduto arredato come in foto. Prezzo molto interessante.

BICAMERE, UDINE - VICINANZE CENTRO

In palazzo anni '60 appartamento di mq. 100 su livello unico, completamente ristrutturato. **Bicamere** al piano 8° ed ultimo, ampia zona giorno con cucina a vista, doppi servizi con doccia e terrazza. Viste panoramiche e tanta luce. Con cantina e garage, € 195.000

BIFAMILIARE, frazione di TRICESIMO

A due passi da Tricesimo interessante **porzione di bifamiliare** al piano terra con giardino privato ... contesto verde e silenzioso, privacy, buone condizioni di manutenzione. Prezzo molto interessante!

TRICAMERE IN BIFAMILIARE, UDINE - VIA PRADAMANO INTERNI

Generoso appartamento al piano rialzato con ingresso indipendente, spaziosa zona giorno con cucina arredata, doppia zona notte e doppi servizi. Stireria, cantina, lavanderia, cantinetta vini ed ampia autorimessa. Zona barbecue esterna e giardino. Finemente riammodernato, clima, ottime condizioni … vicino ai servizi e al centro. € 330.000

MINI PRIMO INGRESSO, UDINE ZONA CINEMA "ODEON"

Ristrutturato **miniappartamento** da mq. 80, ideale per investimento ... pavimenti in legno, infissi in alluminio triplo vetro, illuminazione a led, capitolato di alto livello. Occasione rara, € 170.000!

CAPANNONE COMMERCIALE, TARCENTO

Capannone artigianale/commerciale in Zona Artigianale/Industriale, composto da un locale commerciale vetrinato, un ufficio open space e un magazzino laboratorio. Locali dotati di tutti gli impianti tecnologici oltre a finiture di alta qualità. € 290.000

CASA, UDINE - ZONA TEATRO

Casa in linea disposta su 3 piani con giardino e posto auto, 3 camere + studio, zona giorno con cucina separata, cantina/deposito esterno … da sistemare, € 199.000

tekna costruzioni S.r.l

Zuliani group

ZONA COLLINARE A 10 MIN. DA UDINE

VILLA UNIFAMILIARE

» SPLENDIDA VISTA PANORAMICA
» AMPIO scoperto di 6.000 mq.

Primo Piano

Piano Terra

VENDITA DIRETTA
PREZZO CHIAVI IN MANO **€ 398.000**
CONSEGNA SETTEMBRE 2024 - *Possibilità di Personalizzazioni*

PER INFO CHIAMARE IL N. **333 8345973**

Via Parini 16, Udine 33100 www.savoia.net
0432- 50.30.30 6 linee r.a.

CERCHIAMO
IMMOBILI IN AFFITTO E IN VENDITA!

40 mq | 1 | E - 21,7 kw/mq anno

NEGOZIO | UDINE | Via Parini € 60.000
Negozio angolare vetrinato con doppio ingresso (uno su via Parini e uno su via Manzini) composto da: vano unico open-space, disimpegno/magazzino e servizio finestrato. Accesso posteriore al piano interrato con magazzino/cantina di mq. 10 circa. Possibilità Rent to Buy.

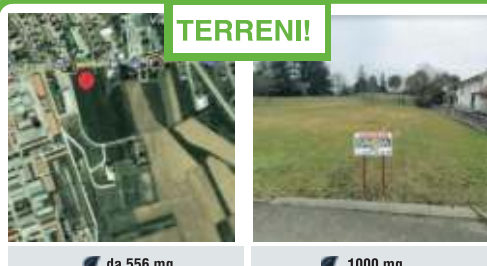
150 mq | 2 | 3

TRICAMERE | MARTIGNACCO
Tricamere al 1°piano ed ultimo piano: cucina abitabile, terrazzo, soggiorno con ulteriore terrazzo, bagno di servizio, 2 camere singole, camera matrimoniale e bagno finestrato. Autorimessa, cantina e posto auto esterno.
A2 - 59,44 kw/mq anno € 950

400 mq | 1

CAPANNONE | UDINE | V.le Tricesimo
In zona strategica di Udine Nord, su viale Tricesimo, capannone di circa 400 mq in ottime condizioni con area esterna ad uso esclusivo di circa 480 mq.
G - 293,23 kw/mq anno € 1.600

143 mq | 1 | G -213.63 kw/mq anno

UFFICIO | UDINE | V. Leopardi € 115.000
Ampio ufficio al 1°piano con ascensore e così composto: ingresso su ampia sala, n°4 uffici, di cui uno servito da terrazzo, antibagno e bagno e ripostiglio. Al piano seminterrato cantina. L'immobile richiede lavori di ristrutturazione.

TERRENI!

da 556 mq

TERRENI | UDINE | V. Cividale
In zona servita, disponbilità di lotti di terreni residenziali urbanizzati ad edificabilità diretta di varie metrature.

1000 mq

TERRENO | CAMPOFORMIDO
Villaggio Primavera, in ottima posizione residenziale lotto di terreno di 1000 mq ideale per villa uni-familiare e bi-familiare.

- mq | 2 | 2

VILLA A SCHIERA | MANZANO
"Casa delle Mura", così composta: P. terra: ingresso, bagno finestrato, cucina abitabile arredata, salotto;1°piano: bagno finestrato, due camere matrimoniali: 2°piano: ampio sottotetto abitabile.
G - 347,15 kw/mq anno € 950

59 mq | 1

NEGOZIO | UDINE | V. Manzini
Negozio multi vetrinato così composto: area vendita, magazzino, disimpegno e bagno. L'immobile è dotato di aria condizionata, serranda ed è già stato imbiancato.
Cantina al piano seminterrato.
G - 289,83 kw/mq anno € 380

115 mq | 1 | 3

TRICAMERE | CIVIDALE CENTRO
Al 4°piano con ascensore (arredato solo di cucina) composto da: cucina abitabile con ripostiglio, soggiorno, tre camere e bagno finestrato. Comoda soffitta al 6°piano. Ampia terrazza. Cantina.
E - 194,57 kw/mq anno € 650

45 mq | 1

NEGOZIO | FELETTO UMBERTO
In zona centrale e di forte passaggio, negozio vetrinato fronte strada di mq. 45 circa composto da: vano unico, disimpegno, bagno e centrale termica.
Ideale per ufficio/studio.
F - 41,60 kw/mq anno € 450

355 mq | 3 | 6 | E - 139,6 kw/mq anno

VILLA INDIPENDENTE | UDINE | V.Tavagnacco € 375.000
Su tre piani con due ingressi indipendenti. Al p. terra bicamere con giardino, cucina abitabile, soggiorno e bagno finestrato. Al 1°piano bicamere con cucina abitabile, bagno finestrato, soggiorno con terrazza. Al 2° piano soffitta. Al piano scantinato taverna, stanze multiuso e c.termica.

106 mq | 1 | 2 | F

BICAMERE IN BIFAMILIARE | UDINE | V.Capriva € 135.000
Porzione di bifamiliare al piano rialzato composta da: ingresso, cucina separata, sala da pranzo abitabile, salotto, disimpegno notte, camera matrimoniale, bagno finestrato, camera singola. Ampio giardino piantumato di circa 350 mq. Adiacente alla casa, portico e fabbricato ad uso taverna. ***NUDA PROPRIETA'.***

OCCASIONE DELLA SETTIMANA

378 mq | 4 | 4 | F - 251,37 kw/mq anno

VILLA INDIPENDENTE | CAVAZZO CARNICO
Su lotto di mq. 4.330 circa, villa indipendente, disposta su tre livelli così composta:
p rialzato: ingresso, cucina abitabile, zona pranzo e soggiorno entrambi con affaccio sulla terrazza, bagno di servizio, disimpegno notte, due camere doppie, camera matrimoniale e bagno finestrato.
1°piano: camera matrimoniale, bagno finestrato e ripostiglio;
p. seminterrato: taverna luminosa con vetrata, cantina, centrale termica, due ripostigli, bagno e autorimessa di mq. 24.

L'evento a Codroipo

Viviana Zamarian / CODROIPO

In scena nella dimora di Passariano la manifestazione "Hell's Race"
Allestita anche una struttura lunga sessanta metri. Oggi il gran finale

Ostacoli e percorso militare In gara nel parco della Villa oltre 200 atleti da tutta Italia

Atleti in azione nel percorso allestito nel parco di villa Manin

Una struttura lunga sessanta metri che i partecipanti hanno cercato di superare rimanendo sempre in sospensione, con i piedi staccati da terra. E poi ecco gli ostacoli e un vero e proprio percorso militare. Con alle spalle Villa Manin.

Già perché proprio la dimora dogale di Passariano è diventata teatro dell'evento "Hell's Race – corsa campestre ad ostacoli" promossa dall'associazione We Are Ocr Asd di Pasian di Prato. Una due giorni di sfide per gli atleti – oltre 200 – arrivati da tutta Italia.

Ieri il via, oggi la gran conclusione. Nella prima giornata della manifestazione, hanno dovuto affrontare soli o in team varie sfide durante la corsa campestre svoltasi nel parco della villa. Si è partiti ieri mattina con la Ninja – Hell's Race 60MV. Una sfida unica in Italia su una struttura di oltre 60 metri.

Alle 14 a divertirsi sono stati i ragazzi dai 4 ai 14 anni nella Rookies – Hell's Race Kids Ed, gara dedicata ai più giovani con prove su misura per loro in un percorso di 800 metri all'interno del parco.

Oggi l'evento – il cui obiettivo è quello di promuovere l'attività sportiva "Obstacle course race" e il territorio – si concluderà con tre appuntamenti.

Si parte alle 9 con la Hell's Race – Ca dal Diaul 3 chilometri e 25 prove da superare, si continuerà con la versione della stessa gara in Team formati da 3 partecipanti con alcune divertenti prove che si riusciranno a superare solo collaborando. La giornata terminerà con la One Hundred Damn meters: 100 metri e otto ostacoli da affrontare tutti in un fiato dove velocità e forza la faranno da padroni.

Gli organizzatori dell'evento, che ha ricevuto il patrocinio dal Comune di Codroipo, hanno allestito nei giorni scorsi i tracciati (che durante la gara i partecipanti hanno cercato di percorrere nel minor tempo possibile superando dagli 8 ai 10 ostacoli) e montato la struttura lunga 60 sessanta per una sfida davvero unica in Italia.

Insomma, si è rinforzato il legame tra villa Manin e lo sport: il grande parco della villa diventa così il palcoscenico prescelto per una manifestazione sportiva che ha richiamato atleti da tutta la Penisola e dall'Estero. Salti, corsa, resistenza, forza fisica, tenacia. E, come hanno riferito gli organizzatori, soprattutto passione per questa disciplina, ciò che ha accomunato questa due giorni ad alto ritmo e adrenalina nel borgo di Passariano.—

CODROIPO

La sfida del Distretto del Medio «Rilancio dei piccoli centri»

CODROIPO

La presentazione del Distretto del commercio a Codroipo

Il nuovo progetto sarà coordinato dalla manager del commercio Fietta

Rigenerare e valorizzare i piccoli centri urbani. Questo l'obiettivo del progetto del distretto del commercio del Medio Friuli "Terra d'Acque". E per farlo «si dovranno coniugare le potenzialità del commercio con il turismo anche attraverso la capacità attrattiva che sarà messa in campo dalle imprese e dagli operatori legati ai prodotti tipici locali che sono stati ribattezzati prodotti-ambassadors proprio per la loro capacità di rappresentare il territorio». Ad affermarlo, ieri mattina, in municipio a Codroipo l'assessore regionale alle Attività produttive e al turismo Sergio Emidio Bini alla presentazione del progetto "SostenAbilità" per l'attrattività del Medio Friuli e delle sue produzioni e la crescita sostenibile delle imprese attraverso azioni di trasformazione digitale, energetica e di marketing urbano.

Il progetto – che sarà coordinato dalla manager Valentina Fietta, da poco nominata dal Distretto – avrà una durata triennale e un costo complessivo di circa un milione di euro finanziato dalla Regione. Punta alla valorizzazione della qualità del territorio con azioni innovative legate alla sostenibilità e adatte al contesto economico e sociale del distretto che avrà come capofila il Comune di Codroipo (associati i Comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Mereto di Tomba, Sedegliano e Varmo).

Vi aderiscono Confcommercio Udine, Camera di commercio Pordenone-Udine, Banca Ter Credito cooperativo Fvg, Società cooperativa e Des Pan e farine dal "Fiul di miec" (società coop di Mereto di Tomba, mentre tra i partner figurano le Pro loco dei Comuni, Consorzio produttori formaggio Montasio, Confartigianato Udine e Tanto svago srl società benefit). I prodotti tipici locali che saranno valorizzati nell'ambito del progetto – che, come è stato presentato dall'assessore alle Attività produttive di Codroipo Giorgio Turcati, prevede anche interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana dei centri storici – sono le mele, la farina dei mulini territoriali del medio Friuli, il formaggio Montasio, i prodotti ittici (in particolare la trota e il baccalà), l'asparago locale e i diversi pregiati vini autoctoni.

La Regione ha stanziato i primi 12 milioni di euro a favore della partenza dei distretti del commercio che sono venti in tutto il Friuli Venezia Giulia.—

I due sposi, originari di Monfalcone, sono arrivati in sella alle loro due ruote da Villa Vicentina, dove vivono attualmente

Elga, Flaviano e il colpo di fulmine sui pedali Hanno detto sì con casco e tenuta da bici

LA STORIA

LAURA BLASICH

Galeotta fu la bicicletta, cinque anni fa, per Elga Cociani e Flaviano Richter, che ieri hanno deciso di dire "sì" su due ruote, assieme a buona parte degli invitati al loro matrimonio. Originari di Monfalcone, l'hanno scelta per sposarsi, raggiungendola in bicicletta dalla loro abitazione di Villa Vicentina, dove sono poi rientrati ieri sera dopo il rinfresco agli Alberoni al Lido di Staranzano e una sosta ad Aquileia. Insomma, una settantina di chilometri. Che, però, sono volati, sotto un sole estivo.

All'appuntamento, per entrambi il secondo della loro vita, Elga e Flaviano si sono presentati in abbigliamento tecnico, adattato all'occasione, e caschetto. Su quello di Elga, però, è comparso il velo bianco. «Sono in Bisiachinbici Fiab da sette anni», spiega Elga, attuale presidente dell'associazione nata a Turriaco e poi spostatasi a Monfalcone: «Cinque anni fa, tramite il gruppo WhatsApp interno ho chiesto chi volesse fare un'uscita a Cividale e si è presentato solo Flaviano, che si era iscritto a Bisiachinbici solo una settimana prima. Quando si pedala su strada non c'è modo di parlare, ma poi ci siamo fermati per un caffè a San Giovanni al Natisone e ci siamo guardati. È scattato qualcosa».

Alcuni momenti della giornata del fatidico sì, rigorosamente in tenuta da ciclisti, vissuta da Elga Cociani e Flaviano Richter FOTO BONAVENTURA

Elga, che lavora nel settore assicurativo e crea etichette per aziende vitivinicole, racconta di come la due ruote le abbia cambiato la vita, al netto dell'incontro con Flaviano. «Fumavo due pacchetti di sigarette al giorno e pesavo 12 chili in più – spiega – e per caso, partecipando a un evento al Centro giovani di Monfalcone, ho trovato un pieghevole dell'associazione, che mi ha accolta, dando a me, neofita, una gran tranquillità. La bicicletta mi ha insegnato che dobbiamo prenderci cura di noi stessi».

Flaviano, prima dipendente della Meteor a Ronchi dei Legionari e poi per 25 anni impiegato al Sincrotrone di Padriciano, ora in pensione, pedalava già, prima a livello agonistico e poi in solitaria. «La bicicletta mi ha dato modo di scoprire quello che c'era in me e a entrambi di capire chi siamo», ha detto ieri lo sposo prima di entrare nell'ex Pretura per il matrimonio celebrato dal sindaco Anna Cisint, che al proprio fianco ha voluto il vicesindaco di Turriaco Nicola Pieri. «Lui è stato il Cupido», ha spiegato Cisint. «Sì, al tempo ero io il presidente di Bisiachinbici», ha confermato Pieri.

La sposa, ieri, non ha rinunciato a un'entrata a effetto nel centro di Monfalcone. Affidata la sua bicicletta a un'amica, è salita sul sellino posteriore di un tandem condotto da un altro compagno di uscite su due ruote. Ad attenderla all'esterno del palazzo c'era Flaviano, che poi la presa sotto braccio per salire la scalinata ed entrare nella sala maggiore dell'ex Pretura, dove ad attenderli c'era già il sindaco. «Ho sposato dei bikers, ma mai dei ciclisti», ha detto Cisint, facendo le proprie congratulazioni ai due sposi, che poi hanno lasciato piazza della Repubblica accompagnati dal suono dei barattoli di prammatica, legati alle loro bici, e dai numerosi ospiti che hanno colto l'invito a non usare l'auto. —

VERSO IL VOTO A SAN VITO AL TORRE

L'ex assessore Cian si candida a sindaco: «Contrario alla bretella»

Francesca Artico / SAN VITO AL TORRE

Il Comune, commissariato da oltre un anno, ha il suo primo candidato sindaco: si tratta di Simone Cian, già assessore alle Manutenzioni e all'ambiente della passata amministrazione. 42 anni, artigiano nel settore elettrico, residente a Crauglio, Cian avrà il sostegno delle liste Rinnovamento e Vivere Crauglio Nogaredo San Vito, coordinate rispettivamente da Eric Nardin e Mirna Roncato.

Perché si candida?

«Credo fermamente che i nostri tre paesi meritino di più. Assieme alla squadra di persone che mi sta affiancando, affronteremo con serietà e impegno i problemi della nostra comunità, problemi che conosciamo bene. Serve amministrare con concretezza, dare soluzioni rapide ed efficaci alle piccole e alle grandi questioni che ogni giorno le persone segnalano. Servono più servizi alla comunità, agli anziani, alle famiglie, ai più fragili. Serve proteggere il nostro territorio da azioni che ne possano cambiare radicalmente la forma e l'utilizzo, primo fra tutti la bretella Palmanova-Manzano che devasterebbe la nostra campagna. Servono manutenzioni costanti, strade pulite, prati sfalciati e invasi sgombri. Noi possiamo garantire alle elettrici e agli elettori che non faremo commissariare il Comune, e che non prenderemo nessuna decisione senza aver aperto un confronto con tutti i cittadini».

SIMONE CIAN
GIÀ ASSESSORE ALLE MANUTENZIONI E ALL'AMBIENTE

> Palmanova-Manzano strada nel mirino Servono più servizi alla comunità, agli anziani, alle famiglie e ai più fragili»

Quali i programmi che la accompagneranno?

«Nel programma che uscirà tra qualche settimana saranno definite le importanti iniziative che si intendono realizzare: opere pubbliche; servizi da concretizzare o migliorare, come ad esempio il servizio rifiuti; promozione di diverse attività di tipo culturale, ambientale, sportivo e aggregativo; sostegno delle attività economiche del nostro comune».

Qualche anticipazione sul programma?

«La nostra campagna, a breve, potrebbe trovarsi devastata dalla sciagurata bretella Palmanova-Manzano. Questa decisione è stata presa dall'amministrazione Zanin senza fare una serata informativa e spiegare il progetto. Abbiamo l'intenzione di fare tutto il necessario per bloccare quest'opera inutile e devastante. Ora il Comune è allo sbando e troviamo i nostri paesi senza una programmata gestione dei luoghi pubblici, meno puliti e con invasi sporchi, con conseguenze pericolose in caso di forti piogge. Una situazione causata dalle dimissioni di alcuni ex consiglieri comunali che, invece di assolvere il ruolo per cui erano stati eletti, hanno preferito abbandonare tutto e tutti: una scelta irresponsabile che ancora oggi i cittadini pagano».

Altre priorità del programma?

«Nel nostro mandato amministrativo dal 2019 al 2023, che ci è stato impedito di completare, eravamo riusciti a far partire la Consulta dei giovani, ci siamo riusciti nonostante la minoranza abbia cercato in tutti i modi di boicottarci. Noi crediamo che i giovani e i bambini debbano avere più spazi per ritrovarsi. Per questo è nostra intenzione realizzare due parchi giochi, uno a Crauglio e uno a Nogaredo. Per i ragazzi più grandi metteremo a disposizione spazi per trovarsi e fare aggregazione». —

PALMANOVA

Mucelli morto a 94 anni Sue le prime onoranze

PALMANOVA

La comunità di Palmanova ha dato ieri l'ultimo saluto a Renato Mucelli, cofondatore della omonima ditta di onoranze funebri, morto venerdì nella sua abitazione palmarina a seguito della patologia di cui soffriva: aveva 94 anni. Lascia la moglie Renata e i figli Andrea e Giovanni. Uomo dinamico, Renato Mucelli era nato e vissuto a Palmanova, cosa di cui andava orgoglioso. Era molto conosciuto sia in città che fuori anche per la sua attività di calciatore: è stato prima accattante con la Spal e poi nella nazionale militare, una passione quella per il calcio che lo ha portato alla presidenza della Pro Palma negli anni Settanta.

Renato Mucelli aveva 94 anni

Finita l'attività agonistica lavora all'azienda cerealicola dello zio Giovanni diventandone socio: erano negli anni '50. Successivamente zio e nipote rilevano una ditta di onoranze funebri nata nel 1894 e la rifondano diventando soci (è la più vecchia della provincia di Udine). Alla morte dello zio entrano in società Salafia e Voli, che poi lasciano quando Renato va in pensione nel 1995. A quel punto, il terzo della generazione Mucelli, Andrea, già lavora in azienda, nella quale entra socio Diego Camponi rilevando le quote degli uscenti. Come racconta il figlio Giovanni, «papà era di carattere autoritario, ma allo stesso tempo era una persona socievole, benvoluta da tutti, che molto si è spesa per la comunità palmarina dove era sempre presente. È stato un bravo papà e un nonno molto presente per il nipote Swan».

A ricordare Renato Mucelli il già sindaco, oggi consigliere regionale, Francesco Martines, che lo definisce un «grande imprenditore, persona gentile e cortese che ha saputo interpretare la vita con tanto amore per la sua famiglia e con comportamenti in pubblico apprezzati da tutti». —

F.A.

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.
La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ . Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: **www.ivgudine.it**, **www.udine.astagiudiziaria.com** - **immobili@coveg.it** ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 15/23
Vendita del: 19/06/2024 ore 09.00
Delegato alla vendita:
dott.ssa Ardito Vera

Lotto n. 1
Appartamento della superficie commerciale di 86,00 mq.
PAULARO, Via Guglielemo Marconi, 54
Prezzo base: € 62.000,00

Lotto n. 2
Mansarda della superficie commerciale di 53,00 mq.
PAULARO, Via Monte Santo, 8/A
Prezzo base: € 12.000,00

Esec. Imm. n. 109/20
Vendita del: 19/06/2024 ore 15.30
Delegato alla vendita:
avv. Pezzot Alessandro

Lotto n. 7
Terreno composto da una parte edificabile e una parte zona verde
POVOLETTO, Via delle Scuole
Prezzo base: € 38.300,00

Esec. Imm. n. 127/22
Vendita del: 19/06/2024 ore 14.30
Delegato alla vendita:
avv. Pezzot Alessandro

Lotto n. 1
Diritto di piena proprietà delle seguenti unità immobiliari:
a) Capannone artigianale superficie 1.564 mq;
b) Terreno agricolo superficie 3.000 mq;
c) Terreno superficie 7.820 mq;
LATISANA, Via Lignano nord, 155
Prezzo base: € 262.700,00

Esec. Imm. n. 271/21
Vendita del: 19/06/2024 ore 10.00
Delegato alla vendita:
dott.ssa Ardito Vera

Lotto n. 1
Terreno ricadente in zona di tutela ambientale della superficie commerciale di 3.300 mq
PAGNACCO, Via Divisione Julia

Prezzo base: € 1.400,00
Lotto n. 4
Villa singola della superficie commerciale di 768,00 mq con terreni limitrofi.
FAGAGNA, Via Della Pieve, 16
Prezzo base: € 244.000,00

Esec. Imm. n. 279/22
Vendita del: 19/06/2024 ore 11.30
Delegato alla vendita:
avv. Persello Paolo

Lotto n. 1
Appartamento posto al primo piano con superficie commerciale di 99,00 mq.
TRASAGHIS, VIA A. DIAZ, 1
Prezzo base: € 27.780,00

Esec. Imm. n. 284/22
Vendita del: 19/06/2024 ore 10.30
Delegato alla vendita:
Avv. De Luca Filippo

Lotto Unico
Villetta a schiera centrale della superficie commerciale di 352,62 mq con pertinenze esterne.
TERZO DI AQUILEIA, Via G. Matteotti, 8
Prezzo base: € 63.200,00

1°AVVISO DI VENDITA

Si dà pubblico avviso che per la Liquidazione Giudiziale 37/2023 (Trib. Udine-G.D. Calienno-Curat. Duca Zilli) è disposta la vendita:
LOTTO 1 Abitazione con magazzino comunicante con unità terza in Tarvisio Via S. Sebastiano 6, Cave del Predil -**Offerta min.€41.250**
LOTTO 2 Ex unità adibita a bar in Tarvisio Via Nevea, Cave del Predil, con terreni di mq 48.374 -**Offerta min.€33.000**
LOTTO 3 Magazzino e tettoia con modesti terreni, in Tarvisio Via S. Sebastiano 4, Cave del Predil -**Offerta min.€10.087,50**
LOTTO 4 Due terreni in Tarvisio Via S. Sebastiano 4, Cave del Predil (part.151/7 con autorimessa a servizio di unità terza; part.151/6 con manufatti) -**Offerta min.€3.225**
LOTTO 5 Fabbricato adibito a Bed and Breakfast con appartamento, in Tarvisio Largo Mazzini 9, Cave del Predil -**Offerta min.€277.500**
Le offerte cartacee o telematiche dovranno essere depositate entro il **15/05/24 ore 12.30** con svolgimento di gara in Coveg Srl il **16/05/24 ore 9:30**. Vedasi info su **www.ivgudine.it.**

5° AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Si dà pubblico avviso che per la procedura di concordato preventivo n° 8/2020 presso il Trib.di Udine (G.D. Dott. Calienno, Liquid. Giud. Dott. Celotti) è stata disposta la vendita dei seguenti beni:

Lotto 21 (n.7 in perizia) Fabbricato ad uso uffici in San Michele al Tagliamento (VE), Via Canal, e due magazzini tra Via Olivelli e Via Garibaldi- **Base d'asta € 301.490**

Lotto 24 (n.6 in perizia) Terreno edificabile in San Michele al Tagliamento (VE), Via Cipressi, parzialmente recintato, mq 3.190- **Base d'asta € 54.000**

Lotto 25 (n.15 in perizia) Terreno edificabile in Latisana (UD), Via Viola, mq 6.740, da lottizzare, di proprietà della società controllata DUE GRU S.r.l- **Base d'asta € 97.500**

Si dovrà far pervenire offerta irrevocabile d'acquisto entro il **22/05/2024 ore 12:00** presso lo studio del Notaio Lovaria in Udine, Via Sella 1/A. Apertura delle buste e gara avverranno presso la sede IVG il **23/05/2024 ore 15:00**. Tutte le informazioni sul sito **www.ivgudine.it**

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 9/2023
AVVISO DI VENDITA

Prof. Del.: **avv. Augusto Pelosi - Notaio**
Il **12 giugno 2024**, alle **ore 12,00**, in Trieste, via Mazzini n. 27, ex artt. 571 ss. c.p.c., si procederà alla vendita senza incanto con le modalità della **vendita telematica sincrona mista** tramite astalegale.net di
Lotto unico:
alloggio al p. 2 del fabbricato in Trieste, via del Castelliere n. 35, composto da cucinino, soggiorno, due stanze, atrio, bagno w.c., poggiolo, veranda con cantina al p. T e quota di utilità comune (box).
Dati Tavolari
In C.C. di Santa Maria Maddalena Inferiore
P.T. 5630
C.T. 1: alloggio marcato "F" con cantina marcata "f", in arancione, nel piano al G.N. 642/1968, con **121/1000 p.i. c.t.1 in P.T. 5624 di S.M.M.I.**
Catastali
Comune di: Trieste
S.U. Q, F. 6, P.lla 2/21, Via del Castelliere n. 35, z.c. 2,
- Sub. 7, piano T-2, A/3, Cl. 4, vani 5,5, R.C. Euro 681,72
quota di
- Sub. 1, piano T, C/6, Cl. 2, 116 mq, R.C. Euro 551,16.
Il bene viene posto in vendita al prezzo di **Euro 177.825,00**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.
Ogni gravame sarà cancellato a spese della procedura.
La vendita
- sarà effettuata a corpo e non a misura;
- non è soggetta a garanzia per vizi o mancanza di qualità.
L'offerta può essere presentata
- **su supporto analogico** presso lo studio del delegato **entro le ore 12,00 del 10 giugno 2024** o
- con modalità telematica entro le ore 12,00 del medesimo giorno attraverso il gestore della vendita.
Trieste, 2 aprile 2024

(avv. Augusto Pelosi - notaio)

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE
R.E. 61/2022

Stabilimento artigianale costituito da edificio su due piani collegati, sito nell'abitato di Santa Barbara n. 81/a, Muggia (TS), all'**Ufficio Tavolare di Trieste sub: a) Partita Tavolare 1277 del C. C. Monti di Muggia c.t.1°**, p.c. ed. 211/2 ente urbano; **b) Partita Tavolare 1280 del C.C. Monti di Muggia, c.t. 1°**, p.c.t. 1625/11.
Annessi allo stabilimento vi sono gli uffici e un appartamento, rispettivamente eretti al piano terra e al primo piano dell'edificio, sito Santa Barbara n. 81, Muggia (TS), all'**Ufficio Tavolare di Trieste: c) Partita Tavolare 1000 del C. C. Monti di Muggia, c.t.1°**, p.c. ed. 211/1 casa di mq 127; c.t. 2° omesso perché in corso di cancellazione con domanda sub G.N. 3104/2023 accolto in data 25/10/2023. Parte degli immobili sub a, b e c sono oggetto di due contratti di locazione ad uso commerciale, meglio dettagliati nella perizia del geom. Purinani, che si consiglia di visionare anche per ulteriori importanti informazioni.
Prezzo base euro 227.350,00, offerta minima ex art. 571 c.p.c € 170.512,50, con rilanci non inferiori a € 1.000,00. La vendita senza incanto con modalità sincrona mista si terrà il giorno 21/6/2024 h. 15.00, presso lo studio del Professionista Delegato, avv. Astrid Vida, in Trieste, via Fabio Severo n.31 (tel. 040/2601372 cell. 3337629774) mentre per gli offerenti telematici tramite il gestore Astalegale.net S.p.a. sulla piattaforma **www.spazioaste.it**; le offerte telematiche andranno presentate entro le ore 12:00 del giorno 17/6/2024 quelle analogiche entro il medesimo termine presso lo studio del Professionista Delegato. Il presente avviso in forma integrale è inserito sui siti **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/, www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it** e sul Newspaper Aste e pubblicato in estratto sul quotidiano "Il Piccolo". Per informazioni e la visita si contatti il Delegato. Trieste, 25 marzo 2024.

Il Professionista Delegato
Avv. Astrid Vida

TRIBUNALE DI TRIESTE

SEZIONE CIVILE
PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO
R.G. 4452/2021
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che **il giorno 31 maggio 2024 alle ore 12.00** avanti al liquidatore avrà luogo la vendita senza incanto in modalità analogica dell'immobile di pertinenza della procedura in epigrafe di seguito descritto:

Lotto Unico
Quota del 50% della proprietà dell'unità immobiliare "Alloggio al terzo piano della casa civ. n.2 di via Aquileia in Trieste". L'appartamento si trova in un fabbricato di cinque piani fuori terra , tutti destinati a residenza, con giardino di pertinenza in parte indivisa ed è composto da tre stanze, cucina, un ripostiglio ed un bagno wc, disimpegnati da un ingresso corridoio centrale.

Prezzo base: € 66.850,00
Offerta minima: € 52.000,00

Termine per la presentazione delle offerte: 29 maggio 2024 ore 12.00.
Cauzione: 10% del prezzo offerto - Rilanci: € 2.000,00 – Saldo prezzo: entro 90 gg. dall'aggiudicazione. L'immobile risulta gravato da diritto di abitazione a favore di persona di anni 93.
Avviso di vendita in versione integrale sul Portale Vendite Pubbliche e siti connessi.
Per maggiori informazioni e visite ci si può rivolgere **al Liquidatore dott. Tullio Maestro, via Donota n. 1, Trieste, tel.: 040/634659 631852, e-mail: tmaestr@tin.it.**
Trieste, 10 aprile 2024

IL LIQUIDATORE
dott. Tullio Maestro

convegno nazionale al Castello di Udine

AFFITTO E CESSIONE D'AZIENDA NELLA CRISI D'IMPRESA

I TEMPI GIUSTI DELLA CONTINUITÀ INDIRETTA PER SALVARE LE AZIENDE SANABILI E SODDISFARE I CREDITORI

Venerdì 3 Maggio
[8.30 - 18.00]

8.30 - Registrazione

Saluti ore 8.45 - 9.15
DOTT. GIOVANNI DA POZZO
PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE-UDINE
DOTT. SERGIO GORJAN
PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO DI TRIESTE
DOTT. PAOLO CORDER
PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI UDINE
DOTT. ARTURO PICCIOTTO
PRESIDENTE DELLA SEZIONE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TRIESTE
PROF. AVV. ALFREDO ANTONINI
ASSOCIAZIONE UNIJURIS
DOTT.SSA MICAELA SETTE
PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI UDINE
AVV. RAFFAELLA SARTORI
PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI UDINE
AVV. MARIA CRISTINA URBANI
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE IVG

PRESENTAZIONE E COORDINAMENTO DELLE SESSIONI
dott. Andrea Zuliani, consigliere della Corte di Cassazione

PARTE I – CEDERE E AFFITTARE L'AZIENDA PRIMA DELLA PROCEDURA: TEMPO PERSO O GUADAGNATO?

(9.15 - 9.45)
"Un caso concreto: gli accorgimenti e le condizioni per un trasferimento d'azienda virtuoso prima di (o, meglio, senza) entrare in procedura"
dott. Paolo Rinaldi, partner & managing director AlixPartners

(9.45 - 12.30)
Tavola rotonda
"Le condizioni per un negoziato fruttuoso nel terreno minato della crisi dichiarata dal debitore e autogestita dai soggetti coinvolti"

Introduce e coordina:
prof. avv. Danilo Galletti, ordinario di Diritto commerciale nell'Università di Trento

Intervengono:
dott. Luciano Panzani, già Presidente della Corte d'Appello di Roma
"Le procedure c.d. pre-pack aspettando la nuova proposta di direttiva"

dott.ssa Lorenza Calcagno, giudice del Tribunale di Genova
"Il ruolo dell'esperto nella composizione negoziata, con particolare riguardo ai trasferimenti d'azienda"

avv. Margherita Gottardo, notaio in Udine
"Clausole contrattuali dell'affitto d'azienda stipulato prima delle procedure concorsuali"

prof. avv. Ilaria Pagni, ordinario di Diritto processuale civile nell'Università di Firenze
"Come vincere i comportamenti ostruzionistici nella composizione negoziata"

(12.30 – 13.00)
Dialogo
dott. Pier Giorgio Cecchini, commercialista in Modena
dott. Bruno Brusadini, responsabile area crediti e legale Banca 360 Credito Cooperativo FVG
"I doveri della banca nella composizione negoziata"

BUFFET IN CASTELLO ore 13.00

PARTE II – CEDERE L'AZIENDA: UNA CORSA CONTRO IL TEMPO!

(14.30 - 15.00)
"Un caso concreto: la cessione d'azienda nel concordato preventivo"
dott. Riccardo Ranalli, commercialista in Torino

(15.00 - 17.15)
Tavola rotonda
"Il passaggio di mano dell'azienda come strumento di regolazione della crisi"

Introduce e coordina:
dott. Giovanni Battista Nardecchia, sostituto procuratore generale presso la Corte di Cassazione

Intervengono:
dott. Alberto Crivelli, consigliere della Corte di Cassazione
"La gestione dell'azienda nella fase in bianco aspettando di cedere l'azienda"

dott.ssa Lucia De Bernardin, giudice del Tribunale di Roma
"Le regole del concordato in continuità indiretta: approvazione dei creditori e distribuzione dell'attivo"

dott. Giuseppe Bozza, già Presidente del Tribunale di Vicenza
"La cessione d'azienda nel concordato semplificato"

(17.15 - 18.00)
Relazione
dott. Giulio Andreani, partner PwC TLS, Referente per la Fiscalità della crisi
"Il trattamento fiscale delle cessioni d'azienda nelle procedure concorsuali"

Sabato 4 Maggio
[9.00 - 13.00]

PARTE III - AFFITTO E CESSIONE D'AZIENDA NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE: ULTIMA CHIAMATA PER LA SALVEZZA DELL'IMPRESA?

(9.00 - 9.30)
"Un caso concreto: l'apertura della liquidazione di un'impresa in esercizio. Problemi operativi immediati e soluzioni concrete"
avv. Marco Greggio, avvocato in Padova

(9.30 - 12.00)
Tavola rotonda
"Spunti operativi per un'efficace liquidazione dell'azienda nella liquidazione giudiziale"

Introduce e coordina:
dott.ssa Alida Paluchowski, già Presidente di Sezione del Tribunale di Milano

Intervengono:
dott.ssa Laura De Simone, Presidente di Sezione del Tribunale di Milano
"Consigli per i curatori: suggerimenti del Giudice delegato alla luce dell'esperienza concreta"

dott. Salvo Leuzzi, consigliere della Corte di Cassazione
"L'affitto del curatore"

dott. Alberto Valcarenghi, commercialista in Crema
"Gli avvisi di vendita: contenuti, avvertimenti, disciplina di gara"

(12.00 - 12.30)
Relazione
dott. Fabrizio Aprile, consigliere della Corte d'Appello di Torino
"Il trattamento dei lavoratori nelle cessioni d'azienda nel Codice della crisi"

(12.30 - 13.00)
Considerazioni finali e chiusura dei lavori

In Collaborazione con:

Associazione Unijuris Osservatorio sulla Giurisprudenza Fallimentare
www.unijuris.it

Con il sostegno di:

Con il Patrocinio di:

Un ringraziamento particolare a:

2° Stormo
Aeronautica Militare

L'evento è accreditato ai fini della Formazione Professionale Continua degli Avvocati per n. 3 crediti formativi non obbligatori per ogni sessione di mezza giornata. È in fase di accreditamento per i Dottori Commercialisti e gli Esperti Contabili e altresì per i Notai.

La quota di iscrizione è di:
€ 170,00 IVA inclusa per la partecipazione in presenza presso il Salone del Parlamento del Castello di Udine
€ 100,00 IVA inclusa per la partecipazione mediante piattaforma da remoto - indicazioni dopo l'iscrizione

La richiesta di iscrizione deve essere effettuata sul sito: www.convegnoivgudine.it

Segreteria organizzativa:
Alessandro Cunta cell. 329-0974618
convegno@coveg.it

La stagione di Lignano

Alberghi e spiagge aperti a metà Tutto sarà pronto per il lungo ponte

Per 25 aprile–1 maggio sono attesi gli italiani, poi arriveranno gli stranieri. Ecco i piani degli operatori

Sara Del Sal / LIGNANO

Si raggiungerà il 50% di strutture alberghiere aperte per il 25 aprile, con le spiagge attive a Sabbiadoro e Riviera; Pineta invece partirà dal 27. Si sta delineando il doppio ponte del 25 aprile e dell'1 maggio, con l'arrivo di una clientela principalmente italiana per il primo fine settimana e una netta prevalenza austriaca e tedesca per il secondo. Intanto gli operatori sono tutti al lavoro per arrivare pronti a quella che, informalmente, è la data che segna l'inizio della stagione. Ne è convinto **Emanuele Rodeano**, presidente di Lisagest per cui "a meno di situazioni particolari in spiaggia a Sabbiadoro sarà tutto aperto. Al momento i bar sono già aperti e stiamo procedendo con l'allestimento dei paletti degli ombrelloni. Abbiamo iniziato dall'ufficio 18 e abbiamo raggiunto il 6». Quest'anno, con la Terrazza a mare chiusa, la Beach arena sarà allestita all'ufficio 5 e il Wind village al 4. «Dal 25 sarà attivo il servizio di salvamento e sono già in corso le prenotazioni per lettini e ombrelloni», conclude Rodeano.

Due scorci della lunga spiaggia di Lignano, dove la gente ieri non ha rinunciato alla tintarella nonostante la presenza dei mezzi di lavoro

«Al momento circa il 30% degli hotel è aperto – spiega **Pier Bocus**, vicepresidente del Consorzio Lignano Holiday – e questa percentuale salirà al 50% per il 25 aprile, raggiungendo poi il 100% entro il fine settimana dell'8 maggio, quando ci sarà l'ascensione in concomitanza con il Biker fest. Con buona probabilità, se ci sarà bel tempo, i risultati del primo ponte potrebbero rivelarsi molto positivi». Lo conferma anche il presidente di Confcommercio Lignano, neoeletto presidente regionale di Federalberghi, **Enrico Guerin**. «Saranno una settantina le strutture aperte. Fino al 28, essendo una festività nazionale avremo principalmente degli ospiti italiani, mentre dall'1 maggio sono in netta maggioranza le prenotazioni che arrivano dall'estero – spiega Guerin -. La previsione, vista anche la concomitanza di una manifestazione sportiva che si svolgerà in città e la partenza di Lignano in fiore, è di percentuali di presenza molto alte, con diverse strutture che potrebbero esaurire le camere».

A Riviera e Pineta le operazioni di ripascimento si sono concluse due giorni fa. «Spiaggia aperta il 25 aprile quando apriremo anche l'hotel Riviera Resort – afferma **Renzo Pozzo**, presidente della Società imprese Lignano – per quanto riguarda il nostro campeggio, che aprirà il 18 aprile, le prenotazioni fanno registrare il sold out per quasi tutta la stagione. Non solo, stiamo notando un incremento anche nelle prenotazioni degli ombrelloni stagionali». E questo aumento lo nota anche Giorgio Ardito, presidente della Società Lignano Pineta. «Con il ripascimento appena concluso - afferma Ardito – penso che confermeremo l'apertura per il 27 aprile, non sono certo che con soli otto giorni lavorativi che ci separano dal 25 riusciremo a portare a termine tutti gli allestimenti». —

CERVIGNANO

Ritorna il mercatino solidale Nel 2023 raccolti 45 mila euro

CERVIGNANO

Il mercatino solidale dell'usato "Uomini come noi" di via da Riseris 16, a Cervignano, ha riaperto al pubblico e sarà operativo ogni primo e terzo sabato del mese, dalle 9 alle 13. Prossima data utile: 20 aprile. L'iniziativa ha sede negli ambienti messi a disposizione dall'amministrazione comunale ed è gestita da volontari.

Grazie al gran lavoro di tutti, nel 2023 il ricavato è stato incrementato di quasi 10 mila euro per un totale netto erogato a favore di varie iniziative benefiche pari a 45 mila euro, suddivisi fra vari progetti: a favore di Solidarmondo onlus suore missionarie della provvidenza per lotta al morbo di Buruli in Costa d'Avorio, Dare vita alla vita in Togo e progetto Romania e Moldavia. E ancora al centro missionario diocesano di Gorizia, per progetti con don Michele Stevanato e Claudia Pontel in Costa d'Avorio e Ivana Cossar in Burkina. Ma anche alla parrocchia San Michele Arcangelo di Cervignano per il sostegno alle iniziative parrocchiali, progetti di necessità, come scuola dell'infanzia e Caritas parrocchiale.

Una passata edizione

A ognuno dei progetti sono stati assegnati 15 mila euro. Il ricavato è frutto delle attività solidali svolte e alle donazioni dei più svariati articoli: mobili, elettrodomestici, un'infinità di capi di abbigliamento primavera estate per donna, uomo e bambini. Quindi casalinghi, calzature, lampadari, libri e giochi, tutti provenienti da singoli, famiglie, enti e associazioni. I volontari si prodigano per il ritiro dei beni, li selezionano e se necessario riparano, per poi metterli a disposizione a fronte di una libera offerta da parte dei numerosi acquirenti. Come si diceva, il ricavato viene devoluto per il sostegno a progetti di sviluppo e di promozione e opere parrocchiali. —

F.A.

LIGNANO

I tulipani sono in fiore Botta e risposta sulla cura del verde

I tulipani nella aiuola sulla rotonda d'ingresso a Lignano

LIGNANO

Sono arrivati i fiori per abbellire le aiuole della città. Un lavoro impegnativo che proseguirà, tempo permettendo, nelle prossime settimane, almeno sino a fine maggio, per mettere a dimora 56 mila piantine, per una spesa complessiva di 77 mila euro.

«Tutto come da prassi – conferma in una nota l'assessore comunale con delega al verde, Marco Donà, dopo le critiche rivolte dal consigliere di minoranza Fanotto – basta dare un'occhiata alla documentazione in possesso degli uffici per verificare che il cronoprogramma degli interventi al verde è esattamente in linea con gli anni precedenti».

L'amministrazione comunale ha testato in via sperimentale una tipologia di fiore che, in quanto bulbo, sono in grado di affrontare meglio situazioni particolari, i tulipani, da qualche settimana fioriti nella rotonda d'ingresso alla città e in alcune aiuole di Pineta, creando, con i loro colori, delle geometrie variopinte.

«Non vorrei – conclude Donà nella nota – che passasse il messaggio che questa amministrazione comunale non ha a cuore il verde e il decoro cittadino, perché non corrisponde alla verità. Piuttosto questa amministrazione comunale sta cercando di gestire al meglio gli effetti di un cambiamento climatico che si sta manifestando con tutta la sua imprevedibilità e purtroppo anche violenza». —

PALAZZOLO DELLO STELLA

Distretto del commercio giovedì la presentazione

PALAZZOLO DELLO STELLA

Il distretto del commercio della Riviera friulana prende il via con la presentazione del progetto giovedì 18 aprile, alle 20.30, al centro civico Adriano Biasutti di Palazzolo dello Stella. Come spiega il sindaco di Palazzolo (Comune capofila), Franco D'Altilia, «attualmente tra i partner ci sono i Comuni di Palazzolo dello Stella, Carlino, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Pocenia, Porpetto, Precenicco, Rivignano Teor, Ronchis e San Giorgio di Nogaro oltre a Confcommercio imprese per l'Italia Ascom – Udine, che hanno iniziato concretamente il percorso di messa in sinergia delle realtà locali per costituire il distretto e individuare i progetti da attuare per il rilancio dell'economia e lo sviluppo del territori, dei centri storici delle attività». «L'obiettivo – spiega ancora il sindaco – è dotare il territorio di un piano di sviluppo per promuovere crescita economica, sociale e culturale. E ancora, costruire una sinergia forte tra commercio, imprese, artigianato, pubblico e privato, per la crescita del piano turistico».

Il sindaco Franco D'Altilia

Il sindaco annuncia che «durante queste prime settimane incontreremo il territorio per costruire assieme gli obiettivi e le azioni che andranno a comporre il progetto del distretto, volto ad attivare un processo di rigenerazione dei comuni della Riviera Friulana, attraverso il coinvolgimento concreto e fattivo del tessuto economico ed associativo locale».

Intanto si è provveduto a richiedere ai cittadini dei comuni coinvolti la compilazione di un questionario per capire le necessità del territorio. Sempre in relazione al costituendo distretto, martedì a Latisana sarà illustrato negli uffici di Confartigianato.—

F.A.

Ci ha lasciati

RENZO ZILLI
di 78 anni

Lo annunciano la moglie, le figlie, i generi e gli amati nipoti uniti ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 15 aprile alle ore 14.00 nella chiesa di Sappada dove giungerà alle ore 12.00 partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.
Un particolare ringraziamento ai dottori Cappello e Branca e all'infermiera Daniela.

Sappada, 14 aprile 2024

of Piazza

RINGRAZIAMENTO

Per sempre riconoscente a tutti per il saluto fraterno dato alla mia piccola grande

FEDERICA VOUK

mamma Paola Boemo.

Udine, 14 aprile 2024
Casa Funeraria Mansutti Udine via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
messaggi di cordoglio su: www.onoranzemansutti.it

ANNIVERSARIO

2018 2024

ANDREA BERTOLI

Sei anni sono passati.
Il Tuo ricordo riempie d'amore i nostri cuori mamma, papà e fratello.

Carpeneto, 14 aprile 2024

2° ANNIVERSARIO

14-04-2022 14-04-2024

GIANFRANCO SPINELLI

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.

Tolmezzo, 14 aprile 2024

of Piazza

I familiari annunciano la perdita della cara

MARIA FALETIC in FORNASIN
di 83 anni

Il funerale sarà celebrato lunedì 15 aprile, alle ore 15.30, presso la Chiesa di Perteole.

Perteole, 14 aprile 2024
O.f. Pinca, Cervignano tel. 0431/32420

XV

Sempre con noi nel ricordo di ogni giorno

MARCO BORTOLETTO

Una Santa Messa sarà celebrata domani, lunedì alle ore 18.45 nella Cappella dei Salesiani.

Tolmezzo, 14 aprile 2024

of Piazza

RINGRAZIAMENTO

La moglie Anna, il figlio Stefano e tutti i familiari, nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano di cuore quanti, con la loro presenza commossa ed affettuosa, hanno voluto salutare il loro caro

GIUSEPPE CHITTARO

Villanova di San Daniele del Friuli, 14 aprile 2024
onoranzefunebrinarduzzi.com tel. 0432 957157

È mancato all'affetto dei suoi cari

MARIO STURMA
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Rita, il cognato Adolfo, il nipote Michele.
I funerali saranno celebrati martedì 16 aprile, alle ore 10.30, nella chiesa di Loneriacco, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Un grazie di cuore a tutto il personale medico ed infermieristico dell'Hospice "La Quiete" di Udine.

Loneriacco di Tarcento, 14 aprile 2024
Benedetto Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, via Udine 35 tel. 0432 791385 www.benedetto.com

---

Ha raggiunto l'amato marito

MIRELLA GLOAZZO ved. GORI
di 82 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli, il genero, le nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 16 aprile alle ore 15.30 nella chiesa di Castions di Strada, partendo dall'ospedale di Udine.

Castions di Strada, 14 aprile 2024
O.F. Gori Castions di Strada Palmanova tel. 0432 768201

Improvvisamente ci hai lasciati

CLAUDIA ZULIANI ved. ERMACORA
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Renata e Loretta, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 15 aprile alle ore 16 presso la Chiesa parrocchiale di Raspano, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.

Raspano, 14 aprile 2024
O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

È mancata

LIANA TORTOLO ved. SPIZZAMIGLIO
di 98 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Toni con Francesca, Stefano con Rosi, i nipoti Alberto, Federico, Lia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 16 aprile alle ore 15.30 nella chiesa di Lumignacco.

Lumignacco, 14 aprile 2024
O.F. Gori Castions di Strada Palmanova tel. 0432 768201

LE LETTERE

A scuola
Separare fisicamente studenti e cellulari

Egregio direttore,
il problema si era posto in Collegio dei docenti del nostro istituto a inizio anno, ma lasciato in piedi con un compromesso sull'uso degli smartphone a scuola. Il problema è all'ordine del giorno anche presso il ministro Valditara. Alla luce di un una nostra esperienza decisiva con le classi Prime, a fine anno, a nostro avviso, andrebbe presa una decisione risolutiva.
È evidente che lo studente va "fisicamente" staccato dallo smartphone a scuola. Si tratta di sottrarre il contatto fisico, anche prossimo, al richiamo dello schermo. Infatti, è facile cogliere nel volto dello studente in aula, vittima di nomofobia di massa, quello che chiamerei "sguardo virtuale", ovvero alienato. Si tratta di uno sguardo non indirizzato a una immagine o a un discorso "in atto" (quello del docente in presenza), ma a quello presunto, immaginato, che scorre a distanza, nello smartphone spento, posato in vista sull'armadietto numerato in aula. In questi soggetti la mente è sempre volta altrove, distratta. Il tempo della lezione si traduce semplicemente in un "tempo di attesa" per quello della "ri-connessione", che si guadagna negli intervalli delle lezioni, a ricreazione, e a fine giornata. Ciò è particolarmente urgente per i soggetti che nel loro contesto familiare o sentimentale vivono delle tensioni passeggere, ma, per l'età, da loro esagerate. In breve, staccati dal telefono sono staccati anche da se stessi, storditi, lamentosi come un bimbo staccato dal ciuccio. Negli intervalli infra-orari, infatti, nelle classi Prime, si è notato, condiviso con tanti colleghi, un assalto ai dispositivi, prima del docente subentrante. Appare pertanto assolutamente necessario, per le Superiori, non solo per i primi cicli scolastici, come era stato proposto, ricoverare per tutte le cinque ore i dispositivi in armadietto chiuso. Da un lato previene anche eventuali smarrimenti, talora furti. Dall'altro sarà assai educativo anche per i genitori. Sono essi il vero problema a scuola, poiché abusano della connessione, per comunicazioni non indispensabili, impulsive per aggiornamenti sui voti, o per altre chiacchiere compulsive e fatue. In tal modo non ne fanno il bene, poiché ne accentuano la dipendenza anche a scuola, e ne ritardano l'autonomia. Devono capire che a scuola se ne può fare a meno. Esiste il centralino della scuola per le comunicazioni veramente urgenti, assai utile, in questo senso, per disciplinare in modo graduale la dipendenza digitale di figli e genitori. Senza contare i benefici per contrastare i disturbi dell'attenzione in classe.

Livio Braida, Udine

LE IDEE

WELFARE SCARSO A TUTELA DELLE DONNE

ANNA PAOLA PERATONER

Nell'affrontare quella che mi piace definire la grande diserzione riproduttiva delle donne, ho letto su queste pagine sospettare possa dipendere dal raggiunto benessere (prof. Zannini). Dalla mia prospettiva il tema è un altro: sono convinta che l'illusione di un raggiunto benessere collettivo sia andata a discapito della rivendicazione dei diritti sociali e del lavoro delle donne. Da osservatrice partecipante della riproduzione sociale (ho 3 figli e lavoro nel sociale), posso affermare con cognizione di causa che il lavoro riproduttivo è una delle poche cose da cui non si può disertare, perché sennò la gente muore: i vecchi, i bambini, i malati. Ma individuare chi è responsabile della configurazione attuale del lavoro riproduttivo è il vero punto da cui partire per ogni disanima sulla denatalità e sul potere delle donne rispetto a questa. Le responsabilità sono anche culturali, ma in primis del legislatore e dei decisori politici: il nostro welfare versa in stato comatoso. Al centro e al primo punto quindi dobbiamo (ri)mettere il Welfare, da cui dobbiamo far dipendere ogni altro ragionamento, anche industriale, anche culturale, anche urbanistico. Per riuscire a cambiare lo stato delle cose, bisogna iniziare dalle persone anziane: non c'è un discorso pubblico che riguardi la solitudine, il loro reddito, ma lo sappiamo come vivono in particolare le donne anziane, quelle con le pensioni più basse? Tutti abbiamo bisogno di essere in qualche maniera "riprodotti", perché da soli non ce la facciamo. Interveniamo allora su questo, e andiamo ad analizzare i cambiamenti che nella nostra Regione e in generale in Italia stanno dentro alla dinamica dell'acutizzarsi delle diseguaglianze. Povertà educativa, povertà di salute, povertà dettata dalla solitudine a cui tante "categorie dello svantaggio" sono state abbandonate, in particolar modo penso a chi subisce discriminazioni di orientamento sessuale, di identità di genere, di nazionalità, di religione, di condizioni personali. Se affrontiamo la questione poi dall'angolatura del lavoro delle donne, nella riproduzione sociale l'impiego è ancora femminile e se non è femminile è femminilizzato. Il mutamento della femminilizzazione del lavoro ha una base materiale che non viene presa in considerazione, perché non lo sono le caratteristiche del lavoro "storicamente attribuito alle donne": non si chiede solo l'amore, la tenerezza e la gratuità, ma anche la precarietà, i bassi salari. Quando hai un contratto di lavoro e sei una "donna delle pulizie" hai un salario bassissimo e sono privilegiate quelle che hanno un contratto. Negli ospedali, le donne delle pulizie fanno lavoro riproduttivo. Se si fermano, un ospedale non va avanti, ma non va avanti nemmeno una banca, una università. Per quanto riguarda le infermiere, andiamo a vedere la qualità del lavoro richiesto e i salari. Questa è riproduzione sociale: le battaglie sindacali di questi mesi ci hanno mostrato i nervi scoperti di un sistema sanitario anche regionale che ne vede la fuga verso la sanità privata, per i bassi salari e i ritmi eccessivi a cui sono sottoposte nel pubblico. Poi c'è il lavoro gratuito domestico che c'è sempre, qualche volta diviso con il compagno o con qualcuno, o sennò salariato poco con un'altra donna, con la traduzione della donna di casa che diventa padrona della vita di un'altra. L'esperienza di molte donne figlie di persone anziane è poi quella delle badanti. Io vedo un vuoto pneumatico nella classe politica e un sindacato in affanno: se noi cominciassimo a pensare a un salario adeguato per questi lavori, probabilmente riusciremmo a contrattare un cambiamento nella concezione generale del lavoro riproduttivo. Siamo in tante a immaginare una sanità incentrata non solo nella cura delle malattie nell'ospedale, ma anche una sanità territoriale che consenta di pensare alla salute, non solo come momento di cura della malattia. Non si tratta di costruire delle teorie, le teorie le abbiamo, sono le pratiche che mancano e bisogna ricominciare a dettare l'agenda politica: riforma della sanità e del sociale nella nostra Regione sono due riforme urgenti, che se non partiranno dagli errori del passato non potranno cambiare la geografia della cura e del potere, anche in termini di rappresentanza delle istanze in gioco. Non si può in questo senso prescindere da un sempre più necessario salto di livello, che comporta l'avvio di azioni strutturali non legate a singole contingenze assistenziali, ma orientate a costruire gradualmente tutti i cardini dell'integrazione socio-sanitaria sistemica.

Questo approccio presuppone la presenza di un vero sistema territoriale della sanità (cure primarie) e di un vero sistema di servizi sociali (associato) di ambito territoriale analogo e integrato. Il punto fondamentale è la capacità di organizzare contestualmente la governance del sistema sociosanitario territoriale, il suo impianto programmatorio e finanziario, il suo assetto interprofessionale e il suo impianto gestionale, senza svicolare continuamente: lo scaricabarile (tra sociale e sanitario) a cui assistiamo da tempo va arginato, le rivendicazioni sindacali vanno inserite in un disegno complessivo. Ci sono donne che hanno molto da dire. Interpelliamole. —

LE LETTERE

Il futuro della montagna
Dallo spopolamento alla rigenerazione

Egregio direttore,
sicché qui in montagna dovremmo vivere di turismo. La propaganda politica ne presenta infatti una visione radiosa: guadagni facili e veloci per tutti mediante la flessibilità innovativa degli affitti brevi, della ristorazione o del micro-commercio. Si tace però della precarietà del lavoro, delle infime retribuzioni e dell'autosussistenza in bassa stagione, ma anche dell'evasione fiscale e dell'abbandono del sistema produttivo.
Il patrimonio, la cultura, il territorio, la vita stessa dei residenti diventano materia prima per estrarre valore i cui profitti si concentrano in poche mani, una ristrettissima cerchia di persone ad alta rendita, un sistema che produce profonda ingiustizia sociale poiché al solito individualizza i profitti e socializza le perdite (dalle infrastrutture pubbliche ai contributi per le calamità sanitarie e atmosferiche). Secondo le proprie consuetudini e aspirazioni, la comunità locale sente in fondo di non farne parte, anche se la sua resistenza è per ora solo verbale. Il problema non è il turista maleducato, né la richiesta di un turismo di qualità (che significa esclusivamente aumentare i prezzi per avere come clienti solo i ricchi), ma una maggiore possibilità e qualità dell'abitare nonostante il turismo, ovvero luoghi per chi li abita piuttosto che per chi li sfrutta. Anche in montagna (ooops, bisogna dire "aree interne") se si cerca casa per viverci davvero non la si trova, l'emergenza abitativa è pure qui. Oggi i paesi con un minimo richiamo sono letteralmente in vendita, e appena muore un residente nel giro di pochi mesi la sua casa diventa seconda casa per chi ci verrà un mese all'anno; infatti i paesi si svuotano (come Castelluccio in Umbria: 0 abitanti, 17 ristoranti). Essi vengono celebrati come arcadie perdute ed incontaminate, si offrono allo sguardo vorace e nostalgico del turista come vestigia documentarie dove ci si illude di riattivare il legame con la natura e la storia, finendo per costringere le comunità locali a mettere in scena l'idea di una cultura immutabile: ciò che non può essere vissuto viene esibito e consumato (ma date bellezza e qualità di vita perché i turisti non ci vengono ad abitare?). Tale immagine folcloristica e pittoresca trasforma i paesi in musei a cielo aperto o in parchi a tema.
Invece, gli spazi vuoti creati dallo spopolamento possono costituire supporto importante per la rigenerazione economica oltre che culturale, interrompendo il capitalismo estrattivo dell'industria turistica. Per recuperare il patrimonio immobiliare a beneficio dei residenti e per promuovere altre realtà produttive (magari basate sulle tradizioni manifatturiere) con politiche determinate e specifiche che, queste sì, le istituzioni dovrebbero sostenere massicciamente.

Delio Strazzaboschi
Pesariis di Prato Carnico

Dopo l'investimento
La morte del mio gatto e la freddezza dei vigili

Egregio direttore,
chi adotta un gattino in un contesto urbanizzato e ad intenso traffico come Udine deve mettere in conto la fatalità di un incidente. Ciò che il sottoscritto non poteva invece immaginare quando gli è capitato pochi giorni fa è la totale assenza di collaborazione ed empatia dell'istituzione cui si era rivolto in cerca di aiuto.
Dopo aver notato l'assenza da casa del micio ed avviato le ricerche nel circondario, vengo informato da una vicina che il giorno prima un gatto dello stesso colore del mio era stato investito a pochi passi da casa mia. La polizia locale da me contattata immediatamente mi confermava luogo e data dell'incidente informandomi di essere in possesso delle foto dell'animale. Ma alla mia richiesta di visionarle, passo indispensabile per estinguere la mia angoscia, mi viene opposto per due volte un rifiuto anche quando, su invito dell'agente con cui avevo parlato per telefono, mi sono recato personalmente al Comando di via Girardini. Con per me incomprensibile e dolorosissima freddezza, l'agente a cui ho riformulato de visu la richiesta mi ha invitato a recarmi all'Urp del Comune di Udine per compilare una domanda e il relativo modulo per accesso atti, con un tempo di attesa fino a un mese. Se io quella stessa notte ho dormito è perché quelle foto del mio gatto morto e riverso a bordo strada le ho trovate da solo suonando i campanelli dei miei vicini e individuando il cittadino che aveva effettuato la segnalazione dell'incidente alla Polizia locale scattando personalmente le foto.
Questa stessa persona mi ha anche riferito che era stata la sua ragazza convivente ad individuare il corpo esanime del mio micio mentre andava al lavoro alle 7.30.
Ho anche appreso che la ditta incaricata dal Comune di prelevare e smaltire la salma non l'ha trovata quando si è recata sul posto.
Desidero dunque ringraziare di cuore lo sconosciuto cittadino o passante che ha avuto pietà di un gattino di un anno trovato in quelle condizioni, invitandolo a mettersi in contatto con me nel profondo desiderio di ringraziarlo di persona.
La mia gratitudine va anche ai miei vicini Samuel Primus e Daniela Colangelo per aver segnalato alla Polizia locale il tragico incidente avvenuto nella nostra maledetta via Melegnano, ossia in una strada dove, malgrado il limite dei 30 km/h proprio in quel tratto e la presenza di una scuola, di un parco giochi e di due dossi limitatori della velocità, le auto e i motocicli non solo sfrecciano, ma sorpassano spesso chi rispetta i limiti di velocità ignorando bellamente la linea continua.
Non sarebbe una cattiva idea che qualche agente della Polizia locale dedicasse qualche minuto alla constatazione che in via Melegnano, e chi sa dove altro, è il Far West.

Marco Orioles. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Gli "Amici di Pignano" insieme dopo il lavoro nella sagra

Gli "Amici Pignano" che hanno organizzato anche in questo 2024 i festeggiamenti pasquali nella frazione ragognese, si sono ritrovati per la cena di tutti coloro che hanno lavorato durante la sagra. Persone il cui apporto è fondamentale per la riuscita della manifestazione. Foto scattata da Giuliano Osso e inviata da Sandro D'Agosto.

Gruppo del Friuli Venezia Giulia in visita a Shirakawa in Giappone

La foto ritrae il gruppo che, proveniente da Udine, Monfalcone e Pordenone, ha visitato ai primi di aprile a Shirakawa, il villaggio delle alpi giapponesi situato tra Takayama e Kanazawa. È un sito Unesco che ha ben conservato un particolare tipo di abitazioni. La foto è stata inviata dal nostro lettore di Gemona Claudio Dallolio.

N. 2208/276

AVVISO.

Avendo l'esperienza fatto conoscere l'insufficienza delle misure finora prese per estirpare, e distruggere le Bestie feroci, S. M. I. R. a cui sta costantemente a cuore il bene de' proprj sudditi ha determinato di stabilire i seguenti premj per l'uccisione delle Fiere, che si vanno ad indicare, cioè:

Per un'Orsa	40	Fiorini Moneta effettiva It. L.	104 C.mi —
un Orso	30	detti	78 C.mi —
una Lupa	25	detti	65 C.mi —
un Lupo	20	detti	52 C.mi —
un Orso, o un Lupo al disotto d'un anno	10	detti	26 C.mi —

Si affretta il Governo di portar a pubblica notizia questa paterna Sovrana disposizione, avvertendo che le dimande per simili premj dovranno essere corredate di regolari documenti comprovanti l'uccisione, e qualità della Fiera, per la quale viene chiesta la promessa gratificazione.

Venezia li 3 Febbrajo 1818.

IL GOVERNATORE
PIETRO CONTE DI GOËSS.

IL VICE-PRESIDENTE
ALFONSO GABR. CONTE DI PORCIA.

I. R. Consigliere di Governo

I premi nel Lombardo-Veneto per uccidere le «bestie feroci»

Le ricerche storiche di Mario Salvalaggio, di Flambro, hanno permesso di scoprire un documento del 1818. L'Imperial/Regio governo del Lombardo/Veneto, tramite un avviso (riportato qui in foto), resi noti particolari premi in denaro per l'uccisione delle «bestie feroci», dagli orsi ai lupi. Naturalmente i tempi e le sensibilità sono cambiati.

risponde ***il vicedirettore***

Paolo Mosanghini

IL LAVORO, LA SICUREZZA E GLI STIPENDI

Primo maggio
In Italia manca il lavoro

Primo maggio festa del lavoro, il dato prevalente è che in Italia manca il lavoro, un lavoro di qualità. Una scarsità che porta sempre più persone a essere impaurite della prospettiva di perderlo o di non trovarlo, di essere precario a vita, o di lavorare in nero.
Comunque ricattabile. Dignità, diritti, salute finiscono in secondo piano. A questo va aggiunta una disoccupazione con picchi ingovernabili in diversi segmenti della popolazione: giovani, donne, cinquantenni, e in alcune aree come il Sud del paese. Siamo in piena crescita di diseguaglianze intergenerazionali, di reddito e di opportunità. È una deriva che preoccupa, anche con la ripresa economica in evoluzione del dopo emergenza Covid, con un'Europa in cerca di transizioni giuste, e di uno sviluppo sostenibile. Dimenticato il nemico Covid è ritornato come nemico l'emigrante, anche quello per lavoro ricercato e richiesto dal sistema produttivo italiano. Tema affrontato come emergenza ma che tutti sanno è strutturale. Sul versante produttivo vediamo i gravi ritardi degli investimenti sull'innovazione, sulla ricerca, sulla formazione in settori come la sanità, la scuola, l'industria, la prevenzione. Negli ultimi dieci anni il numero di persone in età feconda è diminuito del 20%, una somma tra invecchiamento e i giovani (oltre 100.000 all'anno) che se ne sono andati, quelli che non faranno figli in Italia. Una serie di contraddizioni tra disoccupazione e mancanza di investimenti, tra giovani che se ne vanno e ricerca di forza lavoro, tra risposte elettorali e visioni politiche necessarie. Servono scelte politiche, partecipazione e coraggio. Nella nostra realtà, queste complessità di problemi, invece di essere governati con il coinvolgimento di tutte le forze interessate, vengono silenziati o semplificati, indicando quale problema il nemico di turno, seminando l'ostilità verso chi, richiesto, viene nel nostro paese per gli stessi obbiettivi. Ritardi e diseguaglianze diventate ingestibili per precise responsabilità politiche che hanno portato a guerre tra ultimi e penultimi nel territorio, mentre sui posti di lavoro, ogni giorno, tutti insieme partecipano a fare il prodotto di vanto per la città. Tutti artisti.
Eppure in questa area territoriale il concentramento di industrie e infrastrutture, che si confrontano giornalmente sul mercato mondiale, sono un'opportunità unica per il futuro, a condizione che diventino protagoniste nella strategia di un unico polo "dell'Alto Adriatico" nel cuore dell'Europa.
Serve ripensare il lavoro, la salute, l'ambiente per progettare e costruire un futuro di opportunità, di sicurezza, di benessere del territorio. Ripensare, facendo prima chiarezza e dando risposte.
Nella visione della futura città di Monfalcone, centrale è l'attività produttiva, ripensata, dove tutti partecipano e tutti si riconoscono, dove nessuno deve rimanere indietro da solo. Primo maggio sventolando la bandiera della Costituzione (lavoro, diritti, dignità, salute e sicurezza). A partire dal riconoscimento adeguato per gli artisti capaci di lavorare e trasformare le materie prime in prodotti di alta qualità.
A partire dalla prevenzione per la salute e la sicurezza. Dal monitoraggio dell'Osservatorio nazionale morti sul lavoro di Bologna, dell'Inail, dell'Inca Cgil: gli infortuni mortali 2021 - 1090 / 2022 - 1361 / 2023 -1484; infortuni temporanei o permanenti 2021 - 564.089 / 2022 - 697.773 / 2023 - 770.000; malattie professionali riconosciute 2021 - 55.205 / 2022 - 60.774 / 2023 aumento del 21%. Va sottolineato che c'è un aumento doppio delle malattie per i lavoratori stranieri, esposti ai lavori più disagiati. Circa un terzo degli infortuni mortali avvengono in viaggio, andando o tornando al lavoro, ma anche conseguenza della professione. Numeri che vanno aumentati di un 30% dei lavoratori non iscritti all'Inail, dei lavoratori in nero, dei precari.
Non sono sufficienti i corsi sulla sicurezza per i lavoratori, quando non vengono rispettate le leggi e gli accordi con il sindacato, non vengono date le giuste disposizioni e indumenti di protezione. Importante l'aumento di organico degli ispettori del lavoro per i controlli tuttora insufficienti. La protezione della salute e della sicurezza sul lavoro e a casa deve essere la spina dorsale della transizione e del futuro sviluppo.
Queste tematiche non possono rimanere di competenza solo del sindacato, per scelta politica, devono diventare una "questione sociale".
Di fronte a queste problematiche non è possibile difendersi in modo individuale, rivendicare i propri diritti, la propria dignità, salvaguardare la salute e la sicurezza, il riconoscimento professionale. È indispensabile uno strumento come il sindacato, da loro liberamente scelto, che li rappresenti sul lavoro e poi in pensione, che sostenga le legittime esigenze e necessità, con una visione generale. È indispensabile un patto con le forze politiche, con le istituzioni per trasformare in scelte politiche di visione.

Luigino Francovig
Monfalcone

***

Abbiamo davanti agli occhi le immagini della centrale idroelettrica di Suviana. Un collaudo, uno scoppio, sette padri, figli, mariti hanno perso la vita. E ogni volta, purtroppo, che le cronache raccontano di queste morti, o di migliaia di feriti per infortuni, ascoltiamo le promesse di tutti: dalla politica al sindacato. Promesse, appunto. Mi chiedo: di fronte a queste parole, dilaniati dal dolore, come possono reagire e ascoltare la solita litania le famiglie, le vedove e gli orfani?
L'articolo 1 della Costituzione recita: «L'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro». E l'articolo 4: «La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto».
È così? Le condizioni di lavoro non sempre sono sicure, lo sottolineiamo ancora.
Inoltre certi stipendi sono bassi, non degni, la proposta di legge sul salario minimo è stata affossata lo scorso dicembre perché non è stata trovata un'intesa parlamentare.
E i sindacati? Divisi sull'utilità dell'introduzione del salario minimo.
Il suo auspicio su un eventuale patto tra le forze politiche è condivisibile, ma ancora lontano.
I fatti contano, le parole meno.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

DON LUCIANO SEGATTO

GESÙ RISORTO NELLA SUA IDENTITÀ PERSONALE

Oggi leggiamo un brano del vangelo di Luca, che registra la promiscuità della sua comunità cristiana con una comunità di cultura greca. Il rischio era che il mistero della resurrezione di Cristo fosse rimodulato sulla lunghezza d'onda della visione platonica: la persona, in terra, è spaccata a metà in corpo ed anima. Il corpo muore e la sola anima sopravvive immortale. Del maestro Gesù, assimilato a Socrate maestro di Platone, si rischiava di ricordare l'insegnamento e nulla più. E l'oltrevita sarebbe stata derubricata e depotenziata ad una fumosa immortalità della sola anima, liberata dalla prigione del corpo. Una salvezza a metà. Una non salvezza.

Luca precisa ai suoi cristiani e a noi oggi. Cristo risorto non è l'anima del maestro Gesù. Non è nemmeno redivivo. Cristo risorto è entrato in una dimensione inedita, per la quale "tutta" la sua persona è risorta, corpo ed anima inscindibilmente uniti nella sua nuova identità personale, anche se "spirituale". È sempre Lui. Non "come" prima, ma pur sempre "quello" di prima. Racconta il testo: «Gesù in persona stette in mezzo a loro». E dice: «Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io». E, per sottolineare la sua presenza reale anche se non materiale, rilancia: «Avete qui qualcosa da mangiare?... e mangiò con loro». Più chiaro di così! Il Gesù morto è il Cristo risorto. Nel Risorto vive lo stesso Gesù in persona. E nei discepoli opera la stessa presenza-potenza salvifica di Cristo. Ed ecco l'impegno missionario: «Di questo voi sarete testimoni».

Gesù non organizza una simpatica rimpatriata tra ex nostalgici del tempo che fu, del già vissuto. Gesù spinge ad andare oltre e a guardare avanti. Come? Rivisitando le Scritture. In esse permane un "disegno", un filo salvifico. La passione, morte e resurrezione di Gesù ne sono il compimento. Ma questo disegno-progetto di salvezza non si ferma qui.

Deve continuare nella missione, alla quale sono (siamo) inviati: predicare a tutti la «conversione ed il perdono dei peccati». Ossia: il cambio di mentalità "dall'io al noi" e la misericordia di Dio, padre di tutti. —

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

ROBÂ

(v.) Fâ une robarie

Cheste setemane, a Udin, Confindustria e à presentât un gnûf model di robot pensât a pueste par dâ une man tes fabrichis. Il gnûf argagn, cun muse e cuarp umanoits, al è intervignût in conference stampe (nol è un scherç!) e al à ancje fate la sô prime declarazion. "Il mio compito – al à dit – è di collaborare con gli umani, non sostituirli". Che noaltris, pal amôr di Diu, ancje i crodìn. Se nol fos par chel non che i àn sielt: "Ròbee". I Latins a usavin a dî "Nomen omen", ven a stâi che tai nons, a voltis, si plate une prevision. Tal nestri câs, sperìn che chest "Ròbee" al resti dome une utile "Robe" e nol finissi par deventâ chel che... al "Robe" il lavôr ai operaris in cjar e vues.

CALMA & GESSO

ENRICO GALIANO

Le app, l'amore e l'ansia del controllo

Cosa sta succedendo alle app di incontri? Niente di buono, a quanto pare.

Lo sappiamo: da almeno cinque anni – complice il Covid – sono diventate il metodo più utilizzato per conoscere gente e giocare le proprie fiches al tavolo dell'amore. Già: Cupido oggi ha cambiato frecce, usa lo swipe, i like, i match (insomma: ha fatto un corso di inglese aziendale). Nel mondo degli appuntamenti moderni, l'amore è diventato un gioco di pollice e indice, dove l'anima gemella si nasconde dietro una raffica di foto patinate e banali biografie. Ma l'incantesimo ora sembra aver perso il suo potere. Le app di appuntamenti, un tempo considerate il nirvana per i single, oggi assomigliano più a un purgatorio di incontri deludenti e profili fasulli. Lo scorrimento si fa compulsivo e spesso porta solo a una sfilza di volti anonimi e conversazioni superficiali. Le statistiche parlano chiaro: la metà degli utenti delle app di appuntamenti sostiene di aver avuto esperienze negative, e sono soprattutto ragazzi e ragazze della GenZ (i nati fra il 1997 e il 2012) a voler piano piano abbandonare la nave, e tornare a pescare nel mare quello vero. Per loro l'amore sullo schermo sembra sfuggire alle nostre dita, come un pesce viscido che si divincola dalla nostra presa virtuale.

Che sia forse giunto il momento di abbandonare il regno digitale e riavventurarsi nel mondo reale? Lì la controindicazione è che non puoi cercarlo, puoi solo sperare che ti trovi lui: un incontro casuale in libreria, uno sguardo fugace al bar, una conversazione stimolante a una festa... chissà, potrebbe essere proprio lì che Cupido vi aspetta, di nuovo con la sua freccia d'oro pronta a colpire. E per le app di appuntamenti? Forse è tempo di una rivoluzione. Meno scrolling annoiato, più autenticità. Più conversazioni profonde, meno foto filtrate. Più connessioni umane, meno algoritmi crudeli. Se le app di appuntamenti vogliono sopravvivere, dovranno riscoprire la magia dell'incontro genuino, dove l'anima conta più dell'avatar, e dove non puoi presentarti per quello che non sei.

Ritorneremo ad innamorarci, allora, quando ci libereremo una volta per tutte dell'ansia di controllare sempre tutto. Perché se c'è qualcosa che non puoi controllare, quello è proprio l'amore. —

Uno speed date

La rassegna a Pordenone

Storie infinite Il racconto al Docs Festival

Oggi la conclusione con il documentario della danese Zara Zerny "Echo of You"
Al centro dell'opera la solitudine e la dolorosa assenza del compagno

LA PROIEZIONE

GIAN PAOLO POLESINI

Poco prima di premere lo start di *Echo of You*, il documentario della danese Zara Zerny (oggi nella giornata conclusiva del Pordenone Docs Festival alle 16 in sala grande a Cinemazero) un paio di idee mi sono rimbalzate davanti. O forse sarebbe meglio definirle annotazioni, ecco. Senza il pericolo di spoilerare va detto che di anziani questo film parla, incantevoli signore e signori — tutti composti nelle loro comode poltrone di casa — che sviscerano tematiche utili a chi è più orientato verso gli ottanta e i novanta. Ovvero la solitudine, la mancanza del compagno/a ormai volato via e di tutte queste tristezze che, se prese col piglio giusto, diventano persino divertenti, a volte, o commoventi, dipende dai toni, dagli umori, dall'attimo.

Le annotazioni riguardano l'umore: di sicuro, penso, sta cosa qui mi darà una bella botta di malinconia, ed è facile arrivare a questa conclusione peraltro piuttosto logica.

E invece, no.

Ad ascoltarli — una ricca galleria di personaggi per nulla rassegnati, semmai consapevoli di essere arrivati lì in buona salute, più o meno — trovi un conforto inaspettato, proprio per la naturalezza con la quale tutti affrontano un fine vita più o meno imminente.

La centenaria lecca un gelato, sembra un'ottantenne, fra l'altro, snocciola ricordi senza nodo alla gola e con una caparbietà d'intenzioni: «Sto bene anche da sola, non ho mai pensato di rifarmi una vita».

Il novantaduenne Peter rovista nella borsetta della moglie, da troppo tempo rimasta nell'armadio, ed è un'ispezione necessaria per rimettere in moto il flashback.

«Spesso succede che poi l'altro o l'altra muoiano subito dopo. Si fatica a stare da soli dopo decenni passati insieme», e qualcuno ragiona su una casistica bella corposa. Certo, è tanta la sofferenza che raggiungerlo/a è l'unico modo per smetterla di accusare stilettate al cuore dalla mattina alla sera. Nessuno del gruppo — fortuna sua e fortuna pure degli spettatori che evitano accumuli di mestizia inutile — è relegato in anguste case di riposo e già questo fa sentire tutti meno a disagio. Conta molto l'atmosfera di un film: determina l'empatia, l'antipatia o l'indifferenza.

Kristen ricorda quando stringeva il suo uomo tra le braccia e sapeva che lui non avrebbe avuto ancora molti respiri a disposizione. La signora non piange, il suo è un racconto amorevole senza retorica. Devo ammettere che la squadra si è comportata con la giusta distanza dal tragico epilogo, né troppo vicino, né tantomeno lontano per averlo già dimenticato.

Qualcuno confessa di aver preferito la morte alla sopravvivenza. Poi nessuno ha osato sfidarla, rimanendo prigioniero/a della propria sofferenza senza per questo dare in escandescenza. L'elaborazione del lutto richiede una grande padronanza delle emozioni, non sempre si riesce a governarle a proprio vantaggio.

«Anche lei fece con me un provino per un famoso circo, nel 1956», racconta un ex artista. «Birgit era qualcosa di indescrivibile per quant'era bella. Ci presero entrambi e nessuno dei due poteva stare distante dall'altro. E così accadde per decenni e decenni».

Le storie d'amore del Novecento avevano una forza che quelle del terzo millennio se lo scordano. Non vuole essere affatto uno slogan che sa di naftalina, per l'amor diddio, è solamente una consta-

L'EVENTO

Il maestro Bellocchio alle premiazioni

Gran finale al Pordenone Docs Fest, oggi a Cinemazero, alle 21, con le premiazioni dei 24 film in concorso e il cineconcerto Acqua, porta via tutto. La regia è di Roland Seiko, musiche di Teho Teardo, testi di Gian Mario Villalta. Alle premiazioni parteciperanno Marco Bellocchio, presidente di giuria, la regista iraniana Firouzeh Khosrovani e il giornalista Dario Zonta. Oltre al premio della giuria, saranno assegnati quelli del pubblico, del documentario più votato dal Cinemazero Young Club e dagli studenti di cinema. Ci saranno il Green Documentary Award, per il miglior film a tema ambientale, il Premio della critica del sindacato nazionale critici cinematografici Italiani e quello per il miglior doc in realtà virtuale. Bellocchio, alle 17.30 in Sala Ellero a Palazzo Badini, terrà la masterclass intitolata "L'inquietudine del reale".

INCONTRI

Protagonisti della Resistenza cinque serate con il passato

L'iniziativa dell'Anpi per tratteggiare l'esistenza di alcuni personaggi che militarono nella Brigata Osoppo

L'associazione Partigiani Osoppo ha organizzato una rassegna di cinque serate in cui verranno presentate alcune pubblicazioni dedicate ai protagonisti della storia della Brigata Osoppo: saranno presentati infatti i libri dedicati ai due fratelli Pasolini, al finanziere sardo Antonio Pilo, partigiano della Brigata Osoppo morto in campo di concentramento, la suggestiva storia dei partigiani di origine straniera che hanno combattuto nella Brigata Osoppo, e infine la storia di Renato Del Din, fratello di Paola, morto a Tolmezzo il 25 aprile del 1944.

Gli appuntamenti avranno inizio domani, lunedì, alle 18 alla libreria Tarantola di Udine, in via Vittorio Veneto, 20, ne parlerà con il professor Andrea Zannini e il professor Roberto Castenetto.

Il secondo appuntamento mercoledì 17 aprile alle 17.30 all'interno della Sala Gusmani di Palazzo Antonini – sede della Università di Udine in via Petracco, 8 – con la presentazione del libro *Antonio Pilo Un'eroica fiamma gialla* di Gerardo Severino in collaborazione con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza, il Comune di Udine, l'Associazione nazionale Finanzieri d'Italia e il Circolo "Montanaru" di Udine - Interverranno l'autore Gerardo Severino e Jurij Cozianin.

Altro appuntamento in calendario per martedì 23 alle 17,30 alla Sala Corgnali della Biblioteca "Joppi" in Riva Bartolini di Udine dove sarà presentato il libro *La libertà in un fazzoletto verde I partigiani stranieri nella Osoppo di Jurij Cozianin* in collaborazione con il Comune di Udine. Interverranno l'autore con il dottor Peter Pirker ricercatore storico.

Il quarto appuntamento è stato programmato a Tolmezzo, per giovedì 25 alle 16.30 alla sala conferenze dell'Albergo Roma in piazza XX settembre, 14 con la presentazione del libro *Se il fuoco ci desidera Breve vita di Renato Del Din che l'8 settembre 1943 scelse la libertà*, di Alessandro Carlini. Interverranno l'autore e Paola Del Din, sorella di Renato, entrambi medaglie d'oro al valor militare.

L'ultimo appuntamento a Buia, è previsto per lunedì 29 alle 20.30 presso la biblioteca comunale in Piazza Mercato, con la presentazione del libro *I Pasolini* alla presenza dell'autore Roberto Volpetti. —

Il libro di Alessandro Carlini

EVENTI IN FRIULI

Vite migranti, l'appuntamento al Teatro San Giorgio

Oggi alle 11, al Teatro San Giorgio di Udine si terrà l'incontro "Vite migranti", secondo appuntamento della rassegna Filosofia in città 2024. Pensare il presente, curata dalla Società Filosofica Italiana - Sezione Fvg Aps e realizzata con il sostegno della Regione. Ne parleranno Federica Sossi *(nella foto)*, docente di Estetica all'Università di Bergamo, autrice di diversi saggi sulle migrazioni, e Gian Andrea Franchi, già docente liceale di Filosofia e Storia e fondatore, con Lorena Fornasir, dell'Associazione Linea d'ombra, che accoglie i migranti in arrivo a Trieste. La loro riflessione si porrà idealmente in dialogo anche con Walter Benjamin, Hannah Arendt, Judith Butler e altri autori e autrici. A moderare il dibattito sarà Beatrice Bonato, curatrice della rassegna e presidente della sezione Fvg della Società Filosofica Italiana. L'incontro è a ingresso gratuito.

Un'immagine del documentario "Echo of you" della regista danese Zara Zerny

tazione amarognola sull'involuzione della coppia. Storie infinite, quelle loro, accese prima dei vent'anni e rimaste solide e incorruttibili.

«Quella sera andai in un locale - racconta un signore in vestaglia, elegantissimo - e un paio di uomini mi convinsero a seguirli in un luogo più intimo. Quando entrò Brent ebbi un sussulto. Siamo stati assieme per quarantuno anni. Una sera lo chiamai per la cena: lui era nell'altra stanza ma non mi rispose. Adesso ho un nuovo compagno, che a 84 anni mi trova ancora molto sexy».

E quando si muore cosa succede?

«Non è un problema se credi», dice uno.

Rivedrai la tua Lis? «Ci spero», dice un altro.

«Io credo che quando uno se ne va, è davvero finita, nessuna anima che esce dal corpo».

«No, secondo me sarà un posto pieno di luce e di gioia. Dev'essere per forza così».

Adorabili creature. —

LETTURE

L'arte dell'imperfezione e la felicità oltre le paure nel romanzo di Galiano

Si intitola "Una vita non basta" la sua nuova pubblicazione
Sarà presentata martedì 30 aprile al Capitol di Pordenone

La copertina del libro

LA PRESENTAZIONE

CRISTINA SAVI

Si intitola *Una vita non basta* (Garzanti, collana Narratori) il nuovo libro di Enrico Galiano, adorato professore pordenonese, (insegna Italiano, Storia e Geografia alle scuole medie dell'istituto comprensivo di Chions), scrittore, seguitissimo sui social, dove è stato fra l'altro definito uno dei personaggi più influenti nel campo dell'education, della genitorialità, della psicologia e della pedagogia. E ancora una volta il prof più amato d'Italia ha scelto la sua città, per l'anteprima del romanzo (che nel frattempo può essere preordinato on-line su Amazon), annunciandone la presentazione per martedì 30 aprile al Capitol di Pordenone, alle 18.30.

«E siccome non voglio che sia una presentazione come tutte le altre – ha scritto – sarà in realtà un monologo ispirato al libro, dal titolo *Vasi da riempire, fuochi da accendere*».

Le notizie che per ora filtrano dai profili Instagram e Facebook di Galiano aiutano a raccontare la genesi del libro. «Qualche mese fa – scrive il professore in un post – al termine di un incontro coi ragazzi, è successa una cosa. Un ragazzo mi si è avvicinato. "Mi chiamo Ismaele", mi ha detto. Già lì dovevo capire che c'era aria di romanzo. Insomma, questo ragazzo mi ha fatto una domanda. Una di quelle che possono letteralmente farti rimanere secco. Una domanda – aggiunge – che in 21 parole (sì, le ho contate) racchiudeva il senso di tutto quello che stavo cercando di dire da anni, forse da sempre. Una domanda che parlava della fame assurda che hai a diciassette anni di capire chi sei e che cavolo ci fai qui. Una domanda che in realtà non smettiamo mai di farci, e che se smettiamo di farci è perché siamo già belli che andati. Ecco. Quella domanda – aggiunge – ha continuato a ronzarmi in testa per giorni, per settimane. Fino a che non ho acceso il computer e ho cominciato a buttare giù una risposta. Quella risposta, adesso, è diventata un romanzo».

Lo scrittore e insegnante pordenonese Enrico Galiano

Il suo ottavo romanzo (il primo, libro rivelazione del 2017, si intitola *Eppure cadiamo felici*, diventato anche una serie tv; l'ultimo, pubblicato sempre da Garzanti, nel 2023, è *Geografia di un dolore perfetto*), che, da quanto si legge nelle poche righe di presentazione apparse sul web, ha tutta l'aria di essere un libro che ancora una volta saprà parlare ai cuori dei ragazzi, scandagliando i loro sentimenti, paure, aspettative, per lanciare messaggi importanti agli adulti.

Intanto, va detto che torna uno dei personaggi più amati di sempre dai lettori di Galiano: il professor Bove di *Eppure cadiamo felici*, ormai piuttosto anziano e in pensione. Sarà lui, con le parole giuste, ad aiutare Teo, il protagonista della storia, un ragazzo che ha "dentro" qualcosa (la chiama "Cosa" perché non è in grado di darle un nome: sa solo che è un nemico troppo forte e di cui non ha il coraggio di parlare a nessuno). Lo spronerà a non arrendersi e a porsi le domande giuste, perché capisca che non è solo, che tutti siamo in cerca di una ragione di vita, di un dono che ci renda speciali. «Solo che, per capire cosa sia, l'unico modo è non smettere mai di tentare, fallire e riprovare, coltivare l'arte dell'imperfezione per tirare fuori il capolavoro che vive dentro di noi. Anche a costo di scoprire verità che ci fanno paura». Perché le paure che ci impediscono di essere felici «non vanno allontanate, ma ascoltate. Perché a volte bisogna attraversare il buio per scoprire la meraviglia di uno spiraglio di luce». —

UDINE

Il jazz dai mille volti Rachel Z e Omar Hakim insieme allo Zanon

La pianista Rachel Z che si esibirà a Udine FOTO JOHN ABBOT

Note Nuove organizzata da Euritmica, ospita martedì 16 aprile 2024 Rachel Z e Omar Hakim, musicisti poliedrici con esperienze ai vertici mondiali nei più svariati linguaggi: dal jazz alla fusion, alla musica leggera. All'auditorium Zanon di Udine (alle 20.45) presentano in trio con Jonathan Toscano l'album "Sensual" che si spinge oltre i confini della musica contemporanea, fondendo elementi di jazz, rock, folk e world music per creare un suono unico e accattivante.

Rachel Z, pianista virtuosa nota per la sua espressività e per le sue composizioni innovative, è l'artefice dei mantra melodici e delle armonie curative dell'album. Insieme a Omar Hakim e Jonathan Toscano crea una sinergia musicale che si traduce in una raccolta di canzoni sensuali, evocative e profondamente commoventi. Rachel Z è stata stretta collaboratrice di Peter Gabriel, Wayne Shorter, Stanley Clarke, Marcus Miller, Al Di Meola e degli Steps Ahead e vanta 13 apprezzati album come bandleader.

Con la sua inarrestabile voglia di scoprire nuovi universi, con uno stile che percorre sentieri jazz e rock, con il suo istinto per l'improvvisazione, incarna perfettamente lo spirito (e il titolo) della rassegna. Non solo nell'ambito della musica, ma anche delle arti visive (vedi la sua collaborazione con la visual artist Miho Morita).

Omar Hakim, formatosi alla corte di Elvin Jones e Art Blakey, si è affermato come batterista della leggendaria Weather Report. In ambito jazzistico ha lavorato anche con Miles Davis, George Benson e John Scofield, avviando parallelamente una carriera iperbolica di turnista al servizio di star del calibro di Sting, David Bowie, i Dire Straits di Mark Knopfler, Celine Dion, Mariah Carey, Madonna, Anita Baker e i nostri Pino Daniele (in coppia proprio con Rachel Z) e Jovanotti.

Con loro, per questo progetto acustico, il contrabbassista americano Jonathan Toscano, con un curriculum di rilievo all'interno della florida scena jazz newyorchese assieme a Gregoire Maret, Steve Wilson, Jeremy Pelt, Billy Kilson, George Garzone, Ben Perosky, Richie Morales, Minu Cinelu, Pheeroan Acklaff, Oz Noy e molti altri.

I biglietti per il concerto sono disponibili sul circuito e nei punti vendita Vivaticket e alla biglietteria dell'Auditorium Zanon, la sera dell'evento, dalle 19.30. —

UDINE

Al Visionario la magia di Ichikawa Kon

Un reggimento dell'esercito imperiale giapponese si arrende alle forze britanniche in Birmania alla fine della seconda guerra mondiale e trova l'armonia attraverso il canto. Un soldato semplice, creduto morto, diventa monaco buddista e scopre l'illuminazione spirituale. Magnificamente girato in bianco e nero, L'arpa birmana di Ichikawa Kon è una meditazione lirica ed eloquente sulla bellezza che convive con la morte e una delle dichiarazioni antimilitariste più significative dell'intero cinema giapponese. Il film torna in sala al Visionario per 3 giorni, da lunedì 15 a mercoledì 17 aprile, in versione originale e restaurata. A presentarlo domani alle 20 il critico Giorgio Placereani: «Ichikawa è stato un regista molto prolifico, e anche disuguale; ma L'arpa birmana resta un punto fermo nella storia del cinema. È un'opera di alta umanità, e ne sottolinea la drammaticità la magnifica fotografia (di Yokoyama Minoru) in un bianco e nero dai forti contrasti di ombra e luce. La bellezza dei panorami (con un forte uso del campo lunghissimo nel film) fa da contraltare lirico al dolore umano». Informazioni sul sito www.visionario.movie oppure facebook.com/VisionarioUdine.

LIGNANO SABBIADORO

Torneo internazionale di scacchi

Giocatori da tutto il mondo e grandi presenze tra i Master con numerosi Gran maestri e Maestri internazionali alla nona edizione del Torneo internazionale di scacchi International Chess Festival di "Lignano Sabbiadoro" in programma fino al 20 aprile presso l'Hotel Columbus di Lignano Sabbiadoro a cura dell'Accademia di Scacchi Trieste. Prima mossa oggi alle 15.30.

Torneo sportivo aperto a tutti (categorie A, B, Master e Challenge, italiani e stranieri), sarà suddiviso in fasce per un'omogeneità di forze in campo. A conferma della sua internazionalità, attira giocatori da tutto il mondo: quest'anno sono pervenute iscrizioni da India, Ungheria, Svizzera, Serbia, Croazia e anche dall'Ucraina (oltre che, naturalmente, da tutta Italia). La location, come spiegano gli organizzatori – è stata studiata nei minimi dettagli proprio per offrire un ventaglio di soluzioni adatte a famiglie, gruppi di amici e delegazioni di Club scacchistici.

La sede degli incontri è inoltre indicata per chi volesse anticipare le vacanze estive concedendosi una pausa in totale relax tra spiaggia e mare unita a un torneo sportivo suddiviso in fasce, così da consentire un'omogeneità di forze in campo.

UDINE

La Pfm al Teatrone canta De Andrè Parole e musica senza tempo

Il concerto martedì dopo una serie di sold out Di Cioccio: «È bello raccontare Fabrizio»

ELISA RUSSO

«Siamo inarrestabili, felici di far ascoltare storie e musica, non c'è aggeggio elettronico che possa sostituire l'esperienza del live». Franz Di Cioccio (voce e batteria), racconta il lungo tour "Pfm canta De André Anniversary", che arriva al Teatro Nuovo Giovanni da Udine martedì alle 21 dopo una serie di sold out. «È un po' di tempo che non passo a Udine – dice – sono curioso di tornarci, ma siamo sempre di corsa, difficile fermarsi». Quarantacinque anni dopo la tournée "Fabrizio De André e Pfm in concerto", la prog band italiana più famosa al mondo continua a celebrare il fortunato sodalizio con il cantautore genovese «il primo esempio – nelle parole di "Faber" – di collaborazione tra due modi diversi di concepire e eseguire le canzoni. Un'esperienza irripetibile perché Pfm non era un'accolita di ottimi musicisti riuniti per l'occasione, ma un gruppo con una storia importante, che ha modifica-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240

- Un mondo a parte 15.10-17.25-19.40
- Zamora 15.30-19.50
- Il teorema di Margherita 17.35

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

- Gloria! 14.45-16.50-18.55-21.00
- Ghostbusters - Minaccia glaciale 16.35-18.50
- Ghostbusters - Minaccia glaciale V.O. 21.05 (sott.it.)
- La zona d'interesse 17.00
- May December V.O. 21.15 (sott.it.)
- La sala professori 14.50
- Il mio amico robot 14.55
- I Delinquenti V.O. 19.00 (sott.it.)
- E la festa continua! 14.40-19.05-21.00
- Tatami - Una donna in lotta per la libertà 16.50-18.55

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

- Kung Fu Panda 4 15.30
- Un mondo a parte 17.30
- La sala professori 20.00

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

- Ghostbusters - Minaccia glaciale 11.20-11.30-12.15-13.30-14.15-14.55-15.10-16.20-16.45-17.10-18.10-19.10-20.10-20.30-21.10-22.10
- My Sweet Monster 11.00-13.25
- Godzilla e Kong - Il nuovo impero 11.30-15.50-18.45-21.40-22.30
- Kung Fu Panda 4 11.00-12.30-13.45-14.15-15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.15
- Un mondo a parte 11.10-13.15-15.45-17.20-18.30-20.20-21.20
- Il mio amico robot 11.40
- Tito e Vinni a tutto ritmo 11.00-14.30-17.00
- Flaminia 19.20
- Omen - L'origine del presagio VM14 22.00
- Soul: quando un'anima si perde 11.35-14.30-17.40
- Dune - Parte 2 11.15-14.20
- Coincidenze d'amore 18.00-20.50
- Monkey Man 19.30

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

- Kung Fu Panda 4 16.00
- May December 20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

- Coincidenze d'amore 15.00-20.30
- Gloria! 15.15-17.45-20.30
- Godzilla e Kong - Il nuovo impero 15.30-18.00-21.00
- Kung Fu Panda 4 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00
- Omen - L'origine del presagio VM14 18.00-20.45
- Soul: quando un'anima si perde 15.30-18.00
- Race for Glory - Audi VS Lancia 20.45
- Tito e Vinni a tutto ritmo 15.00-17.00
- Un mondo a parte 15.30-18.00-20.30
- Flaminia 19.00
- Zamora 21.00
- Ghostbusters - Minaccia glaciale 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00

GORIZIA

KINEMAX GORIZIA
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

- Ghostbusters - Minaccia glaciale 16.00-18.00-21.00
- Gloria! 15.20-17.15-20.45
- Kung Fu Panda 4 16.00
- Un mondo a parte 17.40-20.30
- Tatami - Una donna in lotta per la libertà 19.00

MONFALCONE

KINEMAX MONFALCONE
Via Grado, 50 — 0481/712020

- Ghostbusters - Minaccia glaciale 15.30-17.30-18.50-21.15
- Kung Fu Panda 4 16.00-18.00
- Omen - L'origine del presagio VM14 21.30
- Coincidenze d'amore 15.00-17.00-21.00
- E la festa continua! 17.45-21.00
- Godzilla e Kong - Il nuovo impero 21.15
- Soul: quando un'anima si perde 15.15
- Un mondo a parte 15.45-17.00-19.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

- Godzilla e Kong - Il nuovo impero 17.10-20.50
- Coincidenze d'amore 15.10-21.00
- Gloria! 18.10
- Ghostbusters - Minaccia glaciale 14.40-15.20-17.30-18.00-19.50-20.40
- Kung Fu Panda 4 15.30-17.20-20.20
- Priscilla 17.50
- Omen - L'origine del presagio VM14 20.10
- Soul: quando un'anima si perde 14.30
- Un mondo a parte 15.00-17.40-20.30
- Tito e Vinni a tutto ritmo 14.50

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404-520527

- Un mondo a parte 19.15-20.30
- Gloria! 14.45-18.45-20.45
- Zamora 16.45
- E la festa continua! 17.15-21.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

- Bade Miyan Chote Miyan 14.10
- Tito e Vinni a tutto ritmo 15.20-17.40
- Ghostbusters - Minaccia glaciale V.O. 19.15
- Coincidenze d'amore 19.40-22.00
- Dune - Parte 2 19.00
- Flaminia 17.30-22.20
- Ghostbusters - Minaccia glaciale 14.00-16.00-16.50-18.40-19.30-21.15-22.10
- Omen - L'origine del presagio VM14 17.00-22.40
- Gloria! 19.20
- Godzilla e Kong - Il nuovo impero 14.30-17.20-20.00-22.40
- Kung Fu Panda 4 14.10-15.00-17.15-19.20-21.40
- Monkey Man 22.30
- Soul: quando un'anima si perde 14.00-16.30
- Un mondo a parte 16.20-19.00-21.30

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

- Kung Fu Panda 4 21.00
- Un mondo a parte 21.00

Franz Di Cioccio e Patrick Djivas in concerto al Teatro Nuovo Giovanni da Udine

to il corso della musica italiana».

«È un concerto che tutta l'Italia vuole rivedere ancora – commenta Patrick Djivas, bassista della Pfm dal 1973 – non solo per chi già amava Fabrizio ma anche per i giovani che lo scoprono ora. Più andiamo avanti, più ci rendiamo conto quanto il suo lavoro fosse a fuoco in un modo incredibile. La perfezione dei testi, nulla era superfluo». Ospite sul palco del Teatrone, un altro membro fondatore della Premiata Forneria Marconi, il tastierista Flavio Premoli, e poi Michele Ascolese, chitarrista storico di "Faber" e il leader dei Barock Project, Luca Zabbini.

«Con De André – riprende Di Cioccio – c'è stata amicizia e scambio reciproco, niente è più bello di continuare a raccontarlo e ricordarlo. Quando aveva scoperto la musicalità della Pfm ne era rimasto sorpreso, conquistato, anche perché le sue parti letterarie si adattavano al nostro suono. Nel nostro rapporto artistico e umano, non esiste un inizio e una fine».

«A tavola, ogni tanto – aggiunge Djivas – ci raccontava un suo testo, dalla prima riga lui spiegava perché aveva scritto quelle parole. Poteva parlare un'ora di una frase come "Questa di Marinella è la storia vera". Era incredibile come tutto avesse un motivo, era pieno di riferimenti culturali, storici, aveva in testa un libro di 600 pagine e riusciva a tradurlo in poche parole in rima che arrivassero a tutti». Nella scaletta di Udine non mancheranno i classici, "Bocca di rosa", "La guerra di Piero", "Un giudice", "La canzone di Marinella", "Amico fragile" e brani da "La buona novella", a cui la Pfm aveva partecipato nel 1970 e che hanno riarrangiato in un cd nel 2010, per omaggiare quelli che sarebbero stati i suoi 70 anni. «Siamo fieri di quanto abbiamo fatto nel passato – riflette Di Cioccio –, ma mai nostalgici. Le canzoni, quando nascono, sono frutto del momento, di ciò che ti ha ispirato, se sei libero e non ti sei caricato macigni di problemi addosso riesci a esprimere cose belle, e continuare a farlo. Ci piace ancora scoprire cose che non avevamo sondato». «Penso al futuro con gioia, lavoro per renderlo interessante. Nel presente, con la Pfm – conclude Djivas – cerchiamo di fare il massimo, non prendiamo nulla con leggerezza. E del passato mi mancano magari delle persone». —

AL PAFF!

Mundet e Il Capitano Alatriste

Domenica generosa di appuntamenti al Paff! di parco Galvani a Pordenone. La giornata chiude un intenso week end all'insegna del disegno e non solo, va segnalata la mostra "Il Capitano Alatriste". Ultimo giorno per ripercorrere con il tratto e le illustrazioni di Joan Mundet, fumettista, pittore e illustratore spagnolo, le avventure picaresche del personaggio nato dalla penna di Arturo Pérez-Reverte, protagonista della 30ma edizione del festival Dedica. L'ingresso alla mostra coprodotta da associazione Thesis e Paff! è gratuito. Altro ospite internazionale, fumettista, sceneggiatore e scrittore, è il belga Benoît Peeters presente al Paff! in due appuntamenti della domenica al Galvani. Tra le personalità più importanti a occuparsi di critica letteraria della nona arte a livello internazionale, famoso per la sua produzione saggistica dedicata ad Hergé, che include una biografia sul maestro del fumetto franco-belga, Peeters sarà oggi nel palazzo del fumetto alle 11 per condurre il pubblico in una visita guidata alla mostra di Chris Ware, "La prospettiva della memoria". Alle 17 con ingresso gratuito su prenotazione, l'incontro di approfondimento sul Chris Ware e il linguaggio del fumetto con Luca Raffaelli.

C.S.

A PORDENONE

Tatuaggi e motori, gli ultimi eventi

Per gli appassionati di tatuaggi e motori l'appuntamento, oggi, è in fiera a Pordenone, per la giornata conclusiva della seconda edizione del Naonian Tattoo Motor Expo. Numeri importanti, con oltre 150 artisti internazionali e una serie di eventi e spettacoli, per un'immersione nel mondo bike e tattoo. Si entra dall'ingresso sud alle 10 e, alle 12, l'intervista con Diego Caserio e la sua esperienza intitolata "La forza di reagire". Una storia di rinascita e di determinazione dopo che un gravissimo incidente, provocato da un'auto che viaggiava contromano, gli ha compromesso non solo il corpo, ma anche la voglia di continuare. Sei giorni dopo l'incidente, al risveglio in ospedale Caserio si ritrova senza una gamba e da lì al buio è un passo. Se non fosse per la determinazione e la voglia di invertire un destino, che oggi gli permette di raccontare la sua rinascita. La musica è principalmente rock, per esempio con i Klm che si esibiscono alle 12.30. Sosta agli stand gastronomici e si riprende alle 14 con l'esibizione di pole dance di Marika. Ancora musica rock con le Bikers Sisters alle 14.30 per poi proseguire con lo spettacolo burlesque e chair dance di Lilith Layla. L'ingresso costa 10 euro.

C.S.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Una danza fra i mosaici Marta Bevilacqua in scena a Spilimbergo

La coreografa e danzatrice Marta Bevilacqua

CRISTINA SAVI

Domenica dedicata alla danza, quella di oggi, nella Destra Tagliamento e a diverse occasioni di svago all'aperto. L'Ert e il Comune di Spilimbergo portano un evento speciale nella Scuola mosaicisti del Friuli, "Muse", performance originale itinerante site specific ideata per la compagnia di danza contemporanea Arearea di Udine dalla coreografa e danzatrice Marta Bevilacqua, che ne sarà anche interprete assieme ai danzatori Andrea Rizzo, Angelica Margherita e Valentina Saggin. Celebrerà la fusione fra la danza contemporanea e il patrimonio artistico attraverso un lavoro che si concentra sulle piccole cose – le tessere del mosaico – e sui gesti piccoli di una partitura coreografica essenziale, in cui i corpi degli artisti riproducono punti di vista e stati d'animo differenti. L'ingresso è per un numero limitato di partecipanti alle 10, 11. 30, 14, 15. 30 e 17 (info e biglietti: ertfvg. vivaticket. it).

A Maniago la Fiera di primavera dà il via alla stagione di eventi promozionali della città, con il mercatino dei fiori dalle 9. 30, laboratori, spettacoli, musica itinerante con la band "Quella mezza sporca dozzina", alle 11 e alle 14 e alle 18 i Funktastici; fra gli incontri, alle 17, nel museo dell'arte fabbrile la presentazione della pubblicazione "La magia nel sangue. Storia di eroi, agane e sortilegi" di Mario De Bortoli. E per tutto il giorno anche il Food festival. A Cordovado, nel Castello delle rose, torna dalle 10 alle 18 la Caccia al tesoro botanico Grandi giardini italiani, dedicata ai bambini per avvicinarli all'immenso patrimonio botanico, artistico e culturale custodito nei giardini del circuito. All'ingresso i partecipanti riceveranno una mappa del tesoro che guiderà i botanici in erba e le loro famiglie alla scoperta dei segreti del giardino. Sempre per bambini e famiglie, nel museo civico d'arte di Pordenone, Palazzo Ricchieri, dalle 15.30, un gruppo di fedeli servitori aiuterà la famiglia Ricchieri a riprendere possesso del loro edificio, fra rompicapo e intricati indovinelli.

A San Vito al Tagliamento ultima giornata del festival Tempo al tempo, con mercatini, alle 10 la presentazione del libro "L'alfabeto dei giochi popolari" di Diego Lavaroni, alle 11 l'incontro "Il tempo: cura o si cura?", con Giorgio Simon, Cesare Bottos, Michele Serafini, Flavio Massarutto, Giovanni Rizzoni, alle 15 il laboratorio di costruzione di giochi in legno e alle 17 il concerto in piazza del Popolo dei Black Ball Boogie, "Hey, dove vai!". —

LA RASSEGNA

A teatro con N(u)ove emozioni in viaggio Buttus presenta la Meglio gioventù

La Meglio gioventù si presenta al pubblico con i saggi finali dal titolo *N(u)ove emozioni in viaggio*, che verranno presentati in alcuni dei Comuni partecipanti al progetto.

Da 27 anni si rinnova l'appuntamento con la serie di laboratori gratuiti e aperti a ragazzi e ragazze dagli 11 ai 17 anni che dà l'opportunità ai partecipanti di avvicinarsi al mondo del teatro e sperimentare linguaggi espressivi.

Sotto la guida di Manuel Buttus, attore e regista del Teatrino del Rifo con un'esperienza pluriennale nella pedagogia teatrale, la Meglio Gioventù riunisce, attorno all'esperienza artistica e socializzante del teatro, giovani residenti nei dieci Comuni friulani aderenti al progetto: Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Marano Lagunare, Ruda, San Giorgio di Nogaro e Terzo di Aquileia. Quest'anno il titolo del progetto e dello spettacolo finale *N(u)ove emozioni in viaggio* gioca con il numero di partecipanti e il tema al centro dell'esperienza laboratoriale.

I partecipanti in scena sono Rachele Grimaldi, Oliver Pinat, Heidi Amelia Virginio, Alessandro Visintin, Leandra Bianchini, Aurora Buttiglieri, Leidy Jesus Liberato Marte, Sara Rigotto e Emily Marika Zanolin.

Manuel Buttus, attore e regista del Teatrino del Rifo

I saggi finali sono stati programmati per mercoledì 17 aprile alle 20 al Teatro Pasolini di Cervignano, lunedì 29 aprile alle 20 nel salone della scuola primaria Margherita Hack di Sevegliano di Bagnaria Arsa, giovedì 9 maggio alle 20 in sala consiliare del municipio a Campolongo Tapogliano. Il laboratorio, ideato dal CSS Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia, è inserito nella stagione Contatto TIG Teatro per le nuove generazioni e realizzato grazie al sostegno della Fondazione Friuli e dei Comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Campolongo Tapogliano, Cervignano, Fiumicello Villa Vicentina, Marano Lagunare, Ruda, San Giorgio di Nogaro e Terzo di Aquileia. —

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Bisogna usare la capoccia

Udinese contro la Roma stanca per la coppa, ma lanciata verso la Champions C'è il rischio di piombare in zona retrocessione, ogni singolo punto può valere oro

Pietro Oleotto / UDINE

Bisogna usare la capoccia. Quella che il "cantore" giallorosso Antonello Venditti utilizza per dipingere gli angoli della Capitale. Bisogna usare la capoccia con Roma (Stadio Friuli - Bluenergy Stadium già esaurito), la testa per spremere da ogni singola partita punti preziosi in questa rincorsa salvezza, l'Udinese deve metabolizzarlo prima possibile. Se c'è una lezione che può dare il finale stregato contro l'Inter, durante il quale i bianconeri hanno perso bottino (un punto) e giocatori (gli infortunati Lovric e Thauvin rischiano di aver finito la stagione), questo è rappresentato dall'atteggiamento che una squadra sul fondo della classifica deve esibire. Perché il coraggio nel calcio non basta se non usi anche la testa e un po' di sana malizia.

LO SCENARIO

Sfidare i giallorossi non è il massimo dopo l'arrivo di Daniele De Rossi che ha messo da parte la spocchia di Mourinho per mettersi all'inseguimento di un posto Champions (ora è quinto e potrebbe bastare se i posti saranno portati a 5) e accarezzare il sogno di un trofeo internazionale, centrando l'Europa League, dove adesso la Roma è in vantaggio nei confronti del Milan per l'accesso alla semifinale. La gara di coppa potrebbe aver lasciato qualche scoria nelle gambe e nella testa dei giallorossi che, comunque, possono vantare una rosa profonda. Insomma, meglio non contare su una flessione. Anche perché in coda la situazione è davvero ingarbugliata. Il Lecce di Luca Gotti è scattato avanti, l'Empoli resta a pari punti con i bianconeri che oggi giocheranno dopo aver saputo i risultati di Frosinone (ore 12.30 contro il Napoli) e Sassuolo (ore 15 col Milan), rivali che sono rispettivamente a -2 e -3 dall'Udinese in zona retrocessione. In serata toccherà al Cagliari a San Siro con l'Inter, nella speranza di vedere alla fine il vice di Simone Inzaghi, Farris, esultare come un ultrà anche stavolta, al pari dello scorso lunedì al Friuli. Domani, invece, toccherà al Verona contro l'Atalanta.

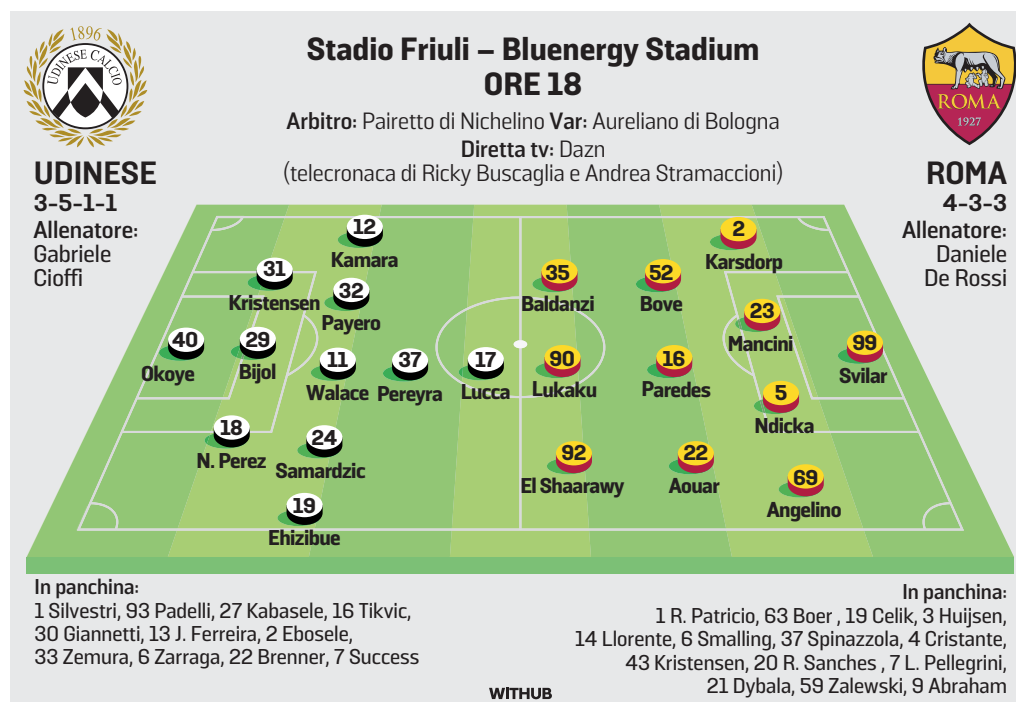
LE SCELTE

Cioffi, senza due pedine importanti come Lovric e Thauvin, dovrebbe sistemare Pereyra a supporto del rientrante Lucca (dopo la squalifica scontata), con Ehizibue sulla fascia destra. A centrocampo ballottaggio Payero-Zarraga, in difesa probabile conferma del trio che se l'è vista con l'Inter. —

DA SAPERE

Sono 16 i pareggi dei bianconeri: oggi potrebbero centrare il record

Troppi pareggi e troppi punti sfumati nell'ultimo quarto d'ora delle partite. Ecco i difetti, che si intrecciano tra loro, dell'Udinese che ha collezionato registrato ben 16 "X" in 31 giornate di campionato: solo l'Inter nella stagione 2004-'05 e l'Empoli dieci anni dopo ne hanno totalizzati di più (17) dopo 32 gare stagionali e oggi potrebbero essere raggiunte dalla squadra di Cioffi.

Walace, simbolo di un centrocampo che sta perdendo colpi FOTO PETRUSSI

I PRECEDENTI

Dal 2013-2014 17 le sconfitte con i giallorossi

Dalla stagione 2013-'14 l'Udinese ha perso ben 17 delle 21 sfide di campionato giocate contro la Roma (che ha perso 3 volte e pareggiato una): in questo intervallo di tempo solo la Samp (ora in B) ha perso così tanto con una singola avversaria, 17 sconfitte con il Napoli. L'ultima volta in casa, il 4 settembre 2022, tuttavia, l'Udinese ha battuto i giallorossi per 4-0. Il bilancio totale vede i bianconeri con 23 vittorie e 24 pareggi in 99 precedenti.

AREA DI RIGORE

Anche giocando con i numeri c'è spazio per salvarsi

BRUNO PIZZUL

Volgendo lo sguardo all'indietro ci sovviene la fatica che un po' tutti abbiamo fatto per non drammatizzare all'eccesso il momentaccio dell'Udinese. In linea con il parere di Cioffi, il quale non si sogna di dichiararsi soddisfatto per il risultato, ma ribadisce che nella gara persa con l'Inter non tutto è da buttare e che ora con la Roma di De Rossi servirà una squadra che dia il 180 per cento delle sue possibilità. C'è infatti la consapevolezza che solo così si sarebbe potuto far risultato, visto quel che sul campo era successo.

Al bando i cattivi pensieri che implicano il rischio di perdere fiducia e di rifugiarsi nell'alibi della sorte avversa. Cioffi ha subito fatto riferimento agli infortuni che hanno bloccato nel finale Lovric e Thauvin costringendo l'Udinese in pratica a una doppia inferiorità numerica. Guai muscolari che comporteranno assenze non irrilevanti, specie per Lovric, ma fiducia di poterli riavere per il temuto finale di stagione.

La Roma ha assorbito benissimo la clamorosa giubilazione del divo Mourinho che era diventato padrone della piazza ma da ultimo per risultati e qualità della manovra non era stato all'altezza.

De Rossi, rampollo purissimo della stirpe giallosossa, ha assunto l'incarico con la modestia e la forza dei semplici e ha rifondato anche il modo di interpretare il calcio, evolvendolo verso una manovra più articolata, evitando le ammucchiate a centrocampo dalle quali uscire solo con improvvise occasionali accelerazioni e mantenendo l'iniziativa con il possesso insistito.

La Roma si è rivitalizzata grazie anche a continui accorgimenti tattici che spesso trovano impreparati gli avversari. Anche Cioffi cercherà di prevedere le scelte di De Rossi e proverà a trovare massima utilità dal rientro di Lucca che verrà supportato da Pereyra e Samardzic.

Ci saranno avvicendamenti nella Roma che comunque è nel pieno di un periodo zeppo di impegni a cominciare dalla sfida di ritorno con il Milan, con occhio attento alla qualificazione alla Champions.

Buon pubblico con tifosi della Roma non così numerosi come gli interisti (friulani e non), ma chiassosi. Dai giocatori, anche attraverso striscioni e messaggi telematici i tifosi bianconeri pretendono soprattutto attaccamento alla maglia e alla friulanità.

Vietati voli di fantasia a prevedere quel che sarà, soprattutto in quella "terzina" di partite conclusive che tanto preoccupano. C'è da stare attenti, ma anche giocando coi numeri l'Udinese potrebbe salvarsi senza troppi affanni. Deve finire però il periodo dei regali nel finale delle partite. —

PALLONE IN PILLOLE

Morosini, oggi il 12º anniversario della morte

Oggi ricorre il 12º anniversario della morte di Piermario Morosini, regista classe 1986 del Livorno in prestito dall'Udinese che si è spento a Pescara. Ieri Emmanuel Cascione, tecnico degli abruzzesi, in campo in quel giorno, ha voluto ricordarlo: «Quello che è successo ha segnato il mio percorso umano e calcistico».

Milan in casa del Sassuolo senza Maignan

Turnover della Roma a Udine, ma anche il Milan risparmierà alcune pedine in vista della sfida dell'Olimpico, giovedì per il ritorno dei quarti di Europa League. Mike Maignan, infatti, non è stato convocato per la gara di oggi al Mapei Stadium, contro il Sassuolo. Nessun allarme, il portiere tornerà a disposizione per la coppa.

L'allenatore vuole ripartire dall'atteggiamento avuto con l'Inter
«I ragazzi lo avranno in tutte le partite da qui alla fine del campionato»

Cioffi: «Dovremo avere un grande equilibrio Le alternative sono poche ma non creiamoci alibi»

Mister Gabriele Cioffi riabbraccia Lorenzo Lucca dopo il turno di squalifica scontato contro l'Inter

IL TECNICO

MASSIMO MEROI

Pochi concetti, espressi in maniera chiara ma anche con fretta come se, da quando gli è stato detto che sul piano della comunicazione non è stato impeccabile, Gabriele Cioffi veda con fastidio le conferenze stampa. Eppure di domande scomode non ce ne sono state, se non quella sulla sua presunta fede giallorossa. In realtà si trattò di una battuta goliardica al termine della gara persa in extremis con la Lazio. «Non c'è una domanda di riserva?», chiede Cioffi.

Evidente la sua voglia di parlare d'altro. Per esempio di come la squadra ha vissuto la settimana post-Inter con l'ennesima partita persa nei minuti di recupero. «Se pensi troppo a quello che è stato rischi di trovare una scusa per non fare – spiega l'allenatore bianconero –. Abbiamo fatto una settimana di lavoro a testa bassa ripartendo dalla consapevolezza del buono che si è visto in campo contro l'Inter». Che non è stato poco. In molti hanno criticato l'interpretazione della gara data dai bianconeri che però non avevano molte alternative se volevano portare a casa la pellaccia. Più o meno sarà così anche con la Roma: «L'atteggiamento con la prima della classe è stato quello giusto – conferma Cioffi – e i ragazzi sanno bene che dovranno rimetterlo in campo in tutte le partite che mancano da qui alla fine del campionato. Dobbiamo mantenere un grande equilibrio in campo senza farci tradire dalla voglia di vincere perché così poi ci facciamo trascinare su un terreno che non è il nostro». Sull'esultanza da qualcuno considerata esagerata dell'Inter per la vittoria di Udine dà questa interpretazione: «Ha festeggiato perché ha rischiato di non vincere. È venuta al Friuli rispettandoci e la stessa cosa farà la Roma».

Quella giallorossa è una delle squadre più in salute del campionato. È reduce da due vittorie pesantissime per 1-0 che dimostrano la solidità che De Rossi è riuscito a dare al suo gruppo. «Con Mourinho – sottolinea Cioffi – era una squadra che andava più diretta verso la porta avversaria e faceva molta densità difensiva, ora punta molto più sul palleggio e su fitte trame di gioco». Non si aspetta una formazione avversaria rivoluzionata: «È vero che poi avranno il ritorno in Europa League con il Milan e lo scontro diretto in campionato con il Bologna, ma mi aspetto un turnover relativo».

Si passa poi ad analizzare il momento dei singoli. Con gli infortuni di Thauvin e Lovric («contiamo di recuperarli il prima possibile») non ci sono carte da giocare per cambiare la gara in corso: «Vorrà dire che chiederò a qualcuno di fare gli straordinari e sono certo che li farà. Zarraga ancora titolare? È una soluzione, soprattutto se giocheremo con il 3-4-2-1. Ferreira? È un'opzione sia per la difesa sia lungo tutta la fascia». Success, reduce da una settimana discreta prima della gara con l'Inter, stavolta «l'ha fatta proprio bene». Davis non ci sarà, idem Brenner: «ha perso dieci giorni di allenamento, gli abbiamo preparato un programma per riaverlo con il Verona». Finale sull'importanza del pubblico. I friulani erano in minoranza con l'Inter, oggi forse non sarà così: «I nostri tifosi domenica scorsa io li ho sentiti e li hanno sentiti sicuramente anche i ragazzi». —

GLI AVVERSARI

De Rossi è pronto al turnover per Dybala, Spinazzola e Pellegrini

De Rossi, tecnico della Roma

Mettere da parte la sbornia da derby ed Europa League per evitare che la trasferta di Udine somigli a quella di Lecce: «Il nostro obiettivo è non ripetere quell'atteggiamento», ha sottolineato De Rossi. Rispetto a giovedì il tecnico della Roma dovrà fare dei cambi perché qualche acciacco in rosa ce l'ha, mentre altri giocatori come Pellegrini, Dybala e Spinazzola hanno solo bisogno di una gestione diversa per poter essere sempre al top. «Ho in mente di sentire come stanno, ma dobbiamo preservarli per evitare di perderli com'è successo in passato», ha aggiunto De Rossi che al posto del capitano metterà Aoaur, mentre Baldanzi e Angelino sostituiranno Dyabla e Spinazzola.

Il maniaghese bianconero dal 2012 al '22 quando seguì Cioffi a Verona
All'inizio della stagione si è legato a De Rossi e così è sfumato il ritorno

Udinese senza segreti per la Roma col "match analyst" friulano Iodice

IL FOCUS

STEFANO MARTORANO

Iodice ai tempi dell'Udinese

Dire che prevederà ogni singola mossa come un abile scacchista forse è troppo, ma se l'Udinese non avrà segreti stasera per la Roma sarà anche per merito del friulano Enrico Iodice, maniaghese classe 1984 che dallo scorso 16 gennaio è approdato alla corte di Daniele De Rossi in veste di collaboratore tecnico e match analyst, nel ruolo in cui è cresciuto durante la sua lunga militanza all'Udinese dal 2012 al '22.

È stato proprio l'attuale allenatore della Roma a chiamarlo, non appena ereditata la panchina di Josè Mourinho, mantenendo così la parola data la scorsa estate, quando l'allora "disoccupato" De Rossi aveva promesso un posto all'analista friulano, cercato e voluto per riempire il vuoto lasciato nel suo staff dalla partenza di Simone Contran, volato in Arabia assieme a Roberto Mancini.

Iodice si era dunque promesso a De Rossi e questo retroscena può anche spiegare il "gran rifiuto" a Gabriele Cioffi e al suo ritorno all'Udinese a fine ottobre, quando il tecnico fiorentino lo chiamò immediatamente non appena tornato alla guida della Zebretta in sostituzione di Andrea Sottil. Una chiamata scontata, dal momento che Iodice aveva scelto di seguire Cioffi a Verona a maggio di due anni fa, decidendo così di lasciare l'Udinese dopo dieci anni in cui era diventato un tecnico "resident" della società, facendosi apprezzare sempre più dagli allenatori, con Igor Tudor e Luca Gotti tra i suoi più grandi estimatori.

Poi, dopo l'esonero di Cioffi all'Hellas dopo appena 9 giornate, Iodice è rimasto sotto contratto col Verona e nel frattempo ha preso il patentino da allenatore "Uefa A", fino al contatto avuto con De Rossi che adesso lo vuole sempre a suo fianco, affidandosi a lui per l'analisi delle avversarie e della stessa Roma.

Nello staff romanista anche un altro ex il preparatore atletico di Gotti, Brignardello

Iodice quindi conosce a memoria l'ambiente friulano e il credo di Cioffi, ma stasera non sarà neanche l'unico ex a conoscere i segreti dell'Udinese, visto che da gennaio è approdata alla Roma anche un'altra vecchia conoscenza bianconera, il preparatore atletico Gianni Brignardello. Il professore di Chiavari arrivò in Friuli nel 2018 e nella tormentata stagione del Covid (2020-'21) contribuì non poco alla salvezza dell'Udinese allenata da Gotti, poi seguito allo Spezia. —

Serie A

Così in A

32ª GIORNATA

Venerdì	
Lazio-Salernitana	4-1
Ieri	
Lecce-Empoli	1-0
Torino-Juventus	0-0
Bologna-Monza	0-0
Oggi	
12.30 Napoli-Frosinone	
15.00 Sassuolo-Milan	
18.00 Udinese-Roma	
20.45 Inter-Cagliari	
Domani	
18.00 Fiorentina-Genoa	
20.45 Atalanta-Verona	

La classifica
Inter punti 82; Milan 68; Juventus 63; Bologna 59; Roma 55; Atalanta* 50; Lazio 49; Napoli 48; Torino 45; Fiorentina* e Monza 43; Genoa 38; Lecce 32; Cagliari 30; Udinese ed Empoli 28; Verona 27; Frosinone 26; Sassuolo 25; Salernitana 15.
* Una partita da recuperare

Un'uscita alta con i pugni del portiere della Juventus Szczesny

Juventus e Bologna, pareggi senza gol Il Lecce batte l'Empoli

Allegri e Motta restano terzo e quarto separati da 4 punti
In zona salvezza pesante successo di Gotti contro Nicola

Finisce senza gol il derby della Mole tra Torino e Juventus. Juric non riesce così a vincere la prima stracittadina da quando siede sulla panchina granata e Allegri non mette ancora al sicuro la qualificazione in Champions. Stesso destino per il Bologna bloccato sullo 0-0 in casa dal Monza. Bianconeri e rossoblù restano al terzo e quarto posto separati da quattro punti: potrebbe approfittarne per avvicinarsi la Roma oggi impegnata a Udine. Nello scontro diretto per la salvezza successo pesantissimo del Lecce nello scontro diretto sull'Empoli grazie a un gol all'89' di Sansone.

DERBY

Nel primo tempo meglio la Juve che sfiora il gol due volte con Vlahovic (palo e parata di Milinkovic-Savic) nella ripresa più Toro. La nota più positiva per la Juve è che per la terza gara consecutiva (Lazio in Coppa Italia e Fiorentina in campionato) la porta di Szczesny rimane inviolata. Nella ripresa un solo tentativo verso la porta del Toro ad opera di Yildiz entrato al posto di Chiesa.

MURO MONZA

Il Monza gioca una partita molto ordinata dal punto di vista difensivo e questo crea non pochi problemi a un Bologna che fatica a creare occasioni. L'unico che ci riesce è Orsolini che prima impegna Di Gregorio su calcio di punizione e poi si ripete con un sinistro a giro sul quale il portiere brianzolo compie un mezzo miracolo. Nella ripresa il film non cambia. Per Motta secondo 0-0 di fila.

SCONTRO SALVEZZA

Il Lecce di Luca Gotti sale a quota 32 con il gol di Sansone a un minuto dal 90'. Vittoria che vale tanto quella dei pugliesi che si portano a più 6 dalla zona rossa e che nel prossimo turno saranno attesi dalla trasferta sul campo del Sassuolo. Partita equilibrata, anche se il Lecce ci ha messo più intraprendenza. L'Empoli a inizio partita aveva segnato con Cerri ma l'azione era viziata da un'uscita fuori dall'area del portiere Caprile che aveva preso il pallone con le mani fuori dall'area. Il gioco è quindi ripreso con un calcio di punizione a favore dei salentini. L'Empoli ha protestato in occasione del gol di Sansone ma Pierotti, in campo da appena un minuto, ha rubato palla in maniera regolare a Walukiewicz prima di servire l'assist a Sansone. —

M.M.

TORINO 0
JUVENTUS 0

TORINO (3-4-1-2) Milinkovic-Savic 6.5; Tameze 5.5, Buongiorno 6.5, Rodriguez 6; Bellanova 6 (40' st Masina sv), Ricci 6, Linetty 6, Vojvoda 6 (33' st Lazaro 6); Vlasic 6; Sanabria 6 (32' st Okereke 6), Zapata 5.5. All. Juric.

JUVENTUS (3-5-2) Szczesny 6.5; Gatti 6.5 (33' st Alex Sandro 6), Bremer 6.5, Danilo 6; Cambiaso 6 (50' st Alcaraz sv), McKennie 6, Locatelli 5.5, Rabiot 5.5, Kostic 5.5 (19' st Iling-Junior 5.5); Chiesa 6 (19' st Yildiz 6), Vlahovic 5 (33' st Kean 5.5). All. Allegri.

Arbitro Maresca di Napoli 6.

LECCE 1
EMPOLI 0

LECCE (4-4-1-1) Falcone 7; Gendrey 5.5 (43' st Venuti sv), Pongracic 6.5, Baschirotto 6.5, Gallo 6; Almqvist 5 (18' st Sansone 6.5), Blin 6, Ramadani 6, Dorgu 6.5 (27' st Gonzalez 5.5); Oudin 5.5 (43' st Pierotti 7); Piccoli 5.5. All. Gotti.

EMPOLI (3-4-2-1) Caprile 7; Bereszynski 6, Walukiewicz 4.5, Luperto 6.5; Gyasi 6, Marin 6, Bastoni 6 (24' st Kovalenko 6), Pezzella 6 (39' st Cacace sv); Zurkowski 5.5 (14' st Maleh 6), Cancellieri 5.5 (14' st Cambiaghi 6); Cerri 5.5 (14' st Niang 6). All. Nicola.

Arbitro Mariani di Aprilia 6.5.

Marcatore Nella ripresa, al 44' Sansone.

BOLOGNA 0
MONZA 0

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 6; Posch 6, Beukema 6, Lucumi 6, Kristiansen 6; Aebischer 6, Freuler 6.5; Orsolini 7, Ferguson 6 (17' st Ndoye 5.5), Urbanski 5.5, Zirkzee 5.5. All. Motta.

MONZA (4-2-3-1) Di Gregorio 7; Brindelli 6, Izzo 6, Mari 6.5, A. Carboni 5.5 (23' st Pereira 6); Akpa Akpro 5.5 (33' st Gagliardini sv), Bondo 6 (39' st Colombo sv); Colpani 5.5 (39' st V. Carboni sv), Pessina 6, Zerbin 5.5 (33' st Maldini sv), Djuric 5.5. All. Palladino.

Arbitro La Penna di Roma 6.

TENNIS – TORNEO DI MONTECARLO

Jannik Sinner tornerà in campo nel torneo di Madrid

Sinner si arrende a crampi e arbitro Tsitsipas in finale affronterà Ruud

Massimo Meroi

Può nel tennis un arbitro decidere una partita? Probabilmente no, ma indirizzarla sicuramente sì. È successo ieri nella semifinale del torneo di Montecarlo persa da Jannik Sinner al terzo set contro Stefanos Tsitsipas. Nel terzo set, sul 3-1 a favore dell'azzurro e servizio del greco, sulla seconda palla break l'avversario di Jannik ha commesso un evidente doppio fallo che il giudice di sedia, la francese Aurélie Tourte, 38 anni, l'unica donna del circuito a ricoprire questo ruolo a tempo pieno, non ha rilevato. «So che avrei potuto fermare il gioco ma non è il mio lavoro, quello è dell'arbitro – le parole di Sinner a fine match –. La sua posizione era molto favorevole, perché era la riga più facile. Ma bisogna accettarlo. Ognuno di noi fa degli errori. Bisogna prenderla con un sorriso. Ma non è facile».

Con quel punto Sinner sarebbe andato avanti 4-1 con un doppio break di vantaggio. È vero che nel gioco successivo ha avuto dei problemi di crampi che lo hanno obbligato a chiedere l'intervento del fisioterapista, ma sotto 4-1 molto probabilmente Tsitsipas avrebbe mollato dal punto di vista psicologico. Nell'ottavo gioco, quello sul 4-3, Tsitsipas ha strappato il servizio dopo essersi visto annullare quattro palle break. Erano state addirittura cinque nel nono gioco del secondo set, quello poi vinto da Sinner per il 6-3 finale che ha riportato il match in equilibrio.

Il primo parziale, invece, era stato di Tsitsipas che aveva sfruttato un avvio di match difficile per Sinner protagonista di molti errori soprattutto con il dritto. Il greco, sprecata una palla break nel primo gioco, l'ha sfruttata nel terzo e da lì in poi sulla sua battuta ha concesso appena tre punti all'azzurro. Partita equilibrata e tiratissima, la differenza l'hanno fatta pochi punti e il punteggio è lì a confermarlo: 6-4. 3-6, 6-4. Sinner alla fine ha rassicurato tutti sulle sue condizioni: «Non è niente di grave. Ho giocato tante partite. Alla fine ne ho fatto un'altra semifinale in un Masters 1000. Ora devo recuperare. Madrid sarà un torneo di totale preparazione per Roma e Parigi, perché lavoreremo in palestra».

Tsitsipas, che ha vinto questo torneo già in due occasioni, in finale oggi affronterà il norvegese Casper Ruud che ha superato in tre set 6-1, 1-6, 6-4 Novak Djokovic con il quale sinora non solo non aveva mai vinto una partita ma nemmeno un set. —

MOTO GP

Austin, la Sprint è di Vinales

Ad Austin Maverick Vinales con l'Aprilia ha vinto la Sprint race del Gp delle Americhe, terza prova del mondiale MotoGp. Alle sue spalle Marc Marquez e Jorge Martin. Soltanto ottavo Pecco Bagnaia, sesto il suo compagno Enea Bastianini.

CICLISMO

C'è l'Amstel per Van der Poel Vingegaard: ancora problemi

VALKENBURG

È la corsa della birra, dei 33 muri in 253 km, del Cauberg, il più noto, a 19 km dal traguardo. Oggi si corre l'Amstel Gold Race, la classica olandese cesura tra le corse fiamminghe e la Roubaix e quelle della Vallonia, Freccia e Liegi Bastogne Liegi della prossima settimana. Favoritissimo, manco a dirlo, è Mathieu Van der Poel, che arriva dal bis sulle pietre. Rivali? Tra rinunce (Pogacar, re nel 2023) e infortuni (Van Aert), le alternative sono Pidcock, Cosnefroy e pochi altri. Per gli italiani? Dopo il bis del friulano Enrico Gasparotto (2012-2016) poche speranze.

Intanto, a 10 giorni dalla terribile caduta al Giro dei Paesi Baschi, potrebbe tornare a casa il danese Jonas Vingegaard. Ma le lesioni ai polmoni gli impediscono di prendere un volo aereo. Insomma, il Tour è sempre più lontano per lui. —

A.S.

VELA

Varata la nuova Luna Rossa

Varata a Cagliari la nuova Luna Rossa che cercherà di portare in Italia la Coppa America. Madrina come al solito Miuccia Prada accompagnata dal patron Patrizio Bertelli. Ci sono volute per progettarla e costruirla 70 mila ore di lavoro.

Biathlon

World Vittozzi

Per l'Ibu è la sappadina la migliore atleta dell'ultima stagione E anche i Carabinieri la premiano dopo la Coppa del mondo

Francesco Mazzolini / UDINE

Pare non esserci "tregua" quest'anno per Lisa Vittozzi che dopo la Sfera di Cristallo, le coppe di specialità nell'Inseguimento e nell'Individuale e l'abbattimento di svariati record e primati, ha ricevuto anche il riconoscimento dell'atleta dell'anno in campo femminile.

Una stagione da incorniciare quella della sappadina insomma, vissuta con entusiasmo e anche una punta di dolce fatica per il peso di tutti i riflettori che subito si sono accesi su di lei. A Canmore l'azzurra aveva raggiunto il sogno di divenire la vincitrice della Coppa del Mondo di biathlon dopo aver conquistato tre medaglie (tra cui un oro) in singolo e una in staffetta mista (con Tommaso Giacomel) ai Mondiali di Nove Mesto. Reduce da quelle glorie, con il sondaggio lanciato dall'Ibu per individuare quale delle regine del biathlon si meritasse lo scettro di regina delle regine, la 29enne dei carabinieri ha collezionato anche quest'ennesima soddisfazione. Bella, brava e amata dal pubblico, la leonessa di Sappada è uno dei fenomeni mediatici del momento, uno di quei personaggi che tutti si contendono e che d'altra parte ha pure una storia da raccontare.

Invitata da partner personali a federali, sino all'inaugurazione di venerdì sera nel cuore di Verona per lanciare "Vinitaly in the City", la regina del biathlon ha avuto il suo bel da fare ma sorride per il nuovo riconoscimento ricevuto.

Nel sondaggio della federazione internazionale con il 40% di gradimento ha preceduto Ingrid Landmark Tandrevold, che ha comandato per un certo periodo la classifica sino al sorpasso subito nell'ultima tappa e ha raccolto il 24%, davanti alle tre corone della nazionale francese, Lou Jeanmonnot, Julia Simon e Justine Braisaz-Bouchet.

Lisa Vittozzi, 29 anni di Sappada: è lei l'atleta dell'anno per la Federazione mondiale del biathlon

Venerdì, la 29enne dell'impresa canadese di meno d'un mese fa, era stata ospite nei padiglioni della Fiera Bolzano, per l'edizione 2024 della Festa dell'Atleta, cerimonia di premiazione organizzata della Sezione Sport Invernali del Centro Sportivo Carabinieri celebrazione di fine stagione dell'Arma, del cui corpo Lisa fa parte e onora i colori.

Sono stati tantissimi i risultati agonistici conseguiti dai campioni degli sport invernali in forza ai Carabinieri nelle diverse discipline sportive, nel corso di tutta la stagione.

Tra questi, oltre al nome di una raggiante Vittozzi in divisa, è risaltato anche quello di Federica Brignone, 27 vittorie in gare di Coppa del Mondo in carriera. Molti anche i riconoscimenti consegnati agli altri atleti tra cui spiccano: Hannah Auchenthaller (biathlon), Michele Carollo (biathlon), Iris De Martin Pinter (sci nordico), Luca Spechenhauser (short track), Nicolò Ernesto Canclini (sci alpinismo), Dominik Fischnaller (slittino), Lukas Hofer e Patrick Braunhofer (biathlon), Hannes Bacher (Biathlon).

Tre anni fa durante le Olimpiadi di Pechino, il momento più basso della sua carriera, Lisa s'era ritrovata in un vicolo cieco da cui solo una forza di volontà ferina le ha permesso di uscire.

Oggi il cielo sopra la sua testa appare quantomai luminoso e il buio del passato, solo un amaro ricordo. —

Basket - Serie A2

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

SI SALVA MIRZA PER TROPPI UNA SERATA NO

Mirza Alibegovic con Nobile

S.V. VEDOVATO
In campo per pochi minuti in garbage time, non è giudicabile.

7 ALIBEGOVIC
Segna, si sbatte, prende rimbalzi, subisce falli. A un certo punto finisce la benzina e deve arrendersi.

6 CANNON
Il minutaggio continua ad aumentare, la condizione cresce. A tratti dominante, poi deve uscire per falli. Rivedibile ai liberi.

4,5 ARLETTI
Sette minuti in campo e cinque falli. Voltare pagina, please.

5,5 GASPARDO
Serata di alti e bassi.

4,5 DELIA
Parte in quintetto e sbaglia tutto ciò che può sbagliare. Esce e non rivede più il campo, sembra un corpo estraneo alla squadra.

5,5 DE LAURENTIIS
Sbriga il compito, peccato che dalla lunetta sprechi troppo.

6,5 DA ROS
Regala alcuni lampi di classe, purtroppo troppo poco per salvare la baracca.

5,5 MONALDI
Unico piccolo a disposizione di Vertemati, gli tocca cantare e portare la croce. Logico che al tiro manchi lucidità.

5,5 IKANGI
In versione sbiadita, l'assetto d'emergenza non lo aiuta.

5,5 VERTEMATI
La sua Apu in assetto d'emergenza tiene botta per metà gara, poi deraglia fra palle perse e amnesie difensive. Con un solo piccolo non può andare lontano.

Cattive sconfitte

L'Old Wild West, senza Clark e Caroti, perde di brutto con Rieti
Altro che calcoli per i play-off: la squadra preoccupa sul più bello

Antonio Simeoli / UDINE

L'Old Wild West, ancora senza Clark e Caroti, sprofonda 66-89 al Carnera e, salvo altri risultati a sorpresa, a 40' dalla fine dice addio al secondo posto e quindi alla possibilità di giocare ai play-off anche l'eventuale semifinale dopo i quarti col fattore campo a favore. Sì, lo spauracchio Trapani sarà evitato, ma è bene non far troppa festa in una squadra che giocherà i play-off senza il collaudo del nuovo assetto e senza aver mai vinto fuori casa finora uno scontro diretto.

Insomma, alla stagione che conta la squadra di Vertemati pare avvicinarsi non certo nella migliore condizione.

Udine è ancora rabberciata, dall'altra parte c'è la quarta forza del girone verde con Jazz Johnson, ex Pistoia, signor americano, l'altro straniero Hogue solido sotto canestro e, in quintetto, l'applauditissimo ex di lungo corso, Vittorio "Basiliano" Nobile. Emozionato, ci mancherebbe, ma solo alla presentazione perchè poi in campo ha giocato una gran bella partita dell'ex.

Prova a giocarsela con due lunghi Vertemati, ma Delia con un paio di canestri sbagliati fa subito capire al coach che è meglio dar fiducia a De Laurentiis. È una buona squadra Rieti, anche sostenuta da una ventina di tifosi: due stranieri forti, gli ex Spanghero e Italiano e soprattutto quel Sarto, scuola Treviso, dal talento cristallino. Fila via nel primo quarto contro un'Apu, che dovrebbe collaudare nuovi equilibri con Cannon, ma che non lo può fare senza due guardie titolari. Ma che comunque ricuce nel 21-23.

OLD WILD WEST	66
RIETI	89

21-23, 40-35, 56-64

OLD WILD WEST UDINE Vedovato, Alibegovic 19, Cannon 8, Arletti 4, Gaspardo 9, Delia, De Laurentiis 6, Da Ros 7, Marchiaro, Monaldi 6, Ikangi 7. Non entrato: Zomero. Coach Vertemati.

REAL SEBASTIANI RIETI Sarto 20, Petrovic, Piccin 7, Hogue 6, Ancellotti 5, Johnson 21, Raucci 6, Poom 6, Italiano, Nobile 4, Spanghero 14. Coach Rossi.

Arbitri Maschio di Firenze, Attard di Firenze e Bertuccioli di Pesaro.

Note Old Wild West: 13/30 al tiro da due punti, 7/26 da tre e 19/29 ai liberi. Rieti: 19/41 al tiro da due punti, 13/27 da tre e 12/18 ai liberi. Usciti per 5 falli Arletti e Cannon.

7 le palle perse per Monaldi&co nel terzo quarto sulle 15 totali

Il trio Gesteco Berti, Dell'Agnello e Lamb è in tribuna a spiare forse futuri avversari, la "Gioventù Bianconera", prendendo di petto il tema più caldo dell'ultimo mese in Serie A2, tira fuori lo striscione "Vertemati uomo vero: vincere" dopo le dichiarazioni della vigilia del coach. Lui, solitamente glaciale come la sua Valtellina d'inverno, applaude. Proprio mentre una tripla di Monaldi regala il primo vantaggio (24-23). La partita è equilibrata e Udine va a cercare Cannon e gli altri lunghi più di quanto fatto in 10 partite. Del resto, di piccoli ce ne sono pochi. Peccato che a questa squadra, riveduta e corretta sotto canestro, stia saltando il rodaggio perchè mancano due dei quattro piccoli. Metà partita: 40-35. L'Apu quando difende e corre va, ma i laziali ci sono eccome.

E lo dimostrano sùbito rimettendo il naso avanti con l'ennesima tripla di Sarto (di scuola trevigiana, bel giocatore concupito un anno fa anche da Udine) e mandando in confusione l'Apu, cui uno come Clark in questi frangenti ovviamente farebbe comodo e invece manca da più d'un mese.

Prova a scuotere i suoi Vertemati, che in 10' perdono l'enormità di 7 palloni, ma i laziali volano anche a +14 con un insolito air-ball di Monaldi che fa presagire la seconda sconfitta stagionale in casa dopo quella di Forlì. A 10' dalla fine Udine deve recuperare 8 punti (56-64). C'i sarebbe tempo per rimettersi in carreggiata, invece Udine sprofonda e si becca un ventello. La gente sfolla, delusa.

Ripetiamo: senza rodaggio adeguato, giocarsi anche un'eventuale semifinale senza il fattore campo a favore, dopo aver sempre perso con le big fuori, non è un granchè. Ma prima bisogna superare il primo turno. E per quanto visto nelle ultime settimane non è scontato. Saluti a tutti. Anche ai blogger incomprensibili, (e non è una novità *ndr*), ma ora anche novelli tifosi e rancorosi, che staranno esultando. —

Il coach indica nelle assenze e nel controllo del ritmo le cause del ko
Pedone: «Dopo quanto visto non diranno che perdiamo apposta»

Vertemati: «Siamo in emergenza sapevamo che poteva accadere»

POST PARTITA

GIUSEPPE PISANO

Strana atmosfera a fine gara al palasport Carnera. Qui nessuno è abituato a perdere, infatti è la seconda sconfitta casalinga stagionale dopo quella con Forlì, figuriamoci perde in questo modo: affondando nel finale, con una squadra in piena emergenza. Coach **Adriano Vertemati**, che si è soffermato a parlare con il direttore sportivo Andrea Gracis, il presidente Alessandro Pedone e il dirigente Francesco Maiorana, ha riletto così il match: «Siamo estremamente dispiaciuti, per la sconfitta ma anche per le sue proporzioni. Siamo mancati nel secondo tempo, in particolare negli ultimi 15 minuti. Peccato, perché nel primo tempo siamo rimasti attaccati alla gara, dando la palla dentro per creare vantaggi e cercando di controllare il ritmo. Nella ripresa, quando Rieti ha alzato i giri, il ritmo si è alzato e anche a causa delle palle perse si è creata una forbice a cui non siamo riusciti a rimediare, anche perché ci mancava qualcosa offensivamente». Non sono mancati alcuni accenni ai singoli: «Gaspardo era l'unico lungo che potevo far giocare da numero tre, sul perimetro, ma è successo solo per l'emergenza. Delia? Per lui non è facile giocare sapendo che al completo resterà fuori, abbiamo tentato in tutti i modi di coinvolgerlo. La panchina per 35' non è nulla di definitivo, sia chiaro. Tutti hanno dato una mano giocando a lungo fuori ruolo e fuori dalle certezze. Quanto al discorso del giocare per perdere, dico solo che il nostro primo tempo dimostra tutto il contrario. Non cerchiamo scuse e continuiamo a dare il massimo per raggiungere il nostro obiettivo». Non cerca giri di parole il presidente **Alessandro Pedone**: «Dopo lo spettacolo di stasera, davanti al nostro pubblico con cui mi scuso moltissimo, sfido chiunque a ripetere che perdiamo volutamente. Dobbiamo solo sperare in un rientro rapido di Clark e Caroti, le cui assenze pesano tanto, troppo». —

Vertemati con Cannon

Serie A2 Rosso - Fase Orologio

Partita	Risultato
APU Udine - Real Sebastiani Rieti	66-89
Assigeco Piacenza - Treviglio	85-80
Cividale - Monferrato	89-64
Forlì - Pall. Cantù	67-77
Agrib.Orzinuovi - Latina	ORE 18
Chiusi - Trapani Shark	ORE 18
Fortitudo Bologna - Torino	ORE 18
Nardò - Fortitudo AG	ORE 18
Pall. Cento - NPV Vigevano	ORE 18
Pall. Trieste - Urania Milano	ORE 18
Rimini - Luiss Roma	ORE 18
Scaligera Verona - Cremona	ORE 18

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Forlì	50	25	6	2449	2261
APU Udine	42	21	10	2423	2201
Fortitudo Bologna	42	21	9	2306	2160
Scaligera Verona	36	18	12	2291	2214
Pall. Trieste	34	17	13	2362	2353
Cividale	32	16	15	2372	2332
Rimini	32	16	14	2352	2280
Assigeco Piacenza	30	15	16	2422	2365
Pall. Cento	26	13	17	2249	2347
Nardò	22	11	19	2239	2407
Agribertocchi Orzinuovi	18	9	21	2240	2343
Chiusi	18	9	21	2014	2195

PROSSIMO TURNO: 21/04/2024
Fortitudo AG - Agribertocchi Orzinuovi, JuVi Cremona - Assigeco Piacenza, Latina - Forlì, Luiss Roma - Nardò, Monferrato - Chiusi, NPV Vigevano - Cividale, Pall. Cantù - APU Udine, Real Sebastiani Rieti - Pall. Trieste, Torino - Scaligera Verona, Trapani Shark - Fortitudo Bologna, Treviglio - Pall. Cento, Urania Milano - Rimini.

Facce deluse ieri al Carnera tra i giocatori e il pubblico, qui Cannon, Alibegovic e Gaspardo escono dal campo; sotto, la gioia a fine partita di Rieti che ha vinto con merito e poi Vedovato e capitan Monaldi non preciso come al solito ma senza cambi FOTO PETRUSSI

QUI CIVIDALE

A messa nella grotta di Antro con il prete tifoso: la Gesteco celebra la rimonta play-off

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Si narra che al PalaGesteco vi siano ancora strascichi dei lieti bagordi avvenuti venerdì sera, al termine del match vinto dalle Eagles contro Casale, incassata la permanenza dei ducali nel torneo di A2 e con essa il loro accesso anticipato ai play-off. Festa grande, in via Perusini. E non solo: tutta Cividale, infatti, ha trascorso le ultime ore in subbuglio, travolta dall'entusiasmo della sua gente, della comunità gialloblù.

STREET ART

Nell'immediato post-gara, dunque, ecco spuntare, sul Ponte del Diavolo, il doppio striscione firmato "Brigata Rualis": «Ci risiAmo», primo lenzuolone, «GrAzie RotA & co.» il secondo. Chiamatela arte di strada o, più semplicemente, un ringraziamento accorato da parte del collettivo di aficionados, che ha scelto nel luogo simbolo della città il palcoscenico adatto per rendere omaggio ai propri eroi.

SOCIAL

Dal tifo alla squadra, quanto avvenuto al termine dell'incontro di venerdì è stato in parte testimoniato dai social dei giocatori ducali. Una storia Instagram dello statunitense Lamb, in particolare, regala uno spaccato dell'euforia interna allo spogliatoio UEB: «Play-off», cantano tutti, facendo esplodere la loro gioia nel momento in cui Dell'Agnello si scaglia, in schiacciata, su un mini-canestro giocattolo. Tutto bellissimo.

A MESSA

Ieri mattina, infine, la squadra ha rispettato il voto del presidente Micalich partecipando pressoché in toto alla messa tenuta dal supporter gialloblù don Alessandro Fontaine nella grotta di San Giovanni d'Antro. Nell'omelia, complimenti al percorso svolto dal gruppo, un cammino propiziato dalla tenacia nonché dal connubio fra tifosi e squadra. «Durante le partite, pregavo perché faceste canestro», la battuta del parroco. Presenti, oltre al presidente delle Eagles, ai giocatori friulani e a qualche sostenitore, gli interni del club Sclafani, Fontanini, Zamparini e Vit, il sindaco di San Pietro al Natisone Mariano Zufferli (abbonato UEB), il presidente di Sapori nelle Valli, Mauro Pierigh, organizzatore della mattinata, e Paolo Schneider della MEP. Al termine della celebrazione, caschetti in testa e via alla visita guidata sotto un inedito cielo di stalattiti. —

La Gesteco ieri alla messa nella grotta di San Giovanni d'Antro e gli striscioni della Brigata Rualis sul Ponte del Diavolo FOTO PETRUSSI

IL GRANDE EX

Emozioni e vittoria: per Vito un sabato indimenticabile

UDINE

Serata amarcord per Vittorio Nobile. Per la prima volta il ragazzo di Basiliano ha calcato il parquet del palasport Carnera da avversario, sensazione strana per lui e per tutto il pubblico, abituato a vederlo vestire il bianconero dell'Apu. "Vito", invece, ha indossato una divisa verde acqua, quella da trasferta della Real Sebastiani Rieti, con un numero 32 alla Magic Johnson. Quando lo speaker Federico Bigotto ha letto il suo nome nell'annunciare le formazioni, la gente del Carnera ha tributato una meritata ovazione a Nobile. Poi è iniziata la partita, e per "Vito" la sensazione deve essere stata ancora più strana. Tanto che al primo tiro tentato, da non più di quattro metri, non ha preso nemmeno il primo ferro. Magari si è distratto un attimo, con lo sguardo rapito da uno striscione dell'Apu Fan Club a pochi metri dal canestro: "Vittorio sempre nei nostri cuori". Gli uomini veri non si dimenticano. —

G.P.

Vittorio Nobile FOTO PETRUSSI

LA CURIOSITA'

I complimenti degli sconfitti: «Un'accoglienza stupenda»

CIVIDALE

Sotto a chi tocca, verrebbe da dire adesso. Col biglietto dei play-off in tasca, capitan Rota e compagni guardano ai risultati delle avversarie. E riposano: ieri e oggi, dunque, ducali in libera uscita su consenso dello staff Ueb. Con la ripresa dei lavori fissata per domani pomeriggio si inizierà quindi a pensare all'ultima di fase a orologio da giocare domenica in quel di Vigevano. Intanto, l'ambiente gialloblù raccoglie con gratitudine un nuovo attestato di stima.

A darlo, dopo il match disputato dai suoi venerdì sera sul parquet del PalaGesteco, il vicepresidente di Casale Monferrato Alessandro Delrosso. Questo il suo commento apparso nelle ultime ore sulla pagina Facebook delle Eagles: «Vi faccio i più sentiti complimenti e auguri per un play-off di successo. Ho trovato una cornice splendida con un pubblico sportivo, accogliente e caldissimo. Un esempio per tutto il basket italiano». —

S.N.

Il pubblico di Cividale

Le partite del sabato

L'ANTICIPO DI ECCELLENZA

Il Tolmezzo cala il tris e affonda la Sanvitese

Motta porta in vantaggio i carnici, poi ci pensano Rovere e ancora il bomber. Per gli ospiti arriva il quinto stop di fila

TOLMEZZO	3
SANVITESE	0

TOLMEZZO CARNIA (4-1-3-2) Cristofoli 6.5, Daniele Faleschini 6.5, Gabriele Faleschini 6.5 (32'st Cucchiaro sv), Micelli 7.5 (39'st Picco sv), Rovere 7.5, Persello 7, Solari 7, Coradazzi 6.5 (45'st Lena), Motta 7.5, Gregorutti 7 (28'st Nagostinis sv), Sabidussi 6.5 (34'st Amadio sv). All. Serini

SANVITESE (4-3-1-2) Costalonga 4.5, Trevisan 5, Vittore 6, Filippo Cotti Cometti 5 (34'st Dalla Mora sv), Comand 5 (1'st Vecchiettini 5), Bortolussi 6, McCanik 6 (28'st Habtamu Rinaldi sv), Gattullo 5 (1'st Bance 6), Luca Rinaldi 5.5, Alessandro Cotti Cometti 6, Mior 5.5. All. Moroso.

Arbitro Biscontin di Pordenone 6

Marcatori Al 25' Motta, al 36' Rovere; nella ripresa al 38' Motta (rig.)

Andrea Citran / TOLMEZZO

Vittoria netta del Tolmezzo contro una Sanvitese, giunta alla quinta sconfitta consecutiva, che non riesce più a ripetere le ottime prestazioni della prima parte di stagione. Tredicesima vittoria del campionato per i carnici, niente male per una neopromossa, che consolidano così il quarto posto in classifica. Dopo una prima fase di studio, prima occasionissima per i padroni di casa al 21', quando Gregorutti viene messo a terra in area da Filippo Cotti Cometti e l'arbitro decreta il primo penalty di giornata; lo stesso Gregorutti tira debolmente e Costalonga para, lasciando il risultato sullo 0-0. Passano però soli quattro minuti e Motta tira fuori dal cilindro la grande conclusione dai venticinque metri, con sfera che si infila nell'angolino alto alla destra di Costalonga, pescato un po' troppo fuori dai pali. Contina a premere il Tolmezzo che, al 36', trova il raddoppio sfruttando il calcio di punizione dal limite di Gregorutti non trattenuto dal numero uno ospite e trasformato in rete dal tap-in vincente di capitan Rovere.

Ancora un'opportunità per i padroni di casa al 43', ma la conclusione di Solari, toccata da un difensore, sfiora la parte superiore della traversa e termina a fondo campo. Nella ripresa parte ancora meglio il Tolmezzo che, al 9', potrebbe siglare il terzo gol, sugli sviluppi di un calcio di punizione, con un gran tiro dalla distanza di Micelli, respinto da Costalonga e ribattuto sul fondo da Persello. Prova a reagire la Sanvitese che, al 17', non trova la rete con Mior il quale, da centro area, calcia alto sulla traversa. Dopo una conclusione di Motta, terminata sul fondo al 26', è ancora la squadra di mister Moroso a proiettarsi in avanti, colpendo, poco dopo la mezz'ora, una traversa piena con Vittore su calcio di punizione. Al 36' ci prova ancora la Sanvitese, ma Vecchiettini calcia male, dopo una respinta di Cristofoli, con palla che termina ancora una volta a fondo campo. E' invece il Tolmezzo a chiudere la gara quando Motta, al 38', trasforma il calcio di rigore concesso da Biscontin per fallo di mano in area sulla girata al volo, nel tentativo di indirizzare in rete il calcio di punizione dalla trequarti di Amadio, del difensore centrale Persello. Annotato l'esordio in Eccellenza del 2007 Simone Lena, la gara termina, dopo 4' di recupero, con la vittoria per 3-0 del Tolmezzo, che può così festeggiare con i suoi tifosi. —

> Nel finale ecco per i padroni di casa l'esordio del baby classe 2007 Simone Lena

IL POST PARTITA

Mister Serini felice: «Stiamo facendo un gran campionato»

Musi lunghi nel dopo partita per la Sanvitese, soddisfazione invece per la formazione di casa come conferma mister Serini: «Stiamo facendo un gran campionato, oggi abbiamo fatto un ottimo primo tempo, nel secondo abbiamo concesso qualcosa in più alla Sanvitese, ci può stare perché si tratta di una buona squadra, appena dietro a noi in classifica». —

A.C.

L'esultanza di Motta per il gol del vantaggio (Foto Citran); a destra, una fase decisiva della partita di Martignacco con il fallo di Sciardi che ha procurato il rigore all'Union (Foto Trevisan)

Gli anticipi

ECCELLENZA	
Maniago Vajont - Codroipo	0-4
San Luigi - Sistiana	1-0
Tolmezzo - Sanvitese	3-0
PROMOZIONE	
Sacilese - Rivolto	0-3
Union Martignacco - Teor	3-1
Pro Romans - Cormonese	1-1
Trivignano - Sangiorgina	1-0
PRIMA CATEGORIA	
Vivai - Unione Smt	0-2
Flambro - Deportivo	1-4
Azzurra - Romana	4-0
Mladost - Sovodnje	0-4
SECONDA CATEGORIA	
Polcenigo - Montereale	2-0
Gonars - Palazzolo	0-0
Porpetto - Torviscosa	0-2
Poggio - Turriaco	2-1

GLI ANTICIPI DI PROMOZIONE

L'Union Martignacco c'è e piega alla distanza il Teor

Sandro Trevisan / MARTIGNACCO

UNION MARTIGNACCO	3
TEOR	1

UNION MARTIGNACCO Stanivuk 6.5, Della Rossa 7, De Giorgio 6 (1' st Aviani 6), Lizzi 6.5, Cattunar 6, Lavia Filippo 6.5, Galesso 6 (7' st Abdulai Behram 6), Nobile 6.5 (32' st Grillo 6), Lavia Giacomo 6 (7' st Nin 6), Abdulai Tefik 6 (44' st Marcut sv.), Ibraimi 6.5. All. Trangoni

TEOR Asquini 5.5, Garcia 6.5 (30' st Furlan 5.5), Gobbato 5.5 (7' st Zanin 5.5), Akowuah 6.5, Zanello 6, Pretto 6, Corradin 6 (34' st Gervaso sv), Venier 5.5 (40' st Della Mora sv), Osaigede 5, Sciardi 6 (25' st Omosomwan 5.5), Del Pin 6, All. Berlasso.

Arbitro Masutti sezione Udine 7.

Marcatori Al 9' Ibraimi; nella ripresa al 13' e al 22' (rig.) Della Rossa, al 45' Osaigede.

L'Union Martignacco s'impone sul Teor in virtù di una gara molto accorta e concreta. Il Teor ha fatto molto bene nel primo tempo è andato in notevole affanno nella ripresa.

Primo spunto interessante proprio per il Teor: al 7' Corradin in area trova il varco per la girata di sinistro, Stanivuk si salva d'istinto. Passano due minuti e il Martignacco passa in vantaggio: Ibraimi sfrutta una deviazione dentro area e da due passi non sbaglia il suo diagonale. Si arriva al 20' quando Corradin ben servito dalle retrovie brucia sullo scatto il diretto avversario entra in area ma calcia altissimo. Al 28' Akowuah in acrobazia rimette al centro un lungo lancio della difesa, ma non trova nessun compagno pronto e l'azione sfuma. Il Martignacco forte del vantaggio si limita a controllare la gara non disdegnando qualche ripartenza come al 34' quando Lizzi ci prova dalla distanza: Asquini para sicuro. Minuti finale del primo tempo con gli ospiti vicinissimi al pareggio: al 36' Del Pin impegna Stanivuk con una rovesciata molto insidiosa, al 43' il cross di Corradini è perfetto per Osaigede che in giornata decisamente negativa solo davanti alla porta vuota manda incredibilmente a lato.

La ripresa vede gli ospiti sottotono, e il Martignacco prima raddoppiare con Della Rossa che beffa i difensori con un tocco sotto porta, poi portare a tre le reti con un rigore netto che Della Rossa trasforma con facilità. A tempo scaduto con una bella rovesciata Osaigede segna il gol della bandiera che però non basta a raddrizzare la sua opaca prestazione. —

SANGIORGINA BATTUTA

Issakoli regala al Trivignano un gol che sa di salvezza

Marco Silvestri / TRIVIGNANO

TRIVIGNANO	1
SANGIORGINA	0

TRIVIGNANO (4-1-3-2) Tulisso 6, Francovigh 6, Bravo 6, Spinello 6.5 (29' st Collavizza sv), D'Andrea 7, Martelossi 6.5, Pascolo 6 (48' st Grassi sv), Bonetti 6 (22' st De Prophetis 6), Issakoli 7, Paludetto 6, Burino 6 (40' st Scomparin sv). All.Sinigaglia.

SANGIORGINA (4-2-3-1) Della Ricca 6, Venturini 6 (36' st Zambuto sv), Cocetta, Mattiuzzi 6.5, Nalon 6, Dalla Bona 6, Kuqi 6.5, Akuako 6 (21' st Tiso 6), Bogoni 6.5 (1'st Budai 6), Madonna 6 (1' st Cavaliere 7), Carrara 6(1'st Puntar 6). All.Zompicchiatti

Arbitro Allotta di Gradisca d'Isonzo 6.

Marcatore Al 15' Issakoli.

Le maggiori motivazioni premiano il Trivignano, in lotta per la salvezza e capace di conquistare tre punti pesanti al cospetto di una Sangiorgina tutt'altro che arrendevole. I bianconeri salgono al quint'ultimo posto a 30 punti e ora le speranze di permanenza in categoria sono sempre più solide.

La cronaca si apre al 2' con gli ospiti subito pericolosi: Bogoni va via sulla sinistra e serve in area Mattiuzzi che però conclude centralmente e agevola la parata di Tulisso.

Alla prima proiezione offensiva il Trivignano, al 15', passa in vantaggio. Cross dalla sinistra di Pascolo, colpo di testa di Spinello respinto da Della Ricca, nella mischia interviene Issakoli che mette la palla in rete.

Nel primo tempo ci sono ancora da segnalare due azioni da rete, una per parte.

Al 23' per la Sangiorgina , sugli sviluppi di un calcio d'angolo c'è un colpo di testa di Kuqi con la palla che finisce alta. Per i padroni di casa ci prova dal limite dell'area Paludetto ma il suo tiro è impreciso.

Nella ripresa è la Sangiorgina ad assumere l'iniziativa però la sua supremazia territoriale non ha grandi sbocchi in fase offensiva.

Al 16' cross di Kuqi, rovesciata di Budai con la palla che finisce alta di poco sopra la traversa.

Il Trivignano difende bene il punteggio nei restanti minuti, sfiorando il 2-0 al 40' con Issakoli, e alla fine si gode un vittoria di platino. —

Le partite del sabato

POKER IN TRASFERTA

Il Codroipo c'è: Maniago Vajont travolto e provvisorio quinto posto in classifica

MANIAGO VAJONT	0
CODROIPO	4

MANIAGO VAJONT Andrea Plai, Bance, Adamo (1' st E. Bortolussi), Alberto Plai (8' st Danquah), Vallerugo, Bigatton, Liberati (24' st Del Degan), Roveredo, Manzato, Gjini (1' st F. Bortolussi), Zaami (15' st Borda). All. Mussoletto.

CODROIPO Moretti, Beltrame (27' st Facchini), Facchinutti (39' st Albiero), Tonizzo (43' st Demarchi), Nadalini, Mallardo, Beltrame (26' pt Lascala), Toffolini, Ruffo (27' st Battaino), Rizzi. All. Franti.

Arbitro Comar di Udine.

Marcatori Al 37' Beltrame; nella ripresa, al 7' Ruffo, al 12' Fraschetti, al 25' Tonizzo su rigore.

Note Espulso al 10' st Vallerugo per doppia ammonizione. Ammoniti Vallerugo, Zaami, Liberati, Borda e Lascala.

Il Codroipo può esultare: convincente ritorno alla vittoria esterna, mancava dal 25 febbraio FOTO PETRUSSI

MANIAGO

Il Codroipo c'è. Seconda, rotonda, vittoria di fila per la squadra di Fabio Franti, che nell'anticipo della 29ª giornata di Eccellenza ha battuto per 4-0 in trasferta il Maniago Vajont. Dopo il 3-0 col fanalino di coda Spal Cordovado, Ruffo e compagni hanno concesso il bis mettendosi alle spalle la mini-serie di due ko di fila maturati prima della sosta con Tamai e Fiume Veneto Bannia. In attesa dei match di Chiarbola e Rive D'Arcano Flaibano, la formazione udinese si è portata al quinto posto in classifica, trovando inoltre a Maniago quell'affermazione in trasferta che mancava dallo scorso 25 febbraio (2-0 con la Juventina).

La sfida del Bertoli, almeno sino al termine del primo tempo, è risultata equilibrata. Poi, al 37', il gol di Beltrame, che ha rotto l'equilibrio. Splendida azione sviluppatasi in verticale, che il giocatore ha chiuso con un bell'inserimento. A inizio ripresa il raddoppio ad opera di Ruffo, che ha infilato sul secondo palo un cross di Rizzi. Poco dopo, l'episodio che ha inciso sulle proporzioni del ko, vale a dire il cartellino "rosso" rimediato da Vallerugo per doppia ammonizione. Poco dopo è così arrivato il tris firmato da Fraschetti a conclusione di un bello schema da calcio d'angolo, quindi il poker calato dall'ex Fontanafredda Tonizzo dopo un rigore concesso per un fallo su Battaino. Per il Maniago Vajont, invece, un ko pesante anche perché il San Luigi, diretta concorrente, alla vigilia compagnia di classifica a quota 32, ha battuto il Sistiana per 1-0 ed è uscita per ora dalla zona calda della graduatoria.

Per il Codroipo la volontà di portare avanti sino alla fine il torneo di spessore che sta disputando dopo l'arrivo di Franti in panchina. Tricesimo, San Luigi e Pro Fagagna sono le rivali che il gruppo dovrà affrontare tra il 21 e il 28 aprile: un trittico di incontro dopo i quali si potrà capire sino a quale posizione in classifica la squadra si potrà arrampicare. I segnali che giungono dalle ultime due gare sono positivi, perché oltre ad aver ritrovato la vittoria, il Codroipo non subendo gol nei 180' con Spal e Maniago Vajont ha anche ritrovato quella solidità difensiva esibita tra gennaio e inizio marzo (sette partite di fila senza incassare una rete). —

A.B.

POST PARTITA

Franti soddisfatto: «Grande carattere»

Fabio Franti è più che soddisfatto dell'incontro della squadra: «Le motivazioni che abbiamo dimostrato di avere devono protrarsi sino al termine del campionato – afferma il tecnico del Codroipo –. Abbiamo dimostrato grande carattere oltre al fatto di meritare la posizione in classifica che occupiamo. Dobbiamo essere orgogliosi di quanto fatto sinora: da quando ho rilevato la conduzione della squadra, abbiamo totalizzato 45 punti». Amareggiato il direttore generale del Maniago Vajont Cristian Turchetto: «È una sconfitta dura da digerire, ma martedì si ricomincia», le sue parole.

LA PRESENTAZIONE

Torneo delle Nazioni Non solo Gradisca i futuri campioni in campo pure a Udine

Nicola Tommasini premia Federico Balzaretti

Giuseppe Pisano / UDINE

Presentazione ufficiale ieri per il 20° Torneo delle Nazioni "Città di Gradisca" al Bluenergy Stadium. A fare gli onori di casa è stato il direttore generale dell'Udinese, Franco Collavino, il quale ha voluto confermare l'importante e continua collaborazione con il comitato organizzatore del torneo. «Anche quest'anno – ha affermato Collavino – siamo a fianco di questo evento calcistico giovanile internazionale che, oltre all'aspetto agonistico di indubbio valore, è anche un importante vetrina per la nostra regione». Il numero uno del Torneo, Nicola Tommasini ha ricordato che la manifestazione «è un evento transfrontaliero di valenza mondiale, con la presenza di giovani promesse del calcio under 15. Per noi avere al nostro fianco una realtà come l'Udinese Calcio, è una spinta a migliorare ad ogni edizione». Al termine del suo intervento Tommasini ha consegnato una targa di riconoscimento al direttore dell'area tecnica dell'Udinese Federico Balzaretti. Quest'anno, tra le località ospitanti le partite ci sarà anche Udine, come illustrato dall'assessore allo sport cittadino Chiara Dazzan: «Abbiamo voluto creare un gemellaggio tra sport e cultura, visto che le date del Torneo delle Nazioni e il Far East Film Festival combaciano. Inviteremo la squadra della Repubblica di Corea a teatro e gli artisti al campo per tifare i propri connazionali». Al via dodici nazionali sui campi di Fvg, Veneto, Austria e Slovenia: Arabia Saudita, Austria, Repubblica Ceca, Corea del Sud, Emirati Arabi, Galles, Macedonia del Nord, Norvegia, Romania, Slovenia, Italia e i detentori dell'Irlanda. S'inizia il 25 aprile, finalissima a Gradisca il 1° maggio. —

SERIE D

Cjarlins Muzane al bivio: o vince oppure sprofonda

Simone Fornasiere / CARLINO

Alternative non ce ne sono: bisogna vincere. È con questo imperativo che ieri pomeriggio, al termine della rifinitura, il Cjarlins Muzane si è mosso alla volta del Trentino, dove questo pomeriggio, alle 15, sfiderà il Mori Santo Stefano, fanalino di coda e da domenica matematicamente retrocesso. Vietato quindi guardare ad altro in quella che, senza dubbio, è la prima di quattro finali per la squadra guidata da Nicola Princivalli. «Ci siamo messi in questa situazione – le parole del tecnico – per questo abbiamo un solo risultato: la vittoria. Non possiamo pensare che il Mori, data la già matematica retrocessione, ci regali qualcosa: nessuno va in campo pensando che vincere o perdere sia la stessa cosa per cui giustamente farà la sua partita. Noi dobbiamo scendere in campo con motivazioni maggiori rispetto alle loro, devono essere l'arma in più per ritrovare i tre punti». Sperando, nel contempo, buone nuove arrivino anche dall'altra regionale Chions che, alle 15.30, ospita l'Atletico Castegnato, quint'ultimo in classifica e sul quale fa la sua corsa in chiave play-out il Cjarlins Muzane. «Guardiamo a noi stessi – conclude Princivalli – ripartendo dall'equilibrio e dalla compattezza delle ultime giornate. Prima delle due subite domenica dalla Dolomiti avevamo incassato quattro reti nelle ultime otto partite, per cui da questo punto di vista non difettiamo. Di certo davanti dobbiamo rischiare qualcosa di più per arrivare a una vittoria che considero d'obbligo». E proprio al reparto offensivo sono legati i maggiori dubbi, con il consueto ballottaggio tra Maletic e Lucatti per il ruolo di prima punta. Dovrebbe essere ancora minutaggio per Bussi, al rientro dal lungo infortunio, possibile spazio a gara in corso per Castagnaviz che sembra aver smaltito l'infortunio al polpaccio. —

Nella foto Marco Cuomo, capitano del Cjarlins

VOLLEY

In B2 il big match è di Pavia

Il big match di B2 femminile ha registrato la vittoria del Blu Team Pavia di Udine (nella foto) che ha regolato in casa per 3-1 (25-16, 25-13, 21-25, 25-21) l'Mt Ecoservice ChionsFiume che ha perso il secondo incontro consecutivo con una concorrente ai play-off. Vince in casa la Pallavolo Sangiorgina, ma per 3-2 (25-19, 20-25, 25-23, 22-25, 15-8) con la Farmaderbe Villa Vicentina. Stop esterno per l'E-On Rojalkennedy col Gc Impianti Trieste per 3-1. —

A.P.

Scelti per voi

tvzap

Màkari
RAI 1, 21.25
La vita di Saverio (**Claudio Gioè**) a Màkari non va affatto male: è sempre più convinto della ritrovata attività di scrittore, la relazione con Suleima procede felicemente, e Piccionello ormai, più che un amico, è un pezzo di famiglia. Peccato, però...

9-1-1
RAI 2, 21.00
Nel giorno di San Patrizio, Chimney riesce a rintracciare Maddie a Boston ma non riesce a localizzarla, quindi accetta un lavoro come paramedico volontario durante le celebrazioni.

Indovina chi viene a cena
RAI 3, 21.00
Sabrina Giannini ci mostrerà che la nostra relazione con gli "altri animali" si sta muovendo in due direzioni opposte: lo sfruttamento di miliardi di animali da una parte e dall`altra la loro tutela.

Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.

Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, proventi da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2024.

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Att.
6.30 Uno Mattina in Famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Check-up Attualità
10.30 A Sua Immagine Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 Màkari Fiction
23.40 Tg 1 Sera Attualità
23.45 Speciale TG1 Attualità
0.55 Giubileo 2025. Pellegrini di speranza Attualità
1.25 Milleeunlibro Attualità
2.25 Il Caffè Documentari
3.20 Che tempo fa Attualità
3.25 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.00 Tg 2 Storie... Attualità
7.40 Tg 2 Mizar Attualità
8.05 Tg2 Cinematinée Att.
8.10 Tg 2 Achab Libri Attualità
8.20 Tg 2 Dossier Attualità
9.05 Il meglio di Radio2 Happy Family Spettacolo
10.30 Aspettando Citofonare Rai2 Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Citofonare Rai2 Spett.
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Paesi che vai... Doc.
15.00 Rai Sport Live Attualità
15.05 Amstel Gold Race Ciclismo
18.05 Tg Sport della Domenica Attualità
18.25 90° Minuto Attualità
19.40 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.00 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
21.50 9-1-1: Lone Star (1ª Tv) Serie Tv
22.45 La Domenica Sportiva Calcio

RAI 3
7.00 Protestantesimo Att.
7.30 Sulla Via di Damasco Attualità
8.00 Agorà Weekend Att.
9.00 Mi manda Raitre Att.
10.15 O anche no Documentari
10.45 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Att.
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Aretha Franklin. Soul Sister Film Documentario ('20)
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 In mezz'ora Attualità
16.15 Rebus Attualità
17.15 Kilimangiaro Doc.
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Chesarà... Attualità
21.00 Indovina chi viene a cena Attualità
23.00 Inimitabili Documentari
23.45 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
6.20 Ieri e Oggi in Tv Spett.
6.45 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
7.05 Stasera Italia Attualità
8.05 Brave and Beautiful Serie Tv
9.05 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela
10.05 Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Colombo Serie Tv
14.15 Maria Stuarda, regina di Scozia Film Storico ('72)
17.05 L' Ovest Selvaggio Film Western ('56)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.50 Un amore all'altezza Film Commedia ('16)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Speciale Tg5 Attualità
9.45 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.30 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
15.35 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo
0.55 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.50 Tom & Jerry kids Cartoni
7.05 Be Cool, Scooby-Doo! Cartoni Animati
7.30 Looney Tunes Show Cartoni Animati
8.25 The Middle Serie Tv
9.40 Young Sheldon Serie Tv
10.35 Due uomini e mezzo Serie Tv
11.50 Drive Up Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Pre Gara Formula e Automobilismo
15.00 Misano Automobilismo
16.10 Podio Automobilismo
16.30 Walker (1ª Tv) Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Jurassic World Il regno distrutto Film Avventura ('18)
23.55 Pressing Attualità

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.45 Camera con vista Att.
10.20 Amarsi un po' Lifestyle
11.00 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.50 Uozzap Attualità
12.40 L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Una Giornata Particolare Documentari
16.45 La7 Doc Documentari
17.45 Bad Company - Protocollo Praga Film Commedia ('02)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole - Domenica Attualità
21.15 Churchill Film Storico ('17)
23.15 La7 Doc Documentari
0.15 Tg La7 Attualità
0.25 Domina Fiction

TV8
18.05 GP Americhe Moto3 Gara
18.55 Podio Gara Moto3
19.00 Moto GP Paddock Live Motociclismo
19.15 Pre Gara Moto2
19.20 GP Americhe Moto2 Gara
20.10 Podio Gara Moto2
20.15 Moto Gp Paddock Live Gara 2024
20.30 Moto Gp Grid
21.00 Pre Gara Motogp
21.05 GP Americhe Motoc.
21.55 Podio Gara Motogp

NOVE
14.10 Only Fun - Comico Show Spettacolo
16.00 Il cacciatore di ex Film Commedia ('10)
18.00 Little Big Italy Lifestyle
19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità
20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità
22.20 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità

20 (20)
14.40 Person of Interest Serie Tv
19.00 Rush Hour - Due mine vaganti Film Azione ('98)
21.05 Security Film Azione ('17)
23.15 Fire Down Below - L'inferno sepolto Film Drammatico ('97)
1.20 Arrow Serie Tv
2.40 Will & Grace Serie Tv
4.00 Distretto di Polizia Serie Tv
4.40 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
14.00 Anna Film Azione ('19)
16.00 Stargirl Serie Tv
17.25 Lol :-) Serie Tv
17.35 Senza traccia Serie Tv
21.20 The Informer - Tre secondi per sopravvivere Film Drammatico ('19)
23.15 Black Sea Film Thriller ('14)
1.15 Acts of Violence Film Azione ('18)
2.45 La rapina del secolo Film Commedia ('20)

IRIS (22)
12.10 Identità violate Film Thriller ('04)
14.20 Note di cinema Attualità
14.25 Java Heat Film Azione ('13)
16.30 The Forger - Il falsario Film Giallo ('14)
18.30 Nessuna verità Film Drammatico ('08)
21.00 Cattive acque Film Drammatico ('19)
23.35 Unbroken: Path To Redemption Film Biografico ('18)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 In Scena Documentari
16.50 Stasera a casa Rossi Spettacolo
19.10 Rai News - Giorno Attualità
19.15 Appresso alla musica Spettacolo
20.05 Federico Fellini 100 La strada Spettacolo
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05 Palm Springs - Vivi come se non ci fosse un

RAI MOVIE (24)
12.10 Gotti - Il primo padrino Film Biografico ('18)
14.00 Il colonnello Von Ryan Film Guerra ('65)
16.00 The Sentinel Film Thriller ('06)
17.50 Duello all'ultimo sangue Film Western ('53)
19.15 Belva di guerra Film Avventura ('88)
21.10 Mato Grosso Film Avventura ('92)
22.55 Piedone l'Africano Film Avventura ('78)

RAI PREMIUM (25)
15.10 Crociere di Nozze - Viaggio di nozze in Tirolo Film Commedia ('19)
16.45 Le Strade del Benessere Documentari
17.30 Una grande famiglia Fiction
21.20 The Voice Generations Spettacolo
0.05 Il paradiso delle signore Daily Soap
3.30 Crociere di Nozze - Viaggio di nozze in Tirolo Film Commedia ('19)

CIELO (26)
14.05 Wasabi Film Azione ('01)
15.55 Killer Bees - Api assassine Film Thriller ('08)
17.40 Solar Attack Film Azione ('06)
19.30 Affari al buio Doc.
20.20 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Brimstone Film Drammatico ('16)
24.00 XXX: Un mestiere a luci rosse Documentario
0.30 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.10 Poliziotto a quattro zampe Film Comm. ('88)
23.10 All'inseguimento della pietra verde Film Avventura ('84)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari
4.50 Shameless Serie Tv
5.20 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
17.00 Finalmente domenica Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Pride - La forza del riscatto Film Drammatico ('07)
23.15 Ritorno in Borgogna Film Commedia ('17)

LA7 D (29)
16.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
19.10 La cucina di Sonia Lifestyle
20.20 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Miss Marple - Un cavallo per la strega Film Giallo ('10)
23.15 Miss Marple: Perché non l'hanno chiesto a Evans? Film Giallo ('09)

LA 5 (30)
16.15 X-Style Attualità
16.50 Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari
18.35 Lina's Hair Spettacolo
19.10 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
21.10 A Perfect Fit Film Commedia ('20)
23.05 Le verità nascoste Fiction
0.35 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
2.05 Le verità nascoste Fiction

REAL TIME (31)
11.45 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.50 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
16.55 Cucine da incubo USA Spettacolo
18.50 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.15 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.50 Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.20 90 giorni per innamorarsi: prima

GIALLO (38)
11.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
13.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.25 L'ispettore Gently Serie Tv
17.20 The Chelsea Detective Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.00 Shetland Serie Tv
1.25 Alexandra Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Delitti ai Caraibi Serie Tv
17.35 Motive Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Maigret Film Giallo ('04)
22.55 Poirot: il ritratto di Elsa Greer Film Giallo ('03)
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità
4.20 Donne in noir Documentari
4.25 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX (52)
14.10 Falegnami ad alta quota Documentari
15.10 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
17.15 Basket Zone Basket
17.50 LBA Serie A (live) Basket
20.15 Quei cattivi ragazzi Documentari
21.25 Wrestlemania (1ª Tv) Wrestling
2.10 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità
4.30 Operazione N.A.S. Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.00 MXGP: Trentino - gara 2. Mondiale Motocross Motociclismo
17.55 Play off semifinale gara 5: Trento - Monza. SuperLega Credem Banca Pallavolo
20.30 Italia - Germania. Pallacanestro in carrozzina Basket
22.15 Sportabilia Attualità
23.00 MX2: Trentino - gara 2. Mondiale Motocross Motociclismo

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Serie A: Udinese - Milan
20.10 Ascolta si fa sera
20.45 Serie A: Inter - Cagliari
23.35 Numeri primi
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
16.00 Numeri Due
18.00 Touché
19.45 Decanter
21.00 Rock and Roll Circus
22.30 Musical Box
24.00 Le Lunatiche

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. IUC – Istituzione Universitaria dei Concerti

DEEJAY
12.00 Deejay Training Center
13.00 Animal House
14.00 We-Jay
19.00 GiBi Show
20.00 Il Boss Del Weekend
22.00 Deejay On The Road

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Generazione Capital
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
10.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Marlen
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1
8.30 Gr FVG
8.50 Vita nei campi
9.15 "Pret-a-portèr" di E. Burul, regia di S.de Maria. 2ª puntata
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18**; Regionale 7:15, 8:15, 9:15-12:15, 14:15; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benečijo; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: **8.00** Dret e ledrôs; **9.30** Arti Elastiche; **10.30** Ator ator; **11.30** Ricette Ritrovate; **12.00** Gerovinyl; **13.00** Musiche cence cunfins; **13.30** La crame; **14.00** Musiche cence confins; **14.30** La vôs dai comitâts; **15.00** Trash Rojâle; **16.00** Golden Years; **17.00** Indigo; **18.00** Musiche cence confins; **18.30** Clarock; **19.00** Tommy; **21.00** Turtle Island; **22.00** Tunnel; **23.00** Musiche cence confins

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuê Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Maman! Program par fruts Rubrica
7.30 Settimana Friuli Rubrica
8.20 Un pinsir par vuê Rubrica
8.30 Le Peraule de domenie Rubrica
8.45 Sportello pensionati Rubrica
9.30 L'Alpino Rubrica
9.45 Le Peraule de domenie Rubrica
10.00 10° raduno battaglione alpini di Gemona – diretta Rubrica
11.30 Bekér on tour Rubrica
12.00 Effemotori Rubrica
12.30 Telegiornale FVG – diretta
13.00 Maman! Program par fruts
13.30 Telegiornale FVG News
14.00 Rugby Magazine Rubrica
14.15 Start Rubrica
14.30 Sul cappello che noi portiamo
16.00 Santa Messa di ringraziamento mons.Mazzocato – diretta
17.15 Telegiornale FVG News
17.30 Aspettando Poltronissima – diretta Rubrica
18.00 Poltronissima – diretta
20.45 Telegiornale FVG – diretta
21.00 Replay – diretta Rubrica
22.00 Start Rubrica
22.15 Telegiornale FVG – diretta
22.45 Le Peraule de domenie
23.00 Bekér on tour Rubrica

IL13TV
6.30 Momenti Particolari
7.30 Occidente Oggi
9.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 Campbells Telefilm
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette stellari
13.15 Mondo Crociera
14.00 Diretta Studio: Il Calcio Nazionale e Internazionale
17.00 Il13 con Voi
17.45 Beker on tour
18.00 Diretta Studio: Il Calcio Nazionale e Internazionale
20.00 Tg Speciale: Bomba su bomba.
20.30 Diretta Studio: Il Calcio Nazionale e Internazionale
24.00 Tg Speciale: Una guerra diversa. O guerre?

TV 12
6.30 Tg Regionale
7.00 Santa Messa
7.55 Musica E .... Rubrica
8.25 Sua Eccellenza Il Friuli Venezia Giulia
9.00 10° Raduno Del Battaglione Alpini "Gemona" – Diretta
13.00 Tg Regionale
13.30 Il Matrimonio Perfetto
14.05 La Commedia Del Potere Film
15.50 L' Alpino Rubrica
16.05 Gli Eroi Del Goal
16.45 La Conferenza Del Mister Rubrica
17.00 Studio Stadio – Udinese Vs Roma
21.00 Ogni Benedetta Domenica Rubrica
23.00 Tg Regionale
23.30 I Grandi Che Fecero La Storia Rubrica

Il Meteo

OGGI IN FVG

Al mattino cielo sereno. Nel pomeriggio cielo sereno o poco nuvoloso su pianura e costa, mentre sui monti l'aria si farà più umida e ci potrà essere qualche annuvolamento tra le Prealpi e la Carnia; nel Tarvisiano l'aria sarà invece più secca. Zero termico a quasi 4000 m. Venti di brezza nel pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	14/17
massima	25/27	21/24
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	12	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Cielo poco nuvoloso e temperature ancora in aumento con valori massimi oltre i 26°C su molte città.
Centro: Alta pressione subtropicale che garantisce un giornata piena di sole e di caldo quasi estivo.
Sud: Il sole non avrà nessun problema a splendere in un cielo che si presenterà sereno o poco nuvoloso. Temperature massime fino a 27 gradi

DOMANI
Nord: La pressione inizia a diminuire, le temperature a calare e il tempo a peggiorare.
Centro: La giornata trascorrerà con un cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Temperature in diminuzione di alcuni gradi.
Sud: Graduale peggioramento del tempo dalla Sicilia verso la Calabria entro sera. Nubi sparse altrove.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** Hanno lame affilate - **5** Città del Nebraska - **10** Un cetaceo bianconero - **11** Vulcano dell'Antartide - **12** Organizza i mondiali di ciclismo (sigla) - **13** Non si lasciano a piedi... - **14** Il Verdi della lirica - **16** Opposto a SO - **17** Ci farebbe piacere trovarla nell'ostrica - **18** Mette in allarme le navi - **19** Il "super" idraulico dei videogiochi - **20** Cetaceo dei fiumi sudamericani - **21** Si svolge fra atleti - **22** È indispensabile sugli aerei e sulle navi - **24** Andare all'antica - **25** Un affluente del Don - **27** Unione Europea - **28** La "tigre della Malesia" - **30** Fasce per medicazioni - **31** Lo Spencer amicone di Terence Hill - **32** L'autore della famosa frase "Guai ai vinti!" - **34** La dea sposa di Siva - **35** Ospita api - **36** La influenza la Luna.

VERTICALI: **1** Un colore al tavolo della roulette - **2** Prefisso per esagerazioni - **3** Sprecare, sgualcire - **4** Le hanno la mora e la bionda - **5** Il santuario fondato da sant'Eusebio di Vercelli - **6** Possono essere renette - **7** Norifumi, lo sfortunato centauro giapponese - **8** Un po' di humour - **9** Impegna gli alpinisti - **11** Fu un programma televisivo con Mino Damato - **13** Ventiquattro ore fa - **15** Precede la notte - **16** L'altro colore al tavolo della roulette - **18** Locale per spuntini - **19** Il regno di Nettuno - **20** Prefisso per "particolare" - **21** La casacca dei fantini - **23** Culminano nell'Aconcagua - **25** Nutrì gli ebrei nel deserto - **26** Ha per capitale Nuova Delhi - **28** Quelli di mare non allattano - **29** Sono piene di scolari - **30** È Big a Westminster - **33** Iniziali di Redford - **34** Un'utilitaria della Ford.

DOMANI IN FVG

Al mattino cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti. Dal pomeriggio sui monti cielo nuvoloso con possibili piogge sparse e forse qualche temporale, in pianura variabile ma non non si esclude la possibilità di qualche rovescio verso sera, sulla costa cielo poco nuvoloso con vento da sud moderato.

Tendenza: Cielo in prevalenza coperto con qualche schiarita al mattino sulla costa. Precipitazioni intense sui monti, abbondanti in pianura, moderate sulla costa. Possibili temporali. Neve inizialmente sui 2000 metri in abbassamento a 900 dal pomeriggio nelle Carniche e fino a 500 m nelle Giulie. Vento moderato da sud al mattino, da nord sostenuto dal pomeriggio. Temperature in deciso calo con minime in serata. Dalla sera Bora forte.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	14/18
massima	21/24	20/23
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Risolti i piccoli diverbi amorosi, oggi puoi goderti una giornata tranquilla e rilassante con il partner. Rimanda a domani le preoccupazioni lavorative.

TORO
21/4 - 20/5

La giornata è propizia a nuovi incontri per i single, che potranno vivere belle emozioni. Per le coppie giornata litigarella, ma con un po' di pazienza tutto si appiana.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Fai fatica a ricaricare le tue energie, devi mettere più impegno e dedicare del tempo al relax, concedendoti una giornata diversa dalla solita routine.

CANCRO
22/6 - 22/7

Con l'aiuto dei pianeti, prosegue la bella energia con il partner, puoi vivere momenti di passione e spazzare via qualche nuvola passeggera.

LEONE
23/7 - 23/8

Una buona energia ti accompagna per tutta la giornata, ottima occasione per dedicare tempo alla vita sociale che ultimamente hai trascurato.

VERGINE
24/8 - 22/9

Privilegiati di oggi sono i single che si troveranno in situazioni travolgenti e inaspettate, con occasioni da prendere al volo. Per gli altri giornata all'insegna del relax.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Giornata movimentata nella vita di coppia, sta a te decidere come risolvere le piccole beghe. Buone prospettive nell'ambito lavorativo arrivano ad inizio settimana.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Un leggero nervosismo in amore rende la giornata un po' movimentata. Nell'ambito lavorativo concentrati per raggiungere obiettivi importanti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La precisione e la concentrazione sono gli elementi fondamentali per realizzare i tuoi obiettivi lavorativi e arrivare al successo. Per oggi conceditti una giornata rilassante.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

In vista della nuova settimana lavorativa, inizia a organizzare la tua agenda e non farti abbattere dagli impegni che hai in scadenza.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La giornata di oggi porta intense emozioni da vivere con il tuo partner. Le nuove relazioni si saldano e per i single sorprese interessanti all'orizzonte.

PESCI
20/2 - 20/3

Giornata adatta per spostamenti e piacevoli gite, magari in città d'arte o in spazi verdi che aiutano a rigenerare lo spirito e favoriscono la serenità.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	15	23	14 Km/h
Monfalcone	14	23	15 Km/h
Gorizia	14	23	15 Km/h
Udine	14	26	18 Km/h
Grado	13	25	15 Km/h
Cervignano	15	22	15 Km/h
Pordenone	14	25	17 Km/h
Tarvisio	10	22	24 Km/h
Lignano	13	26	15 Km/h
Gemona	12	25	18 Km/h
Tolmezzo	13	25	20 Km/h
Forni di Sopra	10	22	26 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	VENTO
Trieste	calmo	0,03 m	3,44 kts SE
Grado	calmo	0,03 m	3,29 kts SE
Lignano	calmo	0,03 m	2,59 kts ESE
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	5,8 kts SSO

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	7	13	**Copenhagen**	5	11	**Mosca**	6	13
Atene	16	23	**Ginevra**	11	27	**Parigi**	10	18
Belgrado	11	27	**Lisbona**	13	29	**Praga**	11	23
Berlino	9	16	**Londra**	7	13	**Varsavia**	8	19
Bruxelles	9	15	**Lubiana**	12	27	**Vienna**	11	27
Budapest	16	23	**Madrid**	8	25	**Zagabria**	10	29

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	13	26
Bari	12	25
Bologna	13	29
Bolzano	13	27
Cagliari	14	23
Firenze	13	28
Genova	14	20
L'Aquila	10	24
Milano	15	27
Napoli	14	27
Palermo	14	23
Reggio C.	15	25
Roma	14	24
Torino	14	26
Venezia	14	22

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 13 aprile 2024 è stata di 28.207 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767